Anno 101 - Numero 210

Mercoledì 6 Settembre 1967

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10126 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 1211 Ginevra, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione a data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 3; *Niger fr sh 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La grave crisi economica della Gran Bretagna

In pericolo sterlina e occupazione Le nuove richieste dei sindacati

Oggi il Congresso delle Trade Unions vota sulla politica del governo - L'esito è incerto - Pesa sulla conferenza lo spettro per il prossimo inverno di 800.000 disoccupati, cifra senza precedenti dopo la grande depressione del '29

Prova decisiva per Wilson

Due grossi avvenimenti emergono, in questi ultimi giorni, nella vita inglese. Il *premier* laburista Wilson, effettuato un largo rimpasto ministeriale, ha preso direttamente in sua mano le redini dell'economia. Pochi giorni dopo, a Brighton, si è riunito il 99° Congresso delle *Trade Unions*. Atmosfera tempestosa. Critiche aperte al governo. Come si spiega? Non costituivano forse, i sindacati inglesi, la principale base elettorale del governo laburista?

Per chiarire che si succedendo, occorre muovere parecchi passi indietro. Dopo il '45, per molti motivi — per inveterate abitudini acquisite dai lavoratori; per merito di un'organizzazione sindacale secolare bensì, ma forse poco adatta alla struttura della società moderna; infine, per le stesse gravi distruzioni causate dalla seconda guerra mondiale — il Regno Unito è sistema che consuma al di sopra delle sue possibilità. Le imprese industriali inglesi hanno una produttività troppo bassa, rispetto a quelle continentali. La bilancia dei pagamenti ne risente. La sterlina ne soffre. La politica economica deve necessariamente assumere un andamento fluttuante. Un colpo all'acceleratore, un colpo al freno.

Per evitare questo procedere a scatti (che i laburisti rimproverarono per anni ai conservatori), essi disegnarono, un anno fa, una nuova politica economica. Con l'aiuto sia della programmazione sia della politica dei redditi — ancorata alla prima — realizzarono durante un primo periodo (di sei mesi) un «blocco dei salari e dei prezzi». Attuarono poi un secondo periodo (di altri sei mesi) per aumenti *controllati*, in quelle stesse quotazioni. Con l'aiuto dell'arma fiscale e dei congegni finanziari — che Londra soprattutto possiede — anche il Settore privato avrebbe dovuto accrescere i suoi investimenti. Aumentata la produttività industriale, ne avrebbe risentito la bilancia dei pagamenti. Fra l'altro, il Regno Unito avrebbe potuto rimborsare i gravi debiti stipulati anche con enti internazionali.

* *

Si sono realizzate queste speranze? Solo fino ad un certo punto. La bilancia commerciale è alquanto migliorata; altrettanto si deve dire per la bilancia dei pagamenti. Le riserve auree, negli ultimi dodici mesi, sono solo lievemente diminuite. La sterlina, con qualche debolezza, è riuscita a mantenere il suo cambio fisso con il dollaro. Soprattutto non sono aumentati i consumi; e se l'incremento dei prezzi al minuto fu all'incirca pari al 2,5 %, i salari restarono al di sotto di quell'aumento.

Questi i risultati favorevoli. Ma non sono stati ottenuti senza costi. L'indice della produzione industriale è stazionario, da dodici mesi. Gli investimenti privati non hanno subito gli incrementi che, nel luglio '66, erano stati anticipati. Gli investimenti pubblici restano scarsamente produttivi ed il perseguimento di talune finalità socialiste (la nazionalizzazione dell'industria dell'acciaio!) genera incertezze. Sul finire del '67, la disoccupazione — che un anno fa era di poco superiore all'1 % della forza di lavoro — oggi si è più che raddoppiata. Forse, nell'inverno '67, salirà a 800 mila disoccupati, cifra mai vista dalla Gran Bretagna, a parte dalla grande crisi.

Nessun governo, conservatore o laburista, che abbia preso le mosse da una politica di «pieno impiego», potrebbe rimanere indifferente a queste prospettive. Esse conducono ad un certo mutamento della politica economica: tanto più che taluni fatti nuovi (la crisi del Medio Oriente; la chiusura del Canale di Suez; la recessione in Europa, ecc.) attenuano la speranza di nuovi miglioramenti, nei conti internazionali della Gran Bretagna.

* *

Così Wilson giunge, per stringere i freni, al rimpasto del suo gabinetto ed assume *in via diretta* le redini del dicastero per gli Affari economici. Per ora, le innovazioni apportate sono scarse. Purtroppo però non sono tutte favorevoli ai lavoratori. Per esempio, il *Premier* ha allentato alquanto le restrizioni riguardanti la domanda di beni strumentali. Essendovi capacità produttive eccedenti, per quanto riguarda automobili, motocicli, elettrodomestici, ecc., sono attenuate le norme restrittive concernenti gli acquisti a rate per questi prodotti. Così la domanda si espande e, forse, la disoccupazione si attenua.

Tuttavia, se queste misure sono apprezzate dai sindacati, altre lo sono meno. Il ministro Wilson, ad esempio, accresce di un 10%, in media, i prezzi dell'energia elettrica, anche per usi domestici. Ed i lavoratori, dopo mesi di blocco salariale, vedono con ben scarso favore questa ulteriore decurtazione del loro potere di acquisto.

Di qui le critiche che sono state rivolte al governo dal Congresso delle *Trade Unions*.

Che succederà in futuro? Può anche darsi che il Congresso del TUC si chiuda in maggior calma. Ma talune vivaci critiche già apparse sottolineano le vere difficoltà del laburismo al potere.

Wilson, con ampia *visione globale*, ha cercato insomma di trasformare il sistema economico britannico, accrescendone la produttività e richiamando ad una maggior collaborazione i lavoratori. Mezzo: la programmazione e la politica dei redditi. I sindacati inglesi (in buona parte, almeno) si rifiutano invece d'abbandonare la loro *visione settoriale*. Hanno già posto ostacoli alla politica restrittiva dell'ultimo anno. Ne pongono altri, alle innovazioni più recenti. Il sindacalismo del secolo scorso è ormai superato?

Ecco uno dei temi che sarà discusso, fra l'altro, al prossimo (centesimo) Congresso del TUC.

Ferdinando di Fenizio

La Francia non crede possibile un accordo per gli inglesi nel Mec

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 settembre.

Nessun passo avanti è stato fatto circa l'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo dopo il colloquio di tre quarti d'ora avvenuto stamani fra il ministro britannico Lord Chalfont ed il collega francese Maurice Couve de Murville. L'incontro, certo, è stato cordiale, gli ambienti inglesi lo definiscono «*interessante ed amichevole*», ma Couve de Murville ha ribadito la tesi già sostenuta dal generale De Gaulle: 1) allargando il Mercato comune la sua natura ne risulterebbe profondamente modificata poiché verrebbe alterato il concetto che presiedette alla sua creazione, e si giungerebbe alla trasformazione in una semplice area di libero scambio; 2) se il Mercato comune ampliato tendesse ad incorporarsi in una comunità atlantica, ciò aggraverebbe la divisione dell'Europa e ne potrebbe risultare il rilancio della guerra fredda.

Ribadita questa tesi, il ministro Couve de Murville avrebbe tuttavia lasciato intendere — senza dirlo chiaramente — che la Francia non opporrà un veto all'inizio di «trattative tra i «sei» e la Gran Bretagna, ma avrebbe ugualmente espresso il convincimento che sarà molto difficile giungere ad un accordo. E' certo effettivamente che Parigi non farà concessioni, essendo decisa a far pagare all'Inghilterra il massimo possibile la sua eventuale ammissione al Mec.

In risposta a Maurice Couve de Murville, il Ministro britannico ha sostenuto che le obiezioni francesi non sono fondate. Egli ha sottolineato che quattro paesi soltanto dell'attuale zona di libero scambio — cioè la Gran Bretagna, la Norvegia, la Danimarca, e l'Irlanda — hanno presentato la candidatura, e tutti e quattro accettano non soltanto i termini del trattato di Roma tale e quale ma anche la tariffa doganale che i «sei» hanno deciso di applicare agli altri paesi.

Circa il problema della sterlina, Lord Chalfont ha affermato che il Mec non sarà costretto ad assumere le conseguenze derivanti dal deficit britannico nella bilancia dei pagamenti, ma ha precisato che Londra chiederebbe eventualmente il sostegno delle organizzazioni monetarie internazionali per la sterlina.

l. m.

Al Congresso delle Trade Unions ieri due sconfitte del governo

Respinta una proposta del ministro per la Previdenza sociale - Approvata una mozione che invita la Gran Bretagna «a dissociarsi dalla linea americana nel Vietnam» - Monito del Fondo Monetario a Londra perché controlli i redditi ed i prezzi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 settembre.

Un invito «a mantenere una politica di controllo dei redditi e dei prezzi più efficace di quella dei suoi concorrenti» è rivolto all'Inghilterra dal Fondo monetario internazionale nel suo rapporto per il '66-'67 pubblicato stamane. «Tale controllo — *afferma il rapporto* — è necessario all'Inghilterra per rafforzare la sterlina e la sua posizione commerciale dopo il notevole aumento dei costi di produzione nel '65 e nella prima parte del '66».

Il primo ministro laburista Wilson (Telefoto)

Il rapporto osserva che «la sostanziale diminuzione della domanda, in seguito alle misure restrittive del luglio del '66 ha portato a un miglioramento della bilancia dei pagamenti». *Ma invita il governo a non permettere che il rallentamento della produzione industriale interferisca con lo sviluppo delle esportazioni. Conclude infine che, quando giungerà il momento del rilancio dell'economia, le concessioni salariali dovranno rimanere moderate per un certo periodo di tempo, onde evitare una nuova crisi.*

Il rapporto del Fondo monetario internazionale, col quale l'Inghilterra è in debito di oltre 1100 miliardi di lire, rappresenta un'arma nelle mani di Wilson, anche di fronte ai sindacati. Il Premier, che nel recente rimpasto ha assunto responsabilità personale per il ministero dell'Economia, sembra voler incominciare tra breve un cauto rilancio. Ma gli rimangono ancora da sormontare grosse difficoltà.

Al suo avvento al potere, nell'ottobre del '64, il governo laburista si trovò con un deficit di oltre 1400 miliardi di lire nella bilancia dei pagamenti. Lo scorso luglio è riuscito a ottenere un attivo di quasi 175 miliardi. Ma ha pagato un caro prezzo: oltre mezzo milione di disoccupati. Il 2,4 per cento delle forze lavorative (in Inghilterra in tempi normali la percentuale di disoccupazione è dell'uno, uno e mezzo per cento). La prospettiva che a gennaio i disoccupati diventino 750 mila e più, ha messo definitivamente in allarme la Confederazione nazionale dei sindacati, la quale finora aveva collaborato con Wilson.

Uno dei motivi fondamentale per cui il Premier non può ancora abbandonare la sua politica di «moderazione» economica è che la sterlina non è del tutto fuori pericolo. L'ostile presa di posizione della Confederazione ha provocato un leggero calo, un trentaduesimo di centesimo di dollaro rispetto all'apertura, per cui alla chiusura la sterlina era a due dollari, settantotto centesimi e cinque trentaduesimi. Com'è noto, il giorno successivo al rimpasto Wilson ha escluso per l'ennesima volta una svalutazione.

Domani sarà la giornata cruciale della Conferenza annuale delle Trade Unions, i sindacati britannici, che si è aperta ieri a Brighton e rappresenta oltre 8 milioni di iscritti. Nel corso del dibattito economico, l'ex ministro della Tecnologia Cousins, capo del potente sindacato dei trasporti, presenterà infatti una mozione di censura del governo. L'esito della votazione è incerto. Oggi la Conferenza ha respinto una proposta del ministro del Lavoro Gunter per l'adozione di un «sistema selettivo» nella previdenza sociale. L'argomento principale è stato la politica estera. Con quattro milioni e seicentomila voti favorevoli contro tre milioni e trecentomila contrari, la Conferenza ha chiesto al governo «di dissociarsi dalla linea americana in Vietnam e imporre l'accordo di Ginevra del '54».

e. c.

L'Italia acquista negli S. U. forti quantitativi di cereali

New York, 5 settembre.

L'Italia ha acquistato dagli Stati Uniti 3.200.000 bushels di cereali (1 bushel equivale a circa 35 litri). Venerdì scorso era stato perfezionato l'acquisto di altri 800.000 bushels.

La consegna contrattuale è prevista per ottobre-dicembre dai porti del golfo del Messico. L'Italia sta effettuando massicci acquisti di granturco dagli Stati Uniti, poiché i prezzi sul mercato americano sono inferiori in media di 4-5 centesimi al bushel rispetto al mercato sud-africano.

(Ag. Italia)

L'astronauta russa al Quirinale

E' arrivata ieri a Roma Valentina Tereskova, la prima donna che ha volato nel cosmo. Scesa nel pomeriggio a Fiumicino in elegante tailleur blu, è sera è stata ricevuta da Saragat che con lei ha brindato agli astronauti di tutto il mondo. In una intervista la cosmonauta russa ha detto che dall'alto la Terra è affascinante come una sposa con il velo bianco. Visiterà alcune città e giovedì 14 settembre sarà a Torino, ospite del sindaco. Nella foto: il presidente Saragat con Valentina Tereskova al Quirinale (Tel. A.P. - Vedere il servizio in III pagina)

LA TENSIONE ALLE FRONTIERE ARABE

Battaglia con i mortai al confine israelo-giordano

Due soldati israeliani feriti - Gerusalemme minimizza gli incidenti - Il ministro del Lavoro, Alon, invita «il vecchio amico Nasser» ad una pace onorevole - Dayan offre a re Hussein questa soluzione: Israele mantiene il controllo militare della Cisgiordania, l'amministrazione resta ad Amman

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 5 settembre

Lo scontro di ieri tra israeliani ed egiziani nella parte meridionale del Canale di Suez sembra dover restare nei limiti di un incidente locale: non pare possa rimettere in discussione l'accordo tra i due Paesi sulla non navigazione, almeno per ora, della via d'acqua. Del resto, stamane un altro incidente — questa volta al confine con la Giordania — ha richiamato l'attenzione degli osservatori. Militari dei due eserciti hanno sparato a lungo con i mortai e le armi automatiche al di sopra del Giordano, all'altezza del ponte di Damia. Qui sono avvenuti finora i più gravi incidenti tra i due Paesi. Gli israeliani lamentano due feriti.

Se a Gerusalemme ci si sforza di non attribuire eccessiva importanza agli scontri di frontiera — «*i confini sono così lontani dai nostri centri vitali*», dicono gli israeliani —, si seguono tuttavia con interesse le dichiarazioni dei membri del governo sul futuro dei territori arabi occupati. Stamane, rivolgendosi ai giornalisti stranieri, il ministro degli Esteri Abba Eban non ha voluto fare dichiarazioni categoriche in proposito. Secondo lui, l'avvenire delle terre occupate sarà deciso nel corso dei negoziati con gli arabi, se mai negoziati avranno luogo. Eban ha respinto il piano di Tito per la pace nel Medio Oriente.

In una conferenza stampa, il ministro del Lavoro, Ygal Alon, ha dichiarato che «*le nuove frontiere di Israele saranno stabilite in funzione della sicurezza del paese*». Alon ha detto che nessuno preme attualmente su Israele per indurla a lasciare i territori che occupa senza aver prima ottenuto la pace.

Rivolgendosi al suo «*vecchio amico Nasser*», il ministro del Lavoro ha invitato il presidente egiziano a scegliere una terza soluzione invece delle due (capitolazione o guerra ad oltranza) ch'egli ha indicato alla conferenza di Kartum. Questa terza soluzione, ha detto Alon, è una pace onorevole, di cui tanto l'Egitto quanto Israele hanno assoluto bisogno.

Infine, il generale Moshe Dayan, ministro della Difesa, ha invitato i suoi amici del partito *Rafi* a ricordare la lezione del 1956. «*Anche se fossero esercitate forti pressioni economiche su di noi, non dovremmo cedere*», ha dichiarato il generale Dayan, il quale si è detto disposto a fare la pace con re Hussein su questa base: Israele manterrebbe il controllo militare della Cisgiordania, la cui amministrazione sarebbe lasciata alla Giordania.

André Scemama

La versione giordana

Anche Amman lamenta 2 feriti; «gravi» perdite israeliane

Amman, 5 settembre.

Radio Amman ha diffuso un comunicato in cui si afferma che le artiglierie pesanti israeliane hanno sparato contro le posizioni giordane al di là del fiume Giordano per tre ore, ferendo due militari.

I soldati israeliani, secondo l'emittente, hanno aperto il fuoco stamani alle 5,45 (ora locale) da posizioni ad occidente del ponte Damia. Le truppe giordane hanno risposto al fuoco e la sparatoria si è protratta sporadicamente fino alle 7,30, «*quando il nemico ha ricevuto rinforzi*».

Qualche minuto dopo cannoni israeliani da 106 mm, mortai e carri armati aprivano il fuoco. I giordani hanno risposto con armi di uguale potenza. Secondo il comunicato, gli israeliani hanno subito gravi perdite. *(A. P.)*

Il Cairo denuncia 42 morti nel bombardamento di Suez

Affondata una nave greca, danni ad una indiana

Il Cairo, 5 settembre.

L'Agenzia del Medio Oriente, citando un portavoce militare, annuncia che le perdite civili provocate dal bombardamento israeliano di ieri contro le città di Port Tewfiq e Suez ammontano a 42 morti e 161 feriti, 14 dei quali in gravi condizioni. Il bombardamento ha danneggiato 90 edifici, 2 moschee e due ospedali.

Inoltre, la nave greca *Barmaster*, che scaricava merci nel Porto di Suez, è stata affondata e un mercantile indiano è stato danneggiato.

(Ansa)

Migliora la salute del Papa A riposo per alcuni giorni

Oltre ai dolori di stomaco i medici hanno rilevato un forte affaticamento - Paolo VI è molto preoccupato per la Chiesa e per la pace

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Paolo VI sta meglio. Stasera è sfebbrato, i medici affermano che la lieve indisposizione che l'ha colpito ieri «segue il decorso più favorevole, e può dirsi in via di soluzione». Tuttavia il Papa avrà ancora bisogno di riposo: restano annullati gli impegni dei prossimi giorni, inclusa la visita al Santuario di Genazzano, in programma venerdì 8 settembre, festa della Natività della Madonna.

Al disturbo gastrico, manifestatosi la mattinata, ieri pomeriggio s'era aggiunto uno stato febbrile, attribuito ad una alterazione di natura influenzale. Sia il professor Mario Fontana che il prof. Ugo Piazza avevano visitato Paolo VI consigliandogli di mettersi a letto e di sospendere ogni attività di studio.

Il prof. Piazza è rimasto a dormire, questa notte, nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo, per pura cautela. Il Papa ha riposato bene, ma stamattina aveva ancora qualche linea di febbre. Erano quasi scomparsi i dolori alla regione gastrica. Per accelerare il favorevole decorso del malessere, i medici hanno pregato Paolo VI di rinunciare ad alzarsi e a celebrare la quotidiana Messa. Il Pontefice ha pregato, letto il breviario, come fa ogni giorno, ha preso leggeri alimenti, soprattutto spremute d'arance. Nel primo pomeriggio è scomparsa del tutto l'alterazione della temperatura e le condizioni del Papa sono gradualmente migliorate sino a ritornare quasi normali in serata. Anche oggi i due clinici l'hanno visitato e, nel tardo pomeriggio, il professor Piazza è di nuovo tornato da Roma a Castelgandolfo.

I medici e i collaboratori di Paolo VI insistono perché il Pontefice si conceda almeno qualche giorno di convalescenza, per riprendersi in pieno dallo stato di affaticamento che accusava negli ultimi tempi. Si afferma, anzi, in Vaticano che il Papa ha estremo bisogno di riposo, provato com'è dall'intensità dell'applicazione richiesta dal governo della Chiesa, agitata dalle tensioni post-conciliari, e dagli interventi a favore della pace.

Il Presidente della Repubblica, che ha manifestato il suo interessamento per le condizioni di salute del Pontefice, gli ha fatto giungere stamane, tramite l'incaricato d'affari presso la Santa Sede (in assenza dell'ambasciatore Del Balzo) i suoi più fervidi auguri di pronto ristabilimento.

l. f.

Il Consiglio dei ministri si riunirà a fine settimana

Colloquio di Moro, Nenni e Fanfani sulla politica estera - Nenni riferisce sugli orientamenti del psu per il patto atlantico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

L'esame della politica estera, anche in relazione al prossimo viaggio che il Presidente della Repubblica Saragat compirà da lunedì in Canada, Stati Uniti e Australia, è stato intensificato oggi ai più alti livelli di responsabilità. A Palazzo Chigi c'è stato stamane un colloquio tra Moro e il ministro degli Esteri, Fanfani, il quale ha poi detto ai giornalisti di aver esposto al Presidente del Consiglio i risultati degli incontri avuti durante l'estate a Malta, in Romania, Turchia, Tunisia, e ieri con il ministro degli Esteri egiziano Riad e con quello olandese Luns di passaggio per Roma. Argomenti principali della conversazione sono stati i problemi che saranno discussi alla prossima assemblea generale dell'Onu (apertura 21 settembre), le questioni connesse al trattato di non proliferazione nucleare, la polemica sugli aggiornamenti del patto atlantico.

Moro e Fanfani, dopo il loro scambio di vedute, si sono recati, sempre a Palazzo Chigi, nello studio del vicepresidente Nenni dove hanno proseguito l'esame della situazione. Nenni, in particolare, ha illustrato l'orientamento emerso dalla riunione di ieri della segreteria socialista sul patto atlantico, sul trattato antinucleare, sul Vietnam e sul Medio Oriente. E' stato deciso di riunire a fine settimana il Consiglio dei ministri per un dibattito collegiale di questi problemi.

Nel pomeriggio il Quirinale ha dato notizia che il presidente Saragat aveva ricevuto il colloquio l'on. Nenni. Non ci sono state indiscrezioni, ma anche in questa conversazione sarebbero state esaminate le questioni di politica estera.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

VOLARE NEL CIELO BLU

L'aereo costa meno del treno ed è comodo

Un confronto semplice e decisivo - Ai prezzi indicati nella tabella si aggiunga: il treno è lento, pasti e cuccette si pagano; in aereo il pasto è compreso nella tariffa - Torino-Londra: in treno 20 ore, in aereo 1 ora e 40

Prezzo biglietti ferroviari e aerei

(in lire per viaggi di andata e ritorno di I classe o «rapido» sui treni e in classe economica in aereo)

DESTINAZIONE	FERROVIA	TARIFFA AEREO piena	TARIFFA AEREO ridotta
ROMA	23.800	33.000	—
PALERMO	30.800	63.900	—
CAGLIARI	37.600	42.300	—
LONDRA	58.820	80.400	48.100
PARIGI	29.900	49.300	33.500
ZURIGO	14.120	34.100	16.900
FRANCOFORTE	29.730	70.500	39.700
DUSSELDORF	35.870	51.900	42.200
VIENNA	33.340	62.500	49.200
STOCCOLMA	84.020	143.700	98.700
PRAGA	53.200	74.900	58.100

Nota — Per le ferrovie sono escluse posti-letto, prenotazioni e pasti. Per gli aerei è esclusa la tassa di bollo (lire 600); inoltre: per i viaggi nazionali l'Ige e per i viaggi internazionali il trasporto in pullman (Torino Caselle lire 400) e le tasse di imbarco (L. 1000 per gli adulti e 500 per i ragazzi).

Nella graduatoria degli aeroporti italiani pubblicata ieri, Torino figura al decimo posto. E' la conferma che i torinesi non volano e che soprattutto si fa poco per incoraggiarli con linee e orari adeguati.

Ma Caselle con 150.389 viaggiatori in tutto il 1966 è proprio l'ultimo aeroporto d'Italia? ci chiedono i lettori. Non l'ultimo ma quasi. Lo seguono soltanto: Pisa con 99.636 passeggeri all'anno, Alghero con 92.734, Bari con 55.612, Verona con 50.787 e Treviso con 44.029.

Le ragioni per le quali i torinesi non volano abbastanza sono parecchie. Una è di carattere economico. Si dice: *« L'aereo è più caro del treno »*. E' vero soltanto in parte e non sempre. Anzi se si tien conto del tempo e dei disagi che fa risparmiare, l'aereo costa meno. Bisogna rilevare che sulle linee nazionali le tariffe sono ancora alte rispetto a quelle di altri paesi e non offrono le agevolazioni che all'estero hanno contribuito a fare dell'aereo un mezzo di trasporto popolare. Le tariffe dei viaggi internazionali, invece, sono senza dubbio più convenienti di quelle ferroviarie.

La tabella che pubblichiamo lo dimostra. Precisiamo che per i viaggi in ferrovia i prezzi non comprendono né pasti, né prenotazione o supplementi per cuccette o cabine-letto. Nei prezzi aerei sono invece inclusi i pasti a bordo, il trasporto di 20 chili di bagaglio e, per i voli nazionali, il trasferimento in pullman agli aeroporti. I prezzi ridotti sono quelli più bassi accordati per i viaggi d'andata-ritorno in determinate epoche. Ma le tariffe aeree prevedono anche altre facilitazioni: i giovani fino a 22 anni fruiscono di una riduzione del 25 per cento; su certe linee il capo famiglia paga il biglietto intero, i congiunti il 50 per cento.

Per confrontare i prezzi si deve tener conto anche di altri elementi importanti. Il « Caravelle » ci porta da Caselle a Parigi in 70 minuti, mentre con il treno occorrono 10 ore. Il « Trident » vola da Torino a Londra in un'ora e 40, contro le 20 ore del treno e del traghetto sulla Manica. Da Torino a Roma, lo sappiamo tutti, si va con i « rapidi » in 6-7-8 ore. Con il « Caravelle » bastano 60 minuti.

Anche quando si è costretti a cambiare apparecchio a Milano e a Roma (con relativa attesa), l'aeroplano guadagna comunque tempo rispetto al treno. Da Torino occorrono 5 ore (in treno 11) per andare a Francoforte, in 2 ore e un quarto si va a Zurigo (in treno 8), in 5 ore a Monaco di Baviera (13 ore) e Copenaghen (26 ore), in 9 ore a Stoccolma (oltre 40 ore in treno). E in questi tempi è compresa anche la non breve attesa a Linate.

Se poi c'è di mezzo il mare, il vantaggio dell'aereo è enorme. Abbiamo già citato il volo Torino-Londra. Ecco altri esempi eloquenti: 2 ore e 50 di volo da Torino a Palermo via Roma contro le 22 ore del « Treno del Sole »; 2 ore e 5 minuti per andare a Cagliari mentre con treno e nave da Civitavecchia ne occorrono 24; un'ora e 15 per Alghero contro le 18 ore richieste da treno e battello per raggiungere Porto Torres imbarcandosi a Genova.

L'aereo, insomma, non è così caro come si crede, e i vantaggi che offre come tempo, spesa, comodità, sono decisivi. Forse l'ignoranza di questa situazione ha anche contribuito a tenere finora lontani i torinesi dai voli nel cielo blu.

Tragedia in un cantiere che costruisce fognature al Regio Parco

Ucciso da una frana in un cunicolo

Trentasei anni, era padre di due bimbi - La sciagura a dieci metri di profondità - Al momento del crollo urla al compagno: « Scappa, scappa! », poi la massa di terra lo sommerge - La moglie si fa largo tra la folla piangendo: « Aveva un brutto presentimento stamattina. Mi ha detto: "Ho paura" » - Vana, difficile lotta dei pompieri - A mezzanotte il corpo non era ancora ritrovato - Durante le operazioni di soccorso le pale meccaniche rompono un cavo telefonico: isolata per quattro ore tutta la zona

L'operaio morto nel crollo, Salvatore Zullo. Il disperato dolore della moglie Maria. Alla luce dei riflettori nella notte si scava ancora per cercare il corpo

Tragico incidente ieri pomeriggio in un cantiere di piazza Sofia: due operai che lavoravano in un cunicolo a 10 metri di profondità sono stati investiti da una frana. Uno è riuscito a salvarsi, l'altro è stato travolto e ucciso dalla massa di terra e pietre. Per raggiungere il punto in cui era sepolto vigili del fuoco e operai hanno lavorato ininterrottamente anche di notte, alla luce dei riflettori, ma il corpo non è stato trovato.

La sciagura è accaduta alle 13,15, nel cantiere dell'impresa Serra e Bioletto, che da circa due mesi è impegnata alla costruzione delle nuove fognature nelle zone di piazza Sofia, via Bologna e corso Regio Parco. I lavori procedono a ritmo perché la terra è friabile, e in superficie il traffico molto intenso di pesanti automezzi causa continue vibrazioni che provocano piccole frane. Gli operai sono costretti ad « armare » quasi ogni centimetro di galleria. Il cunicolo, scavato a una quota di 10 metri sotto il livello stradale, è intervallato da pozzi verticali (uno ogni 12 metri). Alto due metri e largo altrettanto, lo scavo è sostenuto da campate di cemento armato che gli operai costruiscono man mano che vanno sotterrandosi.

Ieri, dopo l'intervallo per il pranzo, Salvatore Zullo, 36 anni, abitante con la moglie e due figli in corso Principe Oddone 74, scende nella galleria con il collega Antonio Premoara, 52 anni, domiciliato in via Urbino 9, nella sede dell'impresa dove presta la sua opera anche come guardiano notturno. In mattinata i due operai hanno armato la quinta campata e lo Zullo si appresta a completare l'opera fissando i tiranti.

Il Premoara, alle sue spalle, gli passa gli attrezzi. « Sono andato verso il fondo del pozzo — racconta — per prendere i tondini di ferro. Ho sentito un lieve tremito nel terreno, seguito da un rumore cupo. Dietro di me Salvatore ha gridato: "Scappa, scappa! Frana". Poi sono stato investito da un gran polverone e non ho più capito nulla ». Semisoffocato, con gli occhi arrossati, il Premoara riesce a raggiungere la scaletta: quando posa i piedi sul primo piolo, il terriccio gli lambisce già le caviglie.

Con sforzo l'operaio si arrampica sino all'imboccatura del pozzo e si accascia tossendo in mezzo alla strada mentre i compagni, allarmati dal polverone che usciva dall'apertura, corrono verso di lui. Senza preoccuparsi del pericolo, due o tre compagni di lavoro scendono a precipizio nel pozzo, ma la polvere impedisce di proseguire. Soltanto dopo una decina di minuti possono raggiungere il cunicolo, ostruito da una massa compatta di terra e pietre. Dello Zullo nessuna traccia: travolto dalla frana, è rimasto intrappolato nella galleria.

Le operazioni di soccorso si iniziano con ritmo febbrile. I vigili del fuoco, accorsi con due squadre, si rendono subito conto che è impossibile liberare il cunicolo dalla massa franata e scavano una larga fossa in direzione del punto in cui si presume che l'operaio sia sepolto. Un lavoro difficile, e occorre far presto perché il sotto c'è un uomo, forse è ancora vivo, un minuto di ritardo può essergli fatale. Ma ora passare del tempo le speranze svaniscono: operai e vigili lavorano con accanimento, quasi con rabbia, sfogano l'ira per la loro impotenza con furiosi colpi di piccone, scavando senza sosta.

Il traffico è bloccato, le auto sono deviate. Una folla silenziosa si assiepa oltre gli sbarramenti della polizia: dalle finestre la gente guarda gli uomini impegnati nel generoso tentativo. Alle 15 una donna scarmigliata si fa largo piangendo fra i curiosi. E' Maria Zullo, 29 anni, la moglie dell'operaio sepolto. Riesce ad arrivare vicino alla buca e si accascia sconvolta fra le braccia dei vigili del fuoco.

La accompagnano in un vicino caffè. Fra le lacrime implora che le dicano la verità. « Come sta mio marito? Dov'è? Stamattina quando si è alzato aveva un brutto presentimento. Mi ha detto: "Maria, ho paura. Quella terra è traditrice, ogni metro scavato costa sudore e pericolo. Temo che mi capiti qualcosa" ».

La donna singhiozza: la convinco a tornare a casa dai suoi bambini, Caterina di 8 anni e Giovanni di 10. Era una famiglia felice. Il marito aveva lavorato in un'impresa che costruiva gallerie sull'autostrada del Sole; poi nel '63 erano venuti a Torino. Due anni fa lo Zullo è stato assunto dall'impresa Serra e Bioletto, che da 57 anni eseguisce lavori di fognatura per conto del Comune.

Un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, il dott. Ubaldo Di Leo, si è recato ad ispezionare il luogo della sciagura. E' acceso nel cunicolo, ha controllato le armature. Ha un primo sommario esame sembra che tutto sia stato fatto a regola d'arte: il materiale usato è di prima qualità, l'armatura è rinforzata.

Durante le operazioni di soccorso la pala meccanica usata per scavare il primo tratto della fossa ha interrotto i cavi telefonici e tutta la zona è rimasta isolata fino alle 19.

IN 9ª PAGINA:
In libertà tre operai accusati d'un delitto
IN 14ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Marito improvvisa — Il pensionato Domenico Esposito, 60 anni, via De Sanctis 72, è stato colto ieri da un malore mortale mentre era in visita a una conoscente, Teresa Scaglia, in via Cioberti 26.

Inspiegabile incidente sul rettilineo di Lombardore

Un giovane sportivo si schianta con l'auto contro un muro: morto

Aveva 22 anni - Appassionato di corse, apparteneva alla squadra della Lancia e aveva vinto parecchie gare - Tra poco avrebbe dovuto sposarsi - Uscita di strada a forte velocità, la vettura ha divelto un paracarro, superato un fosso, piegato un salice

La sorella e la fidanzata del corridore morto. L'auto distrutta nel terribile urto viene sollevata dalla gru

Un giovane si è ucciso schiantandosi contro un muro al volante della sua auto lanciata a forte velocità. Era un esperto pilota sportivo, l'auto sua nuova: le cause dell'incidente sono inspiegabili. Si chiamava Giorgio Gatti, 22 anni, abitava in corso Massimo d'Azeglio 78 con il padre Giuseppe, titolare di un'impresa di lavori stradali, la madre Rachele e due fratelli.

Giorgio si era diplomato geometra due anni fa e aiutava il padre nell'azienda. Scrittore e pescatore subacqueo, la sua passione erano le corse automobilistiche. Aveva conseguito il brevetto di concorrente di seconda categoria della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, faceva parte della squadra della « Lancia » e si era già affermato in gare importanti, come il Rallye delle Alpi Orientali e di S. Martino di Castrozza. Si era classificato all'undicesimo posto assoluto nel Rallye di Montecarlo e aveva vinto il Rallye delle Prealpi Venete.

Gli si apriva una brillante carriera sportiva. Recentemente aveva avuto l'offerta di entrare a far parte della scuderia dell'Alfa Romeo. Si era consacrato a questa passione con una severa disciplina: non beveva, non fumava, tutte le sere alle 22,30 era a letto. Poco più di un mese fa aveva partecipato al Rallye di Gavorre, a Ferragosto si era cimentato una breve parentesi di riposo, dedicandosi con la fidanzata, Paola Massa, 19 anni, via Lamarmora 61, alla pesca subacquea, all'isola d'Elba. Tra poco avrebbero dovuto sposarsi.

Ieri mattina Giorgio Gatti è uscito di casa alle 8,30 per portare la busta paga a quattro operai della ditta paterna, che eseguono lavori di manutenzione sulla strada fra Leini e Lombardore. Un'ora dopo, la sua auto — una Fulvia Rallye 1300 — sfreccia oltre Leini, supera quella del rappresentante Otello Chiambretti, 46 anni, via Passalacqua 4.

« Lo andavo a 75 all'ora — dice il Chiambretti — mi ha sorpassato come una ventata ». Si calcola che viaggiasse a 150 all'ora. Pochi istanti dopo, la sciagura. Su un rettilineo, su una strada completamente sgombra, la « Fulvia » sbanda inspiegabilmente a destra, divelle un paracarro, supera sobbalzando il fossato, percorre trenta metri sull'erba piegando un salice come una canna, e si abbatte di sbieco contro il muretto di recinzione della cascina Arduino.

Poco dopo, il medico condotto dott. La Scala, accorso con il brigadiere Gallo dei carabinieri di Leini, constata la morte del giovane; il motore e il volante si erano sollevati, schiacciando il pilota contro il tetto dell'auto.

Verso le 18 passeggiavano in viale Mattioli, nei pressi del campo giochi. Un'auto li ha investiti: l'uomo e Claudia sono rimbalzati in mezzo alla strada, mentre la carrozzella è stata scaraventata avanti per parecchi metri. L'automobilista, dopo avere rallentato, ha ripreso la corsa; alcuni passanti hanno rilevato il numero di targa. La due bimbe ed il nonno sono stati portati all'ospedale; Claudia è ricoverata con prognosi di 25 giorni per trauma cranico, Cristina è illesa, il Conti ha leggere contusioni.

Nonno e due nipoti urtati da un'auto che è fuggita

Ieri pomeriggio Giuseppe Conti, 65 anni, via Petrarca 65, passeggiava lungo i viali del Valentino spingendo una carrozzella, nella quale si trovava la nipotina Cristina Soave di 8 mesi, e tenendo per mano l'altra nipotina Claudia, che oggi compie due anni. Le due bimbe con la madre, Anna Conti, risiedono a Siracusa e da circa due mesi sono ospiti del nonno. Venerdì prossimo il padre, Aldo, dovrebbe venire a Torino.

«Se non mi dai 40 milioni sterminio te e la famiglia»

In carcere un giovane che tentava di estorcere la somma al primario del San Luigi prof. Palenzona

La squadra mobile ha tratto in arresto un giovane che ha tentato di estorcere 40 milioni al primario dell'ospedale San Luigi, prof. Carlo Palenzona, minacciando di sterminare con la dinamite lui e la sua famiglia. L'arrestato è Giuseppe Pinello, 28 anni, residente a Palermo. Da qualche tempo si è trasferito nella nostra città dove lavora saltuariamente come manovale.

Un mese fa mentre era in visita a un compaesano ricoverato al S. Luigi, il Pinello vide passare in una corsia il prof. Palenzona seguito dai suoi assistenti. Nella sua mente maturò l'idea di un grosso guadagno con poca fatica. Scrisse al medico una prima lettera: gli diceva che se voleva evitare guai avrebbe dovuto versare una certa somma.

Il sanitario ritenne si trattasse di uno squilibrato e non diede peso alla cosa. Ma sabato scorso gli fu recapitata un'altra lettera, questa volta più particolareggiata e minacciosa. « O versi 40 milioni, in biglietti da mille e da cinquecento lire, seguendo le modalità che ti diremo per telefono o sterminiamo lei e la sua famiglia, con una bomba che faremo esplodere con un comando radio. Firmato: herr mister Schial Swai ».

A questo punto il prof. Palenzona giudica prudente avvertire la squadra mobile. Passano due giorni; ieri riceve una telefonata. Una voce soffocata gli dice all'orecchio: « Porta i soldi avvolti in carta rossa nel bar che è vicino a Porta Nuova; noi saremo lì. Non dire nulla a nessuno. Ricorda chi apparteniamo a una potente organizzazione politica ». Nel bar si appostano gli uomini del dott. Sgarra; alle 17 entra il Pinello e si avvicina al prof. Palenzona, che è seduto a un tavolino. Il brigadiere Patera lo ammanetta con un balzo. In questura il giovane confessa: « Ho tentato il colpo perché volevo sposarmi e non avevo denaro ».

Quindicenne fuggito da casa si veste da frate e vive di furti e imbrogli

Per tre mesi ha derubato negozianti ed esercenti - Offriva immagini sacre, pronto ad arraffare quel che poteva - Arrestato in casa di una vedova a Rivoli

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato un ragazzo di 15 anni che, vestito da frate, rubava e truffava. Si tratta di Francesco Merlo, dimostra vent'anni e appartiene a una famiglia di onesti lavoratori, con dodici figli. Apparentemente timido, è invece dotato di « provata esperienza — dice il rapporto dei carabinieri — in attività criminose ».

Cacciato da una scuola di religiosi, è già stato in casa di correzione e da almeno tre anni abbandona periodicamente la casa paterna, in via Valdora 143 a Carmagnola, per vagabondare di paese in paese. Qualche mese fa è scappato di nuovo. Nel convento dei « Servi di Dio » di Superga, al quale aveva bussato per chiedere un piatto di minestra, è riuscito ad impadronirsi di un saio. Lo ha indossato e si è trasformato in fraticello.

Si è fatto dare dal parroco di Mompantero immagini e medaglie che dovrebbe poi vendere ed è andato a offrirle nei negozi e nei bar pubblici. Umile, gli occhi bassi, ma pronto a cogliere la minima occasione per arraffare quel che poteva. Si è accertato che in un negozio di elettrodomestici di via Nicola Fabrizi 95, a Torino, ha fatto sparire 30 mila lire dal cassetto del banco; in corso Susa 31, a Rivoli, ha infilato sotto il saio qualche decina di dischi.

Poi, ha bussato alla porta di Rita Martin, in viale Nuvolone a Rivoli: una povera donna colpita dalla sventura. Due mesi fa ha perso il marito, travolto da una automobile. Era prossima al parto: il bimbo è morto dieci giorni dopo la nascita, nella culla, per un collasso cardiaco. Rita Martin è rimasta sola, con altri quattro figli da mantenere. Tuttavia, quando il falso frate ha bussato alla sua porta e le ha chiesto ospitalità, non ha saltato ad accoglierlo e a sfamarlo.

Francesco Merlo si è installato nella sua casa e vi è rimasto per qualche giorno, finché i carabinieri sono venuti a sapere della sua presenza. Ieri sono andati a prenderlo: all'arrivo della camionetta, è saltato dal balcone nel cortile posteriore e ha cercato di nascondersi nel sottoscala, coprendosi con una grossa scatola di cartone. Quando lo hanno snidato, si è arreso senza resistenza.

Pensionato da 2 giorni scomparso dopo una passeggiata lungo il Po

Da 48 ore un anziano pensionato è scomparso di casa. Si chiama Giuseppe Bosio, 86 anni, corso Massimo d'Azeglio 114. Ancora arzillo, è solito fare lunghe passeggiate sulle rive del fiume. Esperto nuotatore, nella sua vita ha salvato una cinquantina di persone in procinto di annegare. I familiari sono preoccupati perché in questi ultimi mesi soffre di amnesie.

Specchio dei tempi

« Per amore delle stellette che hanno l'onore di portare » - Perché gli uomini alti sono richiesti come mariti? - Quando gli « amanti » diventano « teneri amici » - Una generosa portinaia offre il suo sangue - « Ho perduto l'unica gioia della mia vita »

Una lettrice ci scrive da Saronno:

« E' di questi giorni la tragica notizia del suicidio avvenuto in una caserma di Udine, costato la vita ad un infelice giovane.

« Sono madre di un militare (recluta) anch'io, quindi puoi immaginarti come tale fatto mi abbia impressionata. Di recente ho fatto visita a mio figlio a Roma. Mi ha descritto il buon trattamento di cui usufruiscono i militari, sia dal lato vitto, sia da parte dei superiori, ed anche la sistemazione in quanto ora il militare viene utilizzato in base ad attitudini qualitative ed intellettive.

« L'unico suo rammarico era: nonostante che tutto si stia rinnovando nelle caserme assistita la triste abitudine da parte di alcuni soldati anziani di sottoporre le reclute a scherzi pesanti e volgari che non sto a descrivere (ti faccio presente che nella caserma in cui presta servizio militare mio figlio, sono tutti giovani che stanno frequentando un corso di specializzazione e i più sono diplomati).

« I superiori si stanno adoperando per stroncare ciò, ma credo che ci vorrà del tempo prima di riuscire a far capire a certe mentalità che sta cambiando il mondo, e in proposito ben si esprime il vostro giornalista Giorgio Martinat, su " *La Stampa* ". Io ti chiedo, caro " *Specchio dei tempi* ", se puoi pubblicare la presente e far giungere a tutti i militari giovani ed anziani la preghiera di una mamma che a nome di tutte le mamme li esorta a volersi tanto bene, anche per amore delle stellette che hanno l'onore di portare ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Stroncone, Stellese:

« Per quanto sposato, e quindi senza alcuna necessità, talvolta leggo gli annunci matrimoniali riportati su " *La Stampa* ". Da questa lettura emerge un dato curioso. Fra i requisiti richiesti dalle donne che cercano, attraverso il giornale, il compagno della loro vita compare spesso la richiesta che l'uomo sia alto. Anzi frequentemente si precisa in metri e in centimetri quale sia l'altezza desiderata.

« E gli inserzionisti uomini a loro volta, fra l'altro, indicano sull'annuncio la loro statura in cifre come se fosse un dato essenziale. Sarebbe interessante sapere da qualche nubile perché gli uomini alti siano da preferirsi come mariti ».

Dott. Andrea Cesa

Un lettore ci scrive:

« Vorrei tanto sapere da qualcuno dei tuoi esperti, come mai quando succede qualcosa fra i comuni mortali, cioè fra la gente comune, nei fatti di cronaca si ripete sempre la parola " amanti ": quando si rievocano sensazionali fatti tra attori, nobili, gente di alto rango, la parola " amanti " non si nomina più. Al suo posto si parla di: " compagno d'arte ", " tenera amicizia " e qualche frase analoga.

« Gradirei conoscere perché esiste tale diversità di trattamento. Ringrazio sentitamente.

Giovanni Bertinetti

Una lettrice ci scrive:

« Scrivo a voi, caro " *Specchio dei tempi* ", non sapendo come fare, per aiutare il piccolo Giuseppe Coinu, che ha bisogno di sangue. Il mio è di eguale gruppo, cioè AB0 positivo. Gliela darei con tutto il cuore, il mio umile sangue, sino all'ultima stilla.

« Sono sana e forte, ma essendo portinaia non posso uscire quando voglio, ma se avete bisogno sarei felice di dare al piccolo Giuseppe tutto il mio sangue. Essendo pure una mamma, pensando alla povera mamma del piccolo, che soffre, forse si dispera, gli faccio la mia offerta con tanto cuore di mamma. Pensate voi, caro " *Specchio dei tempi* ", a venire a prendere il mio sangue? Solo ora ho saputo la sventura del piccolo Giuseppe. Con stima ».

Anna Rivalta

Un lettore ci scrive:

« Mi rivolgo a te, conoscendo la tua generosità. Sono un povero invalido civile, ho subito un'operazione alla gola e sono rimasto muto per tutta la vita. Gli enti assistenziali mi avevano dato un apparecchio che se non mi faceva parlare mi dava la gioia di farmi capire, nella disperazione era l'unico conforto.

« Ora sono disperato, non posso lavorare perché la mia salute non me lo permette. Ignoti mi hanno derubato dell'unica gioia della mia vita. Sono povero e solo e non potrò mai affrontare la spesa per ricomperare ciò che un essere senza coscienza mi ha rubato.

« Abbi pietà, caro " *Specchio dei tempi* ", tu che aiuti tutti coloro che della vita non hanno più fiducia, fa un appello a coloro che non ha avuto pietà della mia disgrazia, che mi ridia il mio apparecchio che per me era l'unica gioia nella mia disgraziata esistenza. Un tuo devoto lettore ».

Carlelo Antonio

Valentina Tereskova a Torino giovedì 14

Ricevuta dal sindaco prof. Grosso - Visiterà la Fiat

Valentina Tereskova, la prima donna che volò nel cosmo quattro anni or sono a bordo della « Vostok 6 », è da ieri in Italia. Dopo avere visitato Roma ed altre importanti città, giungerà a Torino giovedì 14 settembre. La giovane sovietica, moglie del cosmonauta Adrian Nikolaiev e madre di una bimba che si chiama Elena, sarà ospite del nostro Comune e verrà ricevuta a Palazzo Civico dal sindaco prof. Grosso. In mattinata Valentina si recherà a visitare gli stabilimenti della Fiat Mirafiori.

Manifestazione antifascista contro i soprusi in Grecia

Al Circolo della Resistenza Nasce il Comitato filoellenico

Al Circolo della Resistenza si è svolta ieri una manifestazione di protesta contro i soprusi del regime instaurato in Grecia con il colpo di Stato dell'aprile scorso. Un rappresentante della sezione torinese del « Fronte di lotta greco » ha parlato delle condanne e persecuzioni che colpiscono nel suo Paese cittadini di ogni età e condizione. « *Dalla Grecia giungono drammatici appelli per la salvezza di Theodorakis e degli altri detenuti politici* ».

Un giovane ha poi dato lettura di una lettera del presidente del Circolo prof. Quazza « *favorevole a qualsiasi iniziativa che possa aiutare il popolo greco e riconquistare la sua libertà* ». Un'altra lettera è stata inviata dal dott. Nesi, vice presidente della Cassa di Risparmio. La riunione si è conclusa con la costituzione di un « Comitato filoellenico ».

UNA SVOLTA NELLA STORIA DELLA SOCIETÀ

Tramonto della borghesia che ha creato l'Europa

Per i giovani, borghese è sinonimo di conformista, negato ad ogni slancio; suona come nel 1890 suonava il vocabolo «filisteo», preso dai tedeschi.

Ma ogni trattato di storia scorge nella borghesia l'artefice dello Stato moderno. Dell'èra della libertà, delle preoccupazioni di giustizia sociale; dell'industria, della ricerca del benessere per tutti; del progresso, in una parola. La formazione di una borghesia nei liberi comuni, le rivendicazioni comunali, l'alleanza di re intelligenti con la borghesia per abbattere il potere della feudalità, infine la pretesa dei borghesi di non accettare più la supremazia dei nobili vengono considerate le tappe attraverso cui si giunge allo Stato moderno, all'attuale fase della civiltà.

Peraltro quando si parla di borghesia si sottintende: commerciante, manifatturiera, imprenditoriale.

Giacché una classe intermedia tra i grandi capi ed i lavoratori manuali — intendenti, segretari, causidici, medici — è sempre esistita; ma non a questi si pensa quando si esalta l'opera della borghesia. Beni ai «lombardi», banchieri del basso medioevo, ai manifatturieri e commercianti attraverso l'Europa — la descrizione da storico che Bacchelli ci dà dell'azienda assisiate del padre di S. Francesco in «Non ti chiamerò più padre» —, ai primi armatori.

Per guardare ad un ambiente più vicino a noi, tra i personaggi dei «Promessi sposi», sono borghesi l'Azzeccagarbugli, il podestà, i parassiti ammessi alla tavola di don Rodrigo, i modesti funzionari di polizia che appaiono nella vicenda di Renzo durante i tumulti di Milano; ma quelli sono borghesi senza merito; la borghesia benemerita appare nel padrone del filatoio bergamasco dove troverà impiego Renzo, è evocata nella mercantesca che al Lazzaretto è compagna di Lucia.

Quando i meridionalisti deplorano che da loro mancasse l'opera della borghesia, non dimenticano che ivi fiorirono i legali più acuti, i polemisti in favore della sovranità statale, nella cui scia sovrasta Giannone, i maggiori filosofi ed economisti; solo, non si ebbero gl'imprenditori.

Un fortunato ciclo della borghesia italiana va all'incirca dal secolo XII al periodo delle grandi scoperte geografiche ed è coronato, specie in Toscana, dall'affermarsi di alcune potenti famiglie, anzitutto i Medici. Un secondo dal Settecento ad oggi, e del pari emergono nomi noti nella finanza mondiale.

Ora siamo ad una voltata della storia.

In tutti i periodi che conosciamo la classe imprenditoriale è disposta a piramide: imprenditori minimi, piccoli, medi, grandi, grandissimi: c'è chi sale - chi si abbassa, chi ascende al patriziato e non è più imprenditore, chi decade a subordinato; ma questi strati rimangono. E l'imprenditore, fosse anche l'artigiano con un solo garzone, è l'uomo indipendente, che sceglie il suo lavoro ed i suoi collaboratori, attua i suoi propositi, vive il rischio di ogni giorno ed ha la fierezza di questo rischio.

Credo che tra non molto tutto questo apparterrà al passato.

Ignoro se gli economisti siano in grado di meglio sapere quanto possano in questa rivoluzione infittirsi della popolazione, facilità degli scambi non solo tra nazioni ma tra continenti, automazione (e così impianti industriali sempre più potenti), benessere e quindi minori orari di lavoro, penetrazione dell'idea di giustizia sociale ed intervento dello Stato nei rapporti di lavoro subordinato, col meccanismo della previdenza sociale, le leggi che limitano il potere dell'imprenditore, la creazione dei grandi monopoli.

Ma sotto i nostri occhi si sta formando un assetto che in certo modo può dirsi socialista, anche se poco abbia in comune con il socialismo quale lo videro fino alla seconda guerra mondiale politici e teorici.

In alto una costellazione di grandissimi imprenditori, in imprese che oltrepassano quasi sempre i confini nazionali; al di sotto comincia il mondo del lavoro subordinato.

Gli uomini politici, spinti da forze più grandi di loro, muovono ogni giorno una pedina che porta nella direzione opposta a quella in cui vorrebbero andare; predicano a tutti il risparmio, dichiarano di voler salvare il piccolo imprenditore, l'artigiano, il coltivatore diretto, ricordano che non s'industrializza una zona senza il sorgere d'industrie secondarie o terziarie. Ma al tempo stesso non possono non scoraggiare il risparmio con la sia pur lenta svalutazione della moneta, col colpire gl'investimenti cari ai piccoli risparmiatori; creerebbero disoccupazione se frenassero l'acquisto di beni di consumo; e non possono sovvertire la legge economica per cui la grande impresa può fare a dipendenti e clienti condizioni migliori. Spingono l'industria in zone non propizie; lo Stato la sorreggerà; ma esigerà impieghi un certo numero di lavoratori.

In questi anni ho avvicinato vari proprietari di piccole imprese elettriche trasferite all'Enel; ho visto la felicità di quelli che sono potuti divenire dipendenti del grande ente; ma ho anche conosciuto proprietari di aziende che pur rendevano, che avevano atteso sentori di nazionalizzazione per far prendere ai figli altre vie: dipendenti di grandi società o d'imprese statali.

Credo si tratti di un fenomeno mondiale. Penso appartenga anche ad un passato che più non ritornerà il professionista che impiegava i suoi risparmi nell'acquisto di terra ed aveva l'ambizione della tenuta modello (esemplare anche in questo Einaudi, che riusciva a produrre vini pregiati); il fisco, la legge sui contratti agrari, la necessità di dedicarsi interamente alla terra perché non sia passiva impediscono questi ritorni.

Chi amasse i raffronti storici, sempre pericolosi, potrebbe dire che avremo in avvenire una alta e media borghesia comparabile ai dignitari ed ufficiali degli antichi signori, una borghesia di dipendenti (anche la libera professione spesso è tale solo più di nome: medici legati ad enti previdenziali, le cui fortune sono connesse ad una legislazione; avvocati e commercialisti impegnati quasi solo da una o due grandissime imprese, si allontanano dal vecchio quadro del professionista). Essa dovrà dimostrare la fallacia di vecchi detti, l'insostituibilità dell'occhio del padrone.

Credo che l'attaccamento ad una grande impresa possa altrettanto del senso della proprietà; l'esperienza di ciò che hanno rappresentato e rappresentano i dirigenti dei grandi rami delle maggiori industrie lo conferma. Soggiungo che è umano questo attaccamento diminuisca man mano che scemano rango e grado di responsabilità ed altresì che è molto più facile dove c'è la materialità del grande stabilimento, il recinto dove si è venuti ogni giorno da quando si aveva ventiquattro anni e si era freschi di laurea, il complesso di edifici che si è visto crescere giorno per giorno, che non dove c'è il gruppo. Penso occorra maggiore sforzo per questa aderenza alla impresa che deve riprodurre lo stato d'animo dell'antico proprietario se si appartiene allo *staff*, dell'Iri, che può chiamare alla direzione d'imprese molto diverse, od allo stato maggiore delle massime banche, dove pure si passa dall'uno all'altro comando. Ed altresì che l'attraccamento sia più facile dove c'è il rischio, la responsabilità di migliaia di dipendenti, il cui numero nell'interesse della nazione deve accrescersi e non diminuire, che non dove si tratti d'imprese sul tipo degl'istituti di credito di diritto pubblico, la cui attività influisce molto su tutta la vita nazionale, ma la cui esistenza e le cui sorti sono fuori discussione.

Occorre accettare l'idea — ingrata a moltissimi, in particolare agli appartenenti alla mia generazione — che sta finendo l'epoca in cui ogni uomo poteva divenire imprenditore, essere padrone del proprio tempo, rischiare: siamo entrati nell'èra del lavoro subordinato.

In questa, la borghesia deve mostrarsi erede delle buone qualità dei suoi maggiori.

A. C. Jemolo

IL PAESE E' UNO SPECCHIO FEDELE DELLA CRISI MAOISTA

L'Albania ripete tutte le follie della «rivoluzione culturale» cinese

Chiuse le moschee, le chiese cattoliche ed ortodosse - I templi saranno trasformati in palestre e circoli - I preti mandati a lavorare - Gli intellettuali ed i burocrati costretti a zappare la terra: «Fa bene a tutti il lavoro dei campi» - In poche settimane scomparsi da Tirana decine di letterati; distrutte le loro opere - Vietati in teatro tutti i «classici» (compresa «La Locandiera» di Goldoni) - Le donne obbligate a portare i tacchi bassi e la «treccia alla contadina» - Questi eccessi, come le fanatiche «guardie rosse», mascherano la profonda crisi economica in cui si dibatte il regime di Enver Hoxha (al potere da 22 anni) - I revisionisti accusati pubblicamente con fogli murali sono degli imputati di comodo per nascondere gli errori della politica del dittatore

(Dal nostro inviato speciale)

Tirana, 5 settembre.

Dalla Cina l'Albania ha mutuato anche la rivoluzione culturale: e negli eventi dell'Albania si ritrovano, sbiaditi, i motivi delle torbide esperienze maoiste. Così l'indagine sull'Albania porta a conclusioni valide anche per la Cina: nell'uno e nell'altro Paese la «rivoluzione» è travestimento ideologico di regimi in crisi, ricorsa estrema di dittatori alle corde. Le difficoltà di Mao, almeno in parte, restano materia di congetture. Quelle di Enver Hozha, il despota albanese, vanno ravvisate nella crisi, assai più grave, dell'economia. Mao ed Hozha diventano così i protagonisti d'una involuzione già scontata nel pensiero di Lenin, una delle cosiddette malattie infantili del comunismo. Per converso, l'esperienza della vicina Jugoslavia segna il punto d'arrivo. Qui però si perdono le previsioni della scienza leninista. E' chiaro, infatti, che non si va oltre.

Vado a vedere la moschea di Tirana che è il tempio principale della città essendo la maggioranza degli albanesi di fede islamica, e la trovo chiusa. L'hanno fatta chiudere l'altro giorno le «guardie rosse» trasformandola subito in curiosità archeologica. Spiega infatti il cartello affisso sul portale: «Monumento dell'antica civiltà skipetara». Cerco la chiesa cattolica, quella dei Salesiani (sono circa centomila i cattolici albanesi) e trovo anche laggiù gli ingressi sbarrati. Davanti alla chiesa moderna che rievoca lo stile romanico la gente tira via in fretta. Dove saranno ora i Salesiani? «Al lavoro — mi informa la guida albanese — li abbiamo mandati a lavorare nelle fabbriche e nelle campagne». Ai preti ortodossi, infine, le guardie rosse hanno reciso la barba, poi li hanno trasferiti anch'essi nelle colonie di lavoro. Ora i templi delle tre comunità religiose verranno adibiti a circoli, luoghi pubblici, palestre. «Sono stati gli stessi preti, in alcuni casi, a smettere l'abito talare e a consegnare le chiese al popolo...». «Di loro volontà?». «Sì, spontaneamente». La funzione della libertà di culto mantenuta in altri Paesi del socialismo è caduta di colpo, in Albania come in Cina. Il taglio è stato netto. A Durazzo assieme con la moschea hanno chiuso anche il cimitero islamico. Il Kavaje, per eccesso di zelo, sono arrivati a cambiare anche la figura d'una marca di sigarette, un cammello davanti a una moschea. Il cammello è rimasto, la moschea è stata sostituita con una fabbrica.

Negli intellettuali, come nei preti, la rivoluzione culturale scopre adesso vestigia del vecchio costume, e quindi ostacoli al progresso. Sarebbero essi i corresponsabili della infelice condizione del Paese. Fra le persecuzioni degli intellettuali ed il peggioramento della situazione economica (apertamente confessata dal regime con la mancata pubblicazione dell'Annuario statistico del 1966) si danno rapporti di stretta e diretta evidenza. Se un tempo gli intellettuali venivano messi alla frusta, adesso essi spariscono dalla circolazione. In poche settimane sono scomparse da Tirana più di quaranta personalità della cultura, per lo più scrittori. Le loro opere sono state distrutte come focolai d'infezione ideologica. Dal repertorio del Teatro di Tirana risultano bandite, per la scorsa stagione, tutte le opere classiche, dai «Masnadieri» di Schiller alla nostra «Locandiera». Proprio come è avvenuto in Cina. «Dove li avete mandati — domando — i vostri intellettuali?». «Lavorano in campagna. Fa bene a tutti il lavoro dei campi».

Ritrovo nella memoria le immagini della campagna albanese: campi di tabacco e di girasoli con le teste annerite, fulminate dal sole, e moltissime donne al lavoro. Poi gruppi di uomini, ed anche ragazzi, che risalivano su autocarri scariati, dopo la giornata passata nei campi. E che subito mi parvero, più che villici, gente di città. Non ci sono soltanto preti e scrittori fra i nuovi abitanti della campagna, ma anche migliaia di funzionari dell'amministrazione pubblica, primi fra tutti (il dato è significativo) quelli che lavoravano nei dicasteri e nei settori preposti all'economia.

Finora i funzionari e gli impiegati dell'amministrazione sostituiti per ordine di Hozha sono circa cinquantamila, né sembra che la rivoluzione culturale si fermerà qui. La rotazione fra città e campagna, fra cure urbane e fatiche della terra viene ascritta fra le conquiste più recenti della rivoluzione culturale. Il lavoro in campagna è stato reso obbligatorio per tutti: 30 giorni all'anno per i funzionari dei ministeri e i quadri dell'esercito, 100 giorni per i dirigenti di cooperative agricole, 120 per i funzionari e gli impiegati dell'industria e del commercio. Ai lavori dei campi vengono dedicate anche le vacanze estive degli studenti. Qui la «rivoluzione» sconfina nell'irrazionale, al limite della superstizione. Per Hozha, discepolo di Mao, il lavoro in campagna ha virtù taumaturgiche. Esso è tolto a simbolo di quel marxismo rurale che i maoisti oppongono al marxismo cittadino identificato nelle società di tipo sovietico, e che degenera poi nella categoria delle «aree rurali» un giorno sicuramente vittoriose sulle aree industriali. L'Albania — per spiegarci con un esempio — è area rurale, l'Italia, sua vicina, area industriale. Siamo condannati alla decadenza.

A Tirana e altrove la rivoluzione culturale offre motivi di curiosità. C'è la ginnastica obbligatoria per tutti nelle fabbriche e negli uffici, prima che cominci il lavoro; le donne devono portare i tacchi bassi e, possibilmente, la treccia contadina. E' sconsigliabile uscire con un preti, osservare le festività religiose, e dare del «signore» invece che del «compagno». Ma la novità più eccitante sono i «Bet rrufè» che, alla lettera, vuol dire «fogli lampo». Sono cartelli scritti a mano, e affissi su tabelloni o in bacheche, che dovrebbero servire a scoprire negligenze e disordini, abusi e arbitri. Per mezzo di questi «fogli lampo», prodotto della rivoluzione culturale in Cina e in Albania, ognuno dovrebbe essere in grado di esercitare il diritto alla critica: l'operaio contro il direttore dell'impresa, l'impiegato contro il capo ufficio, il cittadino contro il sindaco. E, nella realtà, si è assistito a denunce che, alla mentalità degli albanesi, sono parse clamorose.

Ha fatto rumore il caso del sindaco di Tirana attaccato da «fogli lampo» perché faceva mancare l'elettricità ad alcuni quartieri di operai; e c'è stata anche molta curiosità per il giudice che si mostrava contrario alle cause di divorzio discusse fuori del tribunale: cioè nella stessa casa delle parti interessate, con l'assistenza e il consiglio di tutti gli inquilini, oltre che del magistrato, come si conviene ora in tempi di rivoluzione culturale. Del Rettore dell'Università di Tirana, bersaglio anch'esso dei «fogli lampo», si continua a parlare ancora. Le colpe del Rettore non appaiono chiare, ma tutti sanno che una mattina egli trovò, attaccata alla porta del suo ufficio, questa comunicazione dei suoi studenti: «Compagno rettore, voi siete uno sporco burocrate. E siamo pronti a spiegarvene le ragioni».

Anche queste pubbliche denunce si iscrivono nel disegno del partito che mira a colpire i pretesi responsabili del disagio economico, nonché a combattere, come dicono qui, la degenerazione del potere. Rinchiudere nei campi di lavoro forzato preti, scrittori e «burocrati» è stato molto facile per il regime. Più difficile, invece, risulta il compito di colpire i responsabili, veri o presunti, di errori e abusi: anche se si tratta, ovviamente, di piccoli e medi funzionari. So che per affiggere «fogli lampo» occorre in ogni caso il beneplacito dei rappresentanti del partito che sono sparsi dappertutto, come gli agenti del «Sigurimi», la polizia del regime. E mi risulta che ora, in molte fabbriche ed uffici, alle bacheche dei «fogli lampo» sono stati apposti dei lucchetti. Il diritto alla critica appare già riparosamente disciplinato.

Per Enver Hozha, che è al potere da 22 anni con una cerchia di personaggi inattaccabili, il primo bilancio della rivoluzione culturale è senza dubbio positivo. Sono stati trovati dei responsabili per la crisi economica, i malumori delle masse hanno avuto sfoghi fittizi, denunce e critiche continuano ad aiutare la delazione che è fondamento di tutti i regimi di polizia. Attraverso l'Albania, colonia di Mao, si può capire la Cina.

Massimo Conti

A 70 chilometri dall'Italia

Giornale murale in una via di Durazzo. Sul grande cartellone, in realtà quasi sempre spoglio, i cittadini albanesi avrebbero in teoria la possibilità di esprimere le loro critiche ai dirigenti scrivendole sui «fogli lampo»

La prima donna spaziale russa visita l'Italia

Saragat riceve Valentina Tereskova Con lei brinda a tutti i cosmonauti

In una breve intervista la giovane pilota ha parlato del suo volo di 71 ore - «Vista dall'alto, la Terra è bella come una sposa con il velo bianco; vien voglia di gridare: uomini, conservate la vostra Terra luminosa e azzurra» - Nello spazio a chi pensava? - «A mia madre, alle mie amiche» - Ora si prepara a nuove imprese, non imminenti - Intanto cura la casa e la sua bimba

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Il presidente Saragat ha ricevuto al Quirinale, verso il tramonto, Valentina Tereskova, la prima, e sinora unica, «donna spaziale» del mondo, che è giunta da Praga per un breve soggiorno in Italia. Spigliata ed elegante, molto più graziosa e minuta che nelle fotografie, la cosmonauta sovietica indossava un tailleur blu, filettato di bianco al collo e alle mezze maniche; portava scarpe lucide nere di lucertola. Bionda, i capelli un po' cotonati, sorrideva accanto a Saragat che l'ha accolta nello studio ufficiale. Aveva sul petto tre medaglie: una di cosmonauta, l'altra di deputata al Soviet Supremo, la stella d'eroe dell'Urss.

Saragat e la Tereskova hanno posato a lungo, stringendosi la mano, per fotografi e cineoperatori. Seduti su un divano, che apparteneva alla reggia di Parma, hanno avviato il colloquio tramite l'interprete, prof. Mazzulli. Parlavano di bambini, anche di Elena, la figlia di tre anni che la Tereskova ha avuto da Andrian Nykolayev, l'astronauta da lei sposato nel 1963.

Usciti giornalisti e fotoreporters, è seguita la conversazione privata, per oltre mezz'ora. Saragat ha espresso ammirazione per tutti i cosmonauti, che ha definito «eroi dell'umanità», e specialmente per la Tereskova, prima donna lanciata nello spazio. V'è stato uno scambio di doni: il Presidente ha offerto una medaglia con il conio della facciata del Quirinale e un volume che illustra il palazzo; la Tereskova, una riproduzione in miniatura delle complesse apparecchiature fotografiche del «Lunik». Quindi Saragat ha guidato l'ospite in visita alle principali sale del Quirinale e, contrariamente alle prassi, ha voluto brindare, in omaggio alla Tereskova, alle «fortune di tutti gli astronauti del mondo».

A Fiumicino era scesa alle 15, accolta dai bambini dei diplomatici sovietici di Roma che, in divisa di pionieri, le offrivano un fascio di fiori. In una saletta dell'aerostazione la cosmonauta ci ha ricevuto. «*Non c'è bambino — ha detto — che nel mio paese non abbia sentito parlare dell'Italia a scuola. Ma, come dice un proverbio russo, "è meglio vedere una volta che sentirne parlare cento volte"*».

Parlando del suo volo spaziale, dei suoi progetti, la Tereskova ha avuto immagini di cui è capace solo la sensibilità femminile. «*Quando ero nello spazio, per 71 ore sulla "Vostok VI", pensavo soprattutto a mia madre e alle mie amiche. La mia più grande impressione è stata il vedere il nostro pianeta che girava, girava senza confini sotto di me. La Terra, vista dal cosmo, è estremamente bella, come una sposa ricoperta del suo velo bianco. Si ha voglia di gridare: uomini, conservate la vostra Terra luminosa e azzurra!*».

L'ambizione, anzi il grande sogno della cosmonauta, è un altro volo nel cosmo. «*Per questo — ha detto — studio all'Accademia militare d'ingegneria e mi sto preparando*». Pilota aerei civili, fa molta ginnastica: cose indispensabili per la nuova impresa spaziale. «*Ma un nuovo volo — soggiunge — non è immediatamente in programma*». Questi impegni astronautici non la impediscono di far la buona madre di famiglia. «*Come qualsiasi altra donna — dice, modesta — che abbia marito e figli e nel contempo lavori*».

Un accenno alla sua bambina, accompagnato da un tenero sorriso: «*La mia Elena va al giardino d'infanzia, ha imparato a memoria alcune poesiole e quando le recita fa felici i nonni e i genitori. E' una bimba come ogni altra e io credo sia meglio che sappia il più tardi possibile di essere la prima bambina spaziale della storia*». La Tereskova, con tanta gloria cosmica sulle spalle, tiene saldamente alla saggezza antica. Il suo *hobby*, prima di essere astronauta, era quello di suonare in una piccola banda musicale di Yaroslav.

Domani andrà a Milano dove resterà sino a giovedì 7, s'incontrerà con donne di organizzazioni cattoliche e marxistiche e visiterà l'Alfa Romeo. Dopo Venezia, Bologna e Firenze. La cosmonauta giungerà a Torino giovedì 14: dalle 10 alle 12,30 visiterà gli stabilimenti Fiat; alle 13,30 parteciperà ad una colazione offerta in suo onore dal sindaco e dalle autorità torinesi. Nel pomeriggio farà un giro turistico e, a sera, sarà al banchetto offertole dai giornalisti subalpini.

Lamberto Furno

INCISO OGGI IL DISCO CHE NON COSTA NIENTE

Si tratta di normali 45 giri che vengono regalati agli italiani dall'Istituto Linguaphone. Per ricevere il dono basta richiederlo entro una settimana

Fra le tante notizie di cronaca nera che si affollano quotidianamente nella redazione di un giornale, ogni tanto ce n'è qualcuna rosa, una notizia che fa piacere ricevere e diffondere e che quindi merita il massimo rilievo possibile.

Oggi siamo in grado di annunziare che un grande Istituto internazionale ha inciso un vero disco a 45 giri che spedisce a tutti i lettori di questo giornale assolutamente gratis e senza il minimo impegno.

Si tratta di una importante e lodevole iniziativa, inquadrata nello spirito del MEC, tendente a favorire gli scambi culturali, turistici e d'affari fra i cittadini di varie nazioni, nonché a elevare il tenore di vita e le condizioni economiche delle popolazioni.

Se è vero, come è vero, che oggi, nella maggior parte dei casi, non è più possibile aspirare a un buon posto, a un lavoro molto remunerativo, a un avanzamento di carriera, senza conoscere in pratica e alla perfezione le lingue straniere, l'Istituto di cui parliamo ha imboccato la strada giusta.

Infatti, l'Istituto Linguaphone, un Ente di fama mondiale, per raggiungere l'intento, è partito dal presupposto (non del tutto errato) che l'ostacolo principale al diffondersi della conoscenza delle lingue straniere è costituito dalla incredulità che si possa imparare perfettamente con il Metodo suo in pochi mesi, senza la noia della grammatica, e sfruttando i ritagli di tempo senza intralci alle normali occupazioni.

E poiché c'è un solo modo per combattere l'incredulità: provare di persona, l'Istituto Linguaphone ha fatto incidere un condensato del suo sistema audiovisivo nelle lingue inglese, francese e tedesca (si ascolta la conversazione, mentre si segue con l'occhio l'immagine del soggetto) in un perfetto disco a 45 giri che ha deciso di regalare a tutti coloro che lo richiedono entro una settimana da oggi.

Naturalmente, trattandosi di un esperimento su larga scala e quindi molto costoso, per essere sicuri di ricevere il disco, occorre affrettarsi a richiederlo prima che sia esaurito.

Si ha così la possibilità pratica, senza correre rischi di sorta, di provare di persona se il Metodo funziona con noi stessi e, in caso affermativo, di aver scoperto un sistema che fa assimilare senza sforzo e in brevissimo tempo qualsiasi lingua straniera fra le trentasei del programma, con tutti gli enormi vantaggi che notoriamente ne derivano.

A chi ci si deve rivolgere per avere il disco gratis? All'Istituto Linguaphone, via Borgospesso 11/ST-97, 20121 Milano, t. 781.336, che invierà anche, sempre in omaggio e senza impegno, un volume riccamente illustrato e a colori, con tutti i dettagli sul celebre Metodo. Il volume, fra l'altro, risponde alla curiosità degli interessati che vogliono sapere soprattutto quanto tempo occorre, in media, per imparare, e se si apprende veramente come scolpire all'estero.

Richiedete OGGI STESSO il disco e il libro-guida Linguaphone che vi verranno inviati gratuitamente e senza impegno. Non costa nulla, e può garantirVi un luminoso avvenire. Potreste pentirvi di non aver inviato la richiesta e di aver così perso un'occasione d'oro!

Spedite SUBITO e non dimenticate, nella busta, di allegare tre francobolli da cinquanta lire l'uno per le spese e di scrivere, possibilmente a stampatello, o a macchina: nome, cognome e indirizzo.

I. L.

SPETTACOLI

L'Oscar della canzone ieri a Nizza Monferrato

(Nostro servizio particolare)

Nizza Monf., 5 settembre.

(f. m.) La carovana del primo «Oscar nazionale della canzone italiana», un moderno carro di Tespi musicale in giro per l'Italia, proveniente da Marina di Massa ha fatto stasera tappa a Nizza Monferrato dopo essere sfilato per le vie di Alessandria.

I nomi dei popolari cantanti — Joe Sentieri, Umberto Bindi, Anna Identici ed altri — hanno richiamato molto pubblico intorno alle vetture del corteo. A Nizza, cantanti e complessi, presentati da Lelio Luttazzi e Luciano Minghetti coadiuvati da Gisella Pagano, hanno dato uno spettacolo musicale questa sera in piazza Garibaldi.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.57.13*

Alcione: Rivista Gennaro Masini. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista «Torino P.P.S.». Orario: 16,15 - 21,30.

CARIGNANO - Da sabato 9 «LE CANSSON DLA PIOLA» Diretta da ALDO LANDI presenta il nuovo spettacolo
CANSSON 2 e TRADISSION 2
di Piergiorgio e Roberto Balocco
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
Partecipazione straordinaria di
LUCIANO SANGIORGI

ALCIONE
Hanno ripreso con successo gli spettacoli di
RIVISTA
VARIETÀ
col popolare comico
GENNARO MASINI
Orario: 16,15 - 21,15

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corsa notturna di trotto - Premio del Mito L. 1.050.000. Concorso gettoni d'oro.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 675.978. Aldo e i Players, e i Superstiti. Al Floride (p. Solferino, 542.822): 21 Beccaccio d'Andrà e Tony Frana. Blackwoodsit Luirano: ore 21 Compl. Rush e i Copertoni. Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. Club 84: ore 21 Paolo Guaidi. Gay Ballroom: ore 21 i Sultani. Giardino e terrazzo coperto. Giardino Belle Arti: 21 i Melodici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. Voom-Voom (Borgo 10, 331.040). West End Club: The Nobles.

Abat-jour (Secchi 28, 541.025): 21. Caprice: Secchi 16, om. dischi: 21. Holiday (Vinz, 3, t. 511.735): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Scotch Whisky (Volta 6, 543.713). Ville Gay Discoteca (Moncalieri 52) ore 21 danze. Giardino sul Po. Whisky Notte Gelto, Pio V, 687.363

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.581
Orch. THE MOONLIGHT

MACK 1
Via Cameriana 11
Riapertura venerdì 8 settembre
I RIBELLI

CHATHAM
Night Club - Via T. Rossi 3
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
FRANCO e DAVIS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 8): Arte contemporanea. Bipinti, scultura e grafica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): «100 anni di pittura italiana».
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 30/9 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.
Museo Pietro Micca: Cittadella 7 (Retro «Circolo Ufficiali»): ore 21 Visite guidate fino a domenica 10/9; sabato anche ore 16 e domenica ore 10 - 11 - 16 - 21.

GIOIELLO
LA NOTTE
di M. Antonioni
M. MASTROIANNI
JEANNE MOREAU

Ridotti ENAL. — Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Monviso, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Piscine comunali: riduzioni Enal alla casa. Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla casa. Ippodromo Vinovo: ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astoria «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pisoltette, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Corso (locale refrigerato): «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, Anthony Quinn, technicolor. Cristallo: «Julia, perchè non vuoi...?» Julie Christie, L. Philips, S. Baxter. Ideal (aria condizionata): «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John Philip Law, tec., sc., 1° film ore 15; 17,30; 20. Ultimo 22,30. Vietato anni 14. Lux: «La notte è fatta per... rubare», Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin, technicolor. Nazionale: «Non c'è pasto per i vigilacchi» Chad Everett, technicolor, panavision.
Reposi: «Qualcuno ha tradito» Robert Webber, Elsa Martinelli, Jean Servais, eastmancolor.
Romano (aria condizionata): «L'occhio selvaggio» techn., scope, Philippe Leroy, Viet. anni 18. Inizio film: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Vittoria: «El Dorado» con John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.

Alfieri: «Tramonto degli eroi» T. Cannichi, Beata Tyszkiewicz.
Ariston: «Assassination» tech. scope, con H. Silva, F. Sair, E. Stewart.
Arlecchino: «Una donna spezzata» con Macha Meril, Philippe Leroy.
Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, deltavision.
Cairoli: «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès.
Metropol: «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire; technicolor. Vietato anni 14.
Torino: «Un uomo e una donna» A. Almè, J. L. Trintignant. Vietato ai minori di anni 14. Apertura 10.

Alexandra: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis, Martha Hyer.
Fiera: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis, Martha Hyer.
Fiamma: «La ragazza del bersagliere» technicolor, G. Granata, F. Valeri, A. Casagrande. Vietata anni 14.
Gioiello: «La notte» di M. Antonioni, con M. Mastroianni, Jeanne Moreau. Vietato minori di anni 16.
Hollywood: «Gli spietati» G. Cooper, R. Widmark, col. Ap. 15. U. 22,30.
La Perla: «LSD inferno per pochi dollari» G. Madison, F. Polesello, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Maffei: «Torino P.P.S.» Rivista musicale 16,15 - 21,30. Film: «Super rapina a Milano». Vietato anni 14.
Massimo: «Anima nera» Vittorio Gassman, Nadia Tiller. Vietato 18.
Orione: «Operazione Golden Car» I. Magnan, F. Baruch, scope. Viet. 18. Or. 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «I pericoli di Paolina» P. Boone, P. Austin, colori.
Statuto: «Anima nera» Vittorio Gassman, Nadia Tiller. Vietato anni 16.

Adriano: «La valle del mistero» techn., Richard Egan, Julie Adams.
Alcione: «Ultima carica» e Rivista Gennaro Masini. Or.: 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 3 della croce del Sud» John Wayne, E. Allen, technicolor.
Regina: «Cifrato speciale» technicolor, José Greci, Lang Jeffries.

Centrale: «Da New York mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.
Cravesana: «Marines all'inferno» Jim Davis, Donald Barry.
Milano: «Il ladro del re» e «Il gioco dell'amore». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy» colori. Viet. 18.
Per: «I cacciatori del lago d'argento» technicolor, Brian Keyth.
P. Nuova: «Il piacere e l'amore» e «La fuga». Apertura alle ore 10.
San Felice: «I due fuorilegge» Yvonne De Carlo, Burt Lancaster.
S. Secondo: «Fuoco verde» scope, techn., Stewart Granger, Grace Kelly.

Delle Rose: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» technicolor, scope.
Esperia: «Moulin Rouge» technicolor, scope, José Ferrer.
Giardino: «Sinfonia per due spie» techn. scope, T. Kendall, B. Lean.
Mirafiori: «Battaglia spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby.
S. Rita: «Spionaggio internazionale» technicolor, R. Mitchum, G. Papa.
Vittoria: «Topkapi» scope, Melina Mercouri, Maximilian Schell.

America: «L'incredibile avventura» di Walt Disney, technicolor e documentario «La valle dei castori».
Eliseo: «La battaglia di Engheichen» M. Nut, R. Hells.
S. Paolo: «Galia» M. Darc. Viet. 18.

Artisti: «Alamo» colori, Sterling Hayden, Ernest Borgnine.
Belgio: «La dolce vita non piace ai mostri» technicolor.
Corallo: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, colori.
Eridano: «La spia che venne dal mare» colori. J. Elliot.
Orpea: «Destinazione Gobi» techn. V. Vanzia: «Dan il terribile» technicolor, Rock Hudson, Julie Adams.

Astra: «Club degli intrighi» technicolor, scope, R. Wagner, J. St. John.
Bernini: «I due mafiosi» technicolor, F. Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ciberiana: «Attanto Gringo ora si spara» Taylor e «Astronauti per forza» B. Crosby, Bob Hope.
Ellisse: «Dio come ti amo».
Massaua: «Vento di terra selvaggia» Robert Mitchum, Robert Preston.
Odeon (tel. 772.362): «Come rubare la corona d'Inghilterra» D. Boschero, R. Browne, technicolor.
Star: «Muraglia» con Stan Laurel, Oliver Hardy (Crick e Crack).

Adua: Spettacolo speciale ad inviti. Domani «Totò e Cleopatra».
Arsi: «Vento di terre lontane» G. Ford, E. Borgnine, techn., scope.
Aurora: «I 100 cavalieri» techn., scope, Mark Damon, A. Lualdi.
Bresciа: «I tre moschettieri» technicolor, Lana Turner, G. Kelly.
Majori: «La vedova corsa» Karin Dor, W. Peters. Apertura ore 15.
Nardi: «Borman» scope, colori, Robert Kent, Dominique Boschero.
Nuova Fortitudo: «Strega in amore» Rosanna Schiaffino. Vietato anni 16.
Orlando: «Fantomas minaccia il mondo» sc., col., Louis De Funès.
Palermo: «La magnifiche talene di Ginia» scope. Vietato anni 18.
Sociale: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» scope, A. Murphy.
Zenith: «Lord Brummell» tec., sc., E. Taylor, S. Granger (solo per oggi).

Cobianchi: «Non sparate alle bionde» P. Clay, D. Moreno.
Colosseo: «Gli spietati» G. Cooper, R. Widmark, C. Mitchell, col., scope.
Continentale: «Sinfonia per un sadico» H. Vernon, A. Aster. Viet. 18.
Fiore: «Amore all'italiana» tec., sc., Panelli, De Filippo. Vietato anni 14.
Ghigo: «Gli ussari del Bengala» Richard Egan, Dawn Addams, techn.
Italia: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Piemonte: «L'amore difficile» V. Gassman, Manfredi, Spaak. Viet. 18.
S. Carlo: «Il grande gaucho» Gene Tierney, Richard Boone.
Specchi: «5 ore violente a Soho» R. Stephens. Vietato 18. Apertura 15.

Diana: «Ultima volta che vidi Parigi» techn., E. Taylor, V. Johnson.
Doria: «L'uomo solitario».
Roma: «Tesoro degli Inca» techn.

Alba: «Oggi, domani, dopodomani» techn., M. Mastroianni, S. Loren.
Ambra: «La trappola scatta a Beirut» F. Stafford, G. Cluny, colori.
Apollo: domani riapertura.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) «Lanterna magica», per i più piccini; b) «A vela spiegate: Il quinto Continente», per la serie sulla avventurosa scoperta della terra; c) «Le avventure del gatto Silvestro», cartoni animati.
18,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Cile: la sfida della democrazia», programma di Sergio Borelli e Alberto Pandolfi per la serie «L'altra America».
21,50: Acqui Terme: Ripresa dell'incontro di pugilato Arcari-Vargellini per il titolo italiano dei superleggeri.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Tu sei il mio destino», film di Gordon Douglas con Doris Day, Frank Sinatra, Ethel Barrymore e Dorothy Malone per la serie «Momenti del film-rivista di Hollywood». Un giovane e aitante compositore mette in crisi la vita sentimentale delle tre figlie di un professore di musica, che si innamorano tutte e tre di lui.
23,05: «Panorama economico», settimanale di inchieste e opinioni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Disegni animati; 20,50: Galleria di Telemondo; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Lo zio Georges», telefilm; 23,20: Documentario sulla antica Cambogia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,09: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,37: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 15,10: Ribaldone italiano; 16: Per i piccoli: Celestino, Celestina e il leone; 16,40: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Mademoiselle Docteur; 17,35: Momento napolitano; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrive dall'ingorgo; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Estuario», commedia di Arnaldo Boscolo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da F. Argento: Salieri, Paisiello, Beethoven; 22,30: O. Petersen e H. Zacharias; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: A. Amurri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Le inchieste del giudice Fregt, di Simenon; 10,40: Corrado fermo posta; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Pronto, chi parla? Giochi al telefono.

Ore 13,30: Motivo al giorno; 14,04: Juke-box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi per voi; 15,15: Giovani esecutori: arpista M. Rosa Calvo Manzano; 16: Rapsodia; 16,38: Transistor sulla sabbia; 16,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,20: Radiosera; 20: Il Bistnito, spettacolo di rivista; 21: Come e perchè; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 21,5: Musica da ballo; 22,40: Bentenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musica operistica; 10,25: Musiche di Cirri e Stamic; 11: Musiche di Haydn; 12,20: Musiche per organo; 12,35: Concerto sinfonico diretto da D. Mitropoulos; 14,30: Baritono G. Struthoff; 15,10: Musiche di Ibert; 15,30: Compositori contemporanei: Foss; 16,10: Rapsodia e fantasie; 17,10: Musiche di A. Scarlatti; 18,45: Quadrante economico; 19,00: Musica leggera; 19,40: Le grandi date: 1° settembre 1939.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Haendel, Dvorak, Britten; Ore 20,30: Ventisei sonate inedite di Tartini; 21: Musiche di Mendelsson e Schumann; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «Le disgrazie di Micciolì», racconto di Anna Banti; 23: Musiche di Lutoslawski.

ECHI DI CRONACA

Istituto Tito Livio
Ginnasio - Liceo accelerati
Per ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 28. Telefono 542.505.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Operatori I.B.M.
Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio imparerete queste interessanti discipline, qualificandovi in una professione molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi serali; le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza V. Veneto 13, tel. 889.968, 888.670.

Corsi gratuiti
diurni sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Operatrici contabili, Operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte, rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

Se il TV è guasto Telesoccorso è uno solo
Chiamate i 60.466 - 652.857. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1-2° C. L. 12.000.

La Valstar si trasferisce
Anticipate la Vostra visita per gli acquisti autunnali nel negozio via P. Micca 20 che cesserà l'attuale gestione Valstar il giorno 16 c. m.

Istituto Studium
Nei nuovi locali ampliati e rimodernati della centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.287 - 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Ad esigenze nuove mezzi nuovissimi
Visitate il Complesso S.S.T. attrezzatura ed organizzazione, in grado di assicurare la più completa preparazione per le varie funzioni dell'ufficio moderno. Sist, via Po 2, t. 547.573, 541.421.

Gratuitamente
presso l'Istituto Impera corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie Steno-Dattilografe e per Operatori Contabili Meccanografici. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino n. 3 - Telefono 518.574.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

• DUE GRANDI ATTORI
• UN FILM FORMIDABILE
Un vero trionfo all'**IDEAL**

VIETATO MINORI DI ANNI 14

CORSO: GRANDE SUCCESSO
UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
I CANNONI DI NAVARONE
GREGORY PECK
DAVID NIVEN
ANTHONY QUINN
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

DOMANI AL **NAZIONALE**
CASABLANCA
16 GENNAIO 1943, ORE 13
LA PRIMA GRANDE E «REALE» RICOSTRUZIONE DI UNA DELLE PIU' MEMORABILI IMPRESE DELLO SPIONAGGIO DI TUTTI I TEMPI

Da VENERDÌ al REPOSI
I protagonisti sono giovani d'oggi, certamente più sinceri, più onesti e perfino più casti di quelli di ieri
Bertrand Russell

AL NUOVO ROMANO
UNA SPREGIUDICATA STORIA D'AMORE

IL PRIMO SUCCESSO DELL'ANNO

GRANDE SUCCESSO all'**ASTOR**
WALT DISNEY
4 BASSOTTI PER 1 DANESE
TECHNICOLOR

ENORME SUCCESSO al Cinema
TORINO
DEL FILM ACCLAMATO IN TUTTO IL MONDO
PREMIATO CON DUE OSCAR
sanzuk alinea
jean-louis trintignant
pierre barouh
UN UOMO, UNA DONNA
EASTMANCOLOR

* al **VITTORIA** *
Sensazionale trionfo del più grande «western» di tutti i tempi
...il vero «western» americano...
HOWARD HAWKS
JOHN WAYNE | ROBERT MITCHUM
EL DORADO
TECHNICOLOR

OGGI al SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 57 TELEF. 372.057
Lo spregiudicato film di ALESSANDRO BLASETTI
GRAZIELLA GRANATA • RENATO SALVATORI
ANTONIO CASAGRANDE
LA RAGAZZA del BERSAGLIERE

COLORE DELLA TECNOSTAMPA
E' UN FILM CINERIZ VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
LOCALE REFRIGERATO AD ARIA CONDIZIONATA

DOMANI al **CRISTALLO**
UN TRIONFO ALLA MOSTRA DI VENEZIA
Solo PASOLINI *poteva trasformare in spettacolo:*
La tragedia dell'incesto
Il complesso di Edipo
La violenza più bestiale
ALFREDO BINI presenta un film scritto e diretto da PIER PAOLO PASOLINI
EDIPO RE
Tecnicolor® Grande Schermo

FRANCO CITTI ALIDA VALLI JULIAN BECK CARMELO BENE
SILVANA MANGANO nel ruolo di Giocasta
un Film prodotto da ALFREDO BINI per Arco Film-Roma
distribuzione Euro International Films

IMMINENTE A TORINO

LA NOTTE è FATTA PER ?
al Cine **LUX**

UN RAFFINATO DIVERTIMENTO

GRANDE SUCCESSO
al **REPOSI**
ANCHE NEL CINEMA POLIZIESCO E' VENUTA L'ORA DI PARLARE IL LINGUAGGIO DELLA VERITA'?

Così si è espresso il «Messaggero»: «Il film può definirsi uno dei migliori prodotti negli ultimi anni...».

all'**AUGUSTUS**
Pubblico e critica hanno decretato: questo è l'anno di «ODIO PER ODIO»
Eccezionali, entusiastici consensi per
ANTONIO SABATO JOHN IRELAND

ODIO PER ODIO
EASTMANCOLOR DELTAVISION 70
MARISA ALLASIO - MARIA MARCONDO - GIACOMA MALLANO - PERCY HOWE
un film di FERNANDO SANCHO
REGIA DI DOMENICO PACCELLA
IL FILM NON E' VIETATO

FORMIDABILE SUCCESSO
all'**ORFEO**
DEL FILM DI
CLAUDE LELOUCH
IL REGISTA DI
«UN UOMO, UNA DONNA»
OPERAZIONE GOLDEN CAR
E' UN FILM RECORD

Continua il concorso gettoni d'oro: L. 400.000
Tutti possono partecipare:
basta acquistare il biglietto d'ingresso
indicare i vincenti delle prime 7 corse...
...e forse questa sera ritornerete a casa con 80 gettoni d'oro da L. 5.000
VINOVO
Inizio corse ore 21

Le proiezioni alla Mostra di Venezia

L'audace film di Buñuel candidato al «Leone d'oro»

«Belle de jour», dell'anarchico regista spagnolo, è la storia di una sposa dalla doppia vita - «Il muro» di Roullet, tratto dal celebre libro di Sartre, presentato nel pomeriggio alla rassegna «opera prima»

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre.

Potrebbe anche essere il film del «Leone» questa *Belle de jour* («Bella di giorno»), che Luis Buñuel ha diretto per la Francia, togliendone lo spunto da un vecchio e dimenticabile romanzo di Joseph Kessel. Il regista aragonese non ha certo qui abdicato al suo anarchismo appassionato e visionario; solo che ha trattato la materia blasfema, quale gli suggerisce la sua vecchia polemica anti-borghese e anti-clericale, con maggior distacco e quasi ironizzandola, certo divertendocisi un po' su.

Il ha divertito anche il pubblico. Il suo film, a colori, ha un taglio e un'organizzazione spettacolare che travolgono qualunque spettatore anche di specie più timorata; allo stesso modo che ha messo in imbarazzo la censura, la quale non ha saputo dove pizzicarlo: o tutto, o niente (e ha scelto la via più ragionevole, concedendo il visto).

Bella di giorno è un ghignante apologo su ciò che si nasconde sotto gli affetti coagulati dall'uso. Ecco Pierre e Séverine, due sposi equilibrati, ricchi, perfetti. Lui ama lei nella giusta misura (ossia concedendo molto al suo lavoro di chirurgo), e lei nella giusta misura lo ricambia, con semplicità di colomba. Ma Buñuel non perde tempo a illustrarci la facciata di Séverine, e subito ci introduce nel vivo del personaggio, cioè nei suoi «sogni»; e sono sogni (come accade alle colombe) della specie più nera. Dove il maritino, scendendo con lei da uno scampanellante cocchio ottocentesco, la fa legare seminuda a un albero e sadicamente scudisciare da due staffieri.

Questo sogno, che in forme leggermente mutate e sempre col *leit-motiv* del cocchio ritorna frequente, è ovviamente suggerito dall'inconscio di una donna che vorrebbe provare, in ragione inversa della sua accreditata onestà, le supreme perversioni erotiche. Prima l'allusione di un'amica sulle case d'appuntamento in generale, poi un più preciso ragguaglio fornitole da certo Husson, un corteggiatore mefistofelico, cadono su un terreno fertile. Svelta e pura come sempre, Séverine salo col batticuore le scale di un'ospitale signora Anais, che la includerà fra le sue «clienti».

E' la storia di Cenerentola a rovescio: dall'alto al basso. Alle cinque del pomeriggio Séverine vuole essere libera di tornare a casa sua, dal marito. Ecco perché il suo nome d'arte sarà «Belle de jour». Nelle regolari scappate di lei nella casa della signora Anais, Buñuel si è profondamente divertito, ma con mano allo stesso tempo robusta e leggera. Non solo non ha mai sciupato il candore fondamentale di Séverine, che si rifiuta di mettere in relazione la sua vita segreta con l'altra affermando in buona fede «sono due cose diverse», ma nei molti ritratti dei frequentatori della «casa», tutti naturalmente attirati dal nuovo acquisto, il materialone, il masochista, il necrofilo e via dicendo, ha sfoggiato tutta la sua eleganza di libertino, con impeto di trovate.

Nella sua china, *Belle de jour* incontra un delinquente gelido e manicomiale (altro bel personaggio) che volendola tutta per sé la fa spiare e scopre la verità. Da quel pazzo che è, aspetta sotto casa il marito e gli spara più colpi senza ucciderlo. Ma il povero Pierre resterà paralizzato e citrullo per sempre. Sicché importa poco che Husson, il quale aveva sorpreso Séverine in quella tal «casa», senza tuttavia tradirla, ora si senta in obbligo di rivelare tutto al marito. Parla a un pezzo di legno. E la nostra cara donnina si mette a lavorare al tombolo accanto all'infermo, bella e pura come una volta. Ella ha distrutto Pierre ma ha freudianamente salvato se stessa: ancora nei suoi sogni passa il cocchio facendo sentire i campanelli, ma ormai è vuoto; i mostri sono stati fugati.

A sua volta il film, che ha un giro perfido e acre di perfetto tenore buñueliano, è redento dalla figura di centro, quella Séverine la cui innocenza organica è contaminata da ombre che non si sa donde sbuchino e che non collimano con lei. Buñuel non ha fatto che portare il paradosso, una condizione che si ritrova in molte fedeli compagne della nostra vita.

Bella di giorno è magistralmente girato e quasi tutto riempito (sebbene qualche taglietto ci starebbe); come splendida di bellezza e di grazia è Catherine Deneuve, da cui precipuamente viene al film quella luce di fiaba (e proprio nelle scene più scabrose). Jean Sorel si adatta con lodevole impegno a fare quel disgraziato marito. Michel Piccoli, Geneviève Page, Francisco Rabal e Macha Meril sono nella cornice, che è tutta croccante e significativa.

L'altro film è stato l'opera prima *Le mur* («Il muro») del non più giovane Serge Roullet; tratto dal famoso racconto di Jean-Paul Sartre, pubblicato nel '39. E' il compendio di una notte di agonia (agonia tutta vissuta) di tre rivoluzionari condannati a morte dai falangisti al tempo della guerra di Spagna. In quanto condannati a morte, sono già morti; e questo sentire la morte nella vita, e il loro strazio, specialmente in Pablo, che è il protagonista e la coscienza del racconto, testificante il «nulla» sartriano. Ma Pablo vuol «morire pulitamente», e per burlarsi dei carnefici che lo risparmierebbero se rivelasse il nascondiglio d'un ricercato, egli dà un'informazione che crede falsa, e invece, per tragica fatalità, risulta vera.

Roullet è un bressionano, ma non è Bresson; questo è il punto. La sua parafrasi, dove si richiamano sobriamente gli antefatti, è piuttosto un impianto di desolazione che desolazione vera e propria. Ma attraverso una rigidità un po' ateggiata e un abuso programmatico di movimenti minimi e di pause, sbocciano momenti caldi e commossi in cui sotto l'amarezza della politica si ritrova quella della vita. Michel Del Castillo, l'attento protagonista.

Leo Pestelli

Catherine Deneuve interprete di «Bella di giorno»

Sartre e la Beauvoir vengono a Venezia senza accettare l'ospitalità della Mostra

Il filosofo, giunto per la proiezione del «Muro», polemizza con i giovani che si atteggiano a filocinesi: «In Cina nessuno li accetterebbe» - Le singolari abitudini di Buñuel, il regista che si nutre di formiche

La giovane e graziosa attrice francese Mercedes Molinar, a Venezia per il Festival cinematografico, trascorre il tempo libero sulla spiaggia del Lido (Tel. Cameraphoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre.

E' il momento più intenso del Festival. Le conferenze-stampa infuriano. I cocktails non si contano più. Il Patriarca concelebra in una chiesa del Lido con i reverendi presenti al Festival. Venezia è colma di registi, attori, produttori, scrittori. Se non si sta attenti s'inciampa in Alberto Sordi che esce dal parrucchiere. Si scansa un'attrice come Anna Maria Ferrero e si cade in braccio a un poeta come Giuseppe Ungaretti.

Oggi, poi, il Festival ha conosciuto il suo massimo splendore intellettuale con l'arrivo di Jean-Paul Sartre, accompagnato da Simone de Beauvoir. Prima di partire per Venezia il filosofo ha voluto sinceramente sulle intenzioni degli organizzatori. «Sia bene inteso che io, la mia stanza, me la voglio pagare. Se no non vengo!», aveva telefonato al direttore della Mostra, Luigi Chiarini.

Nel presentare il film Le mur, *che il regista Serge Roullet ha tratto da una sua opera scritta prima della seconda guerra mondiale, Sartre ha detto che è la prima volta che si sente soddisfatto d'una realizzazione cinematografica ispirata ai suoi libri.* «Tutti gli altri film sono stati dei lamentevoli insuccessi, spero che questo non lo sia». «Ama il cinema?». «Certo». «Quante volte è stato al cinema quest'anno?», gli hanno domandato. Lunga pausa. Sartre alla fine confessa: *al cinema c'è stato solo due volte, quest'anno, una di queste per vedere* Blow up *di Antonioni.*

Il film Le mur *si richiama al dramma della gioventù europea davanti alla guerra civile spagnola. I giovani francesi, cresciuti nel clima politico del «fronte popolare» chiedevano di passare la frontiera per combattere, in Spagna, a difesa della democrazia. Ma erano impreparati, male organizzati.* «Il film Le mur permette di meditare sulla morte possibile di tanti amici».

Si chiede a Sartre se egli veda qualche analogia tra i giovani che allora si mossero per la Spagna, e quelli di oggi che, colmi d'ammirazione per le «guardie rosse» o abbigliati alla beatnicks, *si agitano in forme protestatarie. Sartre ha risposto desolatamente: per quanto egli nutra simpatie per i giovani che in un modo o nell'altro, mostrano d'avere un ideale, l'azione dei giovani di ieri aveva un senso concreto, mentre quella dei giovani di oggi risulta vana a tutti gli effetti, in Europa e anche in Cina,* «dove i filocinesi non sarebbero nemmeno accettati».

In pratica, cioè, il più ascoltato filosofo dei nostri giorni ha potuto additare soltanto una via d'uscita: la meditazione sugli errori e gli orrori del passato. «A tanti anni di distanza dal tempo in cui il libro fu scritto, il mio è diventato una denuncia sulle esecuzioni sommarie cui gli imperialisti e i fascisti ci obbligano ad assistere al giorno d'oggi in tutto il mondo».

Dietro le quinte del Festival si muove anche un altro uomo «di denuncia»: il regista greco Nico Papatakis, autore di I pastori del disordine, *che sarà presentato domani. Il film era a tre quarti della lavorazione, in Grecia, quando il suo regista dovette scappare all'estero, in Francia, inseguito da un decreto dei colonnelli che lo privava della cittadinanza. In Grecia rimase l'operatore che riuscì a filmare alcune scene del colpo di Stato e di ciò che ne è seguito. Con queste bobine, avventurosamente recapitate al regista, il film è stato portato a termine. Perciò Papatakis presenta la sua opera come documento vivo della realtà del suo Paese.*

Ci sono altri episodi in cui immaginazione e realtà si confondono. Nel film presentato da Luis Buñuel stasera, Bella di giorno, *si odono frequenti scampanellate: ora è un personaggio che agita campanelli, ora sono tori che scuotono il loro campanaccio, ora è un cavallo che fa squillare la sonagliera. Bella di giorno era il film più morbosamente atteso del Festival: sia per la complessa personalità del regista (Luis Buñuel, anni sessantasette, è alla macchina da presa dagli anni «trenta»; pare che si nutra di formiche «che pratichi il sadomasochismo di stretta osservanza), sia per il film in se stesso, che tratta il delicato caso d'una sposina dalla doppia vita.*

Il «messaggio» è chiarissimo, lo capirebbe un infante. Però, alla fine della proiezione, i critici s'interrogavano l'un l'altro ansiosamente intorno al significato di quelle scampanellate.

Altro avvio importante, al Lido: Luchino Visconti con la «troupe» de Lo straniero *dal romanzo di Albert Camus, interpretato da Marcello Mastroianni. Carezzandosi i folti sopracciglì Luchino Visconti non ha nascosto le sue preoccupazioni: siamo sulle ultime rampe in vista del Leone d'Oro, e già gli han fatto sapere che ben difficilmente il massimo premio del Festival toccherà a lui, perché lo vinse di già due anni or sono, il Leone, con* Vaghe stelle dell'Orsa.

«Se è per questo, devo dire che almeno altre tre volte avrei potuto vincere il Leone: con *"Senso"*, con *"La terra trema"*, con *"Rocco e i suoi fratelli"*. Ma che c'entra? Io corro per vincere, se poi perdo non mi strappo certo i capelli. Sono un buon giocatore, ma non è che io abbia rinunciato alla speranza di vincere. La giuria, quest'anno, mi dà buoni affidamenti: è una giuria che ragiona con la propria testa, e non si farà influenzare dal fatto che, io, il Leone, l'ho già avuto una volta».

De «Lo straniero» Visconti ha detto che il film è stato visto e approvato dalla vedova e dai figli dello scrittore. «Lì per lì, la signora Camus ha dovuto fare uno sforzo d'immaginazione per identificare il protagonista del romanzo nelle sembianze di Mastroianni. Ma poi s'è convinta, ora è contenta e soltanto mi ha pregato di cambiare il nome del protagonista. Invece di Albert, che è il nome di Camus, ne ho scelto un altro, Arthur, che è il nome d'un altro grande poeta, Rimbaud».

Gigi Ghirotti

Visita al centro di Roma dove si prova la tv a colori

Abbiamo assistito alla programmazione di un documentario sottomarino - I colori sono nitidi, lo spettacolo affascinante - I nostri tecnici hanno adottato il sistema tedesco (migliore sinora) e lo hanno ancora perfezionato - In laboratorio tutto funziona bene, ma nelle nostre case come sarà?

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 5 settembre.

Una palazzina di aspetto modesto, a poche centinaia di metri dalla sfavillante nuova sede della radiotelevisione italiana, ospita il Centro sperimentale del colore. L'atmosfera è pionieristica, semiclandestina. Si avverte immediatamente fra i tecnici, una solidarietà tesa, intensa, che accresce l'attrattiva del nuovo strumento, così carico di potere stupefacente. Quando sul «monitor» compaiono le immagini di un documentario scientifico ripreso negli spazi sottomarini mi accorgo di essere privato automaticamente di ogni capacità critica: con curiosità infantile trascuro il soggetto per seguire l'affascinante gioco dei colori fra le rocce e le alghe a trenta metri di profondità, gli arabeschi dei coralli, l'eloquenza cromatica di forme indistinte. Il grande pericolo di domani è appunto questo: l'esaltazione del colore a scapito della qualità dei programmi televisivi.

«Qualcosa di analogo accadde nel cinema quando cominciò il colore. C'è il rischio che i registi subiscano la tentazione di sfruttare il colore a scapito delle qualità drammatiche di uno spettacolo teatrale, del senso umoristico di una commedia, della verità di un documentario. Non possiamo permettere che l'introduzione del colore deteriori il livello dei nostri programmi», dice il direttore della BBC, David Attenborough, che ha avuto la responsabilità di preparare la grande innovazione televisiva in Gran Bretagna.

Quali programmi? Didattici e scientifici, con intenti di divulgazione, oppure leggeri, prevalentemente ricreativi? E quante ore di trasmissione al giorno? Sono domande che preoccupano le centrali televisive e i governi di mezzo mondo, dal punto di vista politico e culturale, provocando contrastanti spinte dai settori industriali. Un esempio: cominciando con poche ore alla settimana, e con programmi piuttosto seri, il numero degli spettatori cresce molto lentamente, e il costo degli apparecchi resta molto alto.

Americani e giapponesi cominciarono 14 anni fa, con poche ore settimanali; negli Stati Uniti, finché la media delle ore di trasmissione fu inferiore alle venti settimanali, il prezzo dei televisori si aggirò sui mille dollari (oltre 600 mila lire), e le vendite annue non passarono le centomila unità, contro più di 50 milioni di televisori in bianco e nero già installati. Ora la media delle ore di trasmissione supera le 50 settimanali: i prezzi sono scesi a meno di 200 mila lire per apparecchio, le vendite sono salite a 2 milioni e 600 mila unità in un anno. L'Italia non dovrebbe preferire uno sviluppo numerico limitato, pur di usare il colore come strumento di divulgazione e di educazione popolare?

Noi avremo lo stesso colore dei tedeschi, ma con alcune modifiche che dànno effetti sorprendenti, almeno in fase sperimentale. Ero entrato nel «Centro del colore» Rai-tv con una punta di scetticismo, dovuto alle delusioni provate negli Stati Uniti davanti a televisori che offrivano volti un po' violacei, improvvisamente gialli, e costantemente azzurre più che verdi, con sgradevoli tonalità di fondo anche quando la correzione sembrava accettabile. Né le esperienze francesi erano state entusiasmanti (i nostri vicini cominceranno ad avere programmi regolari fra poche settimane). Il sistema «Pal», scelto dalla Rai-tv, è più complesso dell'americano «Ntsc», di cui rappresenta una logica evoluzione (l'«Ntsc» fu primo nel mondo, attuato in fase sperimentale da più di vent'anni), ed anche del francese «Secam». Elaborato da un tedesco, il dott. Walter Bruch direttore delle ricerche scientifiche alla Telefunken di Hannover, il «Pal» elimina una buona parte degli inconvenienti che si vedono sui televisori americani.

In Italia è stato perfezionato grazie all'ingegnosità e all'estro artigianale di alcuni tecnici e operai romani che hanno aggiunto certi piccoli filtri, e aggeggi misteriosi, per cui lo schermo offre immagini delicate, da pastello. Un esterno sul Canal Grande: la muschiosità delle rive, i toni verdi dell'acqua ben distinti da quelli dei rampicanti, il rosso netto e corposo dei gondolieri in costume, l'ocra dei muri in ombra.

Sarà altrettanto felice la resa sugli schermi dei televisori che gli italiani avranno nelle loro case, non si sa bene quando? Per ora le trasmissioni sono ricevute su schermi controllati e curati come strumenti di laboratorio. Non è facile prevedere quel che avverrà quando gli spettatori dovranno manovrare le manopole nel tentativo di avere i colori migliori.

Massimo Rendina, che dirige l'organizzazione italiana per il colore televisivo, mi illustra altre preoccupazioni di ordine tecnico. I tubi catodici oggi usati non hanno forza sufficiente per consentire una perfetta visione in un ambiente illuminato; si deve restare al buio, con affaticamento degli occhi dopo una o due ore. Soltanto quando una nuova fabbrica americana, da impiantare a Roma, produrrà tubi catodici più potenti, si potrà osservare la televisione a colori anche con la luce del giorno. Altro inconveniente: i disturbi dovuti ad apparecchi elettrici vicini possono alterare la stabilità del colore, facendo gialli i verdi, viola gli azzurri.

La questione più grande è però tecnica. Si tratta di decidere il miglior uso di uno strumento che gli anni affineranno, e che fatalmente entrerà nelle case degli italiani. I paesi che cominciano prima di noi hanno scelto programmi facilmente prevedibili: il torneo di tennis di Wimbledon fu l'anteprima estiva in Inghilterra; la parata militare sulla Piazza Rossa di Mosca, per il ventennale della rivoluzione, sarà il «pezzo» di apertura del colore televisivo sovietico. Pochi giorni fa la Germania federale ha salutato l'innovazione con un programma di varietà musicale.

E l'Italia? La produzione preparatoria, da utilizzare anche in bianco-nero, è per ora indirizzata su diversi binari: teatro di Cecov e di Pirandello, un'«Odissea», film di carattere scientifico e documentari di viaggio, varietà diretto dal regista Luciano Emmer, interventi di Gassmann.

Non mancano i «Caroselli»: ne vedo uno dai colori fin troppo accesi, lucidi. Si parla di opere liriche, di illustrazione delle bellezze artistiche del nostro Paese. Dovrà essere raggiunto un preciso orientamento, non ancora maturato a sufficienza, per dare all'avvento del colore in televisione il valore di un arricchimento della società nazionale, non di una banale «distrazione aggiunta».

Mario Fazio

Antoine non si presenta per il servizio militare

Ha inviato un telegramma al colonnello dicendosi ammalato - Se non risponderà alla chiamata entro 4 giorni, sarà considerato disertore

Parigi, 5 settembre.

Antoine, il celebre cantante capellone francese, pagato fino a tre milioni a sera, non si è presentato alla caserma di Sarrebourg, presso Metz, dove avrebbe dovuto iniziare ieri il suo servizio di leva in un reggimento del genio.

Il colonnello ha ricevuto un telegramma che dice: *«Sono ammalato non posso partire. Antonio Muraccioli».* (Questo è il vero nome del cantante).

La notizia ha suscitato un comprensibile scalpore nel pubblico francese. All'inizio si è pensato ad un possibile scherzo, dato l'originale carattere dell'autore delle celebri «elucubrazioni». Solo più tardi si è potuto appurare con certezza che Antoine non si era presentato.

Ora gli rimangono quattro giorni per rispondere alla chiamata alle armi o per presentare regolare certificato di malattia, firmato da un medico militare. Altrimenti, egli sarà considerato disertore.

Il cantante, sembra essere scomparso dalla circolazione dopo una serata di gala a Clermont-Ferrand, alla fine della scorsa settimana. Secondo alcune informazioni, non confermate, egli si troverebbe in una clinica della regione parigina. *(Ansa)*

Dalida non va in convento vuole laurearsi in filosofia

Parigi, 5 settembre.

Il fratello di Dalida ha smentito la notizia pubblicata da un settimanale francese secondo cui la cantante, colta da fervore religioso, vorrebbe ritirarsi temporaneamente in un convento. Egli ha anche negato che la sorella abbia doti di «guaritrice». Ha invece confermato che la sorella intende laurearsi in filosofia. *(Ansa)*

PROFESSIONI NUOVE
Corsi di specializzazione in
MARKETING
TECNICHE DI VENDITA - RICERCHE DI MERCATO - PUBBLICITA' PUBBLICHE RELAZIONI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
C.SO VITTORIO EMANUELE 74
TEL. 515.235, 535.301 - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree riceve Corso Garibaldi 2 angolo via Roma Ore 10.30-13; 16-20; Festi 10-12; t. 485.888

INIZIA OGGI LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI STOCK INVERNALI DEL
FALLIMENTO
C.so R. Margherita 127 angolo Via delle Orfane
(Porta Palazzo)
Lanerie - Drapperie
Cotonerie - Tappeti
Tendaggi - Coperte
Confezioni in genere
Articoli di qualità a prezzi incredibili
Occasione unica

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido MOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate di un vero supplizio. Questa nuova califugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

CRONACA TELEVISIVA

Troppi personaggi per la Sicilia di Verga

Un'artificiosa puntata del «Novelliere» - Stasera un film musicale con Sinatra

Ieri per la terza puntata di *Il novelliere* era di scena Verga. Il regista Daniele D'Anza e Belisario Randone, autori dell'ambizioso programma, hanno ricavato un quadro di vita isolana da sei racconti dello scrittore siciliano: *Jeli il pastore, Cos'è il re, La roba, Don Candeloro e C.i., Le marionette parlanti* e *La caccia al lupo*. Nell'impasto — era inevitabile — le novelle hanno subito un'arbitraria manipolazione, con molti tagli. Così lo spirito originale dell'opera è andato in gran parte perduto: i personaggi che Verga fa vivere nel loro dramma individuale stentavano a fondersi in una unica trama artificiosa.

Jeli è il pastore dominato da passioni primitive che uccide il «signorino» già compagno d'infanzia perché gli ha preso la sua Mara. Qui invece si muove spaesato tra vicende che paiono sfiorarlo appena. E Don Candeloro? Vanaglorioso burattinaio che riempie di sé pagine di sottile e gustosa ironia, non ha meritato un rango migliore della rassegna. Come già avvenne per «la Roma di Moravia», anche nella rielaborazione dei racconti verghiani era un troppo evidente la fatica della cucitura. Tanto valeva mettere mano ai bozzetti già elaborati dall'autore per il teatro, come *Caccia al lupo*. Tuttavia, lo spettacolo si reggeva sull'affiatamento di alcuni interpreti (Turi Ferro e Umberto Spadaro in particolare) diretti con attenta sensibilità dal regista. E' seguito *Racconto d'Irlanda*, un documentario dalla splendida immagini.

* *

Sull'altro canale è andato in onda *Cordialmente* che trattava quattro argomenti: i profughi arabi, il rapporto fumo-cancro, le stragi dei cacciatori e l'attività onirica dell'uomo. Il primo era il più interessante. L'obiettivo si è portato sul confine tra Israele e la Giordania dove stanno affluendo migliaia di palestinesi alla ricerca della loro casa. Qui vive anche uno studente italiano sorpreso dalla guerra mentre stava compiendo scavi archeologici. Al termine del conflitto non è rientrato in patria perché ha detto: «Qui c'è ancora molto da fare». Il servizio più curioso era quello sui sogni. Uno specialista, con l'ausilio di una macchina e di una bella addormentata, ha dimostrato come si fa a carpire i segreti altrui.

Infine, Mascia Cantoni con le sue amabili papere, ha animato il telequiz automobilistico *Chi ti ha dato la patente?*

* *

Questa sera sul «nazionale» va in onda il quarto servizio della serie *«L'altra America»*, a cura di Sergio Borelli e Alberto Pandolfi: sarà dedicato al Cile, considerato tra i Paesi politicamente più stabili del continente latino-americano. Corredato da immagini di viva attualità, il *reportage* si occupa dei problemi sociali ed economici che travagliano il Paese e del programma lanciato dal presidente Frei: «Rivoluzione nella libertà». Seguirà la cronaca diretta da Acqui Terme dell'incontro di pugilato Arcari-Vargellini, valevole per il titolo italiano dei pesi superleggeri.

Sul secondo canale, il pezzo forte sarà alle 21,15, per la serie «Momenti del filmrivista di Hollywood», il musical *Tu sei il mio destino*, realizzato da Gordon Douglas nel 1955. Accanto alla protagonista Doris Day, è Frank Sinatra, utilizzato più come cantante che come attore.

vice

Le previsioni in Piemonte e in Italia

Il tempo di questi giorni decisivo per la vendemmia

Si comincerà a raccogliere fra il 15 e il 20 settembre - I primi saranno i «Dolcetti» (al prezzo di 1300 lire al miria) - Il «Moscato» è abbondante; normali «Barbera» e «Freisa» - Purtroppo nei luoghi dov'è grandinato si vendemmierà poco o nulla - La produzione nazionale del vino toccherà i 65 milioni di ettolitri

Gli ambienti vitivinicoli da qualche giorno rivolgono la loro attenzione all'andamento della prossima vendemmia e seguono le vicende atmosferiche perché la bontà dei vini dipende molto dal tempo che si avrà nel corrente mese di settembre. Nell'ambito nazionale le prospettive sono buone e si conta di raggiungere, anche quest'anno, i 65 milioni di ettolitri di vino, come nella scorsa annata, contro i 68 milioni del 1965.

L'andamento della campagna viticola è stato abbastanza favorevole; anche se si sono avute giornate fredde in primavera, il bel tempo estivo ha migliorato la situazione e le viti hanno vegetato con vigore dando grappoli abbondanti e sani.

Gli attacchi di malattie — peronospora, oidio, tignola — sono stati pochi e facilmente combattuti con i soliti trattamenti antiparassitari. Purtroppo però in varie località del Piemonte — specie nell'Astigiano —, dell'Emilia e Romagna e delle Marche, si sono avuti danni dalla grandine, per cui nelle aziende colpite la produzione sarà scarsa, di non buona qualità e, dove le perdite sono state violente, il danno si riscontrerà anche nella prossima annata.

Nelle regioni meridionali e nelle isole vengono ottenute produzioni buone e superiori a quelle di una annata ordinaria. In Piemonte la vendemmia comincerà probabilmente dal 15 al 20 settembre e le prime uve da raccogliere saranno i *Dolcetti*, i quali si presentano bene: si prevedono prezzi aggirantisi sulle 1300 lire al miriagrammo. Il *Dolcetto* è un vino assai richiesto dai piemontesi, non ha un vasto mercato, però è ben quotato. Il *Moscato* è abbondante, avrà una gradazione media di 11-12 gradi e le contrattazioni si avvicineranno alle 1000 lire al miriagrammo.

Gli industriali procedono agli acquisti con particolare interesse e, sebbene l'uva abbia sofferto un po' la siccità, si avrà un *Moscato* di tipo medio. Le viti di *Barbera* si presentano in buone condizioni, con produzione normale; la gamma di vini che si ricava dal detto vitigno è molto varia di gradazione, da 10 a 13 gradi, secondo la giacitura del vigneto, per cui anche i prezzi saranno molto vari e oscilleranno da 650-700 a 900 e più lire al miriagrammo nelle zone migliori.

Le *Freise* si presentano in stato normale e di media qualità. I *Nebbioli* finora sono sani e se farà bello tutto settembre ai primi di ottobre saranno vendemmiati con profitto; come prezzi indicativi si segnalano ora circa 1800 lire al miriagrammo.

La giacenze di vini sono poche e meno dello scorso anno: si calcolano in circa 8 milioni di ettolitri. Sono esaurite le scorte presso i produttori e le *Cantine Sociali*, rimangono quelle dei commercianti e degli industriali. Di conseguenza i vini del 1966 sono assai richiesti ed in questi ultimi tempi sono aumentati di prezzo.

Il consumo del vino pare sia aumentato e vengono sempre di più preferiti i vini meno colorati, quelli bianchi e quelli di media gradazione alcoolica.

Mentre nel complesso del Paese la campagna viticola sta per concludersi con buone prospettive, nelle zone colpite dalla grandine invece l'economia si trova in condizioni difficili ed i viticultori reclamano, giustamente, la formazione di un fondo di solidarietà nazionale o contributi in forme assicurative affinché si possano ridurre i danni subiti dai coltivatori, in quanto il prodotto vendibile dell'anno corrisponde al compenso di un faticoso lavoro.

Carlo Rava

Dispatch da Scalfaro

Indagine delle ferrovie sull'aumento delle tariffe

I biglietti dei treni italiani sono fra i meno cari d'Europa - Ritocco in autunno?

Roma, 5 settembre.

Maggiori introiti per 117 miliardi annui (58 per le merci e 59 per i viaggiatori) sarebbero derivati alle Ferrovie dello Stato, a parità di traffico, se si fosse già proceduto a rivalutare i prezzi in corrispondenza all'aumento dei costi. Questa è una delle principali conclusioni alle quali è pervenuta l'azienda delle Ferrovie dello Stato in sede di studio per l'adeguamento delle tariffe ai costi di esercizio ed alle condizioni di mercato, disposto dal ministro dei Trasporti, Scalfaro.

Nessuna maggiorazione, si sottolinea, è stata apportata alle tariffe merci dal 1° luglio 1961 ed alle tariffe viaggiatori dal 1° gennaio 1963; in questo periodo, tuttavia, i costi di esercizio sono aumentati globalmente di circa il 35 % per il primo settore e di circa il 30 % per il secondo. Ora il passivo delle Ferrovie dello Stato si aggira sui 700 miliardi l'anno: 90 costituiscono il passivo di gestione derivante anche dal problema delle tariffe, che sono fra le più basse d'Europa.

L'azienda ferroviaria ha compiuto una serie di studi ed accertamenti che hanno portato a queste conclusioni: le principali ferrovie europee hanno attuato, dal 1961 per le merci e dal 1963 per viaggiatori, aumenti complessivi valutabili rispettivamente dal 26,60 % al 30,58 % e dall'11,28 % al 37,30 %.

Per le tariffe viaggiatori, l'esempio delle Ferrovie francesi — tra le più importanti sul piano tecnico ed organizzativo — vale per tutti. In Francia dal 20 maggio del '63 è stato applicato un aumento dell'11,76 % e dal 1° marzo 1966 del 5,26 %. Dal 17 ottobre del 1966 è stata applicata una tassa complementare di un franco (127 lire) e di un franco e mezzo (190 lire). E' stato inoltre annunciato un aumento generale uniforme con effetto dal prossimo 1° ottobre.

In Germania si è avuto, dal 1° gennaio '63, un aumento del 7 % circa e dal marzo del '66 sono state effettuate variazioni strutturali con conseguente aumento medio reale del 4 % circa. Le ferrovie olandesi negli ultimi quattro anni (compreso il '67) hanno registrato un aumento complessivo del 7,30 %; quelle belghe, negli ultimi due anni, del 13,30 %; quelle svizzere, dal dicembre del '64 al '67, del 15,61 %.

Ecco i prezzi per il trasporto dei viaggiatori sulle reti di alcuni dei principali Paesi europei in vigore al 30 giugno di quest'anno e relativi ad un percorso di 700 km. (in lire italiane): *Italia* 10.900 per la prima classe e 6000 per la seconda; *Francia* 11.830 e 9260; *Germania* 12 mila 580 e 9120; *Svizzera* 10 mila 460 e 7000; *Gran Bretagna* 13.730 e 9180; *Austria* 10.900 e 6970.

Sulla base di queste indicazioni, è probabile che le Ferrovie italiane decidano d'aumentare le tariffe, forse alla fine dell'autunno.

(Ag. Italia)

Alta moda a Capri

Il creatore americano Rudi Gernreich con l'indossatrice Verouchka a Capri. Gernreich che è l'inventore del costume «topless» ha presentato la sua collezione balneare alle sfilate svoltesi nell'isola (Telefoto A.P.)

Dramma nei sotterranei d'una clinica di Milano

Getta l'alcool sul rivale e gli dà fuoco perché avrebbe calunniato la sua ragazza

«Fermato» dai carabinieri - E' un infermiere di 23 anni; dice: «Sparlava della mia fidanzata; ho voluto fargli provare le pene dell'inferno» - La vittima è un cuoco trentaduenne, dipendente della stessa clinica: ha bruciature in tutto il corpo ma si salverà

Mario Gagliardi, che ha ustionato il rivale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 settembre.

Una lite per una bella ragazza di sedici anni, scoppiata stamane fra due giovani inservienti di una clinica di Milano, ha avuto una terribile conclusione: uno dei contendenti ha gettato una bacinella di alcool addosso all'altro e poi gli ha dato fuoco con un fiammifero. La vittima è all'ospedale con ustioni in tutto il corpo, mentre l'altro si è costituito ai carabinieri ed è stato fermato in attesa di accertamenti.

Il gravissimo fatto è avvenuto nei sotterranei della clinica Sant'Ambrogio, in via Faravelli 16, dove sono sistemati i servizi. Fra l'inserviente addetto alla sala operatoria Mario Gagliardi di 23 anni, abitante nella clinica stessa, e il cuoco Pietro Dellea di 32 dimorante in via Mecenate 36, da tempo i rapporti erano molto tesi.

La ragione di questo contrasto era una bella ragazza di sedici anni, Stella De Lellis, che fino a qualche tempo fa aveva lavorato come infermiera nella clinica, ma in seguito era stata licenziata.

Sembra che Mario Gagliardi e la ragazza fossero praticamente fidanzati, tanto che essa vive in casa della madre di lui, in via Ruggero di Lauria 19, ma che anche Pietro Dellea le avesse fatto la corte, sebbene sia sposato e abbia una figlia. Questa rivalità era stata causa di parecchi scontri fra i due, perché Mario Gagliardi era geloso: negli ultimi tempi tuttavia la ragione dei continui contrasti era un'altra.

L'inserviente accusava il cuoco di andare in giro a parlare male della sua ragazza, dicendo cose assolutamente non vere sul suo comportamento e mettendola in cattiva luce con tutti i conoscenti.

«Dice questo per vendetta, perché Stella lo ha sempre respinto!» *affermava il giovanotto, ma si rodeva e meditava di dare all'altro una «lezione».*

Questa mattina verso le 10 Mario Gagliardi è stato incaricato di sterilizzare i ferri della sala operatoria prima di un intervento chirurgico. E' sceso nello scantinato e ha preparato l'occorrente per l'operazione, versando in un grosso catino di plastica un paio di litri di alcool denaturato. Forse l'idea di vendicarsi in modo atroce del rivale gli è venuta in questo momento. Ha afferrato il catino e si è affacciato nella cucina, dicendo a Pietro Dellea: «Vieni un po' qui».

Senza sospettare nulla, l'altro lo ha seguito in uno stanzino accanto alla cucina e a questo punto Mario Gagliardi gli ha mostrato il recipiente, esclamando: «Lo vedi questo?» *e senza attendere la risposta gli ha rovesciato addosso il contenuto. Subito dopo, mentre il cuoco si metteva le mani sugli occhi che bruciavano, l'inserviente ha estratto di tasca una scatola di cerini, ne ha acceso uno e ha appiccato il fuoco a Pietro Dellea.*

Immediatamente il cuoco è stato avvolto dalle fiamme. Urlando è fuggito di corsa dallo stanzino e si è gettato in un grosso lavatoio della cucina, pieno d'acqua. Subito dopo è stato soccorso da altri inservienti, che hanno spento definitivamente le fiamme e hanno avvertito un medico. Nel frattempo Mario Gagliardi, che aveva riportato anch'egli un'ustione alla mano destra, approfittava della confusione per allontanarsi inosservato dalla clinica.

L'ustionato dopo le prime cure è stato condotto al centro traumatologico di viale Sarca particolarmente attrezzato per le ustioni. Ha bruciature diffuse in tutto il corpo, ma fortunatamente non è stato buttato subito in acqua e le conseguenze non saranno forse gravissime: i medici hanno espresso una prognosi di venti giorni. Mario Gagliardi si è costituito ai carabinieri della stazione Cagnola. Al maresciallo ha detto: «Da oltre un anno mi faceva soffrire le pene dell'inferno. Ho voluto che le provasse anche lui».

g. m.

Il presidente del Milan accusato di adulterio

Milano, 5 settembre.

Una denuncia per adulterio è stata presentata alla Procura della Repubblica contro il presidente del Milan, Franco Carraro, e un'azione penale per tale reato è stata avviata contro di lui davanti alla Pretura penale. Imputata di concorso in adulterio, insieme con Franco Carraro, è la signora L. V.

L'azione penale è stata promossa dal marito della signora, il dottor Luciano M. Alcuni mesi fa, egli trovò nella corrispondenza ricevuta dalla moglie alcune lettere, che, secondo quanto si afferma nella denuncia, «non lasciano alcun margine di incertezza» sui rapporti intercorsi fra L. V. e il presidente del Milan.

Il dottor Luciano M., che ritiene di avere la prova del tradimento della moglie, ha iniziato contemporaneamente una causa di separazione. La signora ha reagito, chiedendo l'annullamento del matrimonio. Le due cause saranno discusse il 22 e il 25 settembre.

Sacerdote sbaglia un nome e le nozze vengono ripetute

In una chiesa di Roma - La sposa è stata chiamata Franca anziché Wanda - Il primo rito subito annullato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Due giovani sposi romani sono stati costretti a ripetere dopo cinque minuti la cerimonia del matrimonio per un errore del sacerdote officiante. E' successo che il prete della chiesetta di San Marco in piazza Venezia, leggendo ad alta voce i nomi degli sposi, si è sbagliato ed ha chiamato con un altro nome la giovane. Nessuno ha fatto caso all'errore e la cerimonia è proseguita fino alla fine ed è poi stata annullata.

Wanda Menegazz di 21 anni, abitante a piazzale dei Partigiani 1, e Gianfranco Pullara di 24 anni, residente in via Alessandra Mazzinghi Strozzi 46, seguiti dai testimoni, parenti e amici, avevano raggiunto la chiesetta di San Marco per celebrare il loro matrimonio. Quando l'officiante ha detto i nomi degli sposi per concludere con la fatidica frase «Vi dichiaro marito e moglie» ha detto ad alta voce: «Vuoi tu Franca Menegazz sposare ecc. ecc.». Nessuno ha fatto caso all'errore. Si è arrivati così alle felicitazioni.

Subito dopo i giovani sposi sono stati invitati a firmare i registri. Wanda Menegazz ha apposto la sua firma, seguita dal marito. A questo punto il sacerdote si è reso conto dello sbaglio: «Ma lei, signora, si chiama Wanda, non Franca», ha esclamato il prete. C'è stato un momento di smarrimento tra gli sposi e i parenti, poi il sacerdote si è rivolto ai testimoni ricordando che sarebbe stato loro dovere interrompere la cerimonia e correggere l'errore. L'officiante, malgrado le proteste, ha dovuto così ripetere la cerimonia.

(Italia)

Vince 14 milioni con 5000 lire al Lotto

Montecatini, 5 settembre.

(r. s.) Una forte vincita al Lotto è stata ottenuta ad un botteghino di Montecatini Terme: uno sconosciuto ha vinto 13 milioni e 900 mila lire con una quaterna giocata, con combinazioni di terzi e ambi, su Firenze e altre ruote.

I numeri fortunati erano: 23, 32, 63, 38. Di notare che il secondo e il quarto sono l'inverso, rispettivamente, del primo e del terzo. Complessivamente il vincitore, che sembra sia un villeggiante, aveva giocato cinquemila lire.

Zone di pesca vietata in 4 province del Nord

Sono Alessandria, Genova, Como, Varese - Il divieto dal 1° ottobre all'ultima domenica di febbraio

Roma, 5 settembre.

In alcune province dell'Italia del Nord sarà vietato pescare, dal 1° ottobre, nelle acque secondarie prevalentemente popolate da Salmonidi, per favorire i processi di riproduzione naturale e per rendere produttive le opere di ripopolamento effettuate nella scorsa campagna ittiogenica.

La Fips (Federazione italiana pesca sportiva) rende noto che sono stati già emessi i relativi decreti dalle amministrazioni provinciali di Alessandria, Como, Genova e Varese. I provvedimenti indicano, tra l'altro, i corsi d'acqua dove il divieto di pesca sarà operante a partire dalla prima domenica di ottobre fino all'ultima del febbraio 1968.

Alessandria - I corsi d'acqua interessati sono: i torrenti Piota, Gorzente, Erro (nel tratto che dal ponte stradale Cartosio-Malvicino va fino al confine con la provincia di Savona), Borbera e affluenti, Curone e affluenti, Spinti (in tutto il tratto scorrente in provincia di Alessandria), Visone, Lemme e affluenti, Orba (nel tratto che dalla diga di Molare va fino ai confini con le province di Genova e di Savona), Caramagne, Stura (nel tratto che dal ponte carrozzabile Ovada-Novi va fino al confine con la provincia di Genova).

Como - Le acque interessate dal decreto sono: l'Acquanegra, Albano, Bevere, Bione, Caldone, Camoggia, Cosia, Cuccio, Esino, Falopio, Foce, Geremone, Inganna, Lambro (dalle sorgenti al lago di Pusiano), Lanza, Liro, Liscione, Livescia, Livo, Lura, Meria, Molgora, Nosee, Perlana, Perlino, Perlo, Piovema, Rescia, Rezzo, S. Antonio, S. Vincenzo, Senagra, Seveso, Soldo, Telo, Toscio, Troggia, Valbrona, Valgrande, Valgreghentino, Valle di Acquaseria, Varroncello, Vargorene, Valvezzeno, Villa e Zerbo.

Genova - Il decreto di divieto assoluto di pesca riguarda tutte le acque che sono state dichiarate secondarie, ad eccezione del torrente Entella compreso tra il ponte della Scoffa e la foce in mare classificato primario. Al divieto assoluto, tuttavia, fanno eccezione le seguenti acque: corso principale del torrente Orba (compreso nel territorio del comune di Tiglietto); corso principale del torrente Scrivia (dal ponte di Avosso sino al confine della provincia); corso principale del torrente Entella (dalla confluenza con i torrenti Sturla e Lavagna alla foce in mare); lago di Val Noci.

Varese - Il decreto del presidente dell'amministrazione provinciale è operante in questi corsi d'acqua: Zenna, Val Molinera, Viaschina, Colmegno, Cortesella, Tralio, Dovrano, Margorabbia (zona libera), Chiesone, Grantorella, Lisascora, Boesio, Tinella, Acquanegra, Strona, Olona (corso superiore) e Lanza.

(Ag. Italia)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 (Palazzo da «La Stampa»)
MILANO - Via Bertarelli n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 153
Via 12 Ottobre 148 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r
Via Roma 99 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa Sip.A.».

Tutti gli avvisi — anche quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero di «La Stampa» e la ripetizione coverà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci scapitando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' assolutamente nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziale) e verrà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre fasso aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio anche aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere trattenute alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mancanti o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle una di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A.A. VENEZIANO banco bar come nuovo 2 frigo, miti pretese. Telefonare 682-622. 2001

CROMATURA impianto completo semiautomatico vasche 10.000 lt. cedesi. Telefonare 724-747.

GRUPPI elettrogeni generatori di corrente per tutti gli usi. Crema, Reggio 19, Torino, 851-646.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori idraul. per il servizio dell'auto. Sifior, via Nizza 32.

VENDESI piegatubi automatica a mano, irrasatubi, sfilaciere, compressore, pistola pneumatiche per tappezziere. Telefonare 254-092.

VENDO 700 pioppi con molta trancia. Boccardo Felice, via Tenivelli 29, Moncalieri. 1001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI perfettissime rapidamente, lavabile 10.000, 12.000, tappezzeria compresa 18.000, vetrificazioni. Telefonare 353-295.

MURATORE modifiche riparazioni alloggi tutti pavimenti rivestimenti cortili. Telefonare 270-821.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti lo stesso a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. ACCREDITAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque trovate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. CREDITO automobilistico in 5 minuti con rate mensili. Prestiti fiduciari senza garanzie reali a professionisti, industriali, operai, impiegati. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 780-201, 779-826.

A lire 1.000.000 avviato deposito vini liquori camioncino marca compreso urge cedere motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 1001

AFFARONE cedesi avviatissimo ristorante - bar camere attrezzatura modernissimo nuova costruzione 25 km Torino. Telefonare 0124-29105.

ALBERGO centrale attività trentennale moderno 30.000.000 annui cedo L'Immobiliare. Telef. 502-514.

ALBERGO Corio Canavese moderna 5000 presenze cede con immobile l'immobiliare, 502-514.

ALBERGO Perosa Argentina attività ultra trentennale cede 5.000.000 anticipati L'Immobiliare, 502-514.

ALIMENTARI ingrosso, moderna azienda individuale cedesi, eventualmente società. Telefonare 966-221.

BAR muri Pinerolo 40.000 giornaliere cedesi causa vecchiaia, anticipo 2.000.000. Telefonare 502-542.

BAR torrefazione barriera Francia attrezzatura nuova 70.000 incasso giornaliero orario ridotto cedesi 13 milioni, affarone. Telef. 521-046, Ebero. O483

BAR zona S. Mauro moderno gioco bocce, cedesi ritiro commercio. Telefonare 502-542. O596

CARTOLIBRERIA vicinanze scuole urge cedere causa grave malattia, acconto minimo 600.000. Telefonare 502-514. O596

CAUSA assetto cedo attrezzatissimo whisky-gaga nettissima ubicazione sciistica forti incassi 3.500.000. Tel. 770-170 pasti.

CAUSE familiari cedo bar avviato bene. Telefonare 650-188.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria 200 giornalieri cedesi causa vecchiaia 4.500.000. O288

CEDESI magazzini ed vini merce clientela eventuale garenzia. Telefonare 264-804, 267-525.

CEDESI tintoriera causa salute. Tel. 251-659 dalle 19 alle 21.

CEDESI torrefazione bar fronte complesso scuole a Chieri. Tel. 768-931.

CEDO alimentari con alloggio causa malattia. Telefonare 396-255.

CEDO avviamento autorimessa, ottima zona, affitto modico, buon reddito. Telefonare 541-315.

CERCO collaboratore conduzione interessante complesso albergo ristorante bar. Telef. 781-444.

COMMESTIBILI 90.000 giornaliere cedo 1.500.000 contanti resto dilazionate comprese merce. Telefonare 537-213. O641

ELETTROLAVAGGIO zona privilegiata 200.000 nette mensili cedo facilitando 4.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

LAVASECCO centralissimo forte incasso mensile urge cedere causa malattia. Telefonare 502-542.

LAVASECCO centro Perella 700.000 mensili cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-542. O596

LAVASECCO S. Rita cedesi con macchina o solo recapito 700.000. Telefonare 502-542. O596

MACELLERIA carni ovine fresche, uova, selvaggina, nuova da aprire vendesi. Tel. 386-607.

MERCERIA forte incasso 15.000.000 annui bloccasi 12.000.000 accetta 5.000.000. Telefonare 502-542.

PANETTERIA pasticceria causa motivi salute cedo. Scrivere: Chiapino, Cesalborgone 10020. 1001

PANIFICIO 65.000 giornaliere 200 kg. pane cedesi dilazionando. Telefonare 502-542. O596

PRESTITI fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. IFIMA, Mercanti 16, telefono 540-879. O560

RISTORANTE Cafasse moderno, ottima posizione 15.000.000 annui cedesi dilazionando. Telef. 502-514.

RISTORANTE Pancalieri nuova attrezzatura 50.000 giornaliere cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane moderna urge cedere causa salute 500.000 anticipati. Telefonare 502-542. O596

RIVENDITA pane-pasticceria, centralissima, chilogrammi 100, annessi caffè, vini, liquori, cedesi. Telefonare 882-441. A77368

URGENTE cedo bottiglieria, via Barletta, controtelefonia. Telefonare dopo 17,30, 777-473. 1001

1.500.000 anticipati commestibile self-service 63.000 giornaliere cedesi causa matrimonio. Telef. 502-514.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo - grande. Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTA contanti subito qualunque alloggio privatamente. Telefonare 761-769. O356

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 O192

A.A. ULTIMI alloggi, due camere servizi 4.200.000; tre camere servizi 7.500.000, casa nuova possibilità mutuo dilazioni. Telef. 769-800 Geom. Martinat. O444

A. COSTRUTTORE acquisterebbe area edificabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino».

A. LOTTINI Lire 1950 metroquadro dintorni Pino svendonsi. Telefonare 534-713. A78774

A. MURA negozi in posizione 1° piano sicurezza del presente e magnifiche prospettive di sviluppo, piazza Rebaudengo angolo via Pertengo. Consuledile 545-670. O487

A. PRIVATO vende alloggio libero camera tinello servizi piano rialzato casa signorile via Valgioie 5.

A. VIA Stupinigi 1 (zona Moncalieri). In palazzina con giardini alloggi una, due camere tinello cucinino, servizi, abitabili subito. Con sole 200.000 per camera. Mutuo, rateazione pari affitto. Visite cantiere. Telefono 553-483. O75

A La Loggia vendesi palazzina 6 alloggi. Telef. 965-184, 980-182.

A Settimo privato vende a privato alloggio con mutuo 2 camere tinello cucinino servizi nuova costruzione ottime finiture. Telefonare 911-602.

ABITABILE zona Francia, esentasse, quattro camere, cucina, 12.500.000. Telefonare 546-007. O553

ABITABILI attuabe vendonsi ultimi due appartamenti mq. 150 e 163 via Pigafetta 3. Telef. 596-009.

ACQUISTASI terreno collinare permutando con villa in montagna. Telefonare 537-820. O522

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Mercanti 26, telefono 657-324. O310

ADIACENTE piazza Statuto vende convenientemente appartamento adatto studio-abitazione cinque camere, salone, tripli servizi. Tel. 537-496.

ADIACENZE Largo Tirreno vende eccezionale signorile tre camere, cucina, grande ingresso, bagno, ripostiglio. Mutuo. Telefonare 537-496.

ADIACENZE Largo Valgioie tra il verde e la quiete vendo ultimi signorili 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Mutuo 5% Paolo. Telefonare 538-821. O351

AL Valentino vende nuovo piedaterra 2 vani 8.450.000 meno mutuo. Telefonare 370-372 ore pasti.

ALLOGGETTO (via Frejus) camera cucina termobagno, 3.150.000 sufficienti 1.500.000. Telef. 515-316.

ALLOGGETTO vuoto; casa Moncalieri Grappa - Francia, Camera, cucina, termobagno, 3.800.000. Torinese, 517-249. O192

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. O435

ALLOGGI signorili in palazzina prescollinare 3 camere salone servizi. Corso Moncalieri 339. Telef. 580-722.

ALLOGGIO in condominio signorile via Bove 5 reddito elevato vendesi. Rivolgersi portinaio, telef. 683-218.

ALLOGGIO spaziosissimo libero, piano rialzato (Borgo Vittoria) tre camere, cucinino, servizi. 4.900.000. Torinese, 517.249. O192

ALLOGGIO vecchio, libero (via Valperga Caluso) tre camere, cucina, termobagno, 5.500.000, sufficienti 2.000.000. Torinese, 517-249.

ALLOGGIO (via Mod. Cristina) piano rialzato, cinque camere, cucina, servizi, 10.500.000, sufficienti 6 milioni. Telefonare 515-316.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia Laumann. Telef. 487-687.

APPARTAMENTI offre, via Aurelio Saffi 3, centrali proprio vicinissimi piazza Bernini, 3 camere, entrata, bagno, termositone 1.200.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI confortevoli pre-collinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Gulnicelli 11/9. O581

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità. 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-667. O581

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Ormea 1 angolo via Arona), prospicienti corso Lecce, 1-2 camere, salone, servizi, vendiamo prezzi eccezionali, ampie dilazioni pagamento, visite 16-19. Telefonare 547-476. B0786

APPARTAMENTO convententissimo in importante posizione, via San Donato 75. Tre grandi camere, entrata, bagno, multipla esposizione 2 milioni 400.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO via Moretta (San Paolo) libero ottobre, tre camere, cucina, termobagno, 5.200.000. Terracase, 515-316.

ATTICO incomparabile vista verso collina, 4 camere, salone, tripli servizi, grande terrazzo vende «Orso Maggiore». Telefonare 538-151.

AUTORIMESSA centrale vendesi direttamente ottimo reddito. Telefonare 682-218. O581

BORINGHIERI vendo libero o reddito 5% alloggio signorile, recente costruzione, due camere cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, garage. Mutuo. Telefonare 537-496.

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori dilazioni. (FIT, 8. Quintino 4 bis. telef. 535-000, 535-948.

CASA Crescentino rimessa nuova con basso fabbricato, terreno irriguo, mq. 5000 anche adatta per allevamenti vende 5.500.000. Telefonare 530-393. O180

CENTRO vendesi ultimo alloggio 2 camere salonetto, 1° piano. Telefonare 596-005. O115

CHIERI in ottima posizione alloggi due camere, tinello, cucinetta, servizi, nuova costruzione. Dilazionate, tel. 940-405. O439

COMPLESSO immobiliare nuove costruzioni vendonsi case 3B canone affittato in nuova quartiere residenziale Casella. Telefonare 296-280.

CORSO Peschiera vende eccezionali signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno da L. 2.500.000-2.900.000 camera. Telefonare 537-496. O351

CORSO Peschiera 313, negozi angolari, zona sviluppo commerciale, condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Unione Sovietica angolo Vigliani 1 camera tinello cucinotto 5.000.000, 2 camere tinello cucinotto 8.400.000 forte mutuo. Consuledile 545.670. O487

CROCETTA, vendesi alloggio occupato, camera tre compreso ampia cucina, termobagno, piano rialzato. Richiesta lire 5.500.000 trattabili. Contanti 30 per cento, rimanenza mutuo. Telefonare 82-479 ore pasti.

CUORE Barriera Milano, vicinissimo piazza Respighi, via Cherubini 73, lussuoso, eccezionale appartamento tre grandi camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

DI NANNI, angolo Volvera, Borgo S. Paolo, costruendo Palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni, I.F.I.T., 8. Quintino 4 bis. Telef. 535-000, 535-948.

ELEGANTE, moderno appartamento via Rivara 36 (piazza Risorgimento). Due camere, cucina grandissima, entrata, bagno 3.600.000 mutuo 5 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

FELETTO Canavese vendo bellissimi lotti terreno tutti servizi. Telefono 388-836. 1001

FORNITORE vende piazza Chivasso 8/3 palazzo «La Sirena» alloggio signorile. Telef. 370-372 ore pasti.

IMPRESA edile cerca terreni 50-150 camere, pagamento contanti. Porcellini, corso Vinzaglia 7, tel. 541-315.

IMPRESA vende abitabili subito corso Francia 83 Cascine Vica, appartamenti 1-2 camere servizi anche mutuo minimo versamento contanti.

IMPRESA vende abitabili subito via Baltimora 127-129 signorili appartamenti 2-3 camere semplici doppi servizi mutuo anche facilitazioni. Visite sul posto. 1001

IMPRESA vende alloggi signorili 5-7 vani, giardino, privata, mutuo, ogni confort collina torinese. Telefonare 541-315. 2001

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA, MONTEROSA, ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCREDITO STABILE, MASSIMO FACILITAZIONI VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

LA LOGGIA, vendesi alloggio 2 camere, tinello, ampia cucinino, terrazzo individuale, giardino cantina. Telefonare 865-191. 1001

LIRE 100.000 PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4 CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 40 ANGOLO VIA G. PACCHIOTTI, AMPIE ZONE VERDI, TRANQUILLITA' ASSOLUTA, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI, MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. TELEFONARE 539-235.

LOTTINO terreno panoramico; Moncalieri Strada Reboude, progetto approvato, Torinese, 517-249.

PRIMARIA impresa vende o affitta direttamente locali ad uso magazzino, negozi, uffici e abitazione in edificio signorile zona Piazza Castello, via Po, massime facilitazioni. Per informazioni tel. 871-031.

PRIVATA acquisto convenientemente camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino».

PRIVATO vende attiguo centralissimo signorile appartamento anche uso ufficio, libero ottob

Dichiarazioni a "La Stampa,,

Malagodi illustra la politica dell'«Internazionale» liberale

Approvato al Congresso di Oxford il «documento ideologico» preparato dal segretario del pli Alla fine dei lavori 200 delegati di tutto il mondo auspicano l'ammissione della Cina all'Onu, la fine dei bombardamenti nel Vietnam, il riconoscimento di Israele da parte degli arabi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 settembre.

Si è concluso oggi al «St. Catherine's College» di Oxford il Congresso internazionale liberale, a cui hanno preso parte 200 delegati di 20 Paesi, tra cui quelli indiano e israeliano. Dopo due giorni di lavori in sede di commissione, il Congresso, in sessione plenaria, ha approvato stamane, con alcuni emendamenti, il documento ideologico preparato dal segretario del pli on. Malagodi, e ha votato un certo numero di risoluzioni sulla politica internazionale. Ha infine eletto due nuovi vice presidenti: il tedesco Mende e l'ungherese Thorpe.

Il documento ideologico, la cui compilazione venne affidata all'on. Malagodi l'anno scorso a Copenaghen, è stato approvato all'unanimità dopo «qualche emendamento migliorativo», come ci ha detto lo stesso segretario del pli. Lo hanno salutato con particolare entusiasmo i delegati giovanili, definendolo «una presa di coscienza e un riconoscimento di realtà nuove».

Ci ha dichiarato a questo proposito l'onorevole Malagodi: *«Il documento è stato chiamato formalmente "Dichiarazione liberale di Oxford del 1967". Parte dalla riaffermazione dei principi contenuti nel manifesto del 1947 e alla loro luce esamina i maggiori sviluppi degli ultimi anni e propone soluzioni pratiche. E' diviso in tre parti.*

«La prima parte si intitola "Il compito liberale nell'attuale rivoluzione degli affari umani". Sottolinea i fenomeni ambivalenti che oggi aprono nuove prospettive di progresso ma al tempo stesso presentano nuovi pericoli per la libertà: l'energia nucleare, la radio e la televisione, la cibernetica e l'automazione, la stessa decolonizzazione. Conclude che questi fenomeni, queste forze, non possono essere indirizzati al bene da agenti esterni, giudiziari, politici, militari, ma soltanto da società costruite sui più alti principi liberali.

«La seconda parte della "dichiarazione" è dedicata ai maggiori problemi moderni e alle loro possibili soluzioni. Il primo capitolo, "Decentralizzazione e libertà", concerne la struttura statale e sociale e i pericoli dell'accentramento, dalle dittature ai monopoli. Il secondo, "Eguaglianza e benessere", dibatte la politica economica interna e definisce la validità della programmazione entro limiti e a condizioni ben precisi.

«Il terzo, "Politica economica internazionale", discute l'espansione dei commerci, le necessità valutarie. Il quarto, "Politica sociale", tocca tanto le questioni interne quanto i rapporti tra i diversi Paesi. Il quinto, "Libertà e pace", è un esame della situazione politica internazionale e una riaffermazione della missione dell'Onu e della Comunità economica europea.

«La terza e ultima parte della "dichiarazione" è riassuntiva. Definisce il carattere liberale del compito che il mondo ha davanti a sé e prende atto delle attuali incertezze dei Paesi totalitari, di tutti i colori, che considera come un segno positivo degli sviluppi umani».

L'onorevole Malagodi ha concluso la nostra intervista esprimendo la sua soddisfazione e quella degli altri *leaders* liberali europei per l'esito del congresso.

Sulla politica internazionale, che era stata oggetto precipuo dell'intervento inaugurale del presidente del Congresso, l'olandese Toxopeus, e dell'inglese Thorpe, sono state votate le seguenti risoluzioni: 1) ammissione delle due Cine all'Onu, quella di Mao e Formosa (che è stata approvata con 62 voti contro 60); 2) condanna della Giunta militare e appoggio delle forze liberali democratiche in Grecia; 3) cessazione delle operazioni militari da entrambe le parti nel Vietnam e inizio dei negoziati di pace; 4) ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune, e della Svezia (ma quest'ultima a speciali condizioni); 5) sviluppo della collaborazione tecnologica tra i Paesi liberi; 6) aiuti ai Paesi sottosviluppati (il Congresso su questo argomento compirà uno studio particolare); 7) opposizione ai regimi razzisti in Sud Africa ed in Rhodesia, in un quadro generale di rappacificazione ed eguaglianza in tutta l'Africa.

Il Congresso ha infine auspicato la soluzione della crisi mediorientale, il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e s'è espresso a favore degli scrittori cecoslovacchi che hanno chiesto di recente l'appoggio morale occidentale contro l'oppressione del loro regime. *«Questa risoluzione* — ha precisato l'onorevole Malagodi — *investe l'intero problema del soffocamento della libertà di pensiero non solo nei Paesi comunisti ma anche in Paesi come la Spagna e il Portogallo».*

e. c.

Moro riceve il comandante dell'Arma dei carabinieri

Roma, 5 settembre.

(r. s.) Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha ricevuto a Palazzo Chigi il comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Carlo Ciglieri, che gli ha riferito sulla visita compiuta in Sardegna per riorganizzare la lotta al banditismo.

Il comandante generale dei carabinieri ha ispezionato tra giovedì e sabato le caserme del Nuorese, prendendo la decisione di aumentare i contingenti di truppa di cui sono dotate; ha avuto un colloquio con il presidente della Regione e un incontro di lavoro con il capo della polizia prefetto Vicari, anche egli in ispezione in Sardegna.

Il giudice Pranzetti nominato capo gabinetto dell'on. Nenni

Roma, 5 settembre.

Il dott. Antonio Pranzetti, che ha esercitato per parecchi anni le funzioni di magistrato nel distretto della Corte d'Appello di Torino, è stato nominato capo di gabinetto del vice presidente del Consiglio, on. Nenni.

L'inchiesta sul delitto nelle campagne di Bollate

Il bimbo di Milano è stato strangolato

Forse scoperta una traccia dell'aggressore

Compiuta l'autopsia sulla salma; il corpo non presenta altri segni di gravi violenze - La morte indicata fra le 12 e le 12,30 - Trovata in un campo la giacca di uno squilibrato che, all'ora del crimine, si aggirava nella zona con la camicia sporca di sangue: l'individuo aveva capelli lunghi e castani; un capello identico era su un'unghia del bimbo morto

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 settembre.

Ora si sa che il bambino Franco Spoto, di 7 anni, trovato morto domenica pomeriggio in un boschetto vicino alla casa dei suoi nonni materni, a Baranzate di Bollate, è stato ucciso. Per strozzamento, hanno precisato i periti settori prof. Ritucci e Pozzato che hanno eseguito l'autopsia questa mattina. Il termine è preciso: indica che gli è stata stretta o premuta la gola con le mani oppure con un corpo contundente; esclude l'uso d'una corda.

L'esame ha permesso di rilevare anche, sulla salma, un ematoma al parietale destro, sottocutaneo, e delle ecchimosi sul petto. L'ematoma potrebbe essere stato determinato dalla caduta su un blocchetto di cemento trovato sotto il corpo e le ecchimosi sono senz'altro da addebitare alla compressione del corpo morto sul terreno accidentato. Sulla salma non sono stati trovati altri segni di violenza.

Data la notizia del delitto, si dovrebbe dire chi è l'assassino. Purtroppo non lo si sa ancora. Le indagini anche oggi sono continuate a un ritmo serrato da parte dei carabinieri e della polizia, ma non hanno portato ad alcuna conclusione. Siamo in un vicolo cieco, si brancola alla caccia della verità che sfugge a tutte le ricerche. Ci si chiede ancora: il bambino è stato ucciso da un bruto o da una banda di ragazzi oppure da un ragazzo solo? Ieri, quando gl'inquirenti non conoscevano ancora l'esito dell'autopsia, avanzavano anche l'ipotesi d'una morte in parte, forse per una crisi di epilessia, seguita dalla decisione dei parenti di portare il corpo nel boschetto. Oggi questa supposizione è naturalmente scartata e gli zii non hanno più subito interrogatori in questo senso.

Dunque, l'assassino è un altro ragazzo oppure un maniaco? Vediamo la prima possibilità. Franco Spoto, come già si disse, era un bambino gracile. Il prof. Ritucci afferma: «Non ci voleva una gran forza per strozzarlo, poteva esserne capace anche un ragazzo di dodici o tredici anni».

Ed era un bimbo timido, ben vestito, che veniva dalla città (come si sa abitava a Milano ed era stato portato a Baranzate sabato sera da un cugino; sarebbe rincasato nella serata di domenica). Altre volte, quando era stato con i genitori ospite per qualche giorno dei nonni materni, aveva cercato di aggregarsi a qualcuna delle «bande», senza mai riuscirvi.

Forse lo hanno preso di mira per farlo «prigioniero» (ai prigionieri le «bande» levano le scarpe e i pantaloncini e Franco è stato trovato senza scarpe e con le braghette sopra la schiena) e poi qualcuno si è lasciato trascinare dalla propria forza incontrollata e l'ha strozzato?

Un'amica di famiglia dei nonni, la signora Fedora Genchi, che abita in via Gorizia n. 98, dice di aver visto Franco verso le 11,15 di domenica mattina svoltare da via Gorizia a via Asiago in compagnia di quattro o cinque ragazzini: lui li seguiva ad un passo di distanza. Da via Asiago ci si può immettere sul viottolo che porta al boschetto nel quale il bambino è stato trovato cadavere, e la morte si presume sia avvenuta tra le 12 e le 12,30. Ma, per quante ricerche abbiano fatto, carabinieri e polizia non sono riusciti a rintracciare alcuno dei quattro o cinque ragazzi che erano con lui. Ancora una testimonianza: il dodicenne Antonio Baggi, che abita nella stessa casa dei nonni di Franco, in via Asiago 4, ha visto il bambino nella medesima via cinque minuti prima di mezzogiorno.

Consideriamo ora l'ipotesi del bruto. Potrebbe essere un maniaco che è riuscito ad irretire il bambino, a portarlo nel boschetto e quindi l'ha ucciso senza intenzione, mentre cercava di tenerlo fermo. Oppure potrebbe trattarsi di un sadico o di un pazzo.

In questa tragica e misteriosa vicenda oggi si è inserito un episodio che riguarda uno squilibrato. Ci è stato raccontato da due testimoni che si erano rivolti a noi leggendo sulla nostra auto la targa de «La Stampa» e noi li abbiamo poi invitati a recarsi in caserma per riferire l'accaduto ai carabinieri.

I due sono Giuseppe D'Accampo di 21 anni, e Tommaso Minniti di 19, entrambi abitanti a Novate Milanese. Alle 12,45 di domenica erano fermi, oltre un fossato che costeggia la strada varesina, ad un palo di chilometri da Baranzate, e stavano lavando l'auto. Hanno visto un uomo entrare in un campo gesticolando e borbottando. In mezzo al prato ha gettato via la giacca, quindi è tornato verso la strada, si è avvicinato a loro due e ha chiesto un passaggio per Milano.

D'Accampo e Minniti gli hanno risposto che non dovevano andare da quella parte e l'uomo si è messo a parlare, con accento meridionale, in maniera confusa, da squilibrato. Aveva dai trentacinque ai quarant'anni, capelli lunghi e castani (un capello lungo e castano era stato trovato attaccato ad un'unghia del bambino morto); era sporco, trasandato e aveva sulla camicia una macchia rossastra, apparentemente sangue (il bimbo aveva perduto parecchio sangue dal naso).

L'uomo ha anche raccontato che aveva la «Lambretta» bloccata da un guasto a Saronno. (Una donna domenica mattina aveva visto sul viottolo del boschetto una «Lambretta» targata Catanzaro). Lo sconosciuto ha poi chiesto ed ottenuto un passaggio su un camion diretto a Milano.

I due giovani, dopo averci raccontato l'episodio, sono tornati sul campo, hanno raccolto la giacca buttata via dall'uomo e l'hanno consegnata ai carabinieri di Bollate. E' di stoffa a quadretti, pesante, sporca; è mancante di due dei tre bottoncini della manica destra. In una tasca ne è stato trovato uno unitamente ad alcune sigarette «Alfa» e ad una scatola di cerini: nient'altro.

I carabinieri ora seguono anche questa pista, una fra le tante. E' un delitto difficile. Bisogna andare avanti a forza di tentativi, in tante direzioni.

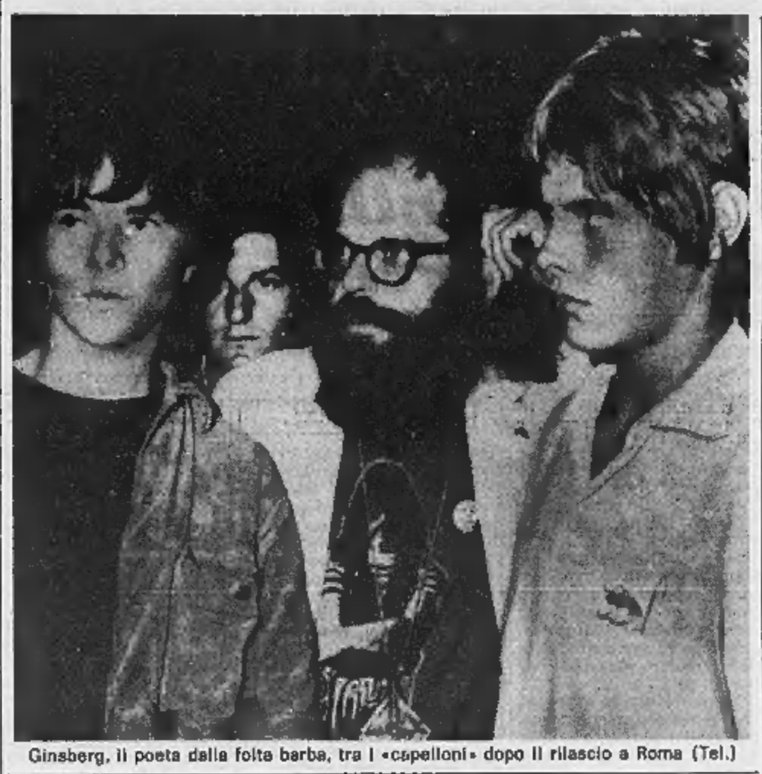
Remo Lugli

Il bimbo ucciso, Franco Spoto, a sinistra, in una recente fotografia con un compagno di giochi (Telefoto)

Mentre conversava con dei giovani in Piazza di Spagna

Il poeta «beat» Ginsberg fermato in una retata di capelloni a Roma

Il letterato americano è stato rilasciato dopo tre ore - Ginsberg era già stato arrestato il luglio scorso a Spoleto perché leggeva in pubblico delle sue poesie ritenute oscene



Ginsberg, il poeta dalla folta barba, tra i «capelloni» dopo il rilascio a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Il poeta americano Allen Ginsberg è stato fermato ieri pomeriggio dalla polizia a Piazza di Spagna mentre si trovava in compagnia di un gruppo di «capelloni». Condotto con i suoi amici nella sede del primo distretto di polizia è stato rilasciato dopo tre ore.

E' divenuta ormai consuetudine per gruppi di ragazzi dalle folte chiome e vestiti in maniera stravagante, riunirsi in convegno sui gradini della famosa piazza. Spesso non sono in regola con i documenti e non hanno mezzi di sostentamento. Nel tentativo di eliminare questi assembramenti la polizia compie periodicamente dei fermi. Molti di questi ragazzi vengono rispediti al loro paese di origine, altri rilasciati dopo essere stati identificati. Nella «retata» di ieri è incappato anche il poeta.

Ginsberg si trova a Roma da alcuni giorni in attesa di partire per Milano dove si incontrerà con il suo editore italiano. Mentre passeggiava in Piazza di Spagna è stato riconosciuto da alcuni giovani. Lo hanno invitato a sedere con loro e a recitare alcune sue poesie. Il poeta ha aderito all'invito. Ma è stato bruscamente interrotto dall'arrivo della polizia. Indossava una vivace maglietta su cui spiccavano i suoi lunghi capelli e la folta barba incolta. Sul petto aveva un distintivo che recava la scritta: *«Stop the war in Vietnam now»* (basta con la guerra nel Vietnam subito). Evidentemente gli agenti non lo hanno riconosciuto, la loro azione non era certamente diretta soltanto contro di lui e Ginsberg è stato costretto a subire la sorte dei suoi giovani amici.

Quando è stato rilasciato non ha nascosto la sua irritazione per l'episodio definendo «illegale» l'azione della polizia contro questi ragazzi *«che hanno il solo torto di portare i capelli lunghi».*

Come si ricorderà il poeta è già stato fermato lo scorso luglio dalla polizia italiana a Spoleto. Durante il Festival dei Due Mondi aveva letto in pubblico delle sue poesie ritenute «oscene» da un commissario di P.S. *«Ma allora* — ha dichiarato — *l'arresto era comprensibile, anche se non giustificabile. Ieri però non avevo commesso nulla che potesse giustificare il comportamento della polizia nei miei confronti».*

Le poesie di Allen Ginsberg, 41 anni, considerato uno dei capiscuola del movimento «beat» americano insieme con Jack Kerouac, sono di recente uscite in Italia sotto il titolo *Juke-box all'idrogeno.* La raccolta si apre con *Urlo,* il poema che una decina d'anni fa rese improvvisamente famoso Ginsberg in tutti gli Stati Uniti. Milioni di giovani impararono i suoi versi a memoria e li ascoltavano per ore ed ore incisi su dischi venduti sottobanco. L'editore che pubblicò il poema venne processato per oscenità.

Gli intellettuali del Paese testimoniarono a sua difesa ed il processo si concluse con un'assoluzione: Ginsberg era diventato l'idolo della nuova generazione, un ruolo che egli non vedeva di buon occhio. Da allora, infatti, fu sempre più di frequente confuso con quanti seguivano lo stile «beat» per puro spirito di esibizionismo.

Per quanto i suoi versi possano essere discutibili, Ginsberg è uno del pochi del suo ambiente dotato d'una solida preparazione culturale e d'un profondo talento. Figlio di un professore, la sua biografia è fitta di avvenimenti fuori del comune: a sette anni vide impazzire la madre (e l'episodio segnò in modo irrimediabile la sua sensibilità); espulso dalla Columbia University, dove tuttavia aveva ottenuto degli ottimi risultati e diretto il giornale studentesco si trasferì ad Harlem e quindi tra gli intellettuali del Greenwich Village. Fu ricoverato per breve tempo in una clinica psichiatrica ma ne uscì guarito. Per vivere fu anche costretto a fare il lavapiatti.

m. b.

Henry Miller, a 76 anni sposa una pianista di 33

Tokio, 5 settembre.

Henry Miller, l'autore di Tropico del cancro, *si sposerà domani a Los Angeles con una giovane pianista di jazz giapponese, Hiroko Tokuda. Lo hanno annunciato oggi i genitori della fidanzata. Henry Miller ha 76 anni, la pianista 33.*

Dopo il matrimonio la coppia trascorrerà la luna di miele in Europa. (Ansa)

Cantante assolda un detective per fare uccidere la moglie

A Bruxelles - Il poliziotto finge di accettare l'impegno, poi sporge denuncia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 5 settembre.

Jean Roland, ventottenne, cantante, animatore e impresario teatrale assai conosciuto in Belgio, è in prigione, sotto l'accusa di aver dato incarico a un detective privato di «allontanare per sempre» da lui la moglie.

La denuncia è stata fatta dallo stesso detective, che ha finto di accettare l'incarico, ha ricevuto dal cantante 460 mila franchi belgi in monete d'oro (circa sei milioni di lire), ed ha registrato su un nastro magnetico una rivelatrice e compromettente conversazione avuta con Jean Roland. Messo alle strette da tante precise prove, il cantante si difende asserendo che non ha mai pensato di far uccidere la moglie: *«Volevo soltanto allontanarla da me per qualche tempo»,* ha detto al Procuratore del re.

L'incredibile vicenda si è svolta a Courcelles, cittadina del Belgio meridionale. Jean Roland, ha avvicinato il detective privato Felix Sioma: *«Deve far scomparire mia moglie. Che io non la veda più e possa essere libero per sempre. Eccole dell'oro»:* e ha consegnato al poliziotto i 460 mila franchi. Roland è sposato da cinque anni con la ventitreenne Micheline Fondu, dalla quale ha avuto tre bambini. Ma da un paio di anni sembra aver perduto la testa per un'amica: per stare con lei trascura la famiglia, passa lunghe settimane lontano dal tetto coniugale. Poiché la moglie non vuole sentir parlare di divorzio, Jean Roland ha pensato al delitto per commissione. **a. d.**

Il cantante Charles Trenet cita Chaplin per plagio

Parigi, 5 settembre

Il cantautore francese Charles Trenet ha citato Charlie Chaplin per plagio. Lo accusa di avere copiato una sua vecchia canzone per comporre il tema musicale della Contessa di Hong Kong.

Trenet sostiene che la musica del film è basata sulla canzone «C'est la romance de Paris», *da lui composta prima dell'ultima guerra.*

Il musicista ha affidato l'azione legale al celebre avvocato René Floriot, lo stesso che ultimamente ha assunto il patrocinio dell'ex premier congolese Ciombè.

ISTITUTO
MAGISTRALE
RICUPERO ANNI
Presso l'ISTITUTO POGLIANI
Corso Francia 3 - Tel. 54.28.20 - 51.73.71 - Torino
funzioneranno, nel prossimo anno scolastico, appositi Corsi diurni e serali per i respinti delle varie classi dell'Istituto Magistrale e per quanti, provenienti da qualsiasi altro ordine di scuole, volessero recuperare anni perduti o iniziare tali studi. I Corsi, che da anni con successo l'Istituto svolge, saranno tenuti da insegnanti particolarmente specializzati, con la migliore assistenza durante l'anno scolastico e durante gli esami di idoneità o abilitazione.
Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Istituto:
dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21

Muore assiderato sul Pizzo Badile uno studente universitario di Legnano

Aveva 28 anni - Con un amico aveva scalato la difficile parete - Al ritorno i due sono bloccati dal maltempo e costretti ad un bivacco - Salvati due tedeschi incrodati sulla Lavaredo

(Dal nostro corrispondente)

Legnano, 5 settembre.

(t. m.) Il giovane alpinista di Legnano, Carlo Sioli di 28 anni, studente in medicina ed attualmente in servizio di leva nella Scuola allievi ufficiali di Aosta, è morto assiderato in montagna sulla via del ritorno, dopo avere scalato con un compagno il Pizzo Badile, in Val Masino.

Carlo Sioli — che era in licenza di convalescenza — era partito sabato pomeriggio da Legnano con un amico — Gildo Bosotti di 23 anni, di Castellenza — e coi fratello Andrea di 25 anni.

Domenica mattina Carlo Sioli e il Bosotti avevano scalato la via Cassin sulla parete nord-est, una delle più difficili salite in roccia. Mentre stavano scendendo per la via normale verso il rifugio Giannetti, dove li attendeva Andrea Sioli, i due giovani erano colti da un violento temporale e dovevano allestire un bivacco. Il freddo intenso della notte provocava l'assideramento di Carlo Sioli.

Il Bosotti dava l'allarme ad un'altra cordata che stava scendendo, ma, quando le squadre di soccorso hanno raggiunto i due, Carlo Sioli era già morto. Il suo corpo non è stato ancora portato a valle. Il Bosotti, salvato nel tardo pomeriggio, è tornato a casa.

Cortina d'Ampezzo, 5 sett.

(a. p.) Si è conclusa felicemente alle 3 di stamane una delle più drammatiche operazioni di salvataggio compiute sulle Tre Cime di Lavaredo, dove dalle 17 di ieri alcuni componenti del soccorso alpino del Cai di Cortina, ai quali si sono uniti alcuni volontari, sono stati impegnati per tutta la notte per salvare due alpinisti tedeschi — Udo Daigerd, di 28 anni, e Hans Stephan di 37 — rimasti incrodati a metà salita sulla parete nord della Cima Grande.

La montagna era flagellata dalla pioggia e dal vento quando le prime cordate hanno attaccato la via Dibona per avvicinarsi al punto da dove era stato lanciato l'allarme.

Verso le 16 di ieri il custode del Rifugio Lavaredo, avvertito da altri alpinisti, aveva segnalato al Pronto soccorso alpino di Cortina che due uomini erano rimasti bloccati sulla via Camillotto.

Malgrado le condizioni atmosferiche avverse e benché fossero rientrati soltanto da alcune ore da un altro salvataggio alla Croda da Lago, i famosi «scoiattoli», le guide alpine e i vigili del fuoco di Cortina sono partiti per questa nuova missione.

Prima la nebbia, poi la pioggia e infine anche la neve hanno ostacolato l'opera di soccorso. Gli alpinisti sono stati raggiunti alle 19,30 dai soccorritori. I due tedeschi, entrambi di Saarbrucken, si trovavano ad una decina di metri l'uno dall'altro ed erano in condizioni disperate per il freddo.

Per le terribili condizioni del tempo soltanto alle 5 del mattino si è concluso il salvataggio. Daigerd, rimasto ferito, è stato subito portato all'Istituto Codivilla di Cortina, dove gli hanno riscontrato la frattura delle costole del carpo e la lussazione del gomito sinistro, provocate da un sasso caduto dall'alto, che gli aveva fatto perdere l'appiglio. Hans Stephan ha riportato invece soltanto un grave stato di *choc.*

Un deposito di munizioni scoperto presso Bressanone

Bolzano, 5 settembre.

Un piccolo deposito di munizioni, in perfetto stato di conservazione, è stato scoperto oggi a Tiles, presso Bressanone, da una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza. In un sacchetto di plastica vi erano 275 proiettili per fucile «Garand» e un silenziatore per arma automatica. Il sacchetto si trovava nel cavo di un albero. *(Ansa)*

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.78
MI... Via Filippetti 8, telef. 180.188
GEN... P.za XII Ottobre 2[illegible], telef. 588.[illegible]
ROM... V. Gaeta 8, telef. 480.477
Sports, economici e necrologie
TORINO ... «La Stampa»
MILANO ... annunci (stagione)
GENOVA ... 17r e Via Roma 49r
ROMA ... 5
... Largo del ... 180
NAPOLI Via Posillipo 181
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

CRONACHE DELLO SPORT

SI PREPARA L'APPASSIONANTE RIVINCITA SUL RING DI NEW YORK

Da domani Nino Benvenuti in America per affrontare Griffith

Il campione del mondo sbarcherà dalla Raffaello - Sono in programma accoglienze eccezionali - Il nostro "boxeur" non potrà presenziare a tutti i ricevimenti - Deve allenarsi con serietà al difficile confronto - L'atleta italiano questa volta è dato favorito

(Nostro servizio particolare)

New York, 5 settembre.

Tra meno di quarantotto ore Nino Benvenuti, il pugile italiano che ha strappato a Emile Griffith il titolo mondiale dei pesi medi, sbarcherà in America. Tutto è previsto per un ricevimento degno dell'avvenimento e dell'abilità con cui il nostro atleta sa reclamizzare ogni sua azione. Cineoperatori, reporters e tecnici andranno incontro alla «Raffaello», la nave su cui viaggia l'asso della boxe: vi saranno interviste alla televisione, vecchi e giovani campioni esprimeranno il loro pronostico. Molti ricevimenti sono in programma, anche se difficilmente l'italiano potrà parteciparvi, dato che dovrà iniziare subito una seria preparazione.

Nino alloggerà al Villaggio Italia, come già in occasione del precedente confronto conclusosi con un trionfo la sera del 18 aprile. Dopo una lunga serie di colloqui tra Harry Markson, «boss» del Madison Square Garden, e Bruno Amaduzzi, che cura gli interessi di Benvenuti, è stato deciso di far disputare il nuovo «match» all'aperto, al Shea Stadium, per dar modo ad un gran numero di sportivi di assistere ad un avvenimento che suscita un enorme interesse.

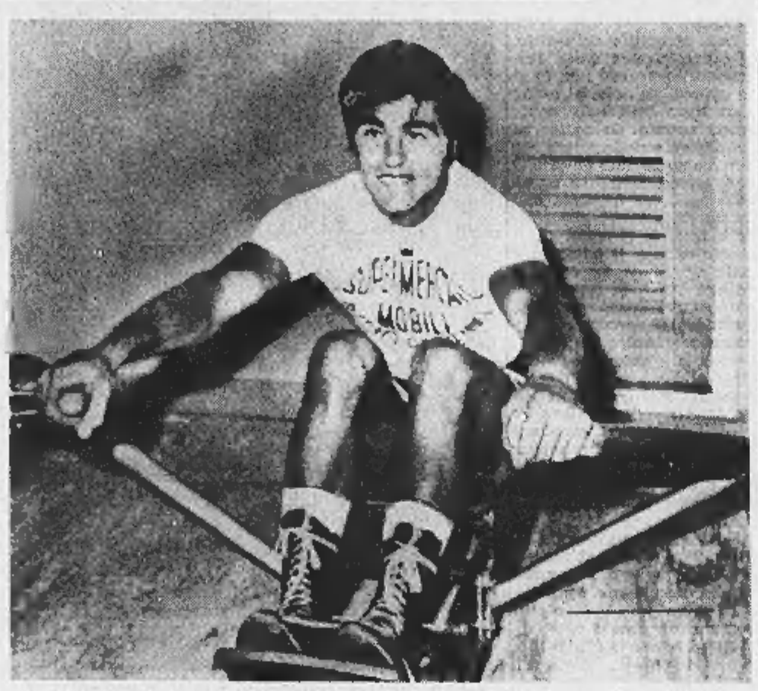
Mi sia concesso in proposito un ricordo personale. Poco tempo fa, ad Hollywood, ho preso parte ad un film in cui lavorano astri ormai affermati. Quando hanno saputo che io ero italiano tutti, da Gregory Peck a Omar Sharif, hanno voluto sapere da me quante probabilità avesse Nino di ripetere l'«exploit» contro Griffith. Benvenuti ha ventinove anni, ma ne dimostra 25 e gode di una grande popolarità pure nel mondo del cinema, anche perché è fotogenico.

I tecnici della boxe lo danno ora favorito a 13-5. (esattamente il rapporto inverso attribuitogli alla vigilia del primo «match»).

Come assistenti il triestino avrà intorno al ring Libero Golinelli, Chicky Ferrara, il quale si dimostrò abilissimo a curare i tagli alle sopracciglia, ed il sottoscritto. Naturalmente offrirò a Nino l'apporto della mia non breve esperienza nell'ambiente della boxe statunitense.

Il confronto del 28 settembre sarà molto duro. Griffith è stato toccato dalla sconfitta e si è preparato con orgoglio. Gli attuali allenamenti di Nino sul transatlantico non possono essere dei più impegnativi, sebbene egli abbia a disposizione una palestra perfettamente attrezzata, ma appena giunto nella sede del «ritiro» il nostro pugile non avrà un attimo di sosta. Il «match» con Griffith potrà fare di Nino un asso famoso ed un uomo estremamente ricco. Se vincerà, il triestino avrà modo di affrontare Don Fullmer, che egli ha già sconfitto a Roma; poi raccoglierà milioni di lire e migliaia e migliaia di dollari con le sole apparizioni alla televisione o in film (se assumerà un buon «manager») e con altri incontri. Prima però Nino «deve» vincere la sera del 28 settembre allo Shea Stadium. Sarà un grande avvenimento della boxe.

Aldo Spoldi



Nino Benvenuti si allena a bordo della nave che lo trasporta in America (Telefoto)

Gianni Motta rinvia il suo tentativo di record

Il ciclista italiano non sarebbe nelle condizioni fisiche indispensabili per attaccare il primato dell'ora - Nuove polemiche per i mondiali

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 settembre.

Gianni Motta ha rinunciato a tentare di battere il record dell'ora sulla pista del Vigorelli. Il corridore brianzolo, domenica, poco dopo la conclusione del campionato del mondo disputato ad Heerlen, aveva telefonato all'organizzatore milanese dottor Strumolo, pregandolo di provvedere a tutti i preparativi indispensabili per consentirgli di tentare il record dell'ora sulla pista del Vigorelli mercoledì alle 16. Il dott. Strumolo aveva convocato al velodromo milanese i cronometristi per l'ora indicata da Motta e il meccanico Colnago aveva già preparato la bicicletta adatta. Motta sarebbe dovuto tornare stasera in Italia a bordo di un aereo, guidato dal medico che lo ha assistito in questi giorni, e alle 9,30 di domani avrebbe dovuto presentarsi una prima volta al Vigorelli per inanellare alcuni giri di prova e di allenamento.

Alle 16 avrebbe dovuto tornare per tentare il record seguendo la tabella di marcia che gli era stata preparata da Recalcati e da Ermanno Leoni, i quali avevano prefissato che Motta avrebbe dovuto girare sui 397,37 metri della pista del Vigorelli in 30 secondi a tornata.

Nel pomeriggio di oggi, però, Motta ha telefonato al dott. Strumolo per avvertirlo che non sarebbe più tornato con un aereo privato ma con un aereo di linea in arrivo nella notte a Milano e che preferiva rinviare a data da destinarsi il tentativo del record dell'ora, perché non si sentiva in condizioni fisiche idonee.

Frattanto il corridore è stato convocato d'urgenza ad Arcore dalla «casa» per la quale corre, la Molteni. Il titolare, signor Ambrogio, intende avere un colloquio chiarificatore con l'atleta.

Si è appreso anche che la Federazione italiana ha deciso di effettuare d'oggi in avanti il controllo antidoping alle corse per professionisti e ai tentativi di primato che si svolgono nel nostro Paese. **d. m.**

Il selezionatore Carini e Gianni Motta: finiti i campionati mondiali sono incominciate le polemiche

Ultime discussioni alla Juventus

Per Salvadore e Sacco reingaggi da decidere

I due dovranno sostituire domenica gli indisponibili Bercellino e Del Sol - Stasera una formazione granata a Canelli

La Juventus affronterà domenica prossima al Comunale il Varese nel primo turno della Coppa Italia senza Del Sol e Bercellino: l'attaccante deve scontare un turno di squalifica, il difensore accusa uno stiramento muscolare. Il posto di Del Sol potrebbe essere preso da Sacco, mentre Salvadore potrebbe diventare «stopper» con Volpi laterale. Sarebbe la soluzione più logica, quella che con ogni probabilità Heriberto Herrera ha in mente. Ma non è certo che Sacco e Salvadore possano scendere in campo: assieme a Coramini sono i soli bianconeri che non hanno ancora firmato il contratto di reingaggio e se non si accorderanno prima di domenica non potranno giocare. Così prescrive il regolamento.

Le «grane» per i reingaggi, dopo la firma di Zigoni, parevano quasi concluse. Tra le offerte del club bianconero e le richieste di Sacco e Salvadore, però, la differenza è ancora piuttosto netta ed i due sembrano decisi a non cedere. Per quanto concerne Coramini, invece, la situazione è diversa: il giovane difensore ha dichiarato che piuttosto di continuare a fare la riserva alla Juventus preferirebbe essere venduto ad un'altra squadra ed ha chiesto di essere incluso nelle liste di trasferimento. Ma la Juventus non ha intenzione di privarsi del giocatore.

Stasera, od al più tardi domani, i tre «dissidenti» verranno nuovamente convocati in sede dai dirigenti per proseguire i colloqui. A meno di clamorosi colpi di scena l'accordo dovrebbe essere raggiunto. Heriberto Herrera, comunque, per ora non può decidere la formazione per il confronto con il Varese poiché tutto dipende dall'esito delle trattative. A parte Sarti, ancora sofferente al ginocchio, gli altri titolari sono tutti disponibili: l'unico ancora infortunato è Menichelli, ma dovrebbe rimettersi in tempo utile.

Ieri, intanto, ha ripreso la preparazione anche Magnusson, ma quasi sicuramente l'attaccante svedese non sarà in grado di scendere in campo contro l'Olympiakos nel primo turno della Coppa dei Campioni: alla gara mancano soltanto due settimane e Magnusson ovviamente è ancora lontano da un soddisfacente grado di forma.

Dopo l'incontro con il Varese, la Juventus disputerà probabilmente una partita amichevole per prepararsi meglio alla gara con l'Olympiakos per la Coppa dei Campioni. Heriberto, frattanto, ieri sera si è recato a Milano per vedere l'Inter impegnata contro il Barcelona e per chiedere ai nerazzurri notizie sulla squadra greca. L'Inter, com'è noto, ha giocato pochi giorni fa proprio contro l'Olympiakos nel corso della sua tournée in America.

Il Torino, dal canto suo, è atteso sabato sera a Bergamo, dove incontrerà in amichevole l'Atalanta. Per l'incontro con i bergamaschi sono in dubbio Combin, che lamenta un dolore muscolare alla coscia, e Meroni, il quale accusa una forte contusione alla caviglia. Dovrebbe invece giocare sicuramente il giovane Corni che — come era stato preannunciato ieri — verrebbe impiegato all'ala con compiti offensivi ma anche di appoggio al centrocampo. Un esperimento interessante.

Stasera una «mista» granata di rincalzi e ragazzi sarà impegnata in amichevole (inizio ore 20,30) a Canelli, contro la squadra locale che disputa il torneo dilettanti di prima categoria. Saranno in campo, fra gli altri, Merighi, Sattolo, Trebbi, Agroppi e forse lo stesso Corni, che sarà ovviamente seguito da Fabbri con attenzione particolare.

Il Canelli si schiererà in questa formazione: Scaglione; Bastoni, Rolla; Moro, Preti, Rosso; Marmo, Castelli, Picat, Elisabetta, Ceretto.

m. car.

Arcari - Vargellini sul ring di Acqui

Questa sera per il titolo italiano dei superleggeri - L'incontro di pugilato per tv

Acqui Terme, 5 settembre.

Bruno Arcari, detentore del titolo italiano dei superleggeri, affronterà domani sera sul ring di Acqui Terme il fortivese Piero Vargellini in un combattimento valido per la sciarpa tricolore. In pratica, è la prima volta che il pugile genovese difende il campionato conquistato il 7 dicembre dello scorso anno nel match con Consolati a Genova, un match che sollevò qualche polemica, in quanto Consolati fu squalificato al settimo round in seguito ad una testata che ruppe l'arcata sopracciliare del genovese.

Dopo di allora, Arcari è salito sul quadrato una sola volta in difesa del titolo, il 7 luglio scorso ad Arenzano, ma il suo sfidante, Bianchi, fece registrare un peso superiore al massimo della categoria, per cui il combattimento fu soltanto «amichevole» e si risolse con la vittoria del campione italiano per abbandono alla prima ripresa.

Domani sera, dunque, Bruno Arcari per la prima volta dovrà difendersi dall'assalto che gli viene portato da un suo coetaneo, il venticinquenne Vargellini, che vanta al suo attivo dodici combattimenti da professionista, vinti tutti quanti. E' la prima volta, anche, che i due pugili si affrontano a torso nudo: da dilettanti si incontrarono una volta in una preolimpionica, ed Arcari ebbe la meglio. Nel frattempo, però, Vargellini pare abbia fatto enormi progressi, come sia a dimostrare il suo «curriculum», e la sua arma migliore è la potenza del diretto.

Sul piano tecnico, ad ogni buon conto, Arcari è nettamente favorito, anche perché possiede una maggiore continuità d'azione, una più spiccata aggressività. L'unico pericolo potrebbe venirgli da un certo timore per le sopracciglia, che il genovese ha piuttosto fragili. Ma, tutto sommato, il combattimento di domani sera non dovrebbe riservare sorprese: Arcari, che punta al titolo europeo della categoria, si è allenato intensamente sostenendo circa cento riprese con gli «sparring-partners» capeggiati da Angel Robinson Garcia.

La riunione, che avrà inizio alle 20,30 alla Sala Olimpia, comprende i seguenti combattimenti: pesi gallo: *Maggi (Lecco) c. Montaldo (Genova);* pesi piuma: *Gobbato (Milano) c. Simbola (Torino);* pesi superleggeri: *Ancarani (Forlì) c. Pomarico (Torino); Arcari (Genova) c. Vargellini (Forlì) in 12 riprese, titolo italiano in palio.*

Il combattimento valido per il campionato sarà trasmesso in diretta dalla tv nel corso della trasmissione «Mercoledì Sport» sul Programma Nazionale.

Vittorio Preve

Quarantamila spettatori presenti alla gara svoltasi ieri in notturna

Fulmineo goal di Bonfanti a S. Siro nell'incontro Inter-Barcelona: 3-1

Al secondo minuto l'attaccante dei nerazzurri porta la sua squadra in vantaggio - Ha giocato anche Nielsen, che ha trovato un accordo per i 25 milioni che il Bologna gli aveva promesso al momento della cessione all'Inter - Il centravanti ha segnato due reti - Suarez è sceso in campo nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 settembre.

La partita Inter-Barcelona, organizzata per il «Trofeo Dall'Ara», ha richiamato allo stadio di San Siro circa quarantamila spettatori. Il motivo di tanta attesa è da ricercare nella «nuova» Inter, che questa sera si è presentata al suo pubblico con alcuni uomini di recente acquisto. Tra questi giocava anche Nielsen, la cui presenza era messa in dubbio fino all'ultimo momento.

Il danese aveva una pendenza con il Bologna (la squadra che lo ha ceduto all'Inter). Il club emiliano si era impegnato a versargli al momento del trasferimento la cifra di 25 milioni. Le discussioni avvenute oggi tra il presidente dell'Inter Moratti e il presidente del Bologna Goldoni hanno permesso il raggiungimento d'un accordo, e Nielsen pertanto ha rinunciato al proposito di «sciopero». Assente invece Suarez, lasciato a riposo in quanto non ancora a punto dopo l'operazione alle tonsille.

Assai diverso rispetto alla gara disputata a Bologna è parsa per 2 a 0, lo schieramento del Barcelona. La squadra spagnola è in un momento particolarmente difficile. Difatti al secondo minuto l'Inter passava già in vantaggio. Per un fallo commesso ai limiti dell'area l'arbitro Angonese decretava una punizione, che Bonfanti trasformava in goal: uno a zero al secondo minuto.

I bianchi ospiti tentavano qualche affondo per giungere al pareggio, ma la loro azione era inesorabilmente troncata dai validi difensori nerazzurri. Le puntate in avanti dell'Inter erano sempre più pericolose, grazie ai suggerimenti di Corso e a qualche ottimo lancio del giovane Mazzola. Al 16° Nielsen, con ottimo spunto, si presentava davanti al portiere Reina, ma falliva clamorosamente il bersaglio.

Il dominio tecnico dell'Inter risultava pressoché completo, e poco potevano fare i difensori spagnoli di fronta al dilagare degli attaccanti nerazzurri.

Non si deve credere che l'Inter adottasse una tattica aperta, ma bastavano veloci contropiede per creare seri guai, e al 18° Nielsen colpiva a portiere battuto la base del palo, e la palla ritornava in campo. Dopo alcuni minuti di gioco sterile, al 23°, su un errore di Landini, capitava a Rifé l'occasione di pareggiare, ma l'attaccante del Barcelona tirava male e Sarti poteva parare.

Al 39°, su veloce azione di rilancio, Bonfanti serviva Nielsen che, lasciato *surplace* Galeggo, segnava con tiro diagonale: due a zero. Due minuti dopo, su rabbioso contrattacco degli ospiti, un cross dalla sinistra sorprendeva la difesa nerazzurra in contropiede e Reixach batteva Sarti: Inter due Barcelona uno. Con questo risultato finiva il primo tempo.

Nella ripresa si sono avute molte sostituzioni, ma un solo goal ha vivacizzato un gioco veramente inferiore all'attesa. Il goal è venuto al 34°, ancora su calcio di punizione tirato da Domenghini e deviato in porta da Nielsen con un tocco diagonale.

Le variazioni, come dicevamo, sono state parecchie. L'Inter infatti ha voluto presentare al pubblico tutti i suoi uomini e nella ripresa man mano sono entrati Milnussi in porta, Facco al posto di Burgnich, Benitez in sostituzione di Santarini, Solti come «vice Dotti», D'Amato, Domenghini e Suarez all'attacco, mentre rimanevano negli spogliatoi Sandro Mazzola, Ferruccio Mazzola e Corso. Anche nelle file degli ospiti alcune variazioni importanti. Il terzino Benitez lasciava il posto a Borras, Pereda e Pellisé entravano all'attacco in sostituzione di Rifé e Fujol. Naturalmente tutte queste variazioni hanno tolto la possibilità di vedere all'opera squadre all'altezza di dare un po' di spettacolo come il pubblico si attendeva.

L'incontro comunque finiva con l'Inter in vantaggio per 3 a 1.

Hanno assistito alla partita il trainer del Bologna, Carniglia e l'allenatore della Juventus, Heriberto Herrera. Il responsabile tecnico bianconero, prima di lasciare lo stadio di San Siro, ha dichiarato: «Una partita a fasi alterne, a volte bella a volte brutta. Direi, però, una partita troppo amichevole. Sull'Inter non intendo esprimere giudizi, anche perché è troppo presto: la vedremo più avanti, quando sarà più impegnata e non potrà permettere ai suoi uomini tanta libertà».

Giulio Accatino

Le formazioni:

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Santarini, Dotti, Landini; Ferruccio Mazzola, Sandro Mazzola, Nielsen, Corso, Bonfanti.

Barcelona: Reina; Benitez, Eladio; Torres, Galeggo, Zabalza; Rifé, Zaldua, Mendoza, Fujol, Reixach.

Arbitro: Angonese.

★ Al Motovelodromo avranno luogo questa sera alcune gare di velocità per le categorie Esordienti e Allievi e una individuale a punti.

★ Sul campo Ceniza si è iniziato ieri sera il Trofeo giovanile «Bovetti»: il Taurus ha battuto lo Spartanova per 2-0 e la Juventus si è imposta sul Cenisia per 2-1. Programma di stasera: ore 21 Cenisia-Marcon; ore 22 Torino-Taurus.

Domenica si inizia la serie B

Stasera, nelle ultime gare di preparazione, il Genoa contro il Cagliari, il Novara a Piacenza, il Catania a Ferrara e il Lecco a Seregno

Domenica prossima avrà inizio il campionato di serie B, al quale partecipano quest'anno 21 squadre (a turno, ogni domenica una formazione riposerà). Ormai tutte le compagini in lizza hanno praticamente ultimato la preparazione. Oggi si terranno gli ultimi collaudi: il Genoa affronterà a Marassi il Cagliari, il Novara sarà ospite del Piacenza, il Catania giocherà a Ferrara contro la Spal ed il Lecco sarà impegnato a Seregno.

La partita più attesa è quella di Marassi, dove il Genoa è chiamato ad un «test» particolarmente difficile: il Cagliari, infatti, è una delle formazioni più attese della serie A. Fongaro, il nuovo «trainer» dei liguri, è in dubbio su chi far giocare centravanti: lo scorso anno il «numero nove» titolare era Petrini, ma il giovane attaccante attualmente non è in forma e molti tifosi vorrebbero che al centro della prima linea fosse schierato il più esperto Petroni.

Nel primo tempo, comunque, il Genoa dovrebbe scendere in campo (ore 21,30) in questa formazione: Grosso; Cacoci, Campora; Colombo, Turone, Rivara; Petroni (Gallina), Mascheroni, Petrini (Petroni), Locatelli, Ferrari E. Gli altri convocati — molti dei quali giocheranno nella ripresa — sono Rosin, Ferrari F., Bassi, Berlin, Brambilla, Ereditieri, Massucco, Pitelo e Drigo.

Azzurri del calcio alle Olimpiadi

Dichiarazioni del presidente della Figc Artemio Franchi - Altre notizie di sport

Milano, 5 settembre.

Il presidente della Federcalcio, dottor Artemio Franchi, ha smentito la notizia secondo la quale il presidente del Coni Onesti e il presidente del settore tecnico federale Mandelli gli avrebbero chiesto di non iscrivere la nazionale P. O. italiana alle prossime Olimpiadi.

Il dott. Franchi ha detto che l'argomento Olimpiadi non è stato discusso nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Federale e che sarà esaminato, se mai, a suo tempo.

Partita in notturna a Rivoli

Rivoli, 5 settembre.

(g. t.) Questa sera alle ore 21, alla presenza del sindaco De Simone e di tutte le autorità cittadine, saranno inaugurate le nuove attrezzature del campo sportivo comunale costruite questa estate con una spesa di circa 10 milioni per iniziativa del nuovo presidente del sodalizio biancoblu dott. Silvano Grubessich.

Si tratta di una serie di gradinate in cemento capaci di ospitare oltre 2500 persone, e di un moderno impianto di illuminazione. Tribune e riflettori saranno collaudati durante la partita amichevole che vedrà gli atleti dell'U.S. Rivoli impegnati in un confronto amichevole con una formazione mista dell'A.C. Novara.

In pista a Vinovo 62 cavalli

Record di partenti in una corsa di centro ricca di incognite nel programma di stasera all'ippodromo torinese del trotto. L'inizio della riunione è fissato per le 21. Nelle otto prove scenderanno in pista complessivamente 62 cavalli, con una punta massima di 14 nel premio Kharthum, che concluderà la serata.

Al Premio del Nilo (lire 1.050.000, m. 1600) prenderanno parte: Udine (E. Gubellini), Quarallo (I. Bertini), Anjuta (F. Milani), Toledo (A. D'Agostino), Orio (A. Pedrazzani), Sintra (G. Pasolini), Urgente (M. Barbetta). Pronostico molto difficile: Udine, sulla distanza preferita ed in favorevole posizione di partenza, può giocare un ruolo importante. Quarallo, Anjuta e Sintra semirano i concorrenti più qualificati per il successo, ma Toledo, anche su avrà la «seconda guida» rispetto al compagno di allenamento Quarallo, è valutabile all'incirca sullo stesso livello; ed inoltre Orio sta correndo bene. In conclusione sei cavalli su sette in grado di aspirare, con fondate *chances*, al successo.

Aperte anche le altre prove della serata, che comincerà con una prova riservata ai giovanissimi, i due anni. I favoriti: Premio Valle delle Regine: Amanda - Riggio; Premio Tempio di Edfu: Gimbi - Consuelo; Premio Luxor: Lirance - Sandalo; Premio Tempio di Iside: Nibbiano - Eco; Premio Fayum: Pompeo - Bastione; Premio del Nilo: Toledo - Udine; Premio Valle del Re: Uberti - Bricca; Premio Kharthum: Lotilla - Ageramo.

Morto un pilota francese

Nizza, 5 settembre.

Il pilota francese Claude Roisbourg, rimasto gravemente ferito stamane in un incidente automobilistico sul Colle d'Allos durante la disputa della Coppa delle Alpi, è morto nel pomeriggio nell'ospedale di Nizza dove era stato ricoverato. Roisbourg aveva 26 anni.

Nella riunione di Milano

I dirigenti chiedono calciatori stranieri

Milano, 5 settembre.

A Milano, presso la sede della Lega nazionale, si sono riunite le assemblee di categoria per le società calcistiche di serie B.

Durante i lavori dell'assemblea si sono avuti due vivaci interventi: il presidente della Roma, on. Evangelisti, ha chiesto, con toni palesemente polemici, che alla Lega nazionale venga restituita una maggior autonomia; il presidente dell'Inter Moratti ha lanciato una nuova freccia in favore della riapertura delle liste per i giocatori provenienti da federazioni estere.

Scarfiotti, Baghetti e De Adamich nel G. P. automobilistico d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 settembre.

Tutti i piloti che fanno parte della ristretta «élite» della Formula 1, la più avvincente e spettacolare espressione dello sport dell'auto, si troveranno insieme domenica a Monza nel Gran Premio d'Italia e d'Europa, nona prova del campionato mondiale. Ci saranno il trentenne neozelandese Denis Hulme, che quest'anno ha fatto mirabilie al volante della Repco-Brabham e che ora si trova al comando della classifica con 43 punti, il campione in carica, quel Jack Brabham soprannominato «il vecchio» per i suoi quarantà anni, ma sempre eccellente guidatore, come dimostra il suo secondo posto in graduatoria, con 34 punti. E poi gli altri, dai britannici Clark, Graham Hill, Stewart e Surtees, a Gurney e McLaren, alla «rivelazione» della stagione attuale, il giovane conduttore belga Jacques Ickx.

Tre piloti italiani: Ludovico Scarfiotti, Giancarlo Baghetti e Andrea De Adamich. Scarfiotti, che ha recentemente lasciato la Ferrari, sarà al volante di una vettura monoposto americana, la Eagle-Westlake, affidatagli dal collega e amico Dan Gurney. E' la prima volta che il marchigiano corre su una macchina costruita fuori degli stabilimenti di Maranello. Baghetti avrà la terza Lotus ufficiale, usufruendo così della stessa assistenza di Clark e Hill, mentre De Adamich condurrà una Cooper-Maserati. Per il triestino, già noto per i successi riportati con le Turismo e i Prototipi, sarà l'esordio nei «Grands Prix».

E le Ferrari? Secondo le notizie ufficiali, la Casa modenese sarebbe intenzionata a schierare una sola vettura affidandola a Chris Amon. Le varie trattative erano tempo fa per ingaggiare lo scozzese Stewart o Ickx sono andate in fumo per diversi motivi. Però, molti sono convinti che l'ing. Ferrari all'ultimo farà scendere in pista una seconda macchina. Oggi, durante la conferenza stampa tenuta dal dr. Pietro Manci, direttore dell'Automobile Club Milano, organizzatore della gara, si son fatti molti nomi. Il più probabile resta quello di Jonathan Williams.

In tutto, finora, gli iscritti al Gran Premio sono venti. La competizione avrà inizio domenica alle 15,30. Le prove si svolgeranno venerdì (ore 15-18,30) e sabato (15-18,30). E' prevista la mobilitazione di un migliaio di persone, fra agenti, ufficiali di gara (un centinaio) e addetti ai vari servizi. Il Gran Premio costerà una cinquantina di milioni. **m. fe.**

★ Il calciatore dilettante Joseph Bene, di 17 anni, e l'atleta Zsolt Gyoengyossi, di 26 anni, entrambi ungheresi, sono morti ieri a Budapest: il primo per un colpo al fegato ricevuto in uno scontro di gioco e il secondo per infarto dopo aver nuotato i 3000 metri siepi.

★ La Castor e il Sociale si affrontano questa sera alle 21,15 al campo del Parco Ruffini in amichevole.

★ La squadra torinese «Hockey-galuppo» è stata battuta a Perugia (Urga) dalla formazione sovietica del Neftyanik (serie B) per 3-0 in un incontro amichevole di calcio.

E' uno dei maggiori del mondo e dei più infuocati

Viaggio per duemila km di sabbia nel deserto tra India e Pakistan

Chi lo sorvola in «jet» prova la profonda sensazione della immensità, ma chi si addentra a piedi è preso da angoscia e da paura - Lo spazio si dilata ad ogni passo e l'aria rovente accresce a dismisura la fatica - Raccontano che sul monte Apu, a 1722 metri, gli dei crearono con il fuoco il primo uomo che dette vita alla stirpe guerriera dei rajput, i dominatori - Per la donna usarono la rotondità della luna, la snellezza della canna, l'incostanza del vento, la dolcezza del miele e la crudeltà della tigre

(Nostro servizio particolare)

Karaci, settembre.

Due sensazioni diverse, due misure, mi hanno fatto comprendere il deserto indiano; due sensazioni a brevissima distanza di tempo l'una dall'altra. La prima l'ho provata in volo su questo deserto, con un *jet* di linea: diecimila metri di quota, mille chilometri all'ora. Alle prime luci dell'alba appare sotto le nostre ali il colore rossobruno delle terre subito al di là delle montagne afgane; a mano a mano, poi, che il sole prende forza e batte con violenza sulla piatta distesa aperta verso l'orizzonte sino a svanire in un incerto pulviscolo di calore e polvere, siamo passati sull'arida valle dell'Indo.

Dopo — verso Delhi — solo sabbia: due ore di volo, duemila chilometri di sabbia. Foschia sul nulla brunastro di terre morte, inospitali, aggressive; terre che viste dall'ovale riquadro di un oblò di *jet* srotolano sotto gli occhi come una mappa: viva e vera, sì, ma tanto lontana da non incutere paura né altra angoscia se non quella della sua immensità. Angoscia e paura che invece ho sentito solo pochi giorni dopo attraversando la stessa zona di deserto in India, verso i confini del Pakistan. Dall'automobile (comoda, ben chiusa, i finestrini dal cristallo azzurrato, l'aria condizionata) vedevo dune e sabbie con lo stesso distacco del volo sul *jet*; ero più vicino, fisicamente, al deserto, ma mi trovavo pur sempre lontano dal suo bruciore, dalla sua aggressività. D'un tratto vedo un villaggio su una collina di rocce, e mi viene in mente di fotografare: c'era una fila di donne che scendeva dalle case verso un pozzo, piccole formiche nere sul giallo dorato delle dune. Volevo fotografarle da vicino.

L'auto si è fermata all'ombra di un solitario albero al bordo della strada e io mi sono inoltrato verso il villaggio, affondando nella sabbia soffice come talco: la prima sensazione è piacevole, ma dura poco. In breve il caldo vince anche il ricordo dell'aria condizionata dell'interno dell'auto e sento la rovente carezza dell'aria del deserto ad ogni respiro; lo spazio attorno a me — ed ecco la sorpresa maggiore d'una pur tanto breve marcia a piedi in questo mondo — si dilata ad ogni passo. La mèta sembra allontanarsi anziché avvicinarsi. Dopo aver camminato abbastanza da credermi ormai lontano, mi volto a vedo che la strada, l'albero e l'auto che ho lasciato, sono ancora a poche centinaia di metri.

Continuo deciso, le donne del villaggio sono quasi al pozzo e le voglio fotografare. Cinque minuti? dieci? mezz'ora?

Arrivo al pozzo. La gola è secca, le donne ridono, mi offrono da bere, io mi rovescio l'intero secchio d'acqua sul capo. Ho vissuto nel tempo di pochi giorni una doppia esperienza: ho visto uno dei deserti maggiori del mondo da diecimila d'altezza, ne ho misurato la sconfinata misura; e ho marciato a piedi in una microscopica parte dell'insieme, e ho visto, conosciuto, sperimentato pochi minuti di vita, di fatica. Due esperienze complementari: qualcosa per dire anche qui in India, alla parola «deserto», il suo valore esatto. Sentirne il fascino sconfinato, le misure geografiche senza orizzonte; sentirne la paura rovente nella limitata, ma diretta esperienza umana.

Questa terra, più infuocata di quelle desertiche d'Africa, è ora divisa fra due Stati confinanti: l'India e il Pakistan; nella sua parte occidentale è chiamata deserto di Thar, nella sua parte orientale la sua totale aridità è temperata da zone di steppa che giungono sino al corso d'acqua di Chambal; circa mezzo milione di chilometri quadrati, tra steppa e sabbia, ove la popolazione ha la densità più bassa di tutta l'India e vive soprattutto nei villaggi costruiti nei pressi di sorgenti. Tra la zona totalmente arida di Thar e la zona delle steppe, si stagliano le brulle cime dei monti Aravalli.

Saliamo dall'infuocata pianura sabbiosa sino a quota 1722: siamo sulla «Cima della Saggezza», il Monte Apu; secondo la leggenda, ebbe qui origine la straordinaria stirpe guerriera dei *rajput*, che legano il loro nome alle vicende storiche più gloriose dell'India. Essi così narrano le loro origini: sul Monte Apu il Dio Vishnu decise di fabbricare una razza tanto forte e coraggiosa da essere capace di vivere nell'asprezza di quel mondo, capace di battere i nemici che — attraverso il deserto — tentavano d'invadere le zone fertili dell'India; e così col «sacro fuoco» creò la stirpe dei *rajput* (nelle famiglie di Powar, Pariha, Chauhan e Solanki) che riuscì a porsi a capo dell'intero paese.

Ascoltiamo, seduti all'ombra del grande tempio *Jain* del Monte Apu, il racconto di quest'epica creazione dell'uomo del deserto indiano; sotto di noi la pianura di sabbia scompare nella polvere. Presto torneremo laggiù per conoscere due grandi pagine della storia antica di questo mondo; non leggende, ma testimonianza reale di due civiltà, tra le più grandi create dall'uomo dell'antichità: visiteremo (a occidente del deserto di Thar) i resti di Harappa e Mohenjo Daro, capitoli della prestigiosa civiltà preistorica dell'Indo.

Poi, a ovest (nelle terre oggi chiamate Rajastan), ci muoveremo tra i resti intatti della civiltà medioevale *rajput*, l'uomo creato dal fuoco degli Dèi sul Monte Apu.

«Ti ho detto come sono nati gli uomini *rajput* di questo deserto, ma ancora non sai come nacque la prima donna» mi dice con un sorriso la nostra interprete indiana. E mi racconta che quando Vishnu, creato l'uomo, decise di dargli una compagna, si accorse di avere già utilizzato tutto il materiale solido di cui disponeva; fabbricò allora la donna alla meglio, attingendo qua e là da elementi del creato. Prese la rotondità della luna e le curve dei rampicanti, l'aderenza della vite, il tremolare dell'erba, la snellezza della canna, la leggerezza delle foglie, l'occhio della gazzella del deserto e l'incostanza e la violenza del vento di sabbia, la timidezza del leprotto delle dune e la vanità di un pavone, la durezza del diamante, la morbidezza delle piume del ventre del pappagallo, la dolcezza del miele e la crudeltà della tigre, il calore del fuoco. Mescolò tutto fece la donna e la diede per compagna all'uomo nel duro clima dell'infuocata terra di Thar.

Folco Quilici

Una donna del Rajastan nel deserto indiano di Thar (Fotografia di F. Quilici)

La merciaia strangolata dai ladri

Scarcerati a Torino tre giovani sospettati di un atroce delitto

Il magistrato inquirente ha accolto l'istanza di libertà provvisoria: «Non esistono sufficienti indizi» - Sono un manovale di 28 anni, un operaio di 37 e un autista di 34 - Il crimine avvenne in via Giachino nell'ottobre 1959

Luigi Mollica di 34 anni, Rocco Pellegrino di 37 e Flavio D'Argenzio ventottenne, arrestati due mesi e mezzo fa con l'accusa di aver assassinato nell'ottobre del '59 una anziana merciaia in via Giachino a Torino, sono stati liberati ieri. Il giudice istruttore dott. Franco accogliendo l'istanza dei difensori avv. De Marchi e Altara ha revocato l'arresto: *«Non vi sono sufficienti indizi per prorogare la detenzione»*.

L'atroce delitto è avvenuto la sera del 17 ottobre 1959: la venditrice ambulante Margherita Farinetti Romero di 76 anni, fu picchiata a morte e strozzata dai ladri che volevano sapere dove nascondeva i risparmi. I rapinatori fuggirono senza prendere nulla.

Come è arrivata la polizia a Mollica, Pellegrino e D'Argenzio? Li ha accusati Raffaele Lotito, cognato del Pellegrino, già noto alla giustizia; in un momento in cui era nei pasticci ha «soffiato»: *«Quei tre mi hanno confessato, anni fa, di aver ucciso la merciaia»*. La polizia ha svolto indagini accertando che dieci giorni dopo il delitto gli accusati erano stati fermati su un'auto e trovati in possesso di arnesi da scasso.

Inoltre i figli di una anziana «basista», ora morta, che organizzava furti a Torino, hanno ammesso che la madre conosceva i tre indiziati e li aveva indirettamente accusati della rapina. In base a questi soli indizi sono stati arrestati il 30 giugno scorso, mentre erano al lavoro: Mollica autista, Pellegrino catramista, D'Argenzio manovale. Sono tutti sposati e padri di parecchi figli in tenera età.

«In questo caso — si legge nell'istanza degli avv. De Marchi e Altara — *dove appare evidente la mancanza di una prova che possa consentire anche un semplice rinvio a giudizio, è anzitutto la scarcerazione che urge: gli imputati devono poter riprendere al più presto il loro onesto lavoro per sollevare dall'indigenza i disperati familiari»*. Anche il p.m. dott. Moschella ha dato parere favorevole alla immediata libertà.

Sono usciti dalle Nuove ieri pomeriggio; ora hanno una sola preoccupazione: tornare a lavorare. Ma l'istruttoria, anche nei loro confronti, non è chiusa. Perché tutto finisca occorre una sentenza definitiva di proscioglimento. *«L'ordinanza di libertà del giudice istruttore* — ha detto l'avv. De Marchi — *lascia ben sperare in una assoluzione completa»*.

a. n.

Rocco Pellegrino, da sinistra, Flavio D'Argenzio e Luigi Mollica, i tre giovani rimasi in libertà a Torino

Ragazza di quindici anni fumava sigarette all'hascish

A Verona - Colta da malore

Verona, 5 settembre.

(g. b.) Una ragazza veronese di quindici anni, è stata colta da malore dopo aver fumato alcune sigarette all'hascish ed avere ingerito parecchie compresse di un tranquillante che ha effetti allucinogeni: ora è affetta da una grave forma di intossicazione.

L'episodio è avvenuto due mesi fa e solo ora è stato reso noto. I carabinieri stanno conducendo indagini sulle circostanze del fatto. Si vuole infatti appurare se esista un giro della droga fra i giovanissimi di Verona. La ragazza ha raccontato agli inquirenti di aver avuto le sigarette e le pastiglie da due amici, dei quali uno, a quanto sembra, è americano: il pacchetto di sigarette le è stato dato in via Mazzini per dieci dollari, le pastiglie di tranquillante sono state acquistate in una farmacia da uno dei due amici.

Ha ridotto in fin di vita il figlio con una coltellata

Roma, 5 settembre.

(r. s.) Durante una violenta lite un uomo di 59 anni, Carlo Giammatteo, ha accoltellato il figlio maggiore, Rolando, riducendolo in gravi condizioni. Il feritore è stato arrestato.

Il dramma è avvenuto la scorsa notte a Velletri. Rolando Giammatteo si era recato in casa del padre, che poco prima avrebbe redarguito aspramente il figlio minore, Franco, di 20 anni. Rolando ha iniziato una violenta discussione con il genitore, il quale ad un tratto ha impugnato un coltello a serramanico e si è scagliato contro il figlio, vibrandogli una coltellata al petto.

Spaventosa sciagura alla periferia di Crema

Padre, madre, figlia e un turista morti carbonizzati nel rogo di due automobili

Distrutta una famiglia di Bergamo - I cadaveri identificati da un altro figlio, rettore del Seminario vescovile di Cremona - Ucciso anche un giovane di Roma che viaggiava con la fidanzata - La ragazza, 20 anni, sbalzata dalla vettura è gravissima - La disgrazia provocata da una imprudenza

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 5 settembre.

Quattro persone sono morte carbonizzate nel rogo di due utilitarie, per un incidente stradale accaduto stamane attorno alle 10,30 all'immediata periferia di Crema, lungo la statale Cremona-Milano. Le vittime sono i coniugi Dante Balossi di 54 anni e Giulia Amigoni di 57, genitori del rettore del Seminario vescovile di Cremona, don Erminio), una loro figlia, Enrica di 46 anni, tutti di Caravaggio (Bergamo), e Carlo Serrani di 25 anni la cui famiglia risiede a Roma. La fidanzata del Serrani, Laura Lepri di 20 anni da Roma, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Bergamo.

E' stato il sacerdote a procedere al riconoscimento delle salme dei genitori e della sorella. Annichilito, dopo la dolorosa formalità è rimasto a lungo, raccolto in preghiera sul luogo della sciagura, che ha visto per tutta la giornata l'avvicendarsi di una vera e propria folla.

L'incidente è accaduto all'incrocio della statale con una strada interna di Crema, via Macalle, dove hanno sede i comandi della polizia stradale e del commissariato di P.S. E' una via di scarsissimo traffico, la cui confluenza con la statale è disciplinata da uno stop. Secondo le risultanze degli accertamenti condotti dalla polizia stradale in collaborazione con i carabinieri, Carlo Serrani, che si trovava in macchina, alla guida della sua auto, con a fianco la fidanzata, non ha osservato il segnale, immettendosi da via Macalle sulla statale, per proseguire in direzione di Milano.

La vettura è stata speronata da un autoarticolato sopraggiungente da Cremona, condotto da Mario Longhi di 30 anni da Mociodio (Brescia). Il pesante veicolo ha trascinato l'utilitaria per una decina di metri, senza diminuire la sua velocità e sbandando progressivamente sulla sinistra ha invaso l'altra corsia: contro la macchina ancora incastrata sotto la motrice, si è abbattuta l'auto dei coniugi Balossi alla cui guida era la figlia Enrica e che era diretta verso Cremona.

Questo secondo scontro ha determinato lo scoppio del serbatoio di una delle due vetture e la benzina, venuta a contatto con le parti surriscaldate dei motori, ha avvolto le utilitarie in un subitaneo rogo.

I tre occupanti la macchina sopraggiunta ed i Serrani, imprigionati fra le lamiere contorte, hanno trovato immediata morte. La Lepri è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è rimasta ferita sull'asfalto: i sanitari dell'ospedale di Bergamo si stanno prodigando per salvarla.

Ai primi giunti sul posto non è rimasto altro che soccorrere la giovane Lepri che è stata immediatamente avviata al vicino ospedale bergamasco. Il raccapricciante incendio delle due vetture si è estinto in breve tempo. Il traffico lungo la statale è rimasto bloccato per circa tre ore.

La giovane romana è in gravi condizioni e i medici si prodigano in tutti i modi per strapparla alla morte ma hanno mantenuto la riserva di prognosi.

La ragazza e il fidanzato, Carlo Serrani, una delle quattro vittime, erano venuti al Nord per trascorrervi un periodo di vacanze. Le loro nozze erano prossime: a Roma avevano già arredato l'appartamento e annunciato agli amici il loro imminente matrimonio.

g. a.

Da sinistra, Enrica Balossi, una delle 4 vittime, e Laura Lepri, la ventenne gravemente ferita (Tel. Ansa)

Signora torinese sfugge al rogo della sua auto

L'incendio provocato dal motorino di avviamento

Asti, 5 settembre.

(a. m.) Un'auto è andata distrutta da un incendio forse provocato dal surriscaldamento del motorino di avviamento. Una signora torinese che era alla guida è riuscita a sfuggire al rogo. La vettura, una «Prinz» targata TO, era condotta dalla signora Odilia Quazzolo Brosio, residente a Torino in via Marco Polo 40. L'auto percorreva la statale Asti-Torino; giunta nel territorio di Dusino San Michele, si incendiava. La Brosio accortasi che le fiamme erano giunte nell'abitacolo bloccava la vettura e scendeva appena in tempo. In pochi secondi il fuoco si estendeva rapidamente e in breve la vettura rimaneva distrutta.

Sul posto giungevano i vigili del fuoco di Asti, che domavano le fiamme. La Brosio, ha riportato una leggera contusione alla spalla destra. Il traffico è rimasto bloccato per quasi mezz'ora.

Bimba di 10 anni uccisa dall'auto di un torinese

Ieri a Villafranca d'Asti - La piccola aveva attraversato di corsa la statale: la vettura di un rappresentante l'ha travolta

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 5 settembre.

(p. m.) Una bimba di dieci anni, Rita Domanda, residente a Villafranca d'Asti, è morta oggi vittima di un incidente stradale accaduto nei pressi di Villafranca.

La piccola, uscita di casa, attraversava improvvisamente e di corsa la statale Asti-Torino mentre sopraggiungeva un'auto pilotata dal rappresentante di commercio Alfredo Barone di 36 anni abitante a Torino in via Leoncavallo 104.

L'investimento era inevitabile e la bimba veniva scaraventata ad alcuni metri di distanza, riportando gravissime ferite. Soccorsa dall'automobilista veniva trasportata all'ospedale di Asti e ricoverata con prognosi riservatissima per sospetta frattura della base cranica, fratture interne e lesioni interne. In serata le condizioni di Rita Domanda si aggravano ulteriormente e verso le 22 la piccola decedeva.

Aggravate d'improvviso le condizioni del Cimino

Roma, 5 settembre.

(r. g.) Leonardo Cimino, il presunto autore della tragica rapina di via Gatteschi, si è improvvisamente aggravato questo pomeriggio. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Come si ricorderà, il Cimino ha superato già molte crisi grazie alla sua eccezionale fibra e alle massicce cure praticategli.

PACE E BENE A TUTTI.

STASERA IN CAROSELLO ANDRO' DAL FIORISTA. DEBBO PROVVEDERE AI FIORI D'ARANCIO PER I MIEI GIOVANI PADRONI CHE STANNO PER SPOSARSI. VI ASPETTO PUNTUALI TUTTI AL VIDEO, SAPRETE PIRICHE'... NON C'E' DUE SENZA...

TRIPLEX

Pappagone

CPMA

Si appresta a celebrare gli 800 anni di vita

Il futuro di Alessandria nel «triangolo» industriale

Per l'importanza come nodo ferroviario e la sua posizione nell'entroterra può diventare il baricentro tra Torino-Milano-Genova - L'isolamento della città sarà maggiormente rotto nell'avvenire dalle grandi autostrade in progetto: quella di Piacenza e la Genova-Svizzera

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 5 settembre.

Alessandria vuole recuperare il tempo perduto. Le celebrazioni dell'ottavo centenario della sua fondazione sono lo spunto per riflettere, più che sulle glorie passate, sulle occasioni perdute: in armonia con lo spirito disincantato ed autocritico degli alessandrini. Per tre volte nella sua storia, la città ha approfittato delle prospettive di sviluppo che le si offrivano. Due appartengono al passato remoto: ai tempi dei liberi Comuni e dell'ingresso della città nella sfera di influenza della monarchia sabauda. La terza è di pochi anni fa.

«*I motivi* — ci dice l'assessore all'urbanistica, geometra Paolo Cellerino — *sono essenzialmente due. Primo: il carattere degli imprenditori. Ce n'è, di coraggiosi ed intraprendenti. In questi anni sono nate nuove aziende, si sono ampliate quelle esistenti. Ma sono pochi. Gli alessandrini partecipano più del carattere dei piemontesi di provincia, un po' troppo cauti e prudenti, che dei liguri e dei lombardi, più aperti al gusto del rischio*».

«*Il secondo motivo* — prosegue — *è stato l'isolamento della città, la scarsezza di adeguate vie di comunicazione. Alessandria è stata sempre una "marca di confine" tra Piemonte e Liguria, e le marche di confine finiscono con l'essere terra di nessuno*». Chissà se il primo motivo — che può essere insieme un difetto e una virtù — potrà mai essere eliminato del tutto, profondamente connaturato com'è con il carattere della popolazione. Ma il secondo, certamente, scomparirà nel giro di pochi anni.

Alessandria ha cessato da tempo di essere una «marca di confine», per diventare un nodo ferroviario di primaria importanza ed il baricentro del triangolo industriale Torino-Milano-Genova. Ora ci si è accorti anche che è il naturale retroterra dalla sottile striscia di costa ligure, soffocata dalla catena appenninica, e la cerniera tra questa, la regione piemontese e, in genere, tutta la pianura padana. «*In avvenire* — ci dice il vice sindaco ing. Attilio Castellani — *Alessandria diventerà un punto chiave, destinato ad un ruolo di notevolissima importanza. Le prospettive ci sono e le basi concrete anche*».

L'isolamento sarà rotto dalle grandi autostrade in progetto: la Torino-Piacenza e la Genova-Svizzera. Una grande croce il cui punto di intersezione cade proprio sulla città. L'asta della croce (la Genova-Svizzera) costituirà anche, con la progettata linea ferroviaria in galleria, lunga 18 chilometri, sotto l'Appennino, il canale che trasformerà la parte meridionale della provincia nel *terminal* del porto di Genova.

Alessandria — il più importante capoluogo del retroterra — sarà senz'altro il polo verso cui si concentreranno tutti gli impulsi vitali determinati dalle due autostrade e dalla gigantesca dislocazione degli impianti portuali. Le autostrade porteranno industrie. Già ora molte si vanno addensando parallelamente al tracciato della Torino-Piacenza, sulla direttrice Solero-Felizzano-Quattordio, così come la Milano-Genova ha determinato una forte concentrazione industriale tra Novi Ligure e Tortona.

L'Amministrazione comunale intende assecondare e promuovere questo processo: «*Il piano quadriennale che abbiamo elaborato* — ci dice l'assessore Cellerino — *prevede un'ampia zona industriale, urbanizzata e servita, che potrà richiamare nuovi insediamenti specialmente da Novi Ligure, ormai intasata, ed accogliere l'espansione di quelli già esistenti*».

Le dislocazioni portuali nell'Ovadese ed i conseguenti flussi di traffico faranno di Alessandria un grande centro terziario, di servizi commerciali e sociali: dalle banche agli alberghi, ai locali di svago. Le pubbliche amministrazioni si preparano con lungimiranza a queste prospettive di sviluppo.

«*Siamo, ancora* — ci dice l'assessore Cellerino — *una cittadina relativamente tranquilla, lontana dall'affollamento caotico di Milano e di Torino. Tuttavia già soffriamo, e più di noi ne soffrono i nostri figli, della malattia del nostro tempo: la mancanza di aree per lo sfogo all'aria aperta*». Il piano regolatore prevede perciò la creazione di diverse zone verdi, interne o limitrofe all'agglomerato urbano. E' stato aperto recentemente, nella sede dell'ex Cral Borsalino, il «Centro sportivo comunale», per cui esiste un ambizioso progetto, prossimo alla realizzazione.

Il piano regolatore promuoverà anche, con opportune facilitazioni, il decentramento residenziale nella bellissima zona collinare a nord della città. «*E* — aggiunge il vice sindaco ing. Castellani — *il Comune compirà ogni sforzo per realizzare le infrastrutture primarie, essenziali per favorire l'iniziativa privata e inserire la città nei piani di programmazione pubblica. Con particolare attenzione ai sobborghi: sono praticamente 14 centri satelliti, alcuni delle dimensioni di una piccola città, molti dei quali mancano ancora di servizi essenziali, come le fognature o, fino a poco tempo fa, l'acquedotto*».

Conclude: «*Per l'ottavo centenario organizzeremo molte manifestazioni. Ci sono quelle d'élite, come il 33° Congresso storico subalpino sulla Lega lombarda e l'età di Federico Barbarossa. Ma altre, delle quali stiamo in questi giorni concretando il programma, mirano ad interessare tutta la popolazione a questa celebrazione*».

Giorgio Martinat

Il «bandito solitario» a Brescia

Assalta una banca e fugge con 4 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 5 settembre.

Un'audace rapina ai danni dell'agenzia della banca «Piccolo Credito Bergamasco» di Rodengo Saiano è stata compiuta oggi pomeriggio.

L'agenzia è situata sulla statale che congiunge Brescia al lago d'Iseo, al quattordicesimo chilometro dal capoluogo. E' un'arteria di intensissimo traffico. Verso le 15,15 si fermava davanti alla banca, sul lato opposto della strada, una «Lancia Flavia». Subito dopo scendeva dall'auto un giovane, che entrava nei locali della banca.

Giunto davanti agli sportelli, da una borsa che teneva sotto il braccio l'uomo estraeva fulmineamente una rivoltella e con la minaccia del l'arma si faceva consegnare dai tre addetti all'agenzia — il capo ragioniere Rinaldo Gelfi di Rodengo Saiano e gli impiegati Armando Ghidinelli ed Enrico Silvioli, entrambi di Brescia — tutto il denaro fino ad allora incassato: oltre 4 milioni. Poi fuggiva sull'auto in direzione di Brescia.

Gli inquirenti avrebbero accertato che il responsabile della rapina è il «bandito solitario». **s. m.**

Si dovranno rifare le prove d'esame svolte ieri negli istituti tecnici?

I sindacati affermano che non sono valide perché non si potevano sostituire i docenti in sciopero - Forse una soluzione della vertenza tra professori e ministro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

E' molto probabile che lo sciopero degli insegnanti di alcune materie tecniche degli istituti industriali venga revocato entro la giornata di domani. Il Sasmi ha oggi inviato al Ministero della Pubblica Istruzione un telegramma col quale si chiede che, in attesa della definizione delle trattative col Ministero del Tesoro, venga sospesa per l'anno scolastico 1967-68 l'applicazione delle nuove norme che aumentano da 14 a 20 il numero settimanale delle ore di lezione. Poiché la richiesta del Sasmi ha molte probabilità di essere accolta lo sciopero potrà essere revocato.

Le conseguenze per gli alunni verrebbero così notevolmente diminuite anche perché per domani non sono previste prove scritte di nessuna delle materie che sono alla base dell'agitazione. Per quanto riguarda la prova scritta sostenuta oggi, il sindacato che ha indetto lo sciopero chiederà al ministero che venga ripetuta perché si è svolta «in contrasto con le precise disposizioni di legge, la qual cosa potrebbe fare invalidare gli esami».

Secondo quanto è detto in un comunicato diramato dal Sasmi lo sciopero oggi è proseguito con la partecipazione di quasi tutti gli insegnanti interessati all'agitazione, ad eccezione di pochissimi supplenti temporanei; la percentuale più alta si sarebbe avuta a Roma dove avrebbe raggiunto il 90 %. Il comunicato rileva inoltre che in alcuni istituti per potere svolgere gli esami si è fatto ricorso a professori di altre discipline violando le norme che regolano gli esami. Quindi a parere dei dirigenti del Sasmi soltanto la ripetizione degli esami potrà riportare nella legalità le prove. A meno che dove gli esami sono stati svolti con professori di altra disciplina non vengano promossi tutti gli alunni. **f. f.**

A dieci giorni dall'incarico

Ieri si è dimesso il sindaco di Gattinara

(Nostro servizio particolare)
Gattinara, 5 settembre.

(g. g.) Dopo appena dieci giorni dal suo insediamento, oggi il sindaco di Gattinara, il democristiano Antonino Filiberti, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. La decisione del primo cittadino, motivata da inderogabili impegni di lavoro, si è ripercossa sul Consiglio comunale, entrato conseguentemente in crisi per la seconda volta in meno di un mese.

In soli tre anni Gattinara ha cambiato tre sindaci: il cav. Corrado Bigliocca rimase in carica per circa due anni, il cav. Arturo Stangalino per un anno, mentre il Filiberti venne insediato solamente il 26 agosto scorso.

Era arrivata nel porto di Genova il 13 agosto

La «Liming» scarica seta e trementina dopo avere fatto rifornimento di acqua

Il capitano della nave cinese, prima di togliere le scritte di protesta, ha chiesto anche dei viveri e il telefono - Sul piroscafo è rimasto soltanto un cartellone - A sera i marinai sono scesi a terra - Il mercantile ripartirà martedì - Per oggi è previsto l'arrivo della "Xuchang" da Savona

La nave cinese «Liming» durante le operazioni di scarico ieri a Genova (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 settembre.

Da stamane alle 11,15 la «Liming» scarica le sue merci (in totale 1600 tonnellate di trementina, cascami seta e merce in «colli») alla calata Sanità. Un quarto d'ora dopo l'inizio delle operazioni, i cinesi hanno tolto il primo dei cartelli di protesta. Essi si erano impegnati a rimuovere le scritte nell'accordo, raggiunto all'una di stanotte, dopo un colloquio di cinque ore fra il dott. Caputo, rappresentante dell'Ice (Istituto italiano per il Commercio con l'estero) e il comandante della nave, cap. Ku Fu-shan.

Per la verità, i cinesi si erano impegnati a togliere le frasi di protesta durante il trasferimento della nave da calata Derna a calata Sanità. Ma alle 9,30, quando la «Liming» ha attraccato al molo Sanità, i cartelli e gli striscioni erano ancora tutti al loro posto. Il comandante Ku Fu-shan e il signor Liu Jo-ming, «numero uno» cinese in Italia, dal ponte di comando dell'unità, osservavano il lavoro dei rimorchiatori e degli ormeggiatori.

Prima di mantenere quanto avevano promesso, i cinesi hanno atteso che la nave fosse rifornita di viveri e acqua potabile, che fosse collegata con la rete telefonica urbana e che avessero inizio le operazioni di scarico. Poi, alle 11,30, hanno cominciato a togliere i cartelli. L'operazione si è conclusa nel primo pomeriggio.

L'accordo di stanotte concede alla «Liming» di conservare i due striscioni rossi inneggianti all'amicizia tra i popoli italiano e cinese, e il cartello di poppa con la frase di Mao, che è stato all'origine dell'intera vicenda e che dice: «Solevano una pietra per poi lasciarsela cadere sui piedi, dice un vecchio proverbio cinese per definire il comportamento di certi stupidi. Tutti i reazionari sono stupidi di questo tipo».

La vicenda della «Liming» si è così conclusa: era cominciata 23 giorni fa, esattamente domenica 13 agosto, quando l'unità arrivò nel porto di Genova, preceduta dal rumore fatto attorno al precedente «caso» di Venezia. Quella mattina, le autorità portuali fecero presente al comandante cinese che il cartello con la frase di Mao non poteva essere tollerato, perché costituiva propaganda politica, e avrebbe potuto turbare le operazioni commerciali in porto. Lo facesse rimuovere, oppure salpasse le ancore. Il comandante non accettò nessuna delle due alternative. Non tolse il cartello; anzi, ne fece dipingere parecchi altri, con violente proteste. E ordinò che tutte le ancore fossero calate sui fondali del porto, quasi a significare che la «Liming» intendeva restare a Genova, fin quando fosse piaciuto ai cinesi.

Cominciò il «braccio di ferro» tra autorità portuali e marinai cinesi, in aiuto dei quali era giunto da Roma il signor Liu Jo-ming, capo della rappresentanza commerciale di Pechino a Roma. Quattro giorni dopo, la nave, di bordo, con le bandierine, chiese acqua potabile. Fu risposto che l'acqua sarebbe stata inviata soltanto dopo la rimozione della frase di Mao. Per tutta risposta, a Pechino, le guardie rosse organizzarono un «processo pubblico» ai danni del rappresentante dell'Ice dott. Manzella, al quale fu altresì proibito di abbandonare la sua dimora.

Anche Liu Jo-ming restava a bordo della Liming, ma dal tutto volontariamente. Alla fine d'agosto, il dott. Manzella ottenne libertà di movimento e Liu Jo-ming scese dalla nave per tenere a Roma una accesa conferenza-stampa. Risolutivo, per la vicenda, è stato l'arrivo, domenica scorsa a Savona, della Xuchang, l'altra nave della Repubblica popolare cinese, anch'essa decorata con cartelli contenenti frasi di Mao che accusano l'Occidente e gli «imperialisti». Ma contro la Xuchang non è stato adottato alcun provvedimento.

Era evidente la prova di buona volontà da parte delle autorità italiane. Ieri sera, accogliendo l'invito del dott. Caputo, il comandante della Liming, cui era stato dato il permesso di scendere a terra, si è recato alla sede dell'Amat, l'agenzia marittima che rappresenta a Genova la flotta di Stato cinese, ed ha discusso col rappresentante dell'Ice le clausole dell'accordo. La riunione si è conclusa all'una e il dott. Caputo ha dichiarato: «Il prefetto era preoccupato per lo sciopero minacciato oggi dai portuali. Così abbiamo cercato una soluzione soddisfacente per tutti. Eravamo in un vicolo cieco. Non c'era altro da fare».

Oggi è stato possibile ai giornalisti salire a bordo della Liming e parlare coi marinai cinesi. L'impressione riportata da tutti è stata di trovarsi di fronte a uomini convinti di avere vinto una battaglia. Tutti sventolano libretti rossi e fraternizzano coi portuali genovesi, a bordo per le operazioni di scarico. In serata, alcuni uomini dell'equipaggio sono scesi a terra in franchigia e sono andati nella zona vecchia della città, in cerca di distrazioni. Ognuno aveva all'occhiello il distintivo con l'effigie di Mao. Secondo le previsioni, la nave partirà da Genova martedì prossimo diretta a Marsiglia.

Per la tarda mattinata di domani è attesa da Savona la Xuchang.

Filiberto Dani

La «Xuchang» riparte questa mattina da Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 settembre.

(m. f.) La nave cinese «Xuchang» sta completando le operazioni di scarico a Savona, da dove ripartirà domani mattina diretta a Genova.

La partenza era prevista per questa sera, ma un'avaria ad una gru ha causato questo oreve ritardo. L'equipaggio ne ha approfittato per scendere di nuovo a terra e visitare la città.

Non furono derubate le sorelle morte nell'incidente a Condove

Una borsa è stata trovata L'altra forse è andata smarrita

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 5 settembre.

(g. d.) Le due sorelle torinesi, Agnese e Pasqualina Garello, rimaste vittime di un incidente stradale presso Condove, non sarebbero state derubate delle borsette. Una borsa è stata ritrovata vuota, ma gli oggetti che conteneva li ha il figlio. L'altra probabilmente è andata perduta o è stata dimenticata sull'auto di uno dei soccorritori. Comunque non conteneva che oggetti di poco valore.

I carabinieri hanno infatti accertato che i risparmi delle due vittime non erano di quasi un milione come asseriscono i parenti, bensì di poche migliaia di lire.

La borsa di Pasqualina Garello conteneva un borsellino, alcune chiavi ed alcuni oggetti d'oro li aveva il figlio, Giuseppe Bertea di 45, ricoverato all'ospedale per un collasso cardiaco in seguito all'incidente.

Rimane da trovare la borsa di Agnese Garello contenente poche cose.

Aggrappati ad una roccia per 36 ore dopo il naufragio

Un religioso ed uno studente sulla costiera amalfitana - La burrasca aveva capovolto il battello

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 5 settembre.

(a.l.) Un religioso e uno studente universitario sono rimasti per trentasei ore aggrappati alle sporgenze della roccia sulla costiera amalfitana, che avevano raggiunto a nuoto dopo essere naufragati a circa cinquecento metri dalla riva. Protagonisti del drammatico episodio sono stati Carlo Piaggine, di 31 anni, appartenente alla comunità dei frati Cappuccini del convento Sanfelice di Cava dei Tirreni, ed il ventiquattrenne Alfredo Petrone, residente a Sala Consilina (Salerno).

Lunedì mattina essi si erano recati alla Marina di Vietri ed avevano noleggiato un battellino di gomma per compiere una gita in mare. Allontanatisi dall'arenile si erano tuffati in acqua. Improvvisamente si era levato un forte vento che aveva sospinto al largo la leggera imbarcazione ed i nuoto essi avevano dovuto raggiungere la costa, mentre il mare s'ingrossava con alte onde. Aiutandosi l'un l'altro, i due naufraghi avevano toccato terra nei pressi di Capo Orso, una zona deserta e rocciosa quasi a picco sulle acque. Temendo che le condizioni del mare peggiorassero, essi si erano issati fino ad una piccola sporgenza, ove hanno trascorso angosciose ore di attesa, invocando inutilmente aiuto.

Soltanto nel pomeriggio di oggi, quando il mare si è un po' placato, lo studente si è rituffato ed ha raggiunto una vicina località, donde gli è stato più agevole raggiungere la strada panoramica che corre lungo la costiera amalfitana da Vietri a Positano. Esausto, con le mani ed i piedi sanguinanti, Alfredo Petrone si è arrampicato fino alla carrozzabile ed è svenuto. Lo ha trovato, poco dopo, il contadino Michele Portezza, di 36 anni, il quale lo ha soccorso, trasportandolo nella sua abitazione.

Quando lo studente si è riavuto ha pregato il contadino di soccorrere il religioso. I vigili del fuoco di Salerno, inviati sul posto, hanno raggiunto frate Carlo con una cordata, portandolo in salvo.

Il delitto di Spezia

Sparò da cinque metri l'uccisore dell'amante

La Spezia, 5 settembre.

(e. r.) Nella giornata di domani il procuratore della Repubblica di Massa, dott. Pier Luigi Torrini, contesterà l'accusa di omicidio volontario a Federico Davolio, il manovale che con un colpo di fucile ha ucciso l'amante, Anita Ercolini, di 40 anni.

Un'altra grave prova a suo carico è stata fornita da un esperimento balistico compiuto nel tragico vigneto di Olmarengo di Castelnuovo Magra. Con il fucile calibro 20 dello sparatore sono stati esplosi due colpi: entrambe le volte la «borra», il dischetto di feltro che separa la palla dalla polvere, è volata a cinque-sei metri di distanza. Viene così smentita l'affermazione dell'omicida di aver esploso il colpo da una distanza di circa cinquanta metri. Sul corpo della Ercolini, nel corso dell'autopsia, era stato infatti rinvenuto il dischetto di feltro della cartuccia. Il Davolio continua però a sostenere di aver mirato a un fagiano colpendo per sbaglio l'amante.

Inaugurato in Valle d'Aosta il primo «altiporto» d'Italia

Nel comune di Chamois (1815 metri) - L'atterraggio sperimentale ieri mattina - Domenica la cerimonia ufficiale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 settembre.

(i. v.) Con un atterraggio sperimentale si è inaugurato stamane a Chamois, in Valle d'Aosta, il primo «altiporto» d'Italia: una pista di trecento metri di lunghezza, larga ventidue, con una pendenza finale del 35 per cento.

Ad atterrare è stato un «Piper» dell'Aero Club Aosta, pilotato dal comandante Cesare Balbis di Aosta, che ha ottenuto recentemente il brevetto di pilota del ghiaccio. La pista, preparata dal comune di Chamois per interessamento del sindaco Rigollet e del consigliere regionale Fedrini, permetterà anche d'inverno l'atterraggio di velivoli muniti di pattini.

Domenica 10 si avrà, alla presenza delle massime autorità regionali, la inaugurazione ufficiale dell'altiporto, che apre nuove prospettive turistiche a questa località, situata a 1815 metri di altitudine. Chamois è il comune più alto della Valle d'Aosta, ed ha la particolarità di essere unito al fondovalle esclusivamente da una funivia.

Sospesa la vendita di sigarette «Tre Stelle» senza filtro

Roma, 5 settembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto ministeriale 28 luglio 1967 sulla «radiazione dalla tariffa di vendita al pubblico della sigaretta "Tre Stelle" senza filtro, dei sigari "Virginia", del trinciato dolce e del tabacco da fiuto radica correra 2ª qualità».

Il provvedimento è stato preso perché lo smercio di questi tipi di tabacco è in continua diminuzione.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

SUPERCONVENIENTE appartamento zona via Breglio, via Leyolo 2. Tre spaziosissime camere, cucinetta, bagno. 1.200.000 mutuo 3.200.000. Libero subito. Cabetti 578-044.

VALSALICE, vendesi terreno panoramico, mq. 80.000 frazionabili piccoli lotti, progetti approvati, acqua potabile, strade asfaltate. Telefonare 965-209 ore pasti.

VENDESI alloggio via Vittorio Amedeo 20 5 vani. Telefonare 325-640 ore pasti. A81498

VENDESI area mq. 5000 con alcuni fabbricati posizione centrale Diano Marina. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Colonie del Comune di Vigevano. Telefonare 70-053.

KENNEDY in Carmagnola nuove condominio alloggi 2 camere e servizi. Telefonare 341-557. 2001

VENDESI lotti [illegible] 700 mq. vicinanze Torino L. 1.400.000. Telefonare 989-621. 2001

VENDESI terreno mq 2300 zona industriale strada San Mauro, Torino. Telefonare 357-523. 1901

VENDO ALLOGGI NUOVI OTTIMAMENTE RIFINITI E LOCALI REDDITO GARANTITO 6%. TELEFONARE 862-162 ORE PASTI.

VENDO villa villaggio Marinella Bruino, giardino, mutuo, ogni conforto. Telefonare 541-315. 2001

VENDONSI lotti 7.000-11.000 mq. terreno per piccola media industria fronte nuova circonvallazione Orbassano. Tel. 677-808.

VIA Cagliero 12B importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutua e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 295-889.

VILLA nuova zona villeggiatura 16 km. Torino tutti servizi ampio giardino vendo direttamente. Telefonare 530-395. O180

ZONA Francia piano planivolumetrico approvato costruzione 130 camere circa richiesta 900.000 per camera trattabili. Destefanis, telefono 542-608. O439

1.150.000 vendo camera centrale libera subito piano secondo. Telefono 502-386. A81822

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi elementari referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539. O280

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-536. O1000

AFFITTEREMMO una-due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-461. O486

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano qualsiasi zona. Telefonare 517-803. O555

CERCASI appartamento 4 locali più servizi zona Fiducia Collegno Piazzetta Alpignano per fine settembre. Telef. 984-642. 2001

CERCASI 2 camere e tinello libere 1° ottobre. Tel. 381-748.

CERCHIAMO alloggi 1-4 camere vuoti e ammobiliati qualsiasi zona. Telefonare 512-562. O120

CERCO in affitto villa a Pino Torinese 4 camere letto soggiorno servizi adeguati possibilmente con vasto giardino. Telefonare 680-358.

CONIUGI torinesi referenziati cercano alloggio ammobiliato. Telefonare 721-668. A81563

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca 2 camere tinello possibilmente zona Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 258-540.

INSEGNANTE referenziata cerca alloggetto o mansarda libera subito o 1° ottobre qualsiasi zona Torino. Telefonare 596-728.

REFERENZIATI cercano 1-4 camere vuoto semiarredo - semi centrale. Telefonare 538-594. O555

SPOSI impiegati piemontesi cercano una-due camere, tinello. Telefonare 768-800. Geom. Martinat. O444

TORINESE cerca affittare alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 881-122 dopo ore 20.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 22.000 30.000 40.000 Sacchi 14. telefono 538-539. O329

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, semicentrali. Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTASI semiarredata nuova via [illegible] passaggio carraio. Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000 - 21.000 - 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O488

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-594

A referenziato affittasi centralissimo appartamento anche uso ufficio libero ottobre. Salone quattro camere cucina 2 servizi due ingressi. Telefonare ore pasti 753-027.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI locali industriali nuovi mq 500 direttrice autostrada. Telefonare 726-963. A77855

AFFITTANSI vicinanze Porta Palazzo locali 600-200 mq. Telef. 238-122.

AFFITTANSI 1-2 camera tinello convenienti abitabili, signorili, via Vigliani angolo Corsica. O487

AFFITTASI alloggetto a persone sposi 1 camera tinello servizi. Telefonare 348-995. A76765

AFFITTASI ampio negozio con vetrine ed interrata zona Industriale, Regina Margherita. Tel. 795-985.

AFFITTASI barriera Milano unica camera servizi riscaldamento centrale 1-2 persone massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

AFFITTASI locale uso officina mq. 130 zona Lingotto. Telef. 661-741.

ALMESE affittasi alloggio 4 camere, servizi, ottima posizione, possibilmente persone adulte. Telefonare 963-977. 1001

ALTAMENTE signorile presso Porta Nuova su corso appartamento nove camere piano quarto. Telef. 503-625.

APPARTAMENTO centralissimo due camere salone bagno cucina affittasi 37.000. Telefonare 882-441.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-340 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto. A76755

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 393-405. AB1931

AUTOTRASLOCHI 5000 camere speciali specializzati garanzia preventivi. Telefonare 325-855 Leonardi.

CROCETTA due camere servizi libero. Telefonare 596-075 ore ufficio. AB1515

GRUGLIASCO affittasi due camere cucina soleggiate servizi moderni. Telefonare 381-287.

IMPRESA affitta Santa Rita locali adatti industria commercio superficie superfici mq 500 - 1000 - 2000 - 5000 - 10.000. Telefonare 844-674 ufficio. 1001

LOCALE centrale mq. 210 circa, per uffici, eventualmente divisibile affittasi. Tel. 593-932.

MAGAZZINO mq. 140 volendo divisibile ufficio zona Lucento. Telefonare 732-338. 1001

PIANEZZA affittasi in villa alloggio salone 2 camere finalie servizi termo garage. Telefonare 254-061 ore pasti. 2001

PIED-A-TERRE libero subito esige serietà. Disarino, Sant'Anselmo 13.

RIVOLI affittasi locale mq. 300 adatto qualunque uso. Telef. 950-230.

TORRES [illegible] locale mq 700, uffici, forza, riscaldamento. Tel. 389-417.

UFFICI 3-5-8 vani, oppure 2-5 vani più grande salone, primo piano, adiacenze Statuto, affittasi. Telefono 539-051. AB2122

VIA Roma, quattro camere, doppi servizi, abitazione ufficio. Telefonare 544-461. O488

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ANDORA [illegible] affittasi due camere servizi giardino settembre 60.000. Telefono 637-711. AB0597

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

LOANO, Albergo Sanglorgio, telefono 69-341. Ottimo trattamento. Settembre 2500 compleasivo.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-334, confortevole, fino agosto settembre, prezzi modici. A67775

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni ai Corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettroondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O501

A. SCUOLA acconciature, calliata, estetista, trucco, organizzazione Pierolette inventore elettroondulazione, diurno, serale, corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826.

ALL'Istituto IMPERA corsi di dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingue estere. Corso S. Martino 3, telef. 518-874.

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie aziende, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese-inglese). Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, telefono 488-994.

BERLITZ Schools sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Via Santa Teresa 3 (gratuiziale), Telefono 553-970. O538

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in elegante ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 66, tel. 518-383.

CONVITTO Padri Dottrinari Saluzzo, tel. 0175/24-19 4ª e 5ª elementare, media, liceo, ragioneria, magistrali.

CORSI accelerati radiotecnica - televisione - elettronica per principianti e per tecnici, corredati numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale. Istituto Calvelli, piazza Vittorio Veneto 5, tel. 878-837. O615

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatori contabili, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefonare 488-994. O658

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889-908, 889-870. O473

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

OFFRESI [illegible] reddituio [illegible] frequentando scuola Arlam estetica viso corpo manicure maquillage istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A79457

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTANSI camere matrimoniali e due letti piazza Castello. Telefonare 542-448. AB1988

AFFITTASI ammobiliato Porta Nuova ,tutte comodità ambiente familiare. Telefono 651-691.

AFFITTASI subito ammobiliata signorile singola insegnanti laureati Portanuova. Telef. 680-605.

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata zona Giulio Cesare, eventuale pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

RICHIESTE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATA Liceo Artistico, quarto anno Accademia Belle Arti, impiegherebbesi ramo adeguato. Telefonare mattina 641-768.

ABILE, precisa fatturista, corrispondenza, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare mattina 641-768.

APPARTAMENTO centralissimo due camere salone bagno cucina affittasi 37.000. Telefonare 882-441.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

(Continua a pag. 15)

ISTITUTI
BERTOLA SIST
10123 TORINO
CORSI RECUPERO ABBREVIAZIONE ANNI OGNI ORDINE STUDI
VIA PO 8 - TELEFONI 542.569 - 541.421 - 547.573
CORSI SPECIALIZZAZIONE IMPIEGHI PROFESSIONI
VIA PO 2 - TELEFONI 547.573 - 541.421 - 542.569
ORARIO DIURNO - PRESERALE - SERALE

CRONACHE DEI LIBRI

Uno scrittore di cui non si conosce la vita

Il mistero di Lautréamont svelato dalla sua poesia

Nacque a Montevideo, morì ventiquattrenne, nel 1870, durante l'assedio di Parigi: di lui non si sa praticamente altro - La sua personalità, sconvolgente e affascinante, è tutta affidata ai «Canti di Maldoror» e a poche altre opere

Quando si ritorna a leggere i *Chants de Maldoror*, già divulgati in Italia dall'importante traduzione dell'Onofri (1944), sul conto dell'autore, Isidore Ducasse, si vorrebbe saper tutto; s'intenda, tutto quello che in qualche modo giustifica una opera sconvolgente ed affascinante. Invece, di questo scrittore morto nel 1870 a soli ventiquattro anni, in una Parigi assediata dalle truppe prussiane, sappiamo ben poco. Il nuovo traduttore italiano, Ivos Margoni, ha perfettamente ragione quando osserva che una simile fortuna ben si addice ad un'opera che per molti aspetti si impone per la sua singolarità. I sei canti di Maldoror, i due poemi, le poche lettere definiscono e quasi scolpiscono un talento molto meglio di quanto potrebbero fare cento precisazioni biografiche, minute confessioni, tutte quelle testimonianze con pari diritto ricercate dagli storici e abbandonate dai critici.

Con uno scrittore consegnato tutto alla sua opera, per valutarne l'originalità giova poco sapere che, figlio di un maestro di Tarbes diventato cancelliere del consolato francese di Montevideo, Isidore Ducasse nacque nella capitale dell'Uruguay nel 1846. L'allievo svogliato, pur frequentando il liceo a Tarbes e a Pau dal '61 al '65, pare che neppure sia giunto al baccalaureato. Meno che mai è verosimile che il ribelle precoce abbia frequentato l'Ecole Polytechnique di Parigi. Per scrivere un *inno alle matematiche* severe in quegli anni, come sempre, non è sufficiente una scuola anche meno rigorosa.

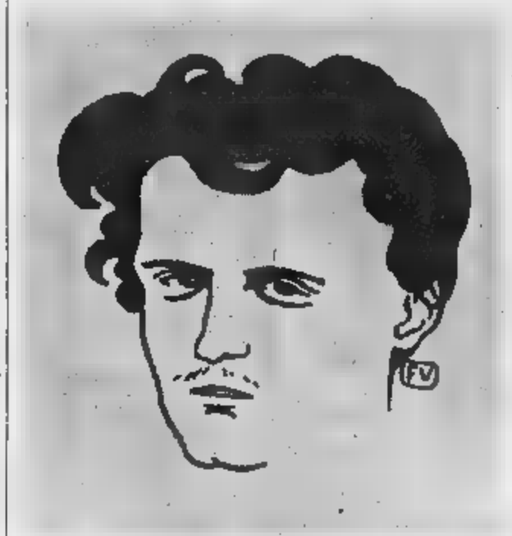
Certo, si vorrebbe poter descrivere minutamente e con precisione la vita grigia di un «bohémien» attratto e dominato dal clima del Quartiere Latino, fissa dimora, cacciato perché squattrinato da un albergo all'altro. Ma, nel nostro caso, ogni concessione al romanzesco è per lo meno incerta. Anche se una simile vita è facile che sia stata per alcuni momenti ricercata da chi s'imponeva di affermare in ogni modo la propria ribellione, non mi par dubbio che, finanziatore e divulgatore della propria opera, lettore preoccupato dei suoi critici, Lautréamont dimostra, specialmente nelle poche lettere che possediamo, di una consapevolezza della propria originalità al punto da rifiutare di esprimere questa originalità soltanto con audaci manifestazioni esteriori. Di Isidore Ducasse non c'è rimasto neppure un ritratto. La stessa morte che in un mattino di novembre ha colpito in un albergo parigino colui che ormai si identificava con il conte di Lautréamont in omaggio ad un personaggio di E. Sue, non ha spiegazione sicura. Il suicidio per avvelenamento è un'ipotesi che nessun fatto ha mai confermato.

Nel fortunato silenzio della biografia, parla nel modo più sincero, l'opera. I sei canti e le due poesie, in primo luogo, assicurano della consapevolezza che Lautréamont ebbe dell'importanza della sua ribellione. Nel '70 un giovane ventenne si pone tra Baudelaire e Rimbaud sulla linea dell'avvenire. Per Léon Bloy sarà «un pazzo morto pazzo»; Rémy de Gourmont lo giudicherà ancora «un perseguitato ambizioso». Tuttavia, nonostante la tradizione classica, rifiutata soltanto alla superficie dal Romanticismo, fu infranta dal rinnovamento del nostro secolo, un'opera tutta affidata a se stessa si svelò come anticipatrice che ogni nuova scuola si riconobbe in. André Breton giudicò che il messaggio di Lautréamont «può essere ricevuto soltanto con guanti di fuoco» e lo definì «insegnamento che scopre il male quale forza motrice dello sviluppo storico, che la poesia trae dalla rottura tra il buon senso e l'immaginazione, che la rivolta afferma con l'umorismo più audace. Pertanto, mi pare sufficiente definire Lautréamont un «umorista macabro».

Neppure convince giudicare una prosa tanto sofferta «la suprema espressione del Romanticismo *flamboyant*». Proprio perché Maldoror fu creato da un giovane che voleva rompere le catene romantiche, il significato di una così convinta ribellione si trova soltanto nella certezza di chi ha avere scoperto una realtà più autentica. E' la certezza di quanti dopo Baudelaire hanno utilizzato la poesia come uno strumento di conoscenza; di quanti nel poeta hanno riconosciuto colui che la vita interpreta con maggior sicurezza dei suoi simili. Lo scrittore che si vanta *«di far servire il proprio genio a dipingere le delizie della crudeltà»* non è tutto Lautréamont. Meglio cogliamo l'identificazione del personaggio di Maldoror con il suo creatore nel proposito di far vedere *«il puerile rovescio delle cose»*.

Come Baudelaire, lo scrittore dal fango vorrebbe trarre l'oro; come Rimbaud una «saison en enfer» dovrebbe condurlo alla scoperta di se stesso e del mondo. In realtà, nei sei canti i tentativi succedono ai tentativi; nelle poesie tutta una concezione letteraria cerca di affermarsi. In definitiva, nei canti come nelle poesie Lautréamont riesce ad affermare soltanto il suo temperamento. Meno sicuro di Baudelaire, meno ispirato di Rimbaud, dell'uno e dell'altro a tratti pare raggiungere l'illuminata «veggenza». Tanto convinto della sua «veggenza» fu Isidore Ducasse che, proclamatosi conte di Lautréamont, dai contemporanei e da molti suoi posteri fu giudicato un pazzo. Ed era un poeta.

Franco Si...



Ritratto «di fantasia» di Lautréamont, del Vallimont. Non esistono immagini autentiche dello scrittore

ISIDORE DUCASSE conte di Lautréamont: *Opere complete*, a cura di Ivos Margoni - (Nuova Universale Einaudi, n. 87) - Torino, Einaudi, 1967 - pagine 554, lire 3000.

I ragazzi di Barbiana

Sono gli autori del più sorprendente best-seller della stagione: un gruppo di giovani montanari toscani, fra i 14 e i 19 anni, allievi della scuola all'aperto di don Milani. Il loro libro, «Lettera ad una professoressa», mette in discussione tutti i tradizionali criteri della vita scolastica italiana (Foto «Fiera Letteraria»)

I tagli della censura russa a «Il Maestro e Margherita»

Il romanzo di Bulgakov riappare a pochi mesi dal clamoroso successo, in veste integrale - Nei brani che sono stati soppressi, sottili allusioni ai privilegi dei nuovi potenti e alle epurazioni staliniane

A pochi mesi dalla sua prima, clamorosa uscita in Italia, riappare una novità di libreria *Il Maestro e Margherita* di Michail Bulgakov, in un testo ancora più stimolante. Non è una semplice ristampa del libro che i maggiori critici hanno salutato come l'avvenimento letterario dell'anno. È la prima edizione integrale dell'opera, nel mondo: e l'editore Einaudi le offre in primizia assoluta ai lettori italiani, così come Feltrinelli, dieci anni fa, offerto *Il dottor Zivago*. La coincidenza ha un suo valore. Il romanzo di Bulgakov, e quello di Pasternak, sono forse le due opere più importanti, certo le più vive prodotte dalla letteratura sovietica negli ultimi decenni: anche se tanto diverse fra loro per ispirazione, ambiente, linguaggio.

I primi lettori di Bulgakov in Italia furono *Il Maestro e Margherita*, a cui l'autore lavorò negli ultimi anni della sua esistenza, dal 1928 al 1940, sia apparso postumo nell'Unione Sovietica soltanto tra la fine del 1966 e l'inizio del 67, in due numeri della rivista letteraria «Moskva». Fu un atto di coraggio, e insieme un importante sintomo del «nuovo corso» liberale in atto nella letteratura sovietica dopo i «giri di vite» di Kruscev. Non poté essere un coraggio completo. Il manoscritto dovette essere sottoposto a un censore, che lo guardò con attenzione, tagliò una parola qua e una là, soppresse giudizi e allusioni ritenute politicamente inopportune, abolì quasi per intero due capitoli: per un totale di 70 pagine.

Questa pagine, giunte in Italia, sono state ripristinate nel nuovo volume. A parte, un libriccino stampato a Ginevra (per garantire all'editore torinese i diritti mondiali) raccoglie antologicamente, in lingua russa, tutti i tagli: dai lunghi brani dei capitoli XV e XXVIII a frammenti di poche righe.

In questa veste, il romanzo invita a una rilettura di straordinario interesse: sia per il valore dell'opera in sé, che finalmente corrisponde al disegno originale dell'autore; sia per il significato che ai nostri occhi hanno i singoli tagli operati dal censore sovietico, e che sottolineano proprio i passi più vivaci, e più pungenti del libro. Possiamo anzi dire che, oltre questa involontaria indicazione, molte delle allusioni di Bulgakov ci sarebbero sfuggite: tanto la satira è abilmente sfumata, condotta per immagini indirette.

I due capitoli «purgati» a Mosca sono quelli del sogno di Nikanor Ivanovic, il presidente della cooperativa edilizia sorpreso a trafficare dollari e finito in manicomio dopo che il suo caseggiato si è installato il diavolo; e quello delle ultime avventure di Korov'ev e Behemoth, i due compari di Satana, che mettono a fuoco il magazzino di merci pregiate, riservate ai clienti con valuta straniera. In entrambi i casi sembra chiaro il riferimento ai privilegi della «nuova classe». Altri tagli riguardano i personaggi che spariscono «misteriosamente» e di cui nessuno viene a sapere più nulla; allusioni a ondate di arresti, suicidi e morti sospette, tentativi di linciaggio morale. Se si pensa che la maggior parte del libro è stata scritta nell'età delle grandi purghe staliniane, acquistano maggior valore certe battute, all'apparenza soltanto pittoresche. Come quando Margherita chiede al diavoletto Azazello se si è presentata nuda: *«Azazello la pregò di non preoccuparsi, assicurando che aveva avuto occasione di vedere donne non solo nude, ma interamente scorticate»*.

Più interessante di tutti, forse, e più decisivo, per l'intelligenza del testo, è un frammento ripristinato alla fine del libro, una dichiarazione del (il personaggio in cui Bulgakov ha ritratto se stesso) a Margherita: *«Certo, la gente a cui è stata tolta ogni cosa, come tu ed io, cerca la salvezza in una forza ultraterrena!»*.

E. c.

Il Maestro e Margherita - Ed. Einaudi, 390, lire 2500.

BILANCIO DELLA STAGIONE ITALIANA

Vincitori e vittime dei premi letterari

I tre riconoscimenti maggiori sono andati ad Anna Maria Ortese, Raffaello Brignetti e Luigi Santucci - La scelta appare buona, con qualche riserva per lo «Strega» - Una rivelazione trascurata: «Scacco alla regina» di Ghiotto

Dopo lo «Strega» e il «Viareggio» — vinti l'uno da Anna Maria Ortese e il secondo da Raffaello Brignetti — il «Campiello» ha chiuso sabato scorso la stagione 1967 dei nostri maggiori premi letterari laureando Luigi Santucci, autore del romanzo «Orfeo in Paradiso»; la scelta è stata compiuta da trecento anonimi lettori-elettori in una rosa di cinque finalisti «selezionata» lo scorso maggio da una giuria di critici e scrittori. E i nomi degli altri quattro in gara — specialmente se li ricordiamo nell'ordine dei risultati finali: Gino De Sanctis Il minimo d'ombra, Giuseppe Mesirca con Una vecchia signora, Carlo Cassola con Storia di Anna, Antonio Barolini Le notti della paura — offrono lo spunto a discussioni anche più ricche del solito. Meritava davvero il Santucci di venir primo? La giuria «popolare», ora che il «Campiello» è arrivato alla quinta edizione, ha distribuito i suoi favori con buon criterio? E la scelta dei cinque candidati, era stata ben azzeccata dall'altra giuria?

Le ultime due domande, che sentiamo ripetere da molte parti, secondo noi lasciano il tempo che trovano. Il «Campiello», vogliamo dire, è quello che è: si colpisce, se mai, che il procedimento particolare del doppio giudizio gli assicuri nelle scelte dosi di errore e di chiarezza non inferiori né superiori a quelle degli altri premi. Inutile, quindi, perdersi in sottigliezze.

Resta la prima domanda, alla quale esitiamo a rispondere affermativamente. Il libro del Santucci è senz'altro un buon libro: tenero e ironico, ricco di una meditata saggezza che però non grava mai sulla vivacità fantasia dello scrittore, è una di quelle opere che riconciliano i delusi dal gusto del romanzo contemporaneo. Vittoria meritatissima, dunque. E, subito dopo, conferma della casualità di certi risultati: il quarto posto toccato a Cassola, che certo meritava di più e che, con la Storia di Anna, deve aver sconcertato gli elettori più semplici, incapaci di afferrare l'elegia sorda e lenta nel grigiore della vicenda.

Ma lo scarso successo di Cassola non è certo un'eccezione, e badiamo ai risultati degli altri concorsi. Accanto alla vittoria della Ortese nello «Strega» e del Brignetti nel «Viareggio» — soddisfacente con varie riserve la prima, soddisfacentissima la seconda — abbiamo infatti una lunga lista di battuti, di esclusi, di ignorati, che costituisce l'aspetto più clamoroso di un bilancio anche semplicemente abbozzato, e rischia di provocare crisi di sfiducia nel pubblico e smalizziato.

Ed ecco, senza pretesa di ricordarli tutti, i casi più grossi. Enrico Emanuelli, intanto, recentemente scomparso dopo averci dato, con Un gran bel viaggio, il suo più bello e più nuovo: aperto, con giusta misura di simpatia e di sorridente distacco, ai motivi dell'avanguardia e insieme rimanendo un piccolo classico. Di Emanuelli, anche sul filo dell'amicizia contristata dalla morte precoce, vogliamo comunque sperare che si terrà conto nei premi minori ancora da assegnare, o meglio ancora nel «Bagutta» di Milano, che minore non è ma solo assai meno dotato di mezzi, ed ha il prestigio di una lunga tradizione. Ma quali riconoscimenti potranno ormai andare ad altri? a Piero Chiara, per esempio, autore de che è il libro più arguto e piacevole dell'anno; a Ercole Patti, che con Un bellissimo novembre ritrova finalmente, sulla scia dell'indimenticabile Brancati, nel giro più aristocratico della narrativa siciliana, e ci dà un saporosissimo frutto di passioni languide e furiose, di aromi snervanti, di smemorate frenesie e di arrovellate tristezze. E ricordiamoci ancora di Ghiotto, il cui Scacco alla regina, presentato forse con aggressività una memorabile rivelazione, è certo il più bell'esordio autore sconosciuto, e come tale gli spettava almeno il riconoscimento dell'opera prima» di gran lunga migliore. Né ci dimenticheremo di Marcello Venturi e di Umberto Simonetta: L'appuntamento dell'uno e Il giovane normale dell'altro avendo quest'anno la prova di una maturità raggiunta dopo le belle promesse del passato.

Non sappiamo, poi, se l'assenza dalle competizioni di Dante Troisi, autore del bellissimo Viaggio inutile, dipenda dalla data uscita dell'opera, non conti, in fondo. Chiunque, scorrendo il lungo elenco — e aggiungendovi Straparole di Zavattini, Eros e Priapo di C. E. Gadda, nonché sopprendo per suo conto alle nostre dimenticanze — si renderà conto come fra letteratura e premi i legami siano casuali. È che scelte ogni lettore deve farle da sé.

Ferdinando Giannessi

I «bestsellers» della settimana

Roma, settembre.

Ecco la graduatoria dei libri più venduti della settimana nelle principali italiane, in base ai raccolti dall'Ansa (fra parentesi indicato il posto che le stesse opere nella classifica precedente).

Narrativa:

1. Il gabbiano azzurro di Brignetti, ed. Einaudi (1);
2. Poveri e semplici di A. M. Ortese, Vallecchi (2);
3. Doge di Palazzeschi, Mondadori;
4. Tanto gentile e tanto onesta di Gaia Servadio, Feltrinelli (4);
5. Storia di Ada di Cassola, Einaudi (3).

Saggistica e poesia:

1. L'Italia dei Comuni di Montanelli-Gervaso, ed. Rizzoli (1);
2. La campagna del Sinai di Moshe Dayan, Mondadori (2);
3. Diario di Berlino di Shirer, Einaudi (3);
4. Lettera a una professoressa, della Scuola di Barbiana, Fiorentina;
5. Israele, la grande sfida di Ben Gurion, Mondadori (5).

Dopo mezzo secolo la famosa opera di Vaihinger

La realtà e l'illusione nella scienza umana

Secondo il senso comune, la scienza è la possedere il vero sono, se non la stessa cosa, cose strettamente congiunte. A maggiore umiltà e consapevolezza invita questo libro: *La filosofia «come se»*, di Hans Vaihinger. Esso non è nuovo; fu pubblicato la prima volta nel 1911 (*Die Philosophie des Als Ob*); ed oggi ci viene ripresentato nella traduzione e con una prefazione di Franco Voltaggio (Ubaldini editore, Roma, 1967). L'opera merita di essere letta con animo nuovo, dopo oltre mezzo, durante il quale s'è di molto accresciuto rinnovato rimestato il patrimonio dei concetti scientifici: circostanza che ci permette di confrontare fatti nuovi e validità di quel «come se».

Noi non presumiamo di saper seguire nei particolari la sistematicità di un filosofo tedesco. L'opera trova però rispondenza facile in noi, come crediamo in tutti che, più o meno, siamo vicinati alle scienze; i quali hanno dovuto constatare e accettare (e sovente dimenticare poi), al principio di ogni disciplina, una sorta di «finzione». La retta (ci insegna la geometria) si prolunga all'infinito «come se» terminasse mai (dove né la nostra matita né la nostra immaginazione possono seguirla). La meccanica ci invita a considerare un «punto materiale», dotato di massa (e cioè un oggetto che non ha dimensioni e che ha peso); e poi con questo ente impossibile, ma considerato «come se» fosse reale, si costruisce la dinamica. La statistica fabbrica ad esistente «uomo medio». L'economia politica ha inventato, tra altre cose, l'«uomo economico», il quale opera solo in base al profitto (ignorando altre passioni che a ciascuno di noi fanno fare tante proficue corbellerie). Scostandoci un momento dal campo delle scienze (e il Vaihinger costruisce una filosofia generale, che va di là dalle scienze pure), nel diritto si finge l'uomo «come se» fosse libero di volere (e si deve fingere tale, se poi lo si deve anche punire: qui la finzione è immensa e vorrebbe un lungo discorso a sé; e preghiamo i nostri lettori di cassare idealmente questo esempio contesto del presente scritto). Per tornare alle scienze, si è per lungo tempo adoperata la finzione dell'atomo, «come se» esso fosse un corpicciolo solido, eterno, indistruttibile, intrasformabile. Quest'atomo è stato cancellato dalla nuova fisica; ma la sua esistenza ideale non è stata inutile: dal momento che, grazie ad esso, si è costruito e durevole della chimica.

Qui appunto sospendiamo gli esempi e domandiamoci: perché queste finzioni? Anzitutto perché la nostra è limitata e incapace di cogliere la realtà nella sua complessità totale, intricatissima. Il pensiero scientifico ha bisogno di semplificazioni, per poter lavorare: ed esse sono a delle finzioni palesi (come quel «punto materiale» che nella meccanica razionale); oppure delle ipotesi (come quella dell'atomo, che sembrò, prima confermata dall'esperienza e poi ne smentita; e il modello rispondente ne dovè essere modificato). Queste finzioni, insiste l'autore, sono utili, indispensabili. Esse servono a dare una sistemazione, un ordine alle (magari un ordine provvisorio, come la classificazione Linneo). Inoltre esse hanno un valore euristico; e cioè grazie ad esse si nel sapere, si fanno delle scoperte.

Il concetto di «etere» che oggi sembra degradato a finzione ha avuto utilità perché un certo tempo servito a spiegare la propagazione della luce. Più tardi, la ricerca sperimentale del «vento di etere» da parte di Michelson, risultata negativa (perché tal vento non poté riscontrare) diede l'avvio alla teoria della relatività. La quale, a sua volta, sbarazzò il campo di altre finzioni concettuali, come «spazio assoluto» (in cui stanno tutti i corpi e a cui sarebbe così bello riferire, se si potesse, la posizione e il moto di essi); il «tempo assoluto» (quel fiume ideale che scorre uguale per le nostre vite e per tutti gli eventi); e di conseguenza fu tolto di mezzo anche il «moto assoluto».

A un certo punto Vaihinger si domanda la materia costituisca ipotesi o finzione (i due termini non sono equivalenti; fra più ipotesi si sceglie la più probabile; tra più finzioni la più conveniente). Il sasso in cui si inciampa è d'una materia che non sembra né ipotesi né finzione; l'autore avverte che non viene negato quell'elemento ignoto che sta a fondamento della materia; bensì viene negata l'identità tra questo elemento ignoto e la particolare costrutto concettuale che noi chiamiamo materia. Il che è verissimo, oggi più che ieri: abbiamo ridotto gli atomi a castelli di particelle scaglionate non si sa bene su orbite o su livelli energetici, con modelli via via cangianti; e oramai rappresentati meglio formule matematiche, da simboli piuttosto che da possibili visualizzazioni mentali.

Noi possiamo convenire Vaihinger che è una (perdonabile) debolezza della scienza il credere di avere che fare nei suoi concetti, con la realtà stessa. I concetti, nelle scienze, sono meri espedienti, l'astuccio nel quale l'uomo chiude la «gemma della realtà», allo scopo di poterla meglio possedere; non un inganno, un male necessario, un artificio (caso tipico, questo, delle matematiche). Che poi da queste finzioni, illusioni, artifizi, sia nato quel figliolone fortuito che è la tecnica (con tutto quel ch'essa importa), ciò può significare che il pensiero scientifico (come funzione della psiche: così lo definisce il Vaihinger) ha funzionato a orecchio.

Didimo

HANS VAIHINGER: *La filosofia del come se* - Edit. Ubaldini, Roma.

Medaglia d'oro a Lipsia all'editore Mondadori

Bonn, 5 settembre.

Per la sua «Enciclopedia dei ragazzi» in 12 volumi, l'editore Mondadori è stato insignito di una delle due medaglie d'oro che la Fiera di Lipsia assegna ogni anno nel quadro della Mostra dei «Libri di tutto il mondo».

Il mezzo milione del «Lerici» e de Libero

La rosa dei candidati per i premi «Argentario» e «Isola d'Elba»

La stagione dei premi letterari s'è conclusa. Anche dopo l'assegnazione dei riconoscimenti maggiori (Strega, Viareggio, Campiello) il calendario rimane folto. Nel castello di Lerici è stato assegnato il premio di poesia «Lerici Pea», dotato di mezzo milione di lire: lo ha ottenuto Libero de Libero, primo d'una selezione fra ben 1105 concorrenti, la lirica «Per una ragazza virtuosa di giorno».

Sabato prossimo, a Porto Ercole, una giuria presieduta da Giuseppe Ungaretti, assegnerà il premio Argentario. La rosa dei finalisti, per il momento, comprende: Augusto Frassineti per *Vita, vita, vita*; Giorgio Petrocchi, per il commento all'edizione nazionale della «Divina Commedia» a Angelo Maria Ripellino per *La fortezza d'Alcernia*; Roberto Sanesi, per le traduzioni da Hart Crane; e i giovani del biologico di Padova per *Ricerche sulla lingua poetica contemporanea*. La cerimonia avverrà in mare, a bordo di un vecchio brigantino.

Altri nove sono in gara per il premio «Isola d'Elba», che sarà consegnato sabato 16 a Capoliveri: *Dopo Maritain* di G. Barbiellini Amidei; *La digestione artificiale* di Fabio Carpi; *Il bipartitismo imperfetto* di Giorgio Galli; *Scacco alla regina* di Renato Ghiotto; *Equilibrio* di Tonino Guerra; *Organizzazione* di una *disfatta* di A. Kluge; *La fortezza d'Alcernia* di Angelo Maria Ripellino; *L'appuntamento* di Marcello Venturi; *Punto* di *fuga* di Peter Weiss.

r.

TUTTI IN VIA GORIZIA 52
ANGOLO VIA MONFALCONE
PER LE VACANZE A RITMI DI VENDITA
CHIUSURA
ALCUNI PREZZI:
PANTALONI UOMO L. 500
VESTITI DONNA »
GIUBBOTTI UOMO »
VESTITI UOMO » 4500
ASCIUGAMANI »
LENZUOLA 1 P.ZZA 150×280 CONFEZIONATI » 750
VESTAGLIETTE DONNA »
ED ALTRI ARTICOLI
VIA GORIZIA
Tram e 10 - Autobus

al SAMIA
dal 10 settembre
BORSE - VALIGIE - OMBRELLI
PELLETTERIE IN GENERE
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO UNICA SEDE

Borse economia e finanza

Dal complesso degli Istituti di previdenza italiani

A sette milioni di pensionati 2082 miliardi di lire nel '66

La media delle pensioni per i lavoratori dipendenti a riposo è di 293.000 lire all'anno; per i lavoratori autonomi di 160.000 - Tra i liberi professionisti, la pensione più alta è quella dei notai: 3 milioni all'anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

I notai pensionati sono duemila in tutta Italia e percepiscono in media un importo annuo di 3.006.000 lire, pari di 250.000 lire al mese. I 4248 ex-impiegati di un istituto di credito hanno in base ad una particolare convenzione, una pensione media annua di 2775 lire, corrispondenti a circa 227 lire al mese. Tra questi due estremi, massimo e minimo che citiamo soltanto a titolo di curiosità, sono compresi i trattamenti di pensione della previdenza sociale a favore di 5 milioni 510 mila ex-lavoratori dipendenti e 1 milione 595 mila 179 ex-lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti, clero) e liberi professionisti (medici, avvocati, ingegneri, geometri, commercialisti, ragionieri e periti).

E' un complesso di 7 milioni 106 mila 030 persone, alle quali nel 1966 sono state pagate, dall'Inps e dalle Casse autonome di previdenza, pensioni «obbligatorie» per oltre 2078 miliardi di lire. Le pensioni «facoltative» sono 194.720 per un importo complessivo di 4 miliardi 834 milioni 897.600 lire, e un importo medio annuo di 24.830 lire.

Queste cifre sono indicate in uno studio del Ministero del Lavoro sulla situazione esistente al 31 dicembre dello scorso anno nell'intero settore previdenziale. Ne risulta che su 5 milioni 510 mila 851 pensioni corrisposte ai lavoratori dipendenti, 5 milioni 342 mila 810 riguardano il regime generale obbligatorio: l'importo medio annuo delle pensioni è di 293.010 lire, pari a circa 24.400 lire mensili. Più alti sono i trattamenti di alcune categorie di lavoratori dipendenti e di liberi professionisti: i quali funzionano, presso l'Inps, «fondi speciali» alimentati da contribuzione diretta molto più elevata di quella prevista per le categorie incluse nel regime obbligatorio.

Il personale di volo, che è stato inserito nel sistema lo scorso anno, percepisce pensione media annua di 2 milioni 824.760 lire, classificata al secondo posto dopo quella dei notai. Il trattamento medio annuo dei 6100 dirigenti industriali pensionati è un milione 730 mila, quello 16.200 dipendenti dalle aziende elettriche private di un milione 302.720.

Alcuni «fondi aziendali», sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria, prevedono assegno medio annuo 1 milione 93.225 a 9951 persone. Le altre categorie di lavoratori dipendenti, che fruiscono di «fondi speciali», percepiscono la pensione secondo importi medi annui variabili da 394.500 lire per i 43.300 minatori pensionati a 856.490 lire per i 7200 pensionati delle imposte dirette. Fra queste categorie sono compresi gli addetti ai pubblici servizi di trasporto e di telefonia, i dipendenti delle esattorie e ricevitorie, gli addetti alle gestioni delle imposte di consumo, i gasisti, i marittimi, i lavoratori dello spettacolo.

Tra i liberi professionisti, dopo i notai, sono gli avvocati e procuratori con una pensione media annua di 865.287 lire, gli ingegneri e gli architetti con 453.288, i medici con 462.000, i farmacisti con 435.340, i veterinari con lire. Seguono i dottori commercialisti (362 mila 200 lire), i ragionieri e periti commerciali (215.700), le ostetriche (93.550): sempre naturalmente, nell'importo medio annuo.

Le pensioni annue dei lavoratori autonomi superano poco, no lo più, le 160 mila lire. Un milione 376.200 coltivatori diretti hanno una pensione media annua di 162.760 lire, i 151.680 artigiani di 166.000 lire e così i commercianti che al 31 dicembre avevano già ottenuto il riconoscimento del loro diritto. I 4800 pensionati del clero hanno superato di poco le 200 mila lire annue.

La maggior parte della spesa è destinata alle pensioni del regime obbligatorio generale, di cui molte sono ai livelli «minimi». Su 2078 miliardi, 1649 sono assorbiti dal regime obbligatorio, circa 120 miliardi dai «fondi speciali» (gasisti, telefonici, trasporti ecc.). L'onere per le pensioni dei liberi professionisti si aggira sui venti miliardi. Oltre 293 miliardi rappresentano la spesa per le pensioni dei lavoratori autonomi: 258 miliardi solo per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

g. f.

I disoccupati in Germania scesi a 359.000 in agosto

Diminuzione di 17.800 rispetto a luglio. Sono ora pari all'1,7% delle forze di lavoro

Norimberga, 5 settembre.

Il numero dei disoccupati nella Germania occidentale è sceso in agosto a 359.500, con una diminuzione di 17.800 unità rispetto a luglio (377.300). Lo ha reso noto Anton Sabel presidente dell'ufficio federale del lavoro, precisando che in agosto il numero dei disoccupati corrispondeva all'1,7% delle forze del lavoro, contro l'1,8% in luglio. Nell'agosto dello scorso anno, i disoccupati erano 105.000.

Sabel ha dichiarato che la situazione del mercato tedesco del lavoro potrebbe peggiorare nel prossimo inverno, ha aggiunto sperare che i programmi governativi per l'incentivazione dell'attività economica, che prevedono la i 1 miliardo 335 milioni di dollari, riescano ad evitare un forte aumento del numero dei disoccupati.

(Ag. Italia)

Rapporto del Fondo monetario

Solo l'Italia e il Giappone in pieno sviluppo economico

Gli altri Paesi industriali, tra la metà del '66 e la metà del '67, hanno registrato un rallentamento

Washington, 5 settembre.

L'Italia viene indicata assieme al Giappone — nel rapporto annuale del Fondo monetario — fra i paesi che hanno fatto eccezione alla decelerazione economica registratasi nel mondo industriale, tra la metà del e la metà di questo.

Il rapporto annuale del Fondo monetario internazionale segnala quasi generale rallentamento, nel periodo considerato, del ritmo produttivo nei paesi industriali, attribuendolo in gran parte alla tardiva applicazione di misure restrittive.

L'analisi del Fondo monetario indica Stati Uniti e Canada come principali paesi di applicazione ritardata di tali misure, e riferisce che *«durante la maggior parte del 1966, restrizioni monetarie sono state la caratteristica dominante delle politiche economiche nazionali nella maggior parte dei paesi industriali».*

«Fra i paesi industriali — nota inoltre il documento — *soltanto la Francia, l'Italia e il Giappone avevano un margine significativo capacità economica non utilizzata all'inizio del 1966, perciò hanno continuato perseguire una politica di espansione tutt'anno. La politica fiscale stata impiegata per stimolare la domanda aggiuntiva e, particolarmente in Giappone e in Italia, la politica monetaria è stata anche mantenuta piuttosto elastica».*

Il rapporto riferisce più oltre: *«La ripresa di normali tassi sviluppo nei paesi industriali è stata attivamente incoraggiata dai governi nella prima parte del 1967, con l'abbandono della politica monetaria rigida e gli alti tassi di interesse del 1966. L'esperienza del 1966 insegna che, nel periodo che ci sta davanti, i paesi industriali dovrebbero fare più ampio uso delle misure finanziarie per realizzare i loro obiettivi interni ed esterni».* *(Ansa)*

Prossima svalutazione del «sol» peruviano?

(Nostro servizio particolare)

Lima, 5 settembre.

(h.) La Banca Centrale peruviana ha comunicato ieri alle banche di credito ordinarie del Paese di avere sospeso la sua azione sostegno del cambio sol-dollaro. Questa decisione sembra preludere una svalutazione della valuta peruviana. L'attuale rapporto di cambio 26,82 soles per un dollaro due da più di otto anni, ma a quanto risulta la situazione dei pagamenti internazionali del Perù sarebbe seriamente deteriorata in questi mesi, parrebbe significare una modesta svalutazione della valuta nazionale.

L'assemblea gruppo per lo sviluppo aerospaziale

A Torino - Interverrà l'ambasciatore Manlio Brosio

Si apre domani a Torino presso l'Unione Industriale e proseguirà venerdì l'assemblea annuale Gruppo consultivo della Nato per la ri- e lo sviluppo aerospaziale. I lavori saranno aperti dal presidente Finn Lied e il generale ispettore del Genio Aeronautico ing. Fausto Columba con il prof. Giuseppe Gabrielli, direttore della divisione aviazione della Fiat, dal- il benvenuto ai delegati.

Venerdì interverrà a pronunciare l'allocuzione inaugurale il segretario generale dell'Alleanza atlantica, ambasciatore Manlio Brosio. Parlerà anche il presidente del comitato militare, generale G. P. de Cumont. Il programma delle due giornate prevede anche visite al laboratorio Fiat di ricerca e controllo autovia e al centro elettronico della Fiat per l'aviazione e al centro turbine presso le officine del Sangone.

Alla vigilia dello sciopero 160 mila lavoratori?

A Detroit scade il termine per il nuovo contratto alla Ford

«Estremamente scarse» le probabilità un accordo, che dovrebbe servire di base anche per General Motors e Chrysler - In queste due Case, in attesa di conclusione delle trattative, i sindacati propongono di mantenere in vigore le attuali

Detroit, 5 settembre.

Il Sindacato dei lavoratori americani dell'automobile (U.A.W.) confermato che, *se un accordo per il rinnovo dei contratti di lavoro non verrà raggiunto entro la mezzanotte di domani, i dipendenti della Ford Motor* entreranno in sciopero, *anche se il presidente Johnson chiedesse di non farlo.*

Alla vigilia della scadenza dei termini fissati per l'inizio dell'agitazione, le previsioni nei due campi sono pessimistiche. Malcom L. Denise, vice presidente della Ford, responsabile delle relazioni i sindacati, ha dichiarato che le possibilità di giungere ad un accordo prima di domani sono «estremamente scarse», ed ha aggiunto che durante le trattative di lunedì non è stato compiuto alcun passo avanti.

Dal canto suo, Walter P. Reuther, presidente della U.A.W., ha dichiarato «Penso che la Ford abbia deciso coinvolgere in sciopero; mancheremo accontentarla».

Uno sciopero presso la Ford renderebbe inattivi 150 mila operai in 27 Stati americani e causerebbe l'arresto della produzione dei modelli di automobili 1968, di cui soltanto 85 mila esemplari sono stati finora consegnati ai concessionari. La Ford produce normalmente circa 50.000 auto alla settimana.

La General Motors darà oggi una risposta alla U.A.W. sulla proposta del sindacato di prorogare corrente tratto triennale lavoro, in attesa che venga stipulato il nuovo contratto con Ford, che servirà da base per i contratti con le altre società automobilistiche. Una analoga proposta verrà presentata oggi alla Chrysler.

Parlando con i giornalisti, Reuther ha dichiarato, fra l'altro, che sciopero alla Ford non avrebbe conseguenze apprezzabili sull'economia americana; sul piano dell'occupazione e della produzione si avrebbe un parziale compenso negli aumenti dell'occupazione e della produzione presso le altre case automobilistiche degli Stati Uniti.

Egli ha inoltre sostenuto che la Ford non è una società la cui produzione militare sia di primaria importanza, e che pertanto uno sciopero non influirebbe in alcun modo sulla solidità economica e sulla sicurezza del paese». (Ag. Italia)

La vita in Argentina rincarata del 21% in 8 mesi

Buenos Aires, 5 settembre.

Il costo della vita in Argentina, nei primi otto mesi di quest'anno, è aumentato del 21,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato.

L'indice è salito quasi del 3% solo nei mesi di giugno e luglio. *(Ag. Italia)*

Dopo il rialzo dell'acciaio

Aumentano i prodotti chimici e l'alluminio negli S.U.

Tra le società che hanno deciso i nuovi prezzi, la Kaiser Aluminium e la Dow Chemical

(Nostro servizio particolare)

Washington, 5 settembre.

Dopo i recenti aumenti dei prezzi dell'acciaio che il presidente Johnson ha deplorato tuttavia presentare alcun provvedimento contrario, altri aumenti sono stati annunciati in questo inizio di settembre da altre industrie metallurgiche e chimiche. Infatti aumenti di prezzo, nella misura di ? e mezzo per cento, sono stati decisi da tutte le principali compagnie produttrici di tubi di rame per condotte d'acqua, mentre per altri prodotti nei quali è impiegato il rame, l'aumento sarà nella misura di 2,80 centesimi libbra di contenuto di rame.

Anche nel comparto dell'alluminio sono in di applicazione notevoli aumenti di prezzo. Ieri la Kaiser Aluminium ha comunicato che, in analogia quanto era stato deciso già dalle altre principali società del settore, a partire dal 16 ottobre i prezzi dei suoi prodotti verranno aumentati in misura variabile a seconda dei prodotti; i rialzi maggiori saranno quelli dei prodotti di alluminio destinati alla produzione di grandi contenitori di merci.

Nel comparto chimico la Dow Chemical ha aumentato due dollari la tonnellata il prezzo cloro liquido per vendite all'ingrosso in autocisterna. L'aumento avrà immediata applicazione, ma saranno rispettati i contratti già conclusi e in corso di fornitura clausola di prezzo invariabile per tutta la durata del contratto. Questi aumenti sono sempre naturalmente giustificati dagli incrementi dei costi di produzione. Altri aumenti di prezzo varianti da mezzo *cent* a due *cents* per libbra sono stati annunciati su diversi gruppi prodotti chimici per piccole spedizioni. Questi ultimi avranno effetto primo ottobre prossimo.

a. c.

MERCATO A TERMINE A [illegible]

(Rilevamento dei prezzi in Migliaia azionarie non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	29/8	5/9	TITOLI	29/8	5/9
BANCARI			FONDIARI		
Comm. Ital.	13.800		Mediob. Cred. Fond.	3.025	* 2.955
Credito Italiano		1.237	METALMECCANICI		
Banco di Roma		12.600	Off. Savigliano	618	
Banco Ambrosiano	8.775	8.725	IMMOBILIARI		
America e Italia	4.000	3.400	Imm. Vittoria	7.350	
Pop. di Novara	15.850	15.850	Edilizia Lazio	2.800	2.800
Ist. S. Pt. Lavoro	67.900		Anic-Gela	715	712
FINANZIARI			DIVERSI		
Finanz. ass.	5.000	5.000	Ass. Torino-Milano		
ASSICURATIVI			Cart.	4.100	4.045
R. A. I.	22.125				
U. B. A.		6.800			

* Ex-dividendo L. 190.

L'indice generale passa da 69,25 a 69,13 (-0,15%)

Seduta stabile per i titoli azionari Nel dopoborsa tendenza più sostenuta

Moderata prevalenza di vendite, assorbite con facilità; spunti di interesse su immobiliari, assicurativi e mercuriferi - Reddito fisso invariato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.	Titoli	$	Variaz.	Titoli	$	Variaz.	Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO			Eni Pub. 6% 51	99.85	—	Fiat 5½% '66	99.90	+ 0.05	MINERARI E ESTRATTIVI		
Rendita 5%	103.40	+ 0.10	» » 6% 50	99.20	— 0.50	Alfa 5½%			Amiata	375	— 5
» cont.	103.30	+ 0.10	Ew Sp. 6% 52	97.30	—	Fiat 6% '48	101	—	Montecatini	539	—
Redimibile 5½	100.80	—	» » '54 6%	100	—	» 5½% '63	92.70	—	Talco e Grafite	12900	—
» cont.	100.70	—	» » '55 6%	97.30	—	Gilly '48-'49 7%	104.50	—	Acque Potabili	1145	+ 10
Ricostruz. 5½	98.90	—	» » '56 6%	96.70	—	» '53 7%	105.50	—	Acqua Pia	614	—
» cont.	98.80	+ 1	Eni Sud 5%	93.25	—	» '55-'57 7%	104.90	—	Ferrosi Liqu.	11250	—
» cont.	98.35	—	» » 5½%	93.25	—	» '58 7%	104.50	—	Eternit	2250	—
Ric. Fond. 3%	95.60	—	» » 5½ '61	93	—	» '59 6½%	104.50	—	COMUNICAZIONI		
Pr. R. 5% 7.	95.60	—	» » 5½ '62 6%	92.70	—	» '61 5½ 1°	91.10	—	N.A.I.	6900	—
»	94	—	» » 5½ '63 6%	92.40	—	» '62 5½ 2°	91.10	—	Torino-Nord	43	+ 1
Cart. E.T. 5% 7)	96.60	—	E. S. 5½ '62 6%	92.20	+ 0.40	Boss. El. 5½%	91.20	+ 0.20	Mittel (F. Med.)	7750	—
B.T.N. 5% '68	100.05	—	» 5½ '63 7%	92.05	—	Magneti '48 7%	152.50	—	» (F. Ord.)	1650	— 2
» » '69	100.05	—	» 5½ '63 6%	93.20	—	» '49 7%	154.25	—	Pirelli	1145	+ 2
» » '70	100.35	+ 0.15	» 6% '64 9%	97.80	—	» '50 7%	152.50	—	Ferro	113	+ 2
» » '71	100.37	+ 0.02	Selis 5½%	96.50	—	Ebonit 7%	101.50	—	SIP	2622	— 22
» » '72	100.87	+ 0.05	S. Paolo 5%	96.50	—	» 5% '58	95.80	—	Italcable	5800	—
» » '74	100.25	—	» O. P. 5%	96.90	—	» 5½% '63	96.80	—			
» » '75 I	100.05	+ 0.07	» O. P. 4%	94	—	Vibert 7% '36	101	—	IMMOBILIARI		
» » '75 II	100	—	» O. P. 3½%	92	—	» 7% '52	101	—	BAMI	5730	—
OBBLIGAZIONI			Mediocredito 5%	96.50	—	» 7% '59	100	—	Ediliziari	3000	—
CNEL 6%	98.20	— 0.20	» 5% '61	91	—	» 7% '60 II	99.85	—	Risan. (Napoli)	5820	+ 20
» » '66 I	99.20	—	» Obbr. 5%	91	—	Cogl-Gem. 7%	104	—	Sifac	2900	— 20
» » '66 II	98.50	+ 0.05	C.I.D. Sic. 5%	95	—	Westingh. 7%	105.50	—	Unic Stabili	2080	+ 15
» » '67	99.20	+ 0.15	Cr. F. Ist. 5%	95	—	SASC 6%	98	—	Imm. Roma	528	—
» Est 6%	99.50	+ 0.25	» 60.PP.5%	95	—	Ferrara 7%	102	—	Ind. Stura	1000	—
I.R.I. Sider 5½	87	—	Cr.F. Sarde 5%	93.85	—	» 1% '58	103	—			
» ('56) 6%	100.25	—	Cr.I.Mar.'62 5½	92.10	—	Ang.-Firm 6%	98.50	—	CHIMICI		
» ('56) 5%	99.40	—	» » '63 5½%	90.50	—	Cart. II. 7% 49	103	—	Liquigas	387	— 1.25
» '57 6.5%	99.60	—	» » '64 5%	87.50	—	» 5½ 62	93.50	—	Pilkigas	86.25	—
»	99	—	» » '65 6%	95.50	—	Cartiai 6%	99.80	—	SAFFA	4770	— 20
» Ventl. 5%	98.10	— 0.10	» » '65 6% II	95.50	—	» 6% '58	99.50	—	Schiapparelli	3650	— 25
» ('74) 6%	99.80	—	C.F.S. Nap. 5%	91	—	» 6½% '60	97.80	—	Paramatti	900	—
» '59 5½%	93.30	—	Immiser 6%'56	100	—	» 5½% 61	91.80	—	Mira Lanza	32800	+ 800
» '59 5½%	93.40	—	» 5½ 57	92.20	—	» 5½% 62	91.80	—	S.A.R.O.M.	1010	—
» '61 5½%	92	—	» 5½ 58 3°	91.80	—	Meridionali 6%	99	—	NOVIS	1432	— 9
» '63 5½%	91.75	— 0.05	» 5½ 61 6°	91.80	—	Vinezia 6%	100	—	Montecatini	1551	— 9
» ('64) 6%	96.85	— 0.10	» 6% 64 9°	93.80	—	» 6% '63	97.80	—	Italgas	1800	— 3
» '65/67 6%	97.55	— 0.15	» 6% 64 10°	93.80	—	» 6% '64	98.10	—	Comm. Pozzi	178	— 2
» Stat.% sp.	100	—	» 6% 64 12°	93.40	—	Stigler 6%	101	— 0.25			
» Ed. 5½% sp.	94	—	» 6% 67 13°	93.45	—	Tirso 5%	99.50	—	ALIM.		
Citer (IV) 5%	84.50	—	Cassa Risp. 5%	94.80	—	Talmo 5%	98	—	Mediobanca	73100	— 125
FF.SS. 3½%	95.80	—	» 6%	95	— 0.025	Terni 6%	97.40	—	La Centrale	7962	— 40
» '53	95.50	—	Icipu vent. 5½	92.80	—	Iiva 6%	97.80	—	S.M.E.	2343	—
» '55	94.30	—	» 6%	95	— 0.025	Esso 6%	99.80	—	STET	2826	— 3
» '58	93.70	—	» Edison 6.5%	99.80	—	ELP 6%	99.80	—	Flender	624	— 1.50
5% '60	99.60	—	» » 6% 55	97.70	—	Filegas 5½%	99.30	—	Pinin. Farina	1100	+ 32
5% '61	99.30	— 0.10	» » 6% 58	97.70	—	» 6% '58	99.70	— 0.10	Linoleum	2072	—
6% '63 I	97.30	—	» Cattol 6%	97.80	—	Medioitalia 7%	105	—	Ansic. Torino	7430	+ 75
6% '63 II	98.25	—	» S.Med.6%	99.70	—	Fiargat 6%	106	—	Ass. Tor. priv.	5900	+ 80
6% '66 I	98.20	—	» » 6% 58	97.80	—	C.Fazzi 8,75 II	88	—	Ass. Generali	96475	+ 125
6% '66 II	98.20	—	» Cop. 6%	97.30	—	» 5,50 62	95.75	—			
5% '66	98.20	—	IMI XII 6%	100.30	—	Rasiolaca 5½	91.10	—	METALMECCANICI		
6% '66 I	98.20	— 0.20	» XVIII 5%	98.20	—	» 5,50 62	90.20	—	Fonsara	415	—
6% '66 II	98.20	— 0.20	» XX 6%	100	—	Lancia 5½% 59	89.65	+ 0.05	Westinghouse	800	—
6% Sp.?	98.20	— 0.20	» XXI 5%	94	—	» 5½% 62	89.65	+ 0.30	Meccanitalia	1890	—
00.PP. 3%	91.80	+ 0.10	» XXIII 5%	93.85	— 0.15	Liquigas 6% 59	94.50	+ 0.20	Nebiolo	900	+ 1
» 3½%	91.80	+ 0.10	» XXIV 5%	92	—	Cava-Ital. 5½	91.25	—	Italsider	648	—
» 6%	98.85	+ 0.05	» XXV 6%	96.30	—	IBM Italia 5½	91.25	—	Dalmine	1285	+ 19
» C. Ed. '64	98.50	—	» Cr.Fd%	95.25	— 0.05	I.C. Ges 5½ '61	90.75	—	Olivetti	3038	+ 8
» » '65	98.40	—	» Spec. '64	89.40	—	I.C.S.Elet. 5½	91.50	—	Olivetti priv.	3232	+ 8
» » '66	98.25	—	» Fin 6% '66	98.30	—	Antestreria 5½	91.60	—	FIAT	3783	+ 1
» Ed. 1° 5%	96	—	Tortona '37 5%	96.50	—	» 6% '65	97.80	— 0.20	FIAT priv.	3295	+ 2
» D. 2° 5%	96	—	» '32 6%	97.25	—	» 6% '67	98.20	—	Pirelli	3780	+ 1
» Ed. A 6%	96	—	» AEMS½%	91.90	+ 0.30	Mirta 6%	97.80	— 0.20	Pirelli priv.	2295	+ 2
» Ed. B 6% I	97	—	» AM Sic 67	91.50	+ 0.40	Saroa 6% '66	98.20	—	Tonni	289	—
» Ed. B 6% II	96.80	—	Cemm 6% '59	96.80	—				L. Marelli	617	—
» Ed. C 6% I	96.05	—	» 5½% '61	90.30	—	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			M. Marelli priv.	5118	+ 1
» Ed. C 6% II	96.65	—	Fiat 6% '48	99.50	—	Finsider 5%	93.50	+ 0.30	TESSILI		
» Ed. 5% II	95.90	—	Fiat 6% '50	99.60	—	Ac. P. 5½%	200	—	Chatillon	5350	— 50
» Ed. 5% III	95.90	—	Fiat 5% '57	95.70	—	Ind. Rom 6%	100	—	Fisac	480	—
» Ed. 5% IV	95.85	—	Fiat 5% '58	95.60	—	Rasiolaca 5%	100.75	—	Burgo	2800	—
» Ed. 5% V	95.90	—	Fiat 6% '59	98.30	—				Vinezia	4230	+ 14
» Ed. 6% '66	98.30	—	Fiat 6% '60	98.60	—	AZIONI ALIMENTARI			Vinezia priv.	2810	— 15
» Ed. 6% '67	98.30	—	Fiat 5% '60	96.50	—				DIVERSI		
Ital. Petrolio 5%	99.90	—	Fiat 5% '67	95.70	—	Motta	7750	— 120	Rinascente	3230	— 9
						Eridania	3400	—	Rinascente pr.	2915	—
						Zucch. Eridania	3210	—	Pirelli	3690	+ 5
						Vecchi-Galileo	3470	+ 30	Montedison	1284	— 1
						Viarlo		—	Cartiere Ital.	1120	+ 10
									Cartiere Burgo	14080	+ 25
									Cir	4420	—

Tendenza più stabile, ieri a Torino, dopo i diffusi ribassi della vigilia. A un'apertura debole sono seguiti spunti di ripresa, che hanno interessato numerosi titoli, in particolare i a assai. Al listino, prevalenza di lievi flessioni. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa in lieve ripresa. Ultimi prezzi della serata: Fiat 2790; Vinezia 4240-50; Generali 98.600; Montedison 1206-08; Toro ord. 7510-40.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 14.000.000 di lire; obbligazioni 10.000.000 di lire; azioni n. 152.550.*

Milano, 5 settembre.

Mercato equilibrato, con modeste oscillazioni. Le vendite, ancora in prevalenza, hanno trovato un assorbimento più pronto di ieri. Gli acquisti hanno interessato i titoli immobiliari ed i mercuriferi. Il listino registra una maggioranza di lievi flessioni. In diminuzione volume degli scambi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,25 a 69,13, con un ribasso dello per cento. Indice Mediobanca 65,01 a 64,92, con una perdita dello 0,14 cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 125 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 384 milioni 800 mila lire; azioni numero 1.236.825, per un valore di 2 miliardi 671 milioni lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2468	Motta	7730
Distillerie	2850	R. Zucch.	199
	3360	» » pr.	225
Eg. Mallusi	3415		
Generali	98.350	Incendio	
Ass. Milan.		Fond. Vita	17.350
Ass.Mil.pr.	21.800	Assicur.	67.400
Ass. Tor.	7437	Ras	37.000
Ass.Tor.pr.			
Mediobanca	74.900		
CHIMICI			
Anic	1435	Lepetit	5430
Brioschi	12.650	Liquigas	386.50
Mont. Ced	289	Mira L.	33.800
Cotonif.	200	Montecatini	1452
C. Erba	5490	Pirelli	98
Erba priv.	6150	Rumianca	1352
Ist.Ind.Ge.	3150	Saffa	4780
Italgas	1502	Saroch	1912
Lepetit	4400	Montefibre	1284
ELETTRICI			
Conti	3905	Brutia	2794
Edison	2462	Sip	2813
Magneti	1108.50	Tecnom.	1313
	819.50	Terni Elt.	
Agricola	2270	Unipi	2714
Bastogi	1949	Centrale	7063
Breda		Pirelli C.	
	359.50	Silo	
Finelet	623.75	Lmo	2334
Generale	825	Sipi	2828
Gim	3985	Svilupp	
Invest			
IMMOBILIARI ED AGRICOL			
Aedes	2915	Sacio	
Beni Stab.	6902	Iniziativa	1900
Ima. Parr.	853	Milano C.	18.180
Casa	8443	Risan. N.	5810
Imm. Roma	529	Sifes	2870
Sagi	1520		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	800	Olivetti	3630
Fiat	2783	Olivetti pr.	3237
Fiat priv.	2295	Fr. Tosi	1345
Nebiolo	901		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3351	Magona	1538
Falck pr.	3535	Metallur.	3030
Breggi-It.	1150	Ansiglo	5495
Dalmine	1272	Monteponi	530
Ilva-Viola	905	Siele	3021
Italsider	644.50	Trafilerie	980
TESSILI			
Cantoni	13.400	Linificio	491
Cotoni	1135	Mont. pr.	1945
Val Tesino	4.30	Rossari	14.200
Olcese	434	Rotondi	24.800
Ceruttl	7147	Tosi	2772
Bisnlpoli	3405	Piccaretti	505
Cucirini	8400	Sola Vlac.	4230
Filat	435	Vinezia pr.	2910
Lanerossi	3530	Bursast.	540
Legnano	2040	Tripco	310
Scotti	125	Unione M.	37.400
TRASPORTI			
N. Milano	3230	Mittel	7000
Ansaldo	2880		
DIVERSI			
Da Ferrari	1135	Italcem.	16.330
Linde	29.300	C. Acqua	910
Burgo	14.510	Manif.	338
Bonzelli	3060	Risanc. pr.	320
Cementir	4980	Mondad. p.	3025
Cer. Pozzi	176	Pirelli It.	3062
Pozzi priv.	364	Rejna a.	900
Ginori	483.50	Smirglio	70.25
Ciga	3765	Sas	4150
Acqua pot.		Sgwz	1683
Klarstl		T. Adgei	3000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Vittorio 107 - Telefono 511.024.

TREVES
MOBILI

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in lieve progresso

La media Dow Jones dei titoli industriali passata ieri da 901,18 a 904,13

New York, 5 settembre.

Wall Street ha riaperto oggi, dopo il lungo week-end del «Labour Day», con una seduta in rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 901,18 a 904,13.

La ripresa di uno scioper automobilistico non ha depresso l'ottimismo di fondo degli operatori. La Ford, la quale i sindacati hanno aperto vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, ha perduto qualche frazione, ma le General Motors e le Chrysler sono rialzo per tutta la riunione. Molto attive le American Motors, in lieve progresso.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 904,13 (901,18); ferroviari 263,33 (263,37); pubbl. utilità 130,66 (130,34).

Londra: da 479,4 a 485,3

I titoli industriali hanno accentuato i progressi della vigilia e l'indice ha toccato un nuovo massimo per il '67.

Indice 485,3 (prec. 479,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le medie precedenti): General Electric 57 7/8 (57 3/4); Imperial Chemical 40 3/4 (40); Rolls Royce 47 1/8 (46 3/8); Woolworth 19 5/8 (19 1/2); Barclays Bank 65 1/2 (65 1/4).

Parigi: da 97 a 96,2

Chiusura in ribasso, per la prevalenza realizzi di beneficio, dopo lunga serie di rialzi. Pesanti i titoli di Stato.

Indice 96,2 (prec. 97).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Air Liquide 329 (332); Citroën 119 (125); Française des Pétroles 162,50 (159,40); Peugeot (134,90); Rhône Poulenc 186,50 (194,10); Perrier 152,90 (152); Ciments Français 141,80 (140,20); Crédit Comm. Français 119 (119,30); Saint Gobain 134,10 (136,70).

Francoforte: 117,82 (116,95)

Progressi diffusi, che hanno annullato le perdite della vigilia. In vista gli automobilistici i siderurgici.

Indice 117,82 (prec. 116,95).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): A.E.G. 414 (413); Anilin 213,50 (211,80); Daimler Benz (566); Bayer 150,50 (149,20); Hoesch 128,50 (126,50); Mannesmann 140 (139); Siemens 232 (231); Volkswagen 411 (404); Deutsche 227,80 (228); Dresdner Bank 219,80 (221); Brown Boveri 398 (394).

Zurigo: a 215,4

Dopo due riunioni deboli, mercato si decisamente ripreso.

Indice 215,4 (prec. 212).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 68,50 (68,50); Rumianca 11,15 (11,20); Italcementi 104,50 (104,50); Snia Viscosa 30,50 (30,50); Bastogi 14 (14); Condotte A 4,40 (4,40); Fi

Un «ponte» commerciale tra Occidente e Oriente

La «Fiera del Levante» aperta domani da Moro

Alla cerimonia inaugurale interverrà il presidente Saragat La rassegna è in rapida espansione: 80 Paesi, 8301 espositori, 350 mila metri quadrati - Di particolare interesse la presenza della Fiat, che illustra il tema della formazione professionale

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 5 settembre.

Il capo dello Stato Giuseppe Saragat presenzierà giovedì all'apertura della 31ª Fiera del Levante di Bari, che sarà inaugurata ufficialmente dal presidente del Consiglio Moro. La fiera di quest'anno si presenta notevolmente ampliata: il quartiere espositivo ha una superficie generale di 350 mila metri quadrati; le aree impegnate dalle mostre occupano 224 mila metri quadri, con un incremento nei confronti dello scorso anno di oltre 10 mila metri quadrati.

Sono ufficialmente presenti 38 Paesi (20 europei, 10 asiatici, 6 africani e 2 americani). Significative le presenze di Austria, Francia, Repubblica Democratica tedesca, Germania Federale, Urss (con i paesi d'oltre cortina), Israele, Siria, Liberia, Marocco, Rau-Egitto, Sud Africa, Tunisia, Zambia, Brasile, Canada. In fiera vi sono merci di 80 Paesi, rappresentati da proprie delegazioni presso la Borsa degli Affari.

Gli espositori sono 8301, 79 più dello scorso anno; 5450 sono italiani. Le partecipazioni di industrie dell'Italia Settentrionale ammontano al 45 per cento; 20 per cento quelle del centro Italia; 35 per cento quelle del Sud.

Il dr. Giacovelli, segretario generale della Fiera, ha spiegato che quest'anno la rassegna si presenta sotto lo *slogan* «La via nazionale dello sviluppo», e si articola su quattro grandi settori merceologici.

Le sezioni più importanti, ha dichiarato il funzionario, sono dedicate alla meccanica agraria, macchine utensili, edilizia, arredamento, scuotecnia. Questi settori si sono andati gradatamente espandendo fino a raggiungere la consistenza di vere e proprie mostre specializzate.

Tra le grandi industrie italiane fa spicco la partecipazione della Fiat che ha dedicato la sua mostra alla «formazione professionale, base del lavoro moderno». Questo tema, di grande attualità, riassume l'orientamento che l'azienda torinese attuò sin dal 1922, fondando la sua prima scuola professionale. Oltre alla formazione dei giovani, realizzata nella propria scuola aziendale, la Fiat cura il perfezionamento tecnico-culturale dei dipendenti con particolari iniziative per favorire il miglioramento della carriera aziendale.

La Fiat è presente in ogni settore specializzato della Fiera. Fra i veicoli industriali, espone i modelli più moderni di autopullman e di autocarri per il trasporto leggero, medio e pesante. Nella meccanizzazione agraria, trattori a ruote ed a cingoli nelle diverse versioni. Di rilievo, la modernissima serie «Diamante». In altri padiglioni della Fiera la Fiat presenta i suoi moderni modelli di motori marini, ed aeronautici.

La Fiera del Levante, come in passato, assolve anche quest'anno le sue funzioni di «ponte» tra Oriente ed Occidente e di grande mezzo di propulsione delle attività del nuovo Sud industriale, che si affiancano a quelle tradizionali del Nord.

a. c.

Chiuso a Vigevano il Salone della Calzatura

Alla cerimonia era presente il sottosegretario alle Finanze

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 5 settembre.

(g. r.) Questa sera, dopo sette giorni, ha chiuso i battenti il 31° Salone Internazionale della Calzatura di Vigevano.

Alla cerimonia di chiusura ha presenziato, in rappresentanza del governo, il sottosegretario alle Finanze on. Vittorino Colombo che, al termine della visita agli *stands*, nella Sala Teatro di Palazzo Esposizione, ha tenuto un breve discorso ricordando che il settore calzaturiero italiano si presenta come «uno dei più dinamici dell'intero sistema economico». Il settore vanta infatti un fatturato superiore ai 400 miliardi annui, di cui ben il 20% è dato dall'esportazione.

Il Salone è stato visitato da oltre 40 mila persone, di cui tremila operatori economici provenienti da paesi di tutto il mondo. Molte al riguardo sono state le delegazioni giunte dall'America Latina e dall'Asia, con prevalenza di giapponesi e cinesi di Formosa.

Violenta ondata di maltempo sull'Inghilterra: sei morti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 settembre.

(e. c.) Nubifragi e trombe d'aria hanno oggi fatto sei vittime e quindici feriti, e provocato gravi danni in tutta l'Inghilterra, in una delle peggiori giornate mai viste a settembre. Due ragazzi di 15 anni sono morti a Ossott, nella contea settentrionale dello Yorkshire, schiacciati da un capannone nel quale stavano lavorando. Un'anziana coppia di coniugi è perita nella sua automobile, presso Manchester, quando un albero, abbattuto dalla furia del vento, è piombato su di essa. Un bambino di sette anni e uno di tredici hanno infine perso la vita a Watford e a Harold Hill, vicino a Londra, travolti anch'essi da grosse piante sradicate.

Nove dei quindici feriti sono stati colpiti a Romford, nell'Inghilterra meridionale, da un enorme cartellone di legno staccatosi dalla facciata di una casa, sopra un affollato mercato. Gli altri sono stati colpiti in genere da tegole, rami, finestre, tutti divelti e scagliati in strada. In molte città, la polizia ha percorso le strade con automezzi pesanti, invitando al soggiorno la popolazione a non uscire dalle abitazioni.

Banditi spavaldi che trattano senza fretta

Atteso a Nuoro il rilascio di due possidenti Mistero sulla sorte del commissionario Fiat

I rapitori starebbero per liberare Gianni Caocci di 24 anni (figlio di un noto oculista) ed Ignazio Tolu, di 38 - Da diciassette giorni mancano notizie del commerciante d'automobili Aurelio Baghino, anziano e malato di cuore - Nel Nuorese (287.000 abitanti) 1500 persone sono presunti favoreggiatori di fuorilegge

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 5 settembre.

I tre possidenti rapiti nel Nuorese tra il 19 e il 31 agosto continuano ad essere prigionieri dei fuorilegge: da diciassette giorni il commissionario Fiat cav. Aurelio Baghino, di 63 anni; da quattordici il dott. Gianni Caocci, di 24 anni, figlio di un noto oculista sardo; da sei Ignazio Tolu, di 38 anni. Da un momento all'altro, però, si potrebbe avere qualche grossa novità: mentre per Aurelio Baghino si nutrono preoccupazioni sulla sua sorte, poiché l'anziano commerciante è sofferente di cuore, di ora in ora si attende la liberazione del dott. Caocci. Anche il padre di Ignazio Tolu pare sia riuscito a prendere contatto con gli emissari dei banditi: anche per lui la liberazione potrebbe essere imminente.

La spavalderia dei rapitori, che trattano senza fretta la restituzione degli ostaggi, sicuri quasi di non essere scoperti nei loro nascondigli, è causa di profonda emozione. Ogni delitto, ovunque commesso, impressiona. Ma in casi come questi ad acuire lo sgomento è lo spettacolo di impotenza della legge di fronte ai malfattori: è il significato di sfida che può rilevarsi nel loro comportamento.

In questo clima si rinnova in Sardegna l'antica polemica tra chi invoca la maniera forte, le misure eccezionali, lo stato di emergenza pur di farla finita, e chi ritiene inefficaci e comunque d'esito non duraturo le sole iniziative di polizia: è la posizione di quanti sollecitano riforme di struttura perché non vi siano più banditi in avvenire e contemporaneamente chiedono un sistema preventivo e repressivo meglio articolato perché non vi siano morti ammazzati oggi.

I fautori della maniera forte negano la radice sociale del fenomeno. Per essi la pastorizia nomade, l'arretratezza del mondo barbaricino, il perdurare di sistemi di produzione del tempo omerico non c'entrano più. Chi oggi estorce, sequestra, uccide — osservano — non è, come una volta, il pastore disperato, il «buon bandito» contemporaneo a Grazia Deledda e a Sebastiano Satta; è invece lo studente, il borghese di buona famiglia, sviato dal mito del benessere e perciò avido di facili guadagni.

In realtà, la cronaca fornisce nomi di studenti, di impiegati e di operai che formano le leve di una criminalità nuova. Sono giovani incensurati, che hanno per modelli i latitanti famosi d'estrazione pastorale e progettano i delitti praticati dalla fascia delinquente della società dei pastori, soprattutto l'estorsione. E tuttavia — replicano i contraddittori della prima tesi — si commetterebbe uno sbaglio a considerarli i protagonisti del banditismo d'oggi. Rispetto ai veri protagonisti del brigantaggio sardo, che continuano ad essere i pastori, essi rimangono in posizione marginale.

Del resto — proseguono i sostenitori di questa linea di interpretazione — diamo una occhiata ai manifesti murali con le foto segnaletiche dei fuorilegge colpiti da taglia. Chi sono Mesina, Cherchi, Campana, Calvisi, Capiali? Forse studenti o impiegati? I più temibili banditi sardi provengono tutti dal mondo pastorale. Ed ecco un altro motivo di riflessione. In quali nascondigli i fuorilegge tengono prigionieri i loro ostaggi? Forse nelle aule dei licei o negli androni delle università? Oppure nei pressi di stabilimenti industriali? O nei fabbricati di centri urbani? E chi li custodisce questi proprietari terrieri trattenuti come ostaggi? Forse un bidello?

Al «bandito del sabato» (così in Sardegna chiamano lo studente o l'operaio che delinque nei giorni e nelle ore lasciati liberi dalla scuola o dal cantiere) manca il retroterra geografico e umano indispensabile per la riuscita di un colpo. Mancano i «grandi spazi» di cui parlava, l'altro giorno, il capo della polizia, Vicari. E soprattutto mancano i legami organici con la gente che abita quei «grandi spazi», i pastori.

L'esplosione di delinquenza giovanile certamente preoccupa; è anch'essa un problema: un problema diverso, però. Accade infatti che il «bandito del sabato» sia facilmente individuato e preso, come è avvenuto sabato scorso a Chiaramonti per il manovale ventenne Antonio Uleri, ferito e catturato mentre tentava di compiere un'estorsione; e come è stato per tanti altri delinquenti insospettabili: dallo studente sassarese uccisore del tabaccaio di Siniscola ai due studenti che, a Serramanna, agguantarono un barista. Perché li prendono? Perché essi agiscono privi di tutta un'area di sostegno. Sono banditi uguali ai rapinatori di banche o di gioiellerie a Milano, a Torino, a Francoforte.

Ciò che invece caratterizza il banditismo sardo, o meglio il banditismo barbaricino, e lo rende temibile è la relativa impotenza della legge di fronte ai malfattori, la cui audacia discende dalla consapevolezza di agire in un ambiente propizio, la società dei pastori.

Distruggiamo questo ambiente — sostengono i fautori della maniera forte —. E' guerra e ad azioni di guerra si risponde con la guerra. Priviamo i banditi dell'area di sostegno, incendiamo i boschi dove si annidano ed esiliamo i familiari e chi non collabora con le forze di polizia.

Basta applicare con criterio le leggi ordinarie — replicano altri —: procedimenti giudiziari più solleciti e caserme di carabinieri con più uomini e mezzi. Le misure eccezionali aggravano il problema anziché risolverlo. Oggi, nella sola provincia di Nuoro (287.000 abitanti), i presunti favoreggiatori di banditi arrestati e proposti per il domicilio coatto sono ben millecinquecento. A cosa è servito? La storia dell'isola è un repertorio di maniere forti fallite. Vi si trova tutto: l'incendio dei monti, il cannoneggiamento, la spedizione militare, interi paesi svuotati dalla deportazione, la tortura. Niente altro che cenere gettata sul fuoco. Al primo colpo di vento la cenere è volata via e il fuoco ha ripreso ad ardere. Proviamo invece a rinnovare l'ambiente alle sue fondamenta, nel profondo delle strutture.

E qui il dibattito si sviluppa sulla distinzione fatta da alcuni tra i «tempi lunghi», indispensabili per la rinnovazione dell'ambiente, e le misure necessarie nell'immediato per mettere fine alla delinquenza. Discorso vecchio. Già due secoli fa, a chi diagnosticava le cause del banditismo dilagante in Sardegna e chiedeva rimedi non provvisori, era data una risposta uguale: giusto pensare all'avvenire, oggi intanto il fuoco arde sulla soglia di casa e bisogna spegnerlo. Certamente. Solo che all'avvenire non si è mai pensato, sempre per la ragione che le riforme di struttura comportano «tempi lunghi» di realizzazione. E intanto non sembra che il fuoco sia stato spento.

Giuseppe Fiori

IL MALTEMPO CONTINUA NEL SUD ITALIA

Allagamenti, crolli a Napoli e nel Golfo per una serie di violenti nubifragi

Nel capoluogo, a causa dello scarso deflusso delle fogne, parecchie strade sono state invase dall'acqua - Case pericolanti sgomberate - Colpiti i comuni vesuviani e della costiera sorrentina - Ferma la ferrovia Circumvesuviana - Tornato il sereno in Piemonte - Trovato nell'Astigiano il cadavere d'un contadino annegato - Due pescatori fulminati nella laguna di Marano

Ieri a Venezia la prima «acqua alta» dalla stagione ha allagato Piazza S. Marco e le zone circostanti. La marea non ha turbato i turisti molti dei quali, incuriositi e divertiti, hanno passeggiato a piedi scalzi nell'acqua (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 5 settembre.

(a. l.) *Il maltempo ha ripreso ad imperversare su Napoli e la Campania dalla scorsa notte, mentre la temperatura è sensibilmente diminuita. Dopo il termometro ha segnato come punta massima 21 gradi, la minima 16. La pioggia caduta quasi ininterrottamente ha provocato allagamenti, voragini, crolli, interruzioni ferroviarie e stradali. Le località maggiormente colpite dai nubifragi sono i comuni vesuviani e i centri della costiera sorrentina, ma anche in città i vigili del fuoco sono stati impegnati dall'alba al tramonto per puntellare edifici resi pericolanti dalle infiltrazioni d'acqua piovana e per prosciugare vie e piazze sommerse da valanghe di melma e pioggia.*

Per lo scarso deflusso delle fogne, a Napoli si sono registrati allagamenti in via Pietro Castellani, nella zona di Poggioreale, a Mergellina e Bagnoli. Crolli di solai sono avvenuti al corso Vittorio Emanuele, al corso Amedeo di Savoia, in via Santo Strato a Posillipo, in via Pietro Lettieri, in via Santa Maria Ognibene. Non si sono avute vittime e gli inquilini si sono posti in salvo ai primi scricchiolii delle travi. Una quindicina di abitazioni sono state fatte sgomberare dai pompieri, avendo constatato le pessime condizioni statiche degli stabili. I violenti acquazzoni hanno arrecato danni anche agli allestimenti scenici e folcloristici installati sul lungomare di via Caracciolo e nella Villa Comunale per i festeggiamenti di dopodomani sera per Piedigrotta.

Nei centri della provincia Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Pompei, Sorrento, Sant'Agnello sono i comuni maggiormente colpiti dal maltempo. Le comunicazioni ferroviarie della Circumvesuviana sono da stamane interrotte tra Torre del Greco e Bellavista ove i fili dell'energia elettrica sono stati schiantati dal vento. L'autostrada Napoli-Pompei in più punti invasa da valanghe di fango ed acqua provenienti dai fianchi del Vesuvio è bloccata e voragini si sono aperte sulla strada panoramica che collega Castellammare di Stabia a Vico Equense.

Asti, 5 settembre.

(v. m.) *Il contadino settantenne Eugenio Clerico, di Mombarone d'Asti, è annegato la notte scorsa nel rio Valquarto, in piena a causa dei temporali. Dopo aver trascorso la serata presso alcuni parenti il Clerico si avviava verso casa a piedi quando, a causa dell'oscurità, scivolava e cadeva nel rio, annegando. La salma è stata rinvenuta stamane dai familiari, che da alcune ore stavano ricercando il congiunto.*

Aosta, 5 settembre.

(l. v.) *Dopo la giornata autunnale di ieri, con temperature poco sopra i 2500 metri di altitudine, si è avuto in Valle d'Aosta un repentino cambiamento delle condizioni atmosferiche. La giornata odierna è stata splendida, con cielo sereno e temperatura ancora estiva, in special modo nel pomeriggio.*

Padova, 5 settembre.

(p. v.) *Gravissimi danni sono stati provocati da un violento nubifragio abbattutosi questa notte su tutta la provincia: l'acqua ha raggiunto in alcuni punti anche un metro e mezzo di altezza. Nella zona di Piove di Sacco, Brugine, Polverara, Casalserugo, Legnaro e Sant'Angelo di Piove, l'acqua ha allagato 2500 ettari, per cui una cinquantina di famiglie hanno dovuto essere evacuate. Le comunicazioni telefoniche con Piove di Sacco sono rimaste interrotte per l'intera giornata. I danni ammontano a 700 milioni di lire.*

Udine, 5 settembre.

(a. c.) *A memoria d'uomo a Marano Lagunare non era mai accaduto che un uomo morisse folgorato da un fulmine in mare. Invece ieri sono stati in due a perdere la vita perché colpiti dalla folgore. Le vittime sono Luigi Romeo Ceplie, cinquantatreenne, ex presidente della cooperativa pescatori, il cui abbiamo dato già notizia ieri, e Giovanni Zentilin, di 42 anni, soprannominato «Nini Mario».*

Trento, 5 settembre.

(a. n.) *La pioggia caduta per 36 ore consecutive nelle valli ha ingrossato notevolmente i torrenti e i corsi d'acqua. Nelle vicinanze di San Martino di Castrozza il torrente Cismon in piena ha causato il crollo d'un ponte sulla strada che, staccandosi dalla statale del Rolle, conduce ad una zona periferica del paese. La strada del Broccon è rimasta pure interrotta all'altezza del ponte sul Vanoi dalle acque vorticose del torrente, che hanno scalzato una delle spallette del ponte rendendolo pericolante.*

Agrigento, 5 settembre.

(r. s.) *Un bimbo di sei anni, Calogero Marchetta, è stato colpito da un fulmine mentre si trovava in compagnia del nonno nella campagna di Agrigento. Il piccolo è morto sul colpo mentre il nonno è rimasto ferito dallo spostamento d'aria. Nell'Agrigentino il maltempo ha provocato notevoli danni soprattutto nel comune di Ravanusa.*

Quadri e sculture rubate in una villa fiorentina

Sei delle undici tele asportate sono di pittori macchiaioli - Nel bottino, valutato a parecchi milioni, vi è anche un bronzo etrusco

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 settembre.

(g. c.) Un clamoroso furto è stato perpetrato di notte in una villa di Bagno a Ripoli (Firenze) di proprietà della contessa Luisa Ginori Conti in Guicciardini situata in via Del Padule 5. I ladri hanno asportato undici quadri di autore e due sculture (una etrusca in bronzo l'altra cinese in terracotta). Il valore degli oggetti rubati, complessivamente ascende a parecchi milioni di lire.

I ladri sono penetrati nella villa, momentaneamente disabitata in quanto la contessa si trova attualmente a Monte San Savino, durante la notte, dalla finestra della cucina al piano terreno. Tolta la finestra dal telaio, i malviventi, hanno tagliato una sbarra dell'inferriata di protezione quindi sono penetrati nell'interno raggiungendo la sala ove erano custoditi i quadri.

Gli ignoti hanno compiuto il loro lavoro da provetti esperti: hanno tolto i quadri dal muro e le tele dalle cornici. Sei di queste sono di pittori macchiaioli (due di Carnicci, uno di Signorini, uno di Manaresi e due di Marco Ricci) due, raffiguranti paesaggi, di scuola veneta, uno di scuola napoletana del '700, due di scuola romana pure del '700; il cavallo cinese in terracotta era custodito in una bacheca, il bronzo etrusco era situato sul bordo di un caminetto.

Del furto si è accorta stamani la cameriera Nella Bianchini che ha avvertito la polizia.

Tre scosse di terremoto a Trieste: nessun danno

Hanno tremato lampadari e vetri; qualcuno è fuggito nelle campagne - Il sisma alle 13,37, 17,18 e 17,21 - L'epicentro a 40 km. in Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 5 settembre.

Tre sensibili scosse di terremoto sono state avvertite oggi a Trieste alle 13,37, alle 17,18 e alle 17,21.

Le prime due, del quarto grado della «Scala Mercalli», hanno suscitato panico; l'altra, del terzo grado, è stata rilevata soltanto da pochi anche perché seguita a pochi minuti dalla precedente.

La prima scossa, registrata nell'ora in cui i cittadini erano in gran parte a tavola o stavano facendo il pisolino, è stata avvertita da larga parte della popolazione, specialmente negli ultimi piani delle case: «ballavano» i lampadari e i soprammobili, e vibravano i vetri delle finestre.

In alcuni quartieri si sono incrociate migliaia di telefonate (alle redazioni dei giornali, alla radio e all'osservatorio geofisico i cui strumenti sono sistemati sul fondo della «grotta gigante», sul Carso): qualcuno è fuggito in strada; altri si sono spinti in auto verso le colline. Le tre scosse sono durate pochi secondi: non si sono rilevati danni a persone o cose.

Dai rilievi fatti dall'osservatorio geofisico si è appreso che il movimento sismico proveniva da sud-est di Trieste con epicentro a 40 chilometri, nella zona di Villa del Nevoso, in territorio jugoslavo.

u. a.

Sono opere di artisti torinesi

Due gigantesche sculture partite in nave da Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 settembre.

(f. d.) Due colossali statue realizzate da artisti torinesi sono partite questa notte da Genova per San Juan de Portorico a bordo della motonave «Almudena». Sono il monumento equestre al «Conquistador», alto 6 metri e mezzo e pesante una tonnellata, e una gigantesca alabarda, alta dieci metri e pesante 15 quintali. Autori delle opere sono lo scultore Nerone e il pittore Paturzi, fondatori del gruppo «NP 2» di Torino.

La statua al «Conquistatore» è in rame e bronzo saldati e patinati, e sarà posta su una collina sulle alture di San Juan, mentre l'alabarda, in acciaio inossidabile, sarà collocata in mezzo alla baia portoricana.

La realizzazione delle due sculture ha suscitato nei mesi scorsi viva curiosità da parte dei torinesi: le statue, infatti, sono state realizzate all'aperto, perché nessun capannone era capace di ospitarle.

Il tempo che farà

Al nord, sulle regioni centrali, tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari. Nel corso della giornata graduale peggioramento al nord a cominciare dalle Alpi occidentali. Sulle regioni centrali adriatiche, al sud e sulla Sicilia cielo da nuvoloso a coperto con piogge e temporali. Temperatura: senza variazioni. Venti: da moderati a forti. Mari: da mossi a molto mossi.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	10	23	L'Aquila	10	21
Bolzano	11	20	Pescara	17	22
Trento	13	18	Roma	18	28
Verona	14	25	Campob.	13	17
Trieste	16	27	Bari	17	24
Venezia	17	26	Napoli	17	21
Milano	13	25	Potenza	12	19
Genova	16	27	Catanz.	15	21
Bologna	15	21	R. Cal.	18	26
Firenze	17	25	Messina	19	25
Pisa	16	26	Palermo	17	28
Ancona	17	24	Catania	18	29
Perugia	14	21	Cagliari	19	25

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	19
Londra	6	18
Berlino	11	21
Amsterdam	9	18
Bruxelles	6	17
Madrid	15	24
Mosca	16	22
New York	17	30
San Francisco	14	21
Tokio	24	29
Città di Messico	10	23

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare mosso, vento assente.

Alassio: temp. 24, cielo sereno, mare mosso, leggera brezza.

Varazze: temp. 25, cielo sereno, mare mosso, vento leggero.

Viareggio: temp. 20, cielo poco nuvoloso, mare mosso, vento leggero.

Lignano Sabbiadoro: temp. 24, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento leggero.

Cesenatico: temp. 18, cielo coperto, mare quasi calmo, vento moderato.

Rimini: temp. 18, cielo coperto con pioggia, mare mosso, vento moderato.

Cattolica: temp. 17, cielo coperto con pioggia, mare leggermente mosso, vento moderato.

Capri: temp. 20, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole.

Alghero: temp. 20, cielo coperto, mare mosso, vento debole.

NELLA PROVINCIA DI
CUNEO
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA - STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Borgo	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caraglio Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Peveragno	(CRT)
Cervò	(IBSPT)	Pinerolo	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Ceva	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Cherasco	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IbSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Vanzolo	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Oltreché presso gli Istituti Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Oggi il Generale a Varsavia

Scetticismo a Parigi su De Gaulle in Polonia

Le sue tesi sull'Europa «dall'Atlantico agli Urali» (che esigono la riconciliazione tedesco-polacca) non saranno accolte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 settembre.

Gli ambienti politici francesi sono molto scettici sulle possibilità che il generale De Gaulle riesca a far ammettere ai dirigenti polacchi le sue tesi sull'Europa dall'Atlantico agli Urali», che esigono la riconciliazione con la Germania. E le notizie da Varsavia non possono che rafforzare lo scetticismo.

E' certo che De Gaulle riceverà domani nella capitale, e nei giorni successivi in ogni città visitata, un'accoglienza calorosa. I polacchi hanno abbandonato l'antico risentimento verso la Francia, che accusavano di non essere volata in loro soccorso nel 1940 con la rapidità prevista dai trattati, e considerano che la visita rialiaccia un'antichissima e tradizionale amicizia. Ma la loro diffidenza verso la Germania federale, non dovrebbe permettere al generale De Gaulle di farsi troppe illusioni.

Si nota dal resto che in sei giorni il tempo previsto per le conversazioni politiche non supera le due ore. E il corrispondente di *Le Monde* a Varsavia scrive: *«Cosa uscirà dalla visita? Sarebbe stupefacente che il generale De Gaulle e Gomulka possano trovarsi veramente d'accordo»*. Gomulka, certo, desidera la distensione, a condizione tuttavia che il mondo socialista non ne sia indebolito. La posizione polacca viene definita dal corrispondente di *Le Monde* nel seguente modo: *«Solidarietà del campo socialista, fedeltà all'Unione Sovietica. L'interesse della nazione deve accordarsi con quello del socialismo. Non deve precederlo»*. E il corrispondente commenta: *«Varsavia non è Bucarest»*.

Tale atteggiamento corrisponde alla posizione della Polonia rispetto all'Unione Sovietica il cui è una *«alleata privilegiata»*, come la Gran Bretagna rispetto agli Stati Uniti. Inoltre la popolazione polacca non approva l'antiamericanismo del generale De Gaulle, come non ha approvato il suo atteggiamento recente nel conflitto fra Israele ed i Paesi arabi. Varsavia ha persino disapprovato il ritiro della Francia dalla Nato considerando che ciò ha ostacolato la possibilità di un Patto di non aggressione, a cui la Polonia è favorevole, tra i due blocchi. E anche l'episodio del Quebec ha provocato parecchie critiche.

Si pensa quindi che il generale De Gaulle, debitamente informato dello stato d'animo polacco, eviterà nei suoi discorsi le allusioni, cui è solito, circa l'egemonia americana e sovietica che i Paesi europei dovrebbero scuotere. Ma non si esclude — e si teme — che rimettendo i piedi a Varsavia dopo quarantasei anni, egli si abbandoni a qualche ricordo dell'epoca in cui, giovane ufficiale di trent'anni, fu citato all'ordine del giorno dal generale Weygand per la sua condotta durante la difesa della città contro le forze bolsceviche. **l. m.**

Bonn non rinuncia ai territori dell'Est

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 settembre.

(l. m.) Poche ore prima della partenza del generale De Gaulle per la Polonia, il cancelliere tedesco Kiesinger precisa con un articolo che sarà pubblicato domani sul quotidiano «Combat» la posizione del suo paese su uno dei problemi che il presidente francese discuterà coi dirigenti di Varsavia.

Il cancelliere Kiesinger proclama di non condividere l'opinione secondo cui la Germania dovrà rinunciare ai territori dell'Est per *«pagare una guerra incominciata e persa da Hitler»*. Egli afferma che il suo governo desidera la riconciliazione col popolo polacco, ma non potrebbe ammettere che ciò debba dipendere da condizioni pregiudiziali definite unilateralmente, e sostiene che le relazioni ulteriori tra la Germania e la Polonia dovranno essere determinate da un trattato di pace liberamente discusso con un governo che rappresenti tutta la Germania.

Londra offre trattative ai nazionalisti di Aden

Piano inglese per stroncare il terrorismo e risolvere la crisi nella «Federazione araba meridionale»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 settembre.

Il pericolo di una crisi e della guerra civile nella Federazione dell'Arabia meridionale, al ritiro delle truppe britanniche e all'indipendenza il 9 gennaio prossimo, sarà forse evitato da un abile mutamento di rotta del governo di Londra.

Oggi, dopo lunghe consultazioni a Londra con il *premier* Wilson e il ministro degli Esteri Brown, l'ambasciatore britannico presso la Federazione, sir Humphrey Trevelyan, ha annunciato di essere pronto a incontrare i *leaders* del «Fronte di liberazione nazionale». In un discorso radio ad Aden egli ha dichiarato di *«riconoscere le forze nazionaliste come rappresentanti del popolo della Federazione e di volere avviare con essi trattative al più presto possibile»*.

e. c.

Il ministro degli Esteri egiziano a Mosca per colloqui con Gromyko

Secondo la «Pravda», gli arabi avrebbero capito che «una nuova guerra contro Israele non è l'unica via di uscita per risolvere la crisi del Medio Oriente»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 5 settembre.

Mentre il ministro degli Esteri della Repubblica Araba Unita, Mahmoud Riad, iniziava i colloqui con il ministro degli Esteri Gromyko, la *Tass* e Radio Mosca rivelavano ai russi che l'ex-vice presidente e comandante in capo delle Forze Armate egiziane, Andel Hakim Amer, è stato arrestato per complotto.

Stamani la *Komsomolskaya Pravda*, parlando del complotto stroncato da Nasser, afferma che l'arresto di Amer costituisce un duro colpo inflitto dal presidente egiziano contro le forze filo-imperialiste. E' curioso che fino a qualche settimana fa la stampa sovietica parlava ben altrimenti del maresciallo egiziano. Quando Amer fu a Mosca per trattare la concessione di aiuti militari alla Repubblica Araba Unita egli fu salutato come *«sincero e profondo amico dell'Unione Sovietica, un uomo prezioso per la causa araba, un collaboratore insostituibile per Nasser in seno al governo progressista egiziano»*.

Il ministro egiziano degli Esteri, Riad, è arrivato a Mosca ieri sera per una breve visita ufficiale sui cui scopi né i sovietici né l'ambasciata della Rau hanno voluto dare indicazioni. Secondo gli osservatori, Riad sarebbe venuto a riferire a Gromyko ed agli altri dirigenti sovietici sull'atteggiamento tenuto da Nasser, a nome della Rau, alla recente conferenza pan-araba di Kartum.

Secondo fonti bene informate, Riad non discuterà problemi economici, ma limiterà le conversazioni ai problemi diplomatici e politici. Stamani la *Pravda* sottolineava come per i dirigenti sovietici una nuova guerra contro Israele non sia affatto *«la sola via d'uscita»* per la crisi del Medio Oriente.

«Dopo la fine delle ostilità — scrive l'organo del pcus — *era convinzione tra i dirigenti arabi la convinzione che la ripresa della guerra fosse l'unico sistema per superare la crisi. Poi questo modo di vedere si è naturalmente modificato ed ora gli ambienti arabi più influenti la pensano in maniera meno intransigente e più moderata. Essi ammettono che bisogna impiegare ogni sistema possibile per liquidare le conseguenze dell'attacco proditorio di Israele»*.

Henry Shapiro

Voci nelle capitali arabe di un colpo di Stato in Siria

Il presidente Atassi (che non andò a Kartum) in arresto?

Beirut, 5 settembre.

I capi politici e militari siriani sono tornati a riunirsi segretamente oggi per il decimo giorno, mentre circolano voci di una lotta per il potere fra le opposte fazioni del regime.

Le riunioni della direzione del partito socialista del Baath, che monopolizza il potere in Siria, ebbero inizio a Damasco il 27 agosto per discutere la strategia da seguire contro Israele. Niente di queste riunioni è stato detto al Paese.

Secondo voci diffuse nelle altre capitali arabe vi sarebbe stato un colpo di Stato in Siria e secondo altre voci, non confermate, il Capo dello Stato Atassi (che non andò al «vertice» di Kartum), sarebbe agli arresti domiciliari.

(A. P.)

Un missionario italiano ucciso da un coccodrillo

Lisbona, 5 settembre.

Padre Eusebio Pozzo, un missionario italiano di 39 anni di Mazzo di Valtellina, è scomparso lunedì nel fiume Zambesi, dove stava prendendo un bagno, dopo essere stato aggredito da un coccodrillo.

Il fatto è avvenuto presso Beira, nel Mozambico. Padre Pozzo faceva parte della missione di Boroma. *(Ansa)*

La sciagura ad appena 60 metri di quota

Aereo cecoslovacco esplode al decollo da Terranova: 37 morti

Altri 32 i feriti (tra cui 7 bambini): sono tutti in gravi condizioni - L'apparecchio, un "Ilyushin" diretto a Cuba, aveva fatto rifornimento nella base di Gander: è precipitato in fiamme pochi istanti dopo la partenza - Ancora sconosciute le cause del disastro

I rottami dell'aereo esploso. Sullo sfondo il relitto di coda sul quale erano i passeggeri scampati (Tel. A.P.)

Gander, 5 settembre.

Un aereo cecoslovacco con 69 persone a bordo, 61 passeggeri e 8 uomini d'equipaggio, è esploso subito dopo la partenza dalla base di Gander a Terranova. Trentasette persone sono morte, altre 32 (tra cui sette bambini) sono rimaste gravemente ferite. L'apparecchio, un «Ilyushin 18» proveniente da Praga e diretto a Cuba, era appena decollato: la sciagura è avvenuta quando si trovava a soli 60 metri dal suolo. Le cause del disastro sono ancora sconosciute.

Il velivolo era atterrato a Terranova per fare rifornimento. L'operazione si è svolta normalmente. I viaggiatori (cecoslovacchi, polacchi e cubani) hanno ripreso posto: l'aereo è decollato poco dopo le 7 di stamane (ora locale). La visibilità era ottima.

L'«Ilyushin 18» si era però appena alzato, quando a circa 60 metri dal suolo è esploso. In una grande fiammata l'aereo è precipitato sulla ferrovia che passa a poca distanza dallo scalo internazionale. Il sordo boato che ha accompagnato l'esplosione ha fatto accorrere i primi soccorritori, ma è stato difficile recuperare i feriti rimasti prigionieri dell'aereo e l'azione è stata ritardata anche dalle fiamme.

All'ospedale sono state ricoverate 36 persone, tra cui 18 donne e sette bambini. I piccoli — quattro maschietti e tre femminucce — hanno sopportato l'incidente meglio di molti adulti.

Dell'«Ilyushin 18» è rimasta intatta solo la coda: è stata trovata al termine di un lungo solco scavato nel fango, nel punto di massima distanza dall'aeroporto raggiunto dai rottami, il che starebbe ad indicare che l'aereo si è capovolto colpendo il suolo.

La zona dell'incidente, in piena vista della torre di controllo, è disseminata di rottami fumanti: è stata notata pure grande abbondanza di materiale propagandistico in lingua spagnola, con ritratti di Mao Tse-tung e di altri dirigenti cinesi. *(A. P.)*

Prossimo passo di pace degli S.U. verso Hanoi?

Washington, 5 settembre.

Il presidente Johnson ha esaminato le prospettive politiche e diplomatiche delle elezioni nel Vietnam del Sud nel corso della colazione di lavoro settimanale con i segretari di Stato e della Difesa, Rusk e McNamara, e i consiglieri George Christian e Walt Rostow. I circoli di Washington danno sempre maggior credito ad un prossimo passo di pace sotto il patrocinio del governo neoeletto del Sud Vietnam. Secondo gli osservatori e i commenti della stampa americani, ciò sarebbe giustificato dalle promesse elettorali, dalle reali occasioni diplomatiche e dalle stesse esigenze della campagna di Johnson in vista delle elezioni presidenziali del novembre 1968.

Il senatore Robert Kennedy ha dichiarato al riguardo che i risultati elettorali *«possono condurre all'apertura di significativi negoziati con il Vietnam del Nord»*.

Esaminando le prospettive di un negoziato diretto tra Saigon e Hanoi si nota tuttavia nei circoli di Washington che difficilmente gli Stati Uniti potranno offrire l'arresto incondizionato dei bombardamenti che Hanoi richiede come requisito di una trattativa; il primo ministro nord-vietnamita Pan Van Dong ha ribadito, in una dichiarazione alla vigilia delle elezioni, che Hanoi chiede la fine delle incursioni per trattare. *(Ansa)*

Agnese Verzeroli, 24 anni

Arrestati due giovani di Alessandria per la tentata rapina alla cassiera

L'episodio nella notte del 1° agosto - La donna, che lavora in un cinema, aggredita mentre rincasava - La sua energica resistenza ha costretto il bandito a fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 settembre.

(l. m.) Due giovani di Alessandria sono stati tratti in arresto su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dottor Cindolo, quali responsabili di una tentata rapina ai danni della cassiera di un cinematografo della città. Si tratta di Gianni Nesich, di 21 anni, e del ventiduenne Michele Borghesi. Il primo avrebbe tentato il colpo che il secondo aveva ideato.

La sera del 1° agosto scorso la signora Linda Cassani di 53 anni, cassiera del cinema alessandrino, stava rincasando al termine del lavoro, quando un giovane in bicicletta le si avvicinava e cercava di strapparle la borsetta. L'aggressore la faceva cadere a terra (la Cassani riportava lesioni guaribili in quindici giorni), ma doveva fuggire senza bottino per la pronta e decisa resistenza della donna. In realtà, nella borsetta della Cassani non vi era l'incasso della giornata, come il rapinatore pensava.

Un rapporto veniva inviato alla procura della Repubblica e, firmato dal magistrato l'ordine di cattura, gli agenti riuscivano ad arrestare il Nesich che confessava di essere l'autore del fallito «scippo». Il Borghesi, fuggito da Alessandria, è stato invece arrestato nella tarda serata di ieri dai carabinieri presso Caselle Torinese mentre tentava il furto di un'auto.

Ha truffato dieci vestiti a un negoziante di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 5 settembre.

(m. g.) Un uomo è riuscito a farsi consegnare da un commerciante pinerolese una decina di abiti e ad allontanarsi senza pagarli. Vittima della truffa è stato il sessantenne Angelo Calliero, che ha il negozio in via del Duomo n. 42. Al Calliero si è presentato un signore distinto, a bordo di un'auto che gli ha raccontato che i suoi parenti, vittime di un incidente stradale prima e poi di un furto, erano rimasti praticamente senza abiti.

Il Calliero si è lasciato impietosire ed ha consegnato all'uomo dieci vestiti: quattro per uomo, quattro per donna e due per bambino. Come unica precauzione, ha voluto che la sua commessa, la diciottenne Imelda Camusso, accompagnasse lo sconosciuto. La macchina con l'uomo e la Camusso si è diretta verso la periferia di Pinerolo e qui con una scusa l'uomo è riuscito a fare scendere la ragazza dall'auto allontanandosi quindi indisturbato.

ULTIME DI CRONACA

Sposa di 24 anni impazzita fugge

Una panettiera - Nella crisi sfascia il negozio, assale il marito e scompare nella notte: «Vado a uccidermi»

In preda ad un'improvvisa crisi di pazzia, una panettiera di 24 anni, ha sfasciato a pugni le vetrine del negozio, aggredito il marito con una sbarra di ferro, poi è scappata gridando che voleva uccidersi. Si chiama Agnese Fioccardi, abita col marito Giovanni, 33 anni, e il figlio Giorgio, 17 mesi, nel retro della panetteria, in via Mazzini 11.

Sofferente da tempo di esaurimento nervoso, vive appartata. Il marito beve liquori. Ieri, verso le 23,30, la Fioccardi è sola in negozio. Il marito è nel retro col figlio. All'improvviso sente un fracasso di vetri infranti e accorre. Uno spettacolo impressionante: con i pugni insanguinati, la giovane tempesta le vetrine, mandandole in pezzi.

Il Fioccardi tenta di immobilizzarla, ma afferra una sbarra di ferro e l'abbassa sul capo dell'uomo che si salva con un balzo. La donna lo bersaglia con ciò che le viene sottomano finché il marito cerca scampo nel retro.

Mentre compone il numero della Volante, sente un rumore nel bagno. La finestra è aperta, una scia di sangue segna il percorso della fuggiasca. Il Fioccardi la insegue: la vede correre per strada, la chiama. «Vado a gettarmi in Po» urla la donna, e sparisce. Dei cassetti ha preso tutto l'incasso della giornata, 80 mila lire.

Un giovane sul lungo Dora dice: «Sono stato rapinato»

Trovato pesto e sanguinante

Un automobilista ha soccorso ieri alle 23 in Lungodora Firenze un giovane con un occhio pesto e gli abiti in disordine. E' il diciottenne Lorenzo Bennuzzi, da Bologna, che alla polizia ha poi fatto un racconto poco convincente: «Ero arrivato da un paio d'ore da Bologna dopo un viaggio coi l'autostop. Dei giovani che mi avevano chiesto una sigaretta, mi sono saltati addosso tramortendomi con una scarica di pugni e mi hanno depredato dell'orologio da polso, di 5 mila lire e del giubbotto di pelle». Ha soggiunto, per facilitare le indagini, che sul dorso del giubbotto è scritto in modo visibile «Roberto».

Esce per poche ore di casa ed è derubato di un milione

Nel pomeriggio a Moncalieri

Il commerciante Giovanni Baravalle di 58 anni, abitante in frazione Moriondo di Moncalieri è stato derubato lunedì pomeriggio. Era uscito di casa verso le 15. Al ritorno verso le 18 ha trovato la serratura scassinata. Un ladro, molto pratico dell'alloggio e delle abitudini del proprietario, aveva rubato da un cassetto un milione in contanti ed un libretto della banca Immobiliare Piemontese, agenzia di Trofarello, con un deposito di quattro milioni e mezzo. Il ladro ha agito a colpo sicuro senza lasciare tracce.

— Dagli uffici dello stabilimento elettromeccanico di Athos Pozzi, a Grugliasco, in via Pogazzaro 22, sono state rubate 160 mila lire e una pistola mitra libro 6,35.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

6 Settembre 1967

NATI — Lusci Daniela; Marengo Roberta; Sparro Maria Grazia; Leante Maria Luisa; Amarù Tiziana; Cadeai Sergio; Carabetta Silvia; De Luca Giuseppe; Fabrizzano Davide; Guardi Cristiano; Borgarel Gianpiero; Filippone Maria Antonietta; Meneghetti Enzo; Saddi Pietro; Pierchia Maria; Roberti Roberto; Catalano Antonio; Cappari Patrizia; Broglia Marco; Marino Massimo; Pavone Lucia; Ruggiero Marisilia; Crespi Luca; Bisarchia Irene; Zanello Monica; Mantovani Cristina; Di Lernia Antonietta; Manca Antonella; Vestuti Maria Luisa; Guarienti di Brenzone Pietro; Priola Fabio; Chillino Elisabetta; Orrù Cinzia; Armentaro Tommaso; Palmabo Francesca; Riccio Loredana; Sprocati Dino; Calabrese Antonella; Salvadori Stefano; Gastaldi Marco; Rossi Maria Grazia; Frusetto Maria Grazia; Zaccagnini Maria Grazia; Bonfensati Andrea; Palitto Germano; Prastaro Stefano; Vigliani Pier Giorgio; Catelli Federica; Pellino Cristina; Politano Silvia; Pasquero Roberto; Prisco Anna; Spessot Walter; Piazzolla Rosanna; Giannotti Angela; Ammendolia Maurizio; Gentile Grazia; Longo Claudio; Pisalli Fabrizio; Arena Paola; Campocasara Massimiliano; Vecchio Giovanna; Fiera Barbara; Chirico Gianluigi; Bergamo Mauro; Barchielli Anna; Mannarino Maria; Martino Vilantonio; Bandazza Daniela; Longo Mercedes; Albertino Silvia; Capogreco Caterina; Pelassa Alberto; Torchio Paolo; Francavilla Patrizia; Galligani Roberto.

MORTI — Brancati Maria, di anni 83, nata a Parigi, casalinga, abitante in str. Val S. Martino 7; Fria-Derre Maria, a. 77, Torino, pensionata, c. Agnelli 48; Cigna Gaspare, a. 77, Torino, pensionato, c. Francia 105; Nardini Pietro, a. 71, Forlì, pensionato, v. Benevento 26; Gasperini Giuseppa ved. Mascini, a. 78, Viterbo, pensionata, c. Antonelli 13; Zerbato Ezio, a. 57, Vicenza, pensionato, v. Vittoria 45; Gergentino Luciana, giorni 21, Torino, v. Cortemilia 31; Massa Felice, a. 85, Torino, pensionato, v. Chivasso 14; Rossa Maria ved. Macciotta, a. 92, Torino, casalinga, v. Villa Regina 19; Strullato Bortolo, a. 77, Marano Vicentino, pensionato, c. Brunelleschi 143; Perrone Seconda ved. Cacciani, a. 82, Piazzola sul Brenta, pensionato, v. Carlo Alberto 38.

Deceduti in ospedale: Scoccera Oliva, giorni 21, Torino; Cacciabue Lorenzo, a. 68, Poirino; Bellero Vittorio, a. 61, Caldiero, pensionato; Rossi Luigia, a. 80, Torino; Della Rossa Lino, a. 43, Barbarano Vicentino, operaio; Cagna Petronilla ved. Montanari, a. 73, Front Canavese, casalinga; Girard Agostino, a. 59, Saluzzo, pensionato; Rasso Michele, a. 79, Cervasca, pensionato; Carderani Rosanna, a. 20, Torino, insegnante; D'Avilio Angelo, a. 72, Ischitella, pensionato; Caldani Antonio, a. 71, Triora, pensionato; Carrera Margherita in Truffo, a. 63, Torino, pensionata; Gueifo Maria ved. Giroldo, a. 58, Torino, pensionata; Vasini Carlo, a. 71, Carona, pensionato; Demicheris Giuseppe, a. 69, Villanova Solaro, pensionato.

Nati 78 - Matrimoni 30 - Morti 24

Cristianamente è mancato

Giuseppe Chedi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Andrea con la moglie Renza e bimbi; Teresa; nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

— Torino, 6 settembre 1967.

Dipendenti e Collaboratori della F I A T Divisione Automobili partecipano commossi al dolore del Geom. Andrea Ghedi per la dipartita del suo carissimo babbo, Signor

Giuseppe Chedi

— Torino, 6 settembre 1967.

Il giorno 3 è deceduta

Pietro Rolando

Imprenditore Edile

Ad eseguie avvenute, per espressa volontà del compianto estinto, ne danno il triste annuncio la moglie Pierina, le figlie Liliana e Rosanna. La famiglia porge un particolare ringraziamento al Prof. Vercellone della Clinica Universitaria di Torino, al Reparto del «Rene Artificiale» di Pisa diretto dal Prof. Monasterio e Giovannetti.

— Diano Marina, 5 settembre '67.

Partecipano al lutto le famiglie Amerigo e Ferdinando Rosiino.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Candida Tealdi ved. Tonetti

Ne danno il triste annuncio i fratelli Angela, Cariana, Paola, le nipoti Rosina, Maria, i nipoti Vittorio, Giancarlo e Maria Teresa Tonetti, Tealdi, Tanturri, cugini Ausilia e parenti tutti. I funerali mercoledì 6 corrente ore 16,30 Cascolla Cimitero Generale.

— Torino, 5 settembre 1967.

La ditta Ausilia Tealdi partecipa al dolore del contitolare Angelo Tealdi per la scomparsa dell'amata sorella **CANDIDA**.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso di

Andrea Dutto

Lo piangono: la moglie Bevige, la figlia, il genero, l'adorata Silvia, parenti tutti, gli amici Rosella e Rogaldi. Funerali a Boves, mercoledì 6 settembre ore 16.

— Boves, 4 settembre 1967.

E' mancata Genima umile e buona ai

Felicita Servino in Isola

La piangono il marito, la figlia, il genero, l'adorata Susi e parenti tutti. La sepoltura oggi alle 14,30 partendo da via Ivorre 70.

— Torino, 6 settembre 1967.

Amici e Colleghi di lavoro del figlio Antonio prendono parte al suo dolore per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Candida Candiglio n. Persico

— Torino, 5 settembre 1967.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del Signor

Antonio Negro Camusin

suo dipendente da oltre 20 anni.

— Torino, 6 settembre 1967.

Famiglie Falcini - Manera partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del padre signor

Luigi Amalfitano

— Torino, 6 settembre 1967.

Giuseppe Scaglia, con profondo cordoglio e affettuoso ricordo, è unito al dolore della cara Famiglia per la dipartita del

Prof. Armando Business

— Torino, 5 settembre 1967.

Ad un anno di distanza dal ritorno al Suo Dio i valori spirituali dell'

Ing. Luigi Enrico Zeglio

rimangono dolorosamente al pensiero ed al cuore di quanti Lo hanno conosciuto, apprezzato ed amato. Funzioni religiose di devota commemorazione saranno celebrate: giovedì 7 settembre, ore 18,30, nella Chiesa di S. Lorenzo; sabato 9 settembre, ore 18,30, nella Chiesa di S. Cristina; domenica 10 settembre, ore 9,30, nella Cappella dell'Istituto Nazionale Infortuni, al Colle della Maddalena.

— Torino, 6 settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Dessano in Dessano

Insegnante a riposo

Ne danno il triste annuncio il marito Ginepi, la figlia Vera con il marito Gianni Ballaré e la nipotina Ornella, il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta in Torino, c.so Cosenza 49, il giorno 7 c. m. alle ore 13. I funerali si svolgeranno alle ore 15,30 dallo stesso giorno in Villafranca Piemonte.

— Torino, 5 settembre 1967.

Con profonda commozione partecipano al dolore delle Famiglie Dessano - Ballaré:

Famiglia Gustavo Bernard
Luigetta Ballaré
Famiglia Domenico Feglemdo
Famiglia Gazza - Rossi
Sorella Mossa
Matilde Mettura.

— Villafranca Piemonte, 5 settembre 1967.

Remo, Franco Mazzolani ringraziano, sono vicini a zio Nin, Vera, Gianni, per la scomparsa della cara affezionata zia **RINA**.

Le famiglie Balsamo Miniati Scaglia si associano al dolore di Vera per la scomparsa delle cara MAMMA.

— Torino, 5 settembre 1967.

Cristianamente come visse è mancata

Laura Siracusa n. Boario

Desolati ne piangono: il marito Francesco, i figli Mario con la moglie Maria Malavenza e figli Donatella e Franco con rispettive famiglie; Nina col marito Salvatore Mascarenza e figli Paolo e Guido; Giuseppe con la moglie Brigitta Schultz e figlio Marco; i fratelli Ercole e Palmira con famiglie, nipoti cugini, parenti tutti e l'affezionata signora Kate. Un fervido ringraziamento al prof. Felice Muratori che per lungi anni la curò con assiduità ed affetto. Funerali mercoledì 6 corr. ore 16,30 via Santena 5 (Mellonetto).

— Torino, 5 settembre 1967.

Dipendenti della ditta Siracusa & Schultz partecipano vive condoglianze alle famiglie Siracusa per la perdita della mamma signora

Laura Siracusa

— Torino, 5 settembre 1967.

Sono affettuosamente vicini alla famiglie Siracusa:

Domenico e Marcellina Tiboni
Colombo e Anna Tosi.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Righetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Gigina, la figlia Laura, la madre e i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15, partendo dalla Molinetta.

— Torino, 6 settembre 1967.

Michele Ferrara e Famiglie partecipano al dolore della Signorina Laura per la dipartita del papà

Pierino Righetti

— Torino, 6 settembre 1967.

Impiegati, Operai dell'Impresa Ferrara si uniscono al cordoglio di Laura per l'improvvisa morte del caro papà

Pierino Righetti

— Torino, 6 settembre 1967.

Dopo una vita intensa interamente dedicata alla famiglie ed al lavoro, a soli 56 anni, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Siria Caraddu nata Santioli

Le annunciano con angoscia il marito Cav. Pietrino, i figli Maria, Angelo, Vanni, Franco e Wanda con le rispettive famiglie; i fratelli Basilio e Benedetto e parenti tutti. La presente serva di partecipazione personale. I funerali avranno luogo il giorno 7 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.

— Canelli, 5 settembre 1967.

Impiegati e Maestranze del Sopravvissute P. Caraddu partecipano con vivo dolore la perdita della signora

Siria Caraddu

moglie del titolare e sua attiva collaboratrice.

— Canelli, 5 settembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dai carismi cristiani, è mancato stamane ai suoi cari

Giovanni Cucco

anni 67

Esemplare

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa con i figli Maria, Celeste, Romano, Enrico, Giocondo, sorelle Teresa e Angelina, generi, nuore, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali in Viarbe mercoledì 6 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Viarbe, 5 settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Olivero in Conella

Ne danno il doloroso annuncio il marito Augusto, le sorelle, i nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bellero e al Dott. Sparbi. Funerali giovedì 7 corrente alle ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Carona

d'anni 71

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Picetti e parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 6 corr. ore 16.

— Borgaro Tor., 5 settembre 1967.

E' mancata Genima umile e buona ai

Felicita Servino in Isola

La piangono il marito, la figlia, il genero, l'adorata Susi e parenti tutti. La sepoltura oggi alle 14,30 partendo da via Ivorre 70.

— Torino, 6 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Moretti

Angosciati ne danno il triste annuncio i genitori, fratelli e cognati.

— Torino, 6 settembre 1967.

Clara Ratti e famiglia partecipa al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Toselli

— Alba, 5 settembre 1967.

La famiglia Fiora partecipa al dolore di Rosa Simeom - Molino per la scomparsa del suocero

Felice Molino

— Torino, 5 settembre 1967.

Impiegati Servizio Tecnico Fergat partecipano al dolore del loro Capo Servizio per la scomparsa del Padre

Cav. Carlo Campagnoli

— Torino, 5 settembre 1967.

1966 1967

Nel primo anniversario della dipartita di

Giovanna Grisoglio n. Givone Lega

marito e figli la ricordano con immutato affetto. Sa. Messe giovedì 7 settembre, ore 18,30, nella Chiesa di S. Lorenzo; sabato 9 settembre, ore 8 Torino Parrocchia S. Secondo.

— Torino, 5 settembre 1967.

6-9-1955 6-9-1967

Nell'8° anniversario della scomparsa di

Renato Colombino

la famiglia, con immutato rimpianto, Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

— Torino, 6 settembre 1967.

1957 1967

Elvira Costa Baltera

Messa ricordo all'Ausiliatrice Cappella S. Francesco 7 settembre ore 8.

— Torino, 7 settembre 1967.

Angelo Voglino

Messe anniversarie sabato 9 ore 6,30, Madonna Rosa.

— Torino, 5 settembre 1967.

Le famiglie Mantelli e Grassi molto riconoscenti ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro dolore per la perdita di

Alberto Mantelli

— Torino, 6 settembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

A. VENTOTTENNE impiegato IV ragioneria, auto, pratica ufficio, dattilografia, computometria occuperebbesi 4 ore pomeridiane. Telefonare 260-828 dalle ore 14 in poi.

A. VENTUNENNE, licenza tecnica, volenterosa militesente offresi come disegnatore, magazziniere. Telefono 230-320. A81825

ASSISTENTE edile 45enne pratico costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Telefonare 733-276 dopo le 18,30. A81922

ATTIVA, volenterosa, ventottenne, maestra, 2° impiego, impiegherebbesi seria ditta. Telefono 652-435.

ATTIVO 31enne esperto magazzino spedizioni offresi. Telef. 552-134.

BOZZETTISTA, impaginatore, trentaduenne, conoscenza pratica tipografia, offset, rotocalco, impostazione lavori, dati comanda. Esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8591 — Torino ».

CAPO officina carrozzeria esperienza ventennale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino».

CAPO officina 30enne esperienza pluriennale programmazione analisi metodi tempi attitudini alle condizioni personali. Esaminerebbe seria proposta per condizione officina media piccola serie in fase di sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ».

CAPO ufficio vendite, validissime doti organizzazione, pianificazione, selezione, addestramento, controllo personale ai quadri vendite, filiali; forte personalità, grande capacità lavorativa, desideroso sistemazione per impegnativa carriera, esamina proposte da azienda sui privati, ricercanti dinamica, moderno impulso al sviluppo. Telefonare 890-078 per cortesia dalle ore 14,30 alle 16.

CAPOTECNICO pensionato vario attivo offresi inserirsi fiducia esclusivi possessore utilitaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». AB1830

CASSIERA negozio cinematografo pratica borderò offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1379 — Torino ». AB2103

COMMESSA, ventiduenne pratica abbigliamento offresi. Telef. 847-553 ore 8,30 - 11. AB1868

CON decennale esperienza magazzino, spedizioni media cultura, 32enne offresi. Tel. 482-648.

CONSULENTE vasta esperienza trentenne riferenziata insegnerebbe paghe contributi matematica scuola media, stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».

CONTABILE primariotista riunico a mano pratica quinquennale lavori ufficio anni libera subito offresi. Telefonare 894-778.

DATTILOGRAFA volonterosa ventenne offresi. Tel. 327-048.

DATTILOGRAFA 17enne occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ».

DICIANNOVENNE stenodattilografa primo impiego, volenterosa occuperebbesi seria ditta. Telef. 250-841.

DICIANNOVENNE II impiego offresi dattilografia grosso seria ditta. Telefonare 745-946.

DICIASSETTENNE dattilografa paghe contributi primo impiego libero subito offresi. Telefonare 784-407 ore pasti. 2021

DICIASSETTENNE licenza commerciale 2° impiego offresi. Tel. 734-844

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi mezza giornata. Tel. 763-822.

DICIOTTENNE aiuto commessa offresi. Telefonare 661-830.

DICIOTTENNE impiegata o centralinista 1° impiego offresi. Telefono 251-281. AB2058

DICIOTTENNE segretaria d'azienda specialità contabile conoscenza Audit primo impiego offresi. Tel. 881380.

DICIOTTENNE serio pratico settore informazioni commerciali esperienza acquisita presso importante istituto milanese offresi impiego analogo o altra mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino».

DICIOTTENNE steno dattilo comptometer pratica fatturazione contabilità occuperebbesi presso seria azienda scopo miglioramento. Telefono 911-113. 1001

DIPLOMATA ventenne cerca impiego corrispondente inglese francese, tedesco « Pubblicità Stampa 8590 — Torino ». AB1996

DIPLOMATO, dinamico, militesolto, patentato, pratica lavori uffici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8501 — Torino». AB2214

DIPLOMATO geometra giovane milite assolta esaminerebbe proposta impiego con mansioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ». AB1851

DIPLOMATO pluriennale responsabilità approvvigionamenti, costi, controllo lavorazioni esterne, solleciti. Capace organizzatore programmazione, controllo produzione, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ».

DISEGNATORE tecnico lunga esperienza attrezzature assemblaggio carrozzerie ed assistenza officina esaminerebbe seria proposta incarichi responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

DISEGNATRICE maturità artistica secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 762-678 ore 9-13.

DISTINTA cinquantenne lunga pratica lavoro ufficio mansioni fiducia rapporti terzi paghe contributi ecc. ricerca impiego. Conoscenza francese patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1362 — Torino ».

FIGURINISTA modellista diplomata Scuola Alta Moda, conoscenza lingue occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ». AB2008

GEOMETRA ventitreenne, militesente, offresi primo impiego. Telefonare 83-356. AB1821

GEOMETRA 25enne militesente dinamico serio esperienze lavori edili stradali per mansione tecnico responsabilità fiducia occuperebbesi presso impresa industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8598 — Torino ».

GEOMETRA 27enne esperienza pluriennale costruzioni civili offresi subito ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ».

GIOVANE diplomato militesente, esperienza amministrativa contabile, produzione, programmazione, acquisti, conoscenza inglese, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8581 — Torino ». AB1919

GIOVANE militesente, licenza tecnica, offresi come impiegato, magazziniere. Telefonare 230-320.

GIOVANE operatore meccanografico desidererebbe impiego possibilmente a Torino, frequentato corso per corrispondenza, 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

GIOVANE signora esperta lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 583-275 dalle 10-12 e dalle 18-20. AB2132

IMPIEGATA diciannovenne cercasi impiego offresi. Telef. 698-660.

IMPIEGATA ventiduenne offresi subito. Telefonare 241-322.

IMPIEGATA 20enne cerca lavoro. Telef. 283-025. AB2009

IMPIEGATA 28enne offresi per lavoro o impiego serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino»

IMPIEGATO, anziano pratica ogni lavoro ufficio, contabilità corrispondenza magazzino garantisce indipendente offresi, mite pretesa. Telefonare 998-394. AB1957

IMPIEGATO magazziniere 31 anni pratica spedizioni e ufficio, militesente offresi per miglioramento. Telefonare 237-575.

IMPIEGATO, giovane, ordinato, esperienza magazzino, ufficio, esaminerebbe serio offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8577 — Torino ». AB1913

LAUREATO legge quarantaquattrenne, serio, onesto, con esperienza industriale, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ».

MARITTIMA 24enne offresi presso istituti privati o ditte impiegata. Telefonare 777-353 ore pasti.

MAGAZZINIERE esperto, carico scarico, spedizioni, acidi, referenze offresi. Tel. 275-231.

MAGAZZINIERE metalmeccanica plastificati esperienza pluriennale contabilità generale dinamico organizzatore sottufficiale carabinieri congedo offresi possibilmente zona Torino nord-est. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ».

MANSIONI fiducia pratica lavori ufficio offresi as sottufficiale P. S. cinquantaduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino».

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi ad avvocato civilista per pratica. Telefonare 670-272. AB1501

OFFRESI disegnatrice per confezioni secondo impiego. Tel. 727-598.

PERFETTO francese, conoscenza inglese, dattilografia, volenterosa, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ».

PERITO elettrotecnico militesolto libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8538 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente primo impiego cerca lavoro. Telefonare 336-532. AB2014

PROFESSORESSA disegno arte cerca occupazione anche mezza giornata. Tel. 546-015.

PROGRAMMATRICE IBM-OGE OLIVETTI OFFRESI. TEL. 715-334.

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi subito. Tel. 514-901.

RAGIONIERA paghe contributi offresi qualsiasi impiego. Tel. 902-816.

RAGIONIERA stenodattilografa 21enne pratica lavori ufficio offresi 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino». 2001

RAGIONIERA 2° impiego occuperebbesi anche presso studio legale. Telefonare 570-231. AB1513

RAGIONIERE quindicennale esperienza bancaria amministrativa contabile offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8446 — Torino ».

RAGIONIERE 24enne obblighi militari assolti, impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1380 — Torino ».

RAGIONIERE 27enne esperto contabilità magazzino, costi lavorazione, acquisti scopo effettivo miglioramento offresi. Telefono 375-777.

REFERENZIATO, libero pomeriggio, offresi quale assistore seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8600 — Torino». AB2210

SEDICENNE offresi apprendista commessa. Telefonare 396-029.

SEDICENNE, scuola media, occuperebbesi apprendista impiegata, aiuto commessa. Tel. 682-110.

SEDICENNE steno dattilo, paghe, contabilità, centrametro, impiegherebbesi vicinanze. Tel. 781-546.

SEDICENNE velocissima dattilografia, buona stenografia, paghe contributi, praxaxa, serietà, offresi 1° impiego escluse commissioni fuori ufficio compenso minimo 40-45.000. Telefonare 691-788.

SIGNORINA referenziatissima diplomata offresi assistenza bambini compagnia signora. Telefonare 535-529 ore 10-12. AB2104

SIGNORINA ventenne, piemontese, bella presenza, licenza ginnasiale, qualifica steno-dattilografia, comptometrix, paghe contributi offresi 1° impiego segreteria o lavori ufficio. Tel. 481-789. AB1907

SIGNORINA 20enne bella presenza commessa boutique offresi. Telefonare 231-584. AB1506

SORELLE diciottenne et ventenne, diplomate steno-dattilografe, pratiche lavori ufficio offresi. Telefono 832-595. AB1881

STATALE media cultura parzialmente libero offresi per lavoro esattivo o qualsiasi lavoro autonomo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8597 — Torino ».

STENO-dattilo ventenne pratica lavori ufficio at centralino referenziata occuperebbesi. Telef. 234-601.

TECNICO progettista impianti riscaldamento idrosanitari termoventilazione, 45enne, esaminerebbe offerta. Casella 210/M Sip, Milano. 28824

VENTENNE stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 763-822.

VENTENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi a seria Ditta. Telefonare 288-856.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 511-424. AB2079

VENTIDUENNE steno - dattilografa, pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 674-128.

VENTIDUENNE 2° impiego pratica lavori segreteria calcolo provvigioni e contabilità, libera subito, offresi. Telefonare 590-495. AB0847

VENTINOVENNE seria auto propria libera pomeriggi offresi assistenza bambini lavori uffici mansioni fiducia similiare. Telefonare 896-170.

VENTIQUATTRENNE libera sabato, con auto offresi cassiera, lavori ufficio. Tel. 212.444 ore serali.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio, esperienza ufficio rappresentanze, impiegherebbesi. Tel. 733-583

VENTISEIENNE operatrice Audit, pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 371-525 dalle 9 alle 11.

VENTIQUATTRENNE velocissima, presenza, cultura, conoscenza francese, offresi commesso o altro. Pietro Marini, corso Verona 8, telefonare 273-157. AB2065

VENTISEIENNE operatore meccanografico el programmatore IBM 360/20 offresi. Scrivere: Pubblimen, casella 9 M, 13100 Vercelli.

VENTISETTENNE presenza lunga pratica paghe contributi contabilità generale offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8567 — Torino ».

TEDESCO interprete-traduttrice (5 anni residenza Germania) praticissima traduzioni esaminerebbe eventuali offerte impiego. Diplomata anche in francese ed inglese. Telefonare 661-198, 881-535.

VENTENNE referenziata occuperebbesi dattilografia altre mansioni di fiducia. Tel. 894-243.

VENTIQUATTRENNE velocissima, presenza, cultura, conoscenza francese, offresi commesso o altro. Pietro Marini, corso Verona 8, telefonare 273-157. AB2065

VENTISEIENNE operatore meccanografico el programmatore IBM 360/20 offresi. Scrivere: Pubblimen, casella 9 M, 13100 Vercelli.

VENTISETTENNE presenza lunga pratica paghe contributi contabilità generale offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6567 — Torino ».

VENTITREENNE referenziata pratica dattilografia offresi subito seria ditta anche come centralinista commessa mansioni responsabilità. Telefono 534-116. AB2093

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 276-346.

A. SIGNORE signorine disponibili anche mezze giornate residenti Torino, provincia, offresi guadagno L. 3000-5000 per facile propaganda elettrodomestici innovatori particolarmente presso clienti privati di importante società. Telefonare 511-404.

A. STIPENDIO fisso et provvigione, cercansi cinque ragazze et cinque ragazzi belle presenza, facile parola, media cultura, per pubblicità presso privati. « Nuova Era », corso Vittorio 36. AB2097

ABILE stenodattilografa massimo 18enne assume industria zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

CERCASI giovane commessa volenterosa per magazzino plastiche. Piantei, piazza Repubblica 19.

CERCASI personale maschile femminile serio lavoro esterno organizzato. Richiedesi capacità organizzativa, volontà, media cultura, dinamismo, possibilmente automezzo. Offresi alte provvigioni, possibilità dopo periodo prova di diventare subagente capozona. Presentarsi ore 10-12, 15-18: Accademia, corso Re Umberto 68.

CERCO impiegata mezza giornata. Precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 385 — Torino».

COMMESSA e apprendista per negozio confezioni cercansi. Telefonare 512-412. AB2057

COSTI ESPERTO CERCA ELETTROMECCANICA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 324 — TORINO ». 2021

DATTILOGRAFO, aiuto ufficio, giovane serio volenteroso militesente cercasi da Studio Ingegneria. Scrivere «Pubblicità Stampa 8553 — Torino». AB1472

DISEGNATORE meccanico particolare conoscenza stampaggio lamiere cerca industria elettrodomestici. Presentarsi ore ufficio Riber, via Manzoni, Bolnasco. 22607

DISEGNATORE veramente abile cercasi da industria costruzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 2001

ENTE Stato assume signore et signorine libere o parzialmente occupate per attività previdenziale. Indispensabile: cultura media, residenza Torino. Presentarsi giovedì 7/9, ore 16/18, via Principe Amedeo 2, II piano. 0341

IMPIEGATA officina meccanica pratica ufficio solo mattino. Telefonare 787.344.

IMPIEGATA stenodattilografa capace volonterosa presenza cultura cerca ufficio politico giornalistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino»

IMPORTANTE NEGOZIO TESSUTI E CONFEZIONI CERCA COMMESSI PRATICI VENDITA. TEL. 882-734.

IMPRESA cerca giovane per assistenza squadre lavori di manutenzione. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino». 2001

OFFRESI impiego a diplomate scuole medie superiori idonee all'insegnamento della dattilografia stenografia computometrix. Telef. 540-283.

PERITO AGRARIO CHE ABBIA ALMENO 4 ANNI DI ESPERIENZA CONDUZIONE AZIENDA CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, SCUOLE FREQUENTATE A: « PUBBLICITA' STAMPA 373 — TORINO ». 0321

PERITO elettronico militesente 22enne mansioni tecnico commerciali materiale elettrico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1374 — Torino». AB2083

SIGNORA-INA anziana, dattilografa, aiuto ufficio, elemento fiducia cercasi da Studio Ingegneria. Telefonare 543-319 ore 10-12.

UFFICIO collina assumerebbe mattino, stenodattilografa pratica contabilità. Manoscrivere età, referenze: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ». AB1340

DOMANDE LAVORO L. 200 per parola

A. AUTISTA torinese patente C pratico città e provincia offresi. Telefonare 288-676.

AGGIUSTATORE qualificato, lunga esperienza manutenzione stampi e maschere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8604 — Torino ».

AIUTO cuoca offresi ristorante escluso domenica. Telefonare 752-810 ore pasti. AB1451

AUTISTA auto propria 500 Giardinetta anticurato offresi presso famiglia o ditta. Telefonare 873-288.

AUTISTA con 625 nuovo offresi per trasporti vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino».

AUTISTA magazziniere patente D-E pubblica offresi libero subito. Telefonare 776-457. AB1814

AUTISTA 8 offresi fattorino e tuttofare. Telef. 270-148, 273-227.

AUTISTA patente B offresi anche mezza giornata. Telefonare 855-750 ore 11 alle 12. AB1591

AUTISTA patente D-E pubblica lunga pratica offresi. Telef. 538-931.

AUTISTA praticissimo trasferte specializzato montaggio arredamenti scaffalature mobili metallici legno imballatore offresi paga massima. Telefonare 773-192. AB1630

AUTISTA 22 patente B offresi libero subito. Telefonare 283-908.

AUTISTA 24enne patente B libero subito offresi. Tel. mattino 887-833.

AUTISTA 29enne patente D-E per trasporti giornalieri libero offresi. Telefonare 646-049, ore 12-18.

AUTISTA 26enne pratica città e dintorni offresi subito. Tel. 290-468.

CAMERIERA e cameriere domestico piemontesi offronsi case signorili ovunque; 40anni presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino»

CAMERIERA e lacchino piani presenza 40anni offronsi stagione invernale oppure posto annuo mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

CAMERIERA pratica cucina, guardarobe con bimba, offresi ovunque preferibilmente ville, eventualmente con marito cameriere sutista lunga esperienza. Scrivere: Patente auto 126, Fermo posta, Torino. AB1946

CAMERIERE domestico 25 anni anche aiuto cucina offresi famiglia signorile anche persona sola. Telefonare 892-817 ore pasti.

CAMERIERE lunga pratica referenziatissimo case signorile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8602 — Torino ». AB2219

CAPO officina lunga esperienze stampi lamiere e attrezzature in genere offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

CARROZZIERE verniciatore ventiquattrenne massima serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8565 — Torino ». AB1540

CERCASI portinerie signorile zona centrale coniugi piemontesi mezza età con figlia 15enne. Referenze controllabili. Telefonare 471-930.

CONIUGI cercano portineria, marito tuttofare, liberi subito. Tel. 553-287

CONIUGI cercano portineria signorile. Telef. 553-287 ore pasti.

CONIUGI con bimba 9anni referenziati offronsi per portineria. Telefonare 238-210. AB2070

CONIUGI soli offronsi custodia o portineria o lavori di fiducia buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino».

COPPIA veneta 25enne marito autista domestica, moglie cameriera stiratrice subito a famiglia. Telefonare 758-913. C447

CUCITRICE ventiquattrenne pratica confezione rasna offresi presso Ditta. Telefonare 366-858. AB1533

CUOCO giovane piemontese, sulla offresi per ristorante Torino dintorni. Telefonare 531-876.

DICIANNOVENNE stiratrice seria offresi. Telefonare 230-283.

DICIANNOVENNE torinese militesente patente B offresi fattorino. Telefonare 692-727. AB1498

DICIANNOVENNE onesto bella presenza 3° media diploma dattilografia patentato offresi commesso fattorino. Telefonare 376-241. AB1888

DICIOTTENNE fattorino aiuto magazziniere offresi. Telef. 292-401.

DISPONENDO ore libere offronsi lavoro forature montaggio piccolo meccanica serie. Telefonare 232-566.

DONNA sarda cerca lavoro a giornata. Telefonare 687-405.

ELETTROMECCANICO qualificato diciannovenne 1° impiego offresi. Telefonare 212-776. AB1879

ESPERTO litografo, stampa, trasporti, fotolito, ottima referenza, offresi. Telefonare 378-357.

ESTETISTA pedicure callista offresi. Telefonare 857-130 ore 9-17.

EX-agente P. S. referenziatissimo patente « C » offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 791-153.

FATTORINO aiuto commesso. Riduce pratica tutte commissioni riguardanti amministrazione azienda. Iuttora occupato da sette anni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ». AB2134

FIDATA offresi tre ore mattino ufficio garage. Tel. 338-370.

FOTOLABORATORIO offresi ventinovenne aiutante seguendo corso fotografico, minime pretese. Lo Bello, tel. 518-679 pom.-arriglio.

FRATELLO, sorella, 50enni, veneti, già custodi, cercano portineria. Referenziatissimi. Tel. 578-240.

GARAGISTA diurno notturno offresi magazzino esperienza libero subito. Telefonare 583-357. AB1977

GIOVANE diciannovenne pratico elettrauto offresi ore serali lavoro automezzi. Telefonare 753-993 ore pasti. 2001

GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Tel. 553-287.

GIOVANE operaio addetto macchine, presse, cerca lavori generici officina, a serie industria meccanica subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8565 — Torino ».

GIOVANE ventenne militesente, 2° anno scuola professionale offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 539-341.

GIOVANE 18enne cerca lavoro fattorino mezza giornata per proseguimento studi. Telefonare pomeriggio 298-783 ore 14,30 - 19,30.

GOVERNANTE massaia professionista solo ore 8-16 paraggi Porta Susa offresi 45enne distinta educata fiducia referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino».

INFERMIERA giovane bella presenza occuperebbesi presso ospedale o clinica. Libera subito. Tel. 539-703.

INFERMIERA professionale referenziata offresi compresa piccoli lavori domestici. Telefonare 353-001.

MECCANICA generale pensionato offresi manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

MECCANICO generico ferroviario addetto macchine sutista magazziniere offresi. Telefonare 776-860.

OFFRESI autista 2 piemontese libero, pratico città. Tel. 728-259.

OFFRESI autista fattorino patente B oppure mezzo proprio 5 ore giorno. Telefonare pasti 322-088.

OFFRESI cameriera per ristorante militesente libera subito. Telefonare 886-213. AB2058

OFFRESI commessa bella presenza gli contatto pubblico anche mezza giornata. Telef. ore pasti 694-379.

OFFRESI ditta saldatore elettrico assicano. Telefonare 735-258.

OFFRESI donna per pulizia anche serale. Telefonare 281-510.

OFFRESI fattorino alla città provincia. Telefonare 576-447.

OFFRESI garagista diurno o notturno. Telefonare 699-658.

OFFRESI giovane ventenne bobinatore elettromeccanico. Tel. 344-988.

OFFRESI istruttore 2ª categoria e ditte riparazioni interne. Telefonare 752-852. AB2058

OFFRESI manovale 23enne. Telefonare 687-881. AB1971

OFFRESI operaio fattorino patente auto. Telefonare 228-742.

OFFRESI per albergo facchino ai piani referenziato, anche fuori Torino. Telefonare 558-414 dalle ore 12 alle 16. AB1763

OFFRESI pettinatrice, libera subito. Tel. mattino 83-454. 2001

OFFRESI referenziato custode pensionato conoscenza due lingue. Telefonare 531-114.

OFFRESI tagliatrice modellista confezioni donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8589 — Torino».

OFFRESI tuttofare domestico senza patente. Telef. 510-927 ore pasti.

OFFRESI 23enne operaio referenziato con patente B. Tel. 237-159.

OFFRESI 26enne autista D-E pubblica, praticissima provincia e città. Telefonare 482-235. AB2220

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare 660-874. AB0485

PARRUCCHIERE signora 23enne offresi libero subito. Telefono 344-851

PENSIONATO dinamico offresi mansioni fiducia o qualunque lavoro leggero. Telefonare 725-179.

PENSIONATO offresi lavoro adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ». AB1889

PENSIONATO referenziato non patentato, presenza, offresi come piazzista o fattorino di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8564 — Torino».

PENSIONATO 60enne piemontese offresi lavori leggeri anche guardiano pomeriggio miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino»

PETTINATRICE finita libera subito offresi. Telefonare 726-459.

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori benzina, offresi anche percentuale, cauzione. Telefonare 885-850 ore 21. AB1301

PIEMONTESE referenziatissimo offresi custodia bambino-a e suo domicilio. Telefonare 351-812.

PIEMONTESE 24enne ex-carabiniere patente C offresi come sutista presso seria ditta, come persona di fiducia con fortissima cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». AB1918

PIEMONTESE 53enne pensionato, appuntato P. G. offresi mansioni fiducia. Telefonare 788-965.

PRATICA lavori maglia e uncinetti offresi laboratorio. Tel. 814-377.

PRATICO sutista fattorino offresi. Telefonare 278-997 ore pasti.

QUARANTOTTENNE tuttofare offresi a giornate. Scrivere: Posta Palmira, corso Peschiera 243, 8° piano.

RADIOTECNICO 18enne diplomato corrispondenza breve esperienza riparazioni offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8578 — Torino».

REFERENZIATA offresi per pulizie stabile. Telefonare 759-335.

SARTA finita vendesse offresi in boutique o sartoria. Telef. 878-665.

SIGNORA occuperebbesi studio medico-dentistico. Telefonare 723-816 ore pasti. AB1794

SIGNORA offresi custodia domicilio bambino-a. Alloggio conferirebbe. Telefonare 873-732. AB1983

SIGNORA offresi giornate possibilmente zona Carducci Porta Nuova. Telefonare 821-792. 2001

SIGNORA signorile offresi come bambinaia e balia. Telef. 650-148.

SIGNORA veneta 30enne offresi come balia. Telefonare 667-024.

SIGNORINA offresi guardarobiera sala ballo o whisky gogo. Scrivere «Pubblicità Stampa 8594 — Torino».

SIGNORINA offresi sorveglianza bambino o lavori leggeri, dalle 8 alle 14, mezza 2. Rita. Scrivere Lidia presso Mattana, via Giovanni Emanuel n. 25, Torino.

SIGNORINA referenziata offresi compagnia signora anziana o custodia bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1379 — Torino».

STIRATRICE offresi mezzo o giornata libera. Telefonare 722-410 ore pasti.

(Continua a pag. 18)

Termoshell—calore bianco

Termoshell è il fiore del calore,
perché Termoshell è il combustibile fluido che brucia pulito senza lasciare depositi e senza fumo:
Termoshell è calore bianco!
Con Termoshell il riscaldamento domestico rende di più ed è più economico. E c'è il vantaggio di un servizio dinamico ed efficiente, sempre pronto ad ogni chiamata.
Cercate Termoshell sulla guida telefonica.

Termoshell si ordina per telefono, arriva prima!

TERMOSHELL

SHELL

Per il vostro rifornimento telefonate ai Rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belnette, 18 - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissera, 3 - Tel. 271.948 - 289.915
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, 25 - Tel. 567.733
Torino - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 9 - Collegno - Tel. 794.807 - 780.125
Torino - SILPA di Cerrato rag. Marco e C. - Via Pio VII, 168 - Tel. 669.847/8
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2163
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2732

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Liguria, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Maranco, 12 - Tel. 2305
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Verdi - Tel. 2438
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, 1599 - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdang Villata & C. - Tel. 94.129

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2242/3

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Genova, 14/15 - Tel. 53.111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Tetto Buscarino, 29 - Tel. 2527
Cerrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussotto - Tel. 2814
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 3161
Saluzzo - GONELLA e SOMA - Via Mazzini, 7 - Tel. 2480

Cravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 84.019
Oleggio - ALLIATA Giovanni - Fraz. Baraggia - Tel. 85.193

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 23 - Tel. 5079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 28 - Tel. 26.309
Santhià - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9292
Varallo Sesia - SCALVINI Antonio - Via Rossi, 35 - Tel. 51.268

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO 18-25enni liberi subito, massima serietà, cultura media, bella presenza, desiderosi guadagnare 3000 giornaliere più premi. Presentarsi corso Mass. D'Azeglio 78, inutile telefonare.

A.A.A. SOCIETA' importanza internazionale esamina assunzione diplomati meglioranni. Rivolgersi via Garibaldi 59. C376

A.A. TINTORIA industriale cerca abilissima stiratrici settanta mila mensili. Telefonare 984-912.

A.A. VOCI nuove iscrizioni gratuite Festival Torino. Telefonare 537-268.

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi: Ade, corso Vittorio Emanuele 157, dalle 10-12, 16-18.

VOLENTEROSO 22enne libero subito, patente auto, cultura media, bella presenza, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8589 — Torino». AB1995

SARETE AMMIRATI

PREGEDENZA AL SORRISO

Qualcuno mi scrive che la conclusione dei miei discorsi "sarete ammirati da chi vi circonda" sollecita sentimenti vanitosi ed immodesti.

Per quel che mi riguarda devo dirvi con franchezza che mi dà grande gioia essere riconosciuto come un gentiluomo.

Provate anche voi, per esempio, a fermarvi per dare con gentilezza la precedenza alle persone in attesa di attraversare.

Molti ricambieranno meravigliati il vostro sorriso. Altri, specie in molti centri ove la media dei conducenti non brilla per gentilezza, sembreranno chiedersi da dove venga questo marziano.

Vi assicuro che se prenderete l'abitudine a questi piccoli scambi di cortesia non cercherete piú di sgattaiolare, non farete piú la "faccia feroce" e vi sentirete migliori.

Vi accorgerete che la vita è piú bella quando si segue il consiglio Cynar: guidate sereni, date la precedenza al sorriso.

Un Cynar...
un sorriso...
e buon viaggio!

Emilio Pericoli

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO

Mancano 4 giorni all'estrazione del 16° milione. Chi vincerà?

Forse proprio lei, se acquista la bottiglia di Cynar e spedisce la cartolina invito.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

STATALE cne auto pratichissimo ambientarsi città mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino». AB1600

TAPPEZZIERE auto generica offresi. Telefonare 741-451.

TAPPEZZIERE in stoffa specialista in tendaggi offresi. Telef. 741-461.

TIPOGRAFO impressore 2° superlativo, libero subito, offresi seria ditta. Telefonare possibilmente mattino 759-390. AB1791

TORINESE 29enne, patentato, volenteroso, robusto, offresi. Telefonare 735-995. AB1497

TRENTASEIENNE offresi tuttofare ore 8-12. Telefonare 536-658.

TRENTSENNE patentato offresi custodia stabilimento, meglio pulizia uffici referenze inoccupabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8570 — Torino».

TRENTENNE referenziata offresi tuttofare giornata, ore. Farina, via Bertola 59, Torino.

TUTTOFARE piemontese offresi ore. Telefonare 211-659.

VENTICINQUENNE bella presenza offresi autista patente B, immediatamente anche auto propria. Telefonare 370-996. AB1895

VENTIDUENNE, seria, istruita, referenziatissima, molto amante bambini con precedente esperienza, occuperebbesi mezza giornata famiglia inoccupabile moralità come bambinaia e governa casa. Tel. 375-349.

VENTISEIENNE licenza media inferiori, patente B, offresi lavori leggeri magazzino o laboratorio consegne città. Telefonare 742-352.

VENTISETTENNE munito automezzo offresi lavoro continuativo presso ditta. Telefonare 235-754.

VOLENTEROSO offresi subito giovane 19enne tostatore caffè o lavoratore generico, patente B. Telefonare 752-000. AB1914

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. TUTTOFARE 3 ore mattino zona Stefano cercasi. Telef. 770-620.

A.A. CERCASI signore signorine propagando articoli abbigliamento guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813. AB2231

A. CERCASI donna tuttofare fissa o giornata. Telefonare 534-168 orario negozio. AB9190

A piccola famiglia occorre tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare 501-878. AB1839

ABILI commessi e magazzinieri forniture elettriche civili industriali retribuzione adeguata cercansi. Telefonare 383-271. AB1920

ACCONCIATURE cerca lavorante patinatrice massimo 20enne. Telefonare 630-739. AB2222

AGGIUSTATORE generico assistenza macchinario e manutenzione impianti cercasi. Furian, Corso 23, Torino. 2001

AGGIUSTATORI cercansi. Telefonare Faba 396-956.

ALBERGO assume cameriera piani tuttofare possibilmente giovane. Telefono 725-764, Collegno.

APPRENDISTA abile lavorante patinatrice max 15-19enne cercasi capace manicure. Telefonare 687-347.

APPRENDISTA commesso tessuti 16-18 anni cercasi. Presentarsi Roles, via Buozzi 5. AB1778

APPRENDISTE abili taglio cercansi confezione cappotti. Germa presentarsi via Aosta 3. AB9097

APPRENDISTE, aiutanti, aiutantine sartoria alta moda cerca. Telefonare 538-842. 1001

APPRENDISTI cercansi per fonderia alluminio dai 15 ai 17 anni. Telefonare 798-031. 2001

APPROFITTATENE: lavoro a domicilio, procuriamo alle clienti. Insegnamento gratuito. Guerriero, Monte Pietà 16. O493

ASSUMONSI operai carpentieri saldatori officina costruzioni macchine edili. Presentarsi Oscit, strada Barbarina 55, Torino. AB9249

ASSUMO emboseesi facile lavoro buon guadagno. Presentarsi San Secondo 25. 1001

ASSUMONSI carpentieri saldatori elettrici chiassilisti sidercos. Strada Mellano 81/20, telefono 696-561.

ASSUMONSI ragazze pratiche macchine cucire a motore si apprendiste. Marva, via Rubiana 20/F.

AUTISTI manovali cercansi stabilimento cesserio presso Carignano. Telefonare 979-114. 1001

AUTOKIMESSA cerca dicinovalenne diciottenne praticissimo lavaggio. Telefonare 259-010 ore ufficio.

BAMBINAIA fissa cercasi per bambino tre anni, alta mensile. Telefonare 759-913. O467

BAMBINAIA fissa referenziatissima, assumo. Telefonare 880-358.

BAMBINAIA per neonato cercasi veramente capace e effettuose. Telefonare 64-435. AB9492

BOUTIQUE cerca sarta confezioni renna. Presentarsi via Chiavia 43.

CAMERIERA pratica sala e lavapiatti cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 25807

CARPENTERIA ferro assumerebbe operai provetti 22-25enni disposti miglioramento. Co-Mola, Strada Reisina, Moncenio. Tel. 268-104.

CARPENTIERI aiutanti lavorazione lamiere cercasi piccola industria zona Santuario. Telefonare 323-850.

CARPENTIERI e aggiustatori assume industria metalmeccanica. Telefonare 341-557. 2001

CARROZZERIA cerca apprendista battilastra e apprendista verniciatore. Telefonare 276-784.

CARROZZERIA cerca battilastra. Presentarsi unicamente se veramente capaci. Telefonare 786-440.

CERAMICA pittrici ritoccatrici altri elementi pratici lavorazione ed apprendiste urgentemente cercansi. Telefonare 790-603. 2001

CERCANSI apprendisti commesse 15-18 anni. Presentarsi drogheria Stuardi, via Cernaia 35.

CERCANSI carpentieri in ferro ed apprendisti. Telefonare 620-954.

CERCANSI elettricisti pratichissimi impianti civili buona retribuzione. Via Po 16. Cris. AB1848

CERCANSI impressori I II III categoria. Sesso, via Sesia 35.

CERCANSI macchinisti confezioni massimo 18enni. Presentarsi Autotedora, via Frejus 108. 2001

CERCANSI saldatori ossigeno, verniciatori aprezzo, revisionisti lamiere, aggiustatori generici, addetto macchina speciale preferibilmente con licenza scuola media. Presentarsi San Mauro, strada Casale 33.

CERCASI abile stiratrice per lavasecco. Telefonare 773-111.

CERCASI abili apprendiste 15-17enne sarta donna. Telef. 81-634.

CERCASI aggiustatore pratico stampi attrezzature manutenzione reparto libero mezza giornata. Presentarsi ore 18 via Terni 2. 2001

CERCASI aggiustatore stampista pratico stampi progressivi, fresatore stampista, addetti presse. Presentarsi: via Monginevro 270.

CERCASI aiutante sarto. Telefonare 518-976. AB1556

CERCASI apprendiste cartotecnica. Saxe, Miglietti 13. AB1818

CERCASI commessi e fattorini per delicato lavoro, contatto clientela età 18-25enni, dotati presenza, dinamismo, volontà. Presentarsi oggi ore 16-18, via Saluzzo 101.

CERCASI cuoco per ristorante in Torino. Telefonare 545-467.

CERCASI donna sniena compagnia bambini vitto alloggio stipendio. Telefonare 668-547.

CERCASI fattorino qualsiasi età per negozio commestibili. Tel. 594-636.

CERCASI lavorante pedinatrice aiuto e manicura, pagò massimo. Telefono 774-052. AB9406

CERCASI piastrellisti per lavoro urgente. Telefonare 212-259 ore pasti. AB9260

CERCASI ragazze 15enni per lavori leggeri. Via Mombercaro 90. Telefonare 399-925. AB2045

CERCASI ragazzo o ragazza per salumeria e gastronomia anni 15-16. Tel. 591-264. AB9407

CERCASI ragazzo quindicenne sprendista bar. Telefonare 537-816.

CERCASI tornitore ed aggiustatore 2°, apprendisti 16-17 anni. Tel. 210-463

LEGATORIA Gayet cerca tagliarina legatore. Telefonare 851-471.

LITOGRAFIA cerca macchinista offset III categoria. Tel. 82-547.

MAGAZZINIERA fiori artificiali cercasi. Rentalori. Telef. 489-765.

MAGLIFICIO Tamigi assume ragazza esperta/seria, e aiuto magazziniere. Telefonare 541-106. 2001

MANICURE uomo cercasi corso Vittorio 71. Telefonare 542-367.

NEGOZIO centrale arredamento cerca lattorino referenziato libero subito. Età pretese scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino».

OPERAI buona volontà cerca seria ditta. Telefonare 878-807.

PARRUCCHIERE per signore cerca aiutante e apprendista. Telefonare 745-792. AB9273

PERSONALE femminile facile lavoro, cercasi. Via Bernardino Galliari 10. AB9285

SALA ballo cerca coppia guardaroba maschera capoeasa queste servizi settimanali. Telefonare 376-127.

SARTA abilissima ed apprendista quindicenne laboratorio cerca. Telefonare 544-496. AB2039

SIGNORA sola cerca fissa capace tuttofare referenziata nazione cucito. Telefonare 583-498. 2001

STIRATRICE abile lavora sicuro lintoria zona Crocetta cercasi. Telefono 592-436. AB9409

TINTORIA cerca 18enne disposta trasferirsi vita familiare, possibilità imparare. Ottima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino» o telefonare 360-078.

TORNITORE attrezzista II e apprendista tornitore fresatore cercasi. Telefonare 377-855.

TUBISTA specializzato cerca complesso industriale dintorni Torino. Offresi alloggio a prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino».

TUTTOFARE abile referenziata media età cercano coniugi soli zona Porta Susa 7,30—11,30; 15-18. Ottimo trattamento. Telefonare dopo le 9 al 530-455. AB2063

TUTTOFARE fissa abile ambiente completo casa referenziata cercasi. Telefonare 752-965.

TUTTOFARE fissa pratica, seria referenziata assume famiglia 4 persone, zona Valentino, buon trattamento, retribuzione adeguata. Tel. 851-189.

TUTTOFARE possibilmente fissa, per alloggio nuova zona corso Belgio ottimo trattamento, cercano coniugi entrambi occupati. Telef. 890-525.

TUTTOFARE referenziatissima cercasi. Telefonare 680-358.

TUTTOFARE 8-19 zona Cavoretto. Telefonare 670-103 ore 15-18.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AZIENDA alimentare importanza nazionale ricerca agenti introdotti e referenziati. Assicurasi minimo garantito e provvigioni. Telef. 534-025.

CERCASI produttori pubblicitari capaci per vetture alto prestigio. Condizioni buonissime. Presentarsi Fiat, via Avogadro 22. A79388

DESIDERO sviluppare vendita scatole astucci litografati e carta per zona Novara Borgomanero Arona Pallanza ben introdotto maglifici calzifici confezionisti. Scrivere: Casella 163/L Pubblimen, 13051 Biella.

MAGLIFICIO maglieria intima cerca rappresentanti per ogni singola provincia del Piemonte, introdotti ottimo dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 376 — Torino». 2001

IMPORTANTE ditta milanese ricerca venditori per filiale Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria. Si garantisce ottima retribuzione con inquadramento sindacale. Si richiede esperienza, dinamismo, facilità di parola ed ottima presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A81446

**IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA NAZIONALE, RICERCA ZONA TORINO VENDITORI DI-GENTI REQUISITI: 22-30 ANNI, DINAMICO, BUONA PRESENZA. ESPERIENZA PREFERIBILMENTE RAMO DOLCIARIO ALIMENTARE. POSSIBILITA' ACQUISTO FURGONE PUBBLICIZZATO. INQUADRAMENTO SINDACALE, CONGUAGLIO PROVVIGIONALE. RIMBORSO SPESE. INDIRIZZARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4637 — TORINO». A79242

IMPORTANTE organizzazione commerciale concessioni dolciarie assume rappresentanti per tuttala vendita, copia commissioni. Telef. 781-549.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pia V 20, telefoni 682-110, 652-876. O424

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia - Estero. Nizza 102, telefono 833-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telef. 599-034, 569-510.

ACCERTAMENTI indagini lealtà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534.874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205. Indagini accertamenti. Investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori reiss sauna viso. Telefonare 512-344. A78932

ESTETISTA, massaggi dimagranti curativi, callista. Via Barbaroux 4.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarsuto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). O364

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213; 1100 R familiare, 124, Flavia, Giulia, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Prinz, 1100 furgone gas, 600 T. Prenotazioni NSU (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli antichi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O170

S.A.A. CORSO Belgio 179 occasione Fiat, Lancia, Alfa. Lunghe rateazioni. (Aperto festivi). O511

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O522

A.A.A. 500, 600, 1100 da 60 - 70 mila in su. Via Galvani 23, telefono 471-689. O423

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo, garanzia MG, GT, Giulietta, Fulvia, Appia, 1200 e 1600 spider, Austin A 40, Zephir, 1100, 600, 500. Visitateci corso Agnelli 22, telefono 366-997: aperto festivi.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051

A.A. PRIVATI all'autosalone via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita usciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-543. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. SUPERMARKET automoderno vestissimo assortimento occasioni tutti tipi, piccoli antichi, omaggio a tutti i visitatori corso Potenza 105 (parallelo via Borgaro), aperto festivi. O173

A.A. VETRINA [illegible] via coupé 63, 1500 C, 1500 L Simca 1000, 1M 3, Innocenti spider, Giulia sprint permuta rateazioni corso Francia 343 (aperto festivi). O170

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato.

ABBIAMO Giulia GT Junior, veloci, 124 sport, 1100 R, 850, 500, Giulietta sprint, Volta 8, tel. 546-681.

ALBERGO Selice d'Ulzio, 15 camere, 22.000.000 annui cede eventualmente muri agevolando, l'immobiliare, 502-514. O596

ALFA Romeo Cattino commissionaria consegna sollecita tutti i tipi 1300, 1600, sportive. Fabro 10, telef. 519-682 - Corso Giulio Cesare 213, telef. 264-400. O609

ALFA Romeo G. T. Veloce recente privato vende. Telefonare 519-682.

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, tel. 265-256, disponibilità vasto assortimento usato: Fiat 500 '62 '63, 600 '63, 850 '64 '65, 1200 '60, 1300 '63, 1500 '62 '63, 1500 L '64, 2300 '63, 2300 S '62; Lancia Appia '60, Flavia '62, gas '61, Fleminia coupé '61; Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '64; Ford Anglia '64, Anglia Te '63, 12 M '63, 17 M '61, Cortina '64 '65 '66, Consul 315 '63, Falcon '64; Simca 1000 '63 '64; Bmw 700 '63 '64; Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, 1500 variant '63 '64; Peugeot 403 '62, 404 '63; Austin A 40 '62 '63 '64; Mercedes: 190 diesel '62; Dino spider 1967 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi.

APPIA convertibile Vignale radio accessori vendo oppure cambio con 500. Tel. [illegible] ore pasti.

APPIE III serie perfettissime, Fleminia coupé Farina. Monseglio, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto, Radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOMARKETS vendita autunnale veicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In casa disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamenti. Corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA Fia V 33 vende: 850, 1100 R, 1300, 1500, 1500 C, R 8.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Fleminia spider, 2600 spider. Convero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1.8, Giulia GT berlina, Giulietta 55, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O822

B.M.W. 1500 ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat - Sava, corso Turati 37. Abbiamo assortimento tutti tipi Fiat, Giulietta T.I., Giulia, Duetto, A/40 combinara, BMW, NSU, Volkswagen, R/8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O171

CITROEN 2 Cv privato vende. Telefonare 682-412 ore pasti. 2001

COMMISSIONARIA Collino, Fabro 10, ottime occasioni Giulia 1600, 1300 T.I., Giulietta tiache, sprint, Flavia berlina 1500, Flavia coupé 1800. O809

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarsuto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 852-004.

COMPERO contanti vetture pagandole pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. O274

CORIASCO veicoli industriali permute rateazioni pronta consegna auto Grandi Marche. Cibrario 87.

CORTINA 1500 familiare. Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DIPENDENTE vende 500 sabbia settembre, perfetta bollo assicurazione. Telefonare 584-594.

DIPENDENTE vende 600 semestrale perfetta km. 3500. Tel. 365-408.

DIPENDENTE vende 1100 R sei mesi. Telefonare n. 655-611.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, [illegible] UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FULVIA GT semestrale dipendente Lancia vende. Tel. 914-159 ore pasti. 1001

FULVIA HF preparata corse. Monseglio, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. O391

FURGONE Romeo diesel tetto rialzato buone condizioni 80.000. Telefono 774-829. O207

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fukra, Chieti 16. Telefono 888-950. O/532

IM 3, Appia III serie, 1300 familiare, 1100 special, 600, 500 auto grandi marche. Tel. 772-335.

JAGUER E coupé, Daimler berlina automatic, Ferrari superamerica, Lamborghini 4500, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI. PRENOTAZIONI, SCOPITI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEF. 515-868, 541-500.

MARMITTE auto cambio saldo qualsiasi autotelaio auto. Lo Leggio 29.

MERCATO nazionale dell'occasione Car commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294. Tutti tipi vetture usate. O420

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo. Comode rateazioni a minimo anticipo. Visitateci. Centauro - Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38, telefono 543-700. 25808

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TEL. 774-490, 774-551.

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-985, vende Tigre fissi e ribaltabili, 650 recente allungato cassone 6 mt.; Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Lanncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, metano e benzina, ecc. Rateazioni. O339

PRINZ 4 L revisionate a nuova e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-480, 774-551.

PRIVATO vende a privato 500 1963 unico proprietario. Tel. 670-100.

PRIVATO vende Fiat 500 anno '65 pochi chilometri. Telefonare 851-841

PRIVATO vende Fiat 1500 L blu pavone. Telefonare 878-505.

PRIVATO vende Giulietta 1961 190 mila trattabili ottima. Telef. 657-360, 551-920. AB2096

PRIVATO vende 1100 familiare 1960 perfette condizioni. Telef. 512-133 pasti. 1001

PRIVATO vende 1500 Fiat '62 come nuova 390.000. Telefonare 237-759

RENAUTO commissionaria vende rateizze glardiniette R 4 L, R 8 '63-'64, revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. O459

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lincarsuto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sieta e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O622

TAUNUS 12/M sei mesi ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.

TAXISTI per nuove licenze disponiamo di vere occasioni: Cortina, Peugeot, Appia e qualsiasi altri tipi, ampie facilitazioni pagamento. Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

VENDESI 1500 C Fiat beige 7 mesi completo accessori e gas liquido bellissimo. Telefonare 372-126 ore pasti

VENDO 1100 R semestrale volendo impianto G.P.L. Telefonare 791-507 ore pasti. 2001

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

VOLTURE rapide auto-moto. Pratiche automobilistiche, Cavour 7. Telefono 541-419. O192

124 semestre, verde, 2° tagliando, vendo 900.000 trattabili. Telefonare 256-633. 2001

850 semestrali perfette garantite privati vendono 640.000, rateazioni. Telefonare 327-423. O306

1100 speciali, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 R semestre pavone come nuova vende 790.000 trattabili. Telefonare 263-589. 2001

1100 T2 furgone 1961 vendesi meglior offerente. Telefonare 336-282.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA 50 buone patente, altri modelli. Consegne immediate. Buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

MOTOCARRI Vespa, nuove carrozzerie, occasioni revisionate, Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

STAFF giovane dinamico, esperto organizzazione aziendale costi produzione, acquisti, programmazione, magazzini, offresi consulenza aziende province Alessandria e Pavia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A79426

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A. SOPRAVVIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440. O479

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega. Telefonare 502-122.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento impareggiato di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Continua l'offerta straordinaria del Supermarket Mobili: camere spagnole doce, cucine da 280.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo, telefono 236-705. O425

BAROCCO: bellissimo matrimoniale 5 porte, ultimo '800 vendo. Telefonare 84-416. 1001

CARROZZELLA per invalidi e lavatrice semiautomatica vendo occasione. Telefonare 80-009. 2001

CAUSA trasferimento privato vende mobili come nuovi. Tel. 684-812.

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquisto massimi prezzi gioielleria Broletto, via Broletto 3, Milano, telefono 891-898.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Cassaci, San Quintino 4. O325

MACCHINE Scrivere calcolatrici nuove occasioni, noleggi. Via Cavour 6, tel. 840-878. O259

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Prenda 8, telefono 796-412. O353

MOBILIFICIO Crap 20 rate camere da 139.000 alle famose poltrone 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O268

MOBILIFICIO ritiro commercio [illegible] de sbaraldittivamente vastissimo [illegible] mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA. MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 18, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible] zina culla antani sest coste vimini tutto come nuovo. Tel. 676-278.

PELLICCE «La Maison de la Fourrure» presente modelli originali in visone, persiani, lontre, ocelotti leopardi, Breinschwantz grisi beige, castori, castorini. Telefonare 543-651.

PRIVATO vende grande camera prima stile inglese, affarone. Telefonare 687-641. A79276

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPOGLIO abiti uomo donne. Telefonare 560-641.

STUFE [illegible] 26.000 oltre, razionali, sicure. Litri [illegible] omaggio. Principe Amadeo 41.

SVENDO letti gemelli vecchio armadio antirelx rinascimento cucina gas. Telefonare 753-182.

SVENDO modelli boutique abiti sopraibiti tailleurs cappotti cocktail. Telefonare 681-347. 1001

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000 TT | NSU TYP 110 | NSU 110 S.C. | NSU

LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE

CONSEGNE ENTRO 3 GIORNI

PROVE E DIMOSTRAZIONI **PIAZZA ADRIANO 12** TELEF. 774.490 - 774.551